IL PICCOLO

www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

...ONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) ... di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Le grandi guerre» € 9,90; carte Modiano € 3,90

9 771592 169468

ANNO 125 - NUMERO 292
MARTEDÌ 19 DICEMBRE 2006
€ 0,90

I dati dell'Agenzia regionale: 16mila neo-assunti ma quasi il 90% sono non qualificati. Meno del 15% con un titolo di studio

Fvg, più lavoro ma per non specializzati

Scontro sulla Finanziaria. Gli imprenditori criticano il governo: riduce il Pil

Padoa-Schioppa al contrattacco: «Confindustria agisce come un partito»

UDINE Su 16mila assunzioni avvenute nel Friuli Venezia Giulia nel 2006, quasi il 90% è rappresentato da addetti senza titoli di studio specifici mentre i dirigenti, gli specialisti e gli esperti sono meno del 15%. L'occupazione così sarà anche in crescita, ma secondo i dati forniti dall'Agenzia regionale per l'impiego, è anche un'occupazione di bassa formazione e specializzazione.

Intanto a Roma è scontro sulla Finanziaria. con Confindustria che attacca il governo: la manovra - dicono gli industriali - produrrebbe una contrazione del Pil dello 0,3%. Immediata la reazione del ministro dell'Economia Tommaso Padoa Schioppa che accusa Confindustria di agire come un partito.

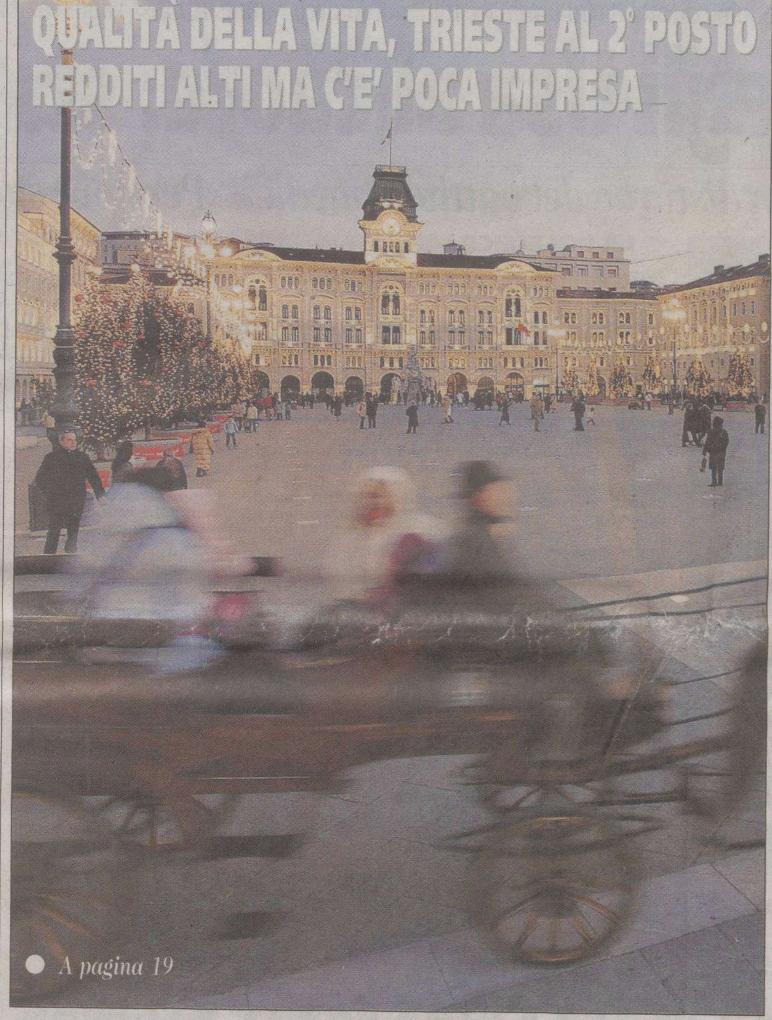
● *Alle pagine 3 e 7*

LE MANI AVANTI SULLA MANOVRA

di **Francesco Morosini**

Il Centro Studi di Confindustria (Note economiche, n. 5 del 18 dicembre 2006) lancia segnali di preoccupazione sullo sviluppo del Belpaese nel prossimo anno. Ad allarmare il mondo delle imprese sono principalmente due fattori. Il primo è un euro troppo forte; il secondo è un cedimento della domanda interna. Inoltre, gli economisti di viale dell'Astronomia mettono le mani avanti sulla Finanziaria; e così accendono le polveri della polemica. Nel senso che dalle loro simulazioni, che pure evitano di tenere "conto dei provvedimenti compresi nella Finanziaria 2007 in corso di definizione", si evince il sospetto che la manovra del ministro dell'Economia Tommaso Padoa-Schioppa possa "comportare una riduzione della crescita del Pil (Prodotto interno lordo) di circa 3 decimi di punto percentuale". Il che, almeno in parte, è una tautologia, in parte già annunciata dal Documento di programmazione economica e finanziaria (Dpef) del 7 luglio 2006: nel senso che è nella definizione stessa di "manovra dura" l'idea di freno, almeno tendenziale, al tasso di crescita. Però è una tautologia utile: perché apre alla questione politica relativa alla necessità di una manovra, per ammissione dello stesso governo, "pesante". Necessità di cui Padoa-Schioppa è assolutamente convinto. Fondando questa certezza anche sulla base dei molti miliardi di euro di interessi sul debito pubblico da pagare annualmente.

Di qui la risposta immediata del ministro dell'Economia a Confindustria che, oltre a sottolineare le "urgenze" finanziarie del suo agire (e su qui le Note economiche tacciono "fragorosamente"), ritiene errato allarmismo sovrastimare l'impatto sul Pil della Finanziaria. Il quadro analitico entro cui collocare la replica del ministro a viale dell'Astronomia lo si comprende meglio tornando a sfogliare il Dpef.

● *Segue a pagina 4*

● *A pagina 19*

IL RITMO LENTO DEL BENESSERE

di **Piergiorgio Gabassi**

La provincia di Trieste è al secondo posto in Italia per qualità della vita; nel 2005 era risultata prima e nel 2004 era al sesto posto, che era frutto del recupero di ben 15 posizioni rispetto al 2003. I dati si riferiscono alle statistiche pubblicate da Il Sole 24 ore lunedì 19 dicembre. Non c'era molto da affliggersi allora, come non c'è molto di che gioire oggi. Dire che queste classifiche sono inutili è sbagliato; dire che hanno dei margini di opinabilità è condivisibile.

● *Segue a pagina 2*

Berlusconi operato in Usa: «Tutto bene» Prodi: torna presto

● *A pagina 2*

Passeggiata del sindaco con la banda I locali offriranno buffet alla gente

Rive, sabato l'inaugurazione con la sfilata

TRIESTE La banda, i discorsi, le premiazioni, la passeggiata, le tappe enogastronomiche. E lo slogan: «Evviva, le Rive!». Con questi ingredienti principali l'amministrazione comunale sta organizzando la cerimonia inaugurale del nuovo waterfront, che si terrà sabato tra le 11 e le 15. Una «festa della città», come la definisce l'assessore ai lavori pubblici e ai grandi eventi Franco Bandelli che se ne sta occupando, pensata per far sì che «i triestini scoprano le Rive e i sapori che lì si trovano». Traduzione: nella manifestazione sono stati coinvolti gli esercenti della zona, invitati ad allestire fuori dai locali dei buffet per quanti vorranno seguire il sindaco Roberto Dipiazza nella passeggiata che si snoderà dall'hotel Savoia a Riva Ottaviano Augusto.

Il sindaco Dipiazza

● **Paola Bolis** *a pagina 18*

Cgil, Cisl e Uil insistono: troppo poco rispetto alle 818 chieste. Domani il presidio

La Regione ai sindacati: «Sanità, possibili soltanto 250 assunzioni»

TRIESTE Non ha avuto l'esito che si attendevano Cgil, Cisl e Uil il previsto incontro con l'assessore alla Salute Ezio Beltrame, rappresentato dal suo direttore Giorgio Ros e dal vice Lionello Barbina: rispetto alle attese 818 assunzioni, Cgil, Cisl e Uil si ne sono viste garantire circa un terzo, 250, per un impegno finanziario di circa 9 milioni rispetto ai 26 preventivati. Assunzioni, tra l'altro garantite solo se si concretizzeranno risparmi su beni e servizi. Anche per questo, quando domani la Finanziaria regionale entrerà nel vivo, i sindacati hanno deciso di attuare un presidio a Trieste che vigilerà sui lavori in aula. I sindacati infatti non si arrendono. La palla passa ora ai consiglieri regionali, dicono Cgil, Cisl e Uil. «In particolare, la maggioranza sia coerente con la programmazione disegnata a tavolino», afferma Alessandro Baldassi, della Cgil.

● *A pagina 9*

Marco Ballico

IL DIBATTITO

TRIESTE SI APRA AL BUSINESS

di **Gilberto Benvenuti**

Siamo tra quelli che da anni perseguono con ogni mezzo il sogno di una Trieste in grado di inserirsi stabilmente nel firmamento delle destinazioni turistiche nazionali e internazionali. Ecco perché abbiamo letto con grande soddisfazione della vittoria del ricorso al Tar della Fondazione Crt e – cosa a nostro avviso ancora più positiva – della rinuncia della Soprintendenza a fare appello, da noi interpretata come significativo segnale di apprezzamento per la lungimirante iniziativa dell'ente guidato dal dottor Paniccia. Il fatto che contestualmente sia partita una raccolta di firme contro la trasformazione del magazzino vini in Centro congressi ci fa riflettere.

● *Segue a pagina 3*

Al medico coinvolto nell'inchiesta sull'uso di sostanze proibite inflitti un anno e sei mesi con la sospensione condizionale

Doping, Sarcletti patteggia. All'Asl 25mila euro

Per concordare la pena ha dovuto pagare il risarcimento all'Azienda

TRIESTE «Adesso è proprio finita». Lo ha detto uscendo dall'aula il dottor Giorgio Sarcletti, coinvolto da più di un anno in un'inchiesta sul doping sportivo correlata da altre imputazioni come il falso e la truffa. Pochi minuti prima il giudice Enzo Truncellito aveva infatti applicato al medico la pena di un anno e sei mesi di carcere con il beneficio della condizionale congiunto a quello del recente indulto. Per essere ammesso al patteggiamento e per poter usufruire della relativa attenuante, Giorgio Sarcletti ha risarcito con 25mila euro l'Azienda sanitaria che si era costituita parte civile.

● *A pagina 21*

Claudio Ernè

Stasera al Rocco Triestina-Genoa

● **Maurizio Cattaruzza** *nello Sport*

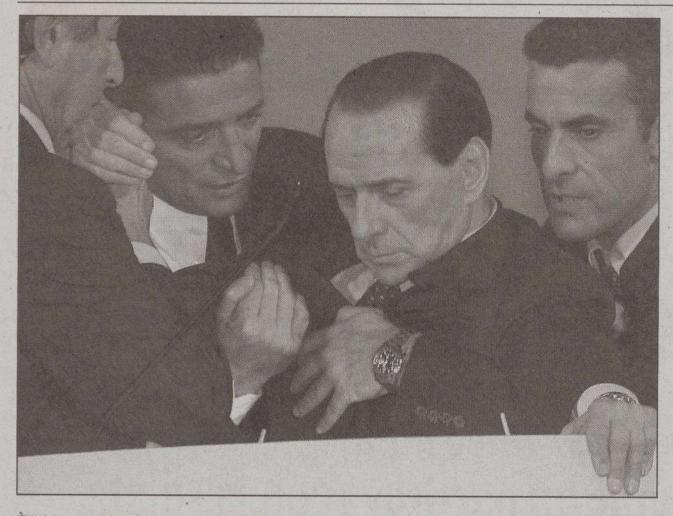
Oggi la pagina dei Pronostici

A pagina 34

Muggia, la casa brucia ma il cane Oliver salva la padroncina

TRIESTE A salvarla dal rogo è stato il suo cane Oliver, un Bolognese di taglia piccola. Il cane, balzando sulla maniglia, è riuscito ad aprire la porta della cameretta dove Francesca Marchio, 15 anni, stava dormendo e l'ha svegliata. Appena in tempo. Perchè nella villetta in via Crevatini 8 a Muggia, si era sviluppato un incendio che in breve ha distrutto un bagno diffondendo il fumo in tutta la casa. Un ritardo sarebbe stato fatale per entrambi. «Ho avuto tanta paura ma, se me la sono cavata, il merito è stato del mio cane Oliver. Quando mi sono resa conto che in casa c'era l'incendio ho preso il materasso e l'ho buttato dalla finestra con l'intenzione di gettarmi. Mi sono affacciata e ho chiesto aiuto. Per fortuna sono arrivati quasi subito i vigili del fuoco e tutto è finito per il meglio», racconta Francesca Marchio. Sottolinea: «Me la sono vista proprio brutta».

● *A pagina 20*

È il 26 novembre scorso: sul palco di Montecatini Berlusconi viene soccorso per un malore

La clinica dov'è ricoverato

I primati

Il Centro cardiaco della Cleveland Clinic è al primo posto nella classifica dei migliori ospedali d'America

1958 i medici della Cleveland inventano l'angiografia coronarica

1968 mettono a punto le procedure di bypass cardiaco attualmente in uso

Il luogo

Michigan, CLEVELAND, OHIO, Columbus, Indiana, Pennsylvania, Kentucky, Virgina Occ.

I numeri del Centro cardiaco

220 mila	Visite l'anno
18 mila	Pazienti l'anno
333	Posti letto
72	I trapianti di cuore nel 2005
3.500	Gli interventi a cuore aperto effettuati ogni anno
370	Applicazioni di pacemaker
526	Applicazioni di defibrillatori
350	Applicazioni di dispositivi biventriculari
30 mila	Procedure vascolari "non invasive" ogni anno

ANSA-CENTIMETRI

L'Heart Center di Cleveland in cui Berlusconi è stato operato

L'intervento nello Heart Center di Cleveland, uno dei migliori al mondo. L'equipe diretta da un luminare italiano, Andrea Natale. Esclusa l'applicazione di un pacemaker

Berlusconi operato negli Usa al cuore: sta bene

La notizia anticipata da Cossiga. Corretto un disturbo del battito. I medici: «Per noi è stata routine»

ROMA Silvio Berlusconi è stato operato al cuore nello Heart Center di Cleveland (Usa) alle 10,30 di ieri mattina (le 16,30 in Italia). Si è trattato di un intervento «semplice», cioè di routine, hanno specificato fonti dell'ospedale, che è «perfettamente riuscito». Dall'Italia sono arrivati al Cavaliere gli auguri del presidente Giorgio Napolitano, tramite Gianni Letta, dai presidenti di Camera e Senato, dal presidente del consiglio Prodi e da tutte le forze politiche.

Il primo a svelare che Berlusconi era stato sottoposto a un intervento cardiochirurgico è stato Francesco Cossiga, e dopo le notizie che hanno cominciato a filtrare da Cleveland, ieri sera anche Forza Italia ha diffuso una nota in cui si specifica che l'intervento è stato necessario «per la correzione di un disturbo del ritmo e che ora il paziente segue il normale decorso post-operatorio".

Il centro cardiaco di Cleveland è considerato uno dei migliori al mondo, ma è italiano, Andrea Natale, il cardiologo, considerato ormai un'autorità mondiale, che ha guidato l'equipe che ha operato Berlusconi. Natale dirige infatti il reparto dell'ospedale specializzato in pacemaker ed elettrofisiologia. E sono stati proprio i medici di Cleveland a inventare prima la angiografia coronarica e poi a mettere a punto le procedure di bypass cardiaco, poi diventate un modello in tutto il mondo. All'intervento di Berlusconi ha assistitito anche il suo medico di fiducia, il professor Alberto Zangrillo, e resta solo da capire se sia stato applicato o no un pacemaker.

Ancora domenica, Paolo Bonaiuti, portavoce di Berlusconi aveva assicurato che il Cavaliere era in America solo per accertamenti. Ma ieri mattina i giornalisti italiani hanno avuto conferma della presenza di Berlusconi a Cleveland quando hanno incontrato un paio di guardie del corpo italiane e uno stretto collaboratore del Cavaliere. Poco prima delle 16,30 è stato invece Cossiga a confermare quando Umberto Bossi aveva anticipato a sorpresa domenica.

«Se Berlusconi ha scelto di farsi curare al centro cardiaco della Cleveland Clinic - dice il professor Paolo Zecchi, cardiologo dell'università Cattolica di Roma, dove Natale si è specializzato e dove tuttora insegna nel master di elettrofisiologia - probabilmente lo ha fatto più che per l'applicazione di un pacemaker, perché il dipartimento diretto da Andrea Natale è particolarmente noto per la tecnica della correzione di alcuni difetti del ritmo del cuore attraverso la tecnica dell'ablazione, cioé una specie di bruciatura dei punti da cui prende il via l'aritmia».

Impiegata la tecnica della ablazione: bruciati i punti del muscolo cardiaco responsabili dell'aritmia

«Quasi mai si applica un pacemaker per una sindrome di tipo vaso-vagale», quella che sembra sia stata la causa del malore del leader di Forza Italia Silvio Berlusconi alcune settimane fa a Montecatini. Il parere è di un famoso cardiologo e aritmologo, Jorge Salerno, direttore dell'istituto di cardiologia dell'università di Brescia, il primo a prestare le cure al senatore Umberto Bossi nel 2004.

Secondo Salerno il pacemaker si applica per motivi diversi da quelli (stanchezza, ipoglicemia etc.) Che hanno provocato le svenimento del cavaliere durante il comizio a Montecatini.

E naturalmente nel mondo accademico si sprecano le indiscrezioni sulla reale malattia accusata da Berlusconi.

Dal congresso dei cardiologi italiani in corso a Roma è trapelata la voce che sarebbe stato proprio un difetto di conduzione elettrica del cuore (un blocco temporaneo non grave), a provocare lo svenimento del leader di Forza Italia.

a.p.

Berlusconi in una foto di pochi giorni prima del malore

LA POLEMICA

La scelta di andare all'estero. Il professor Caparrotti: «Ha fatto bene, è un rapporto di fiducia»

«Il malato ha diritto di scegliere da chi farsi curare»

POTENZA In Italia o all'estero? Ovvero, dove finire sotto i ferri? Alla fine lui, il Cavaliere, l'ex premier, il leader di Forza Italia ha scelto gli Stati Uniti d'America e il centro cardiologico di Cleveland, sicuramente una delle sedi in cui si concentrano le più aggiornate conoscenze sul cuore, i suoi difetti e su come correggerli. «Ha fatto bene Berlusconi ad andare a farsi operare negli Stati Uniti perchè il paziente ha il diritto di scegliere dove e da chi farsi curare», dice il professor Sergio Maria Caparrotti, del San Carlo di Potenza. Dopo le polemiche dei giorni scorsi che avevano visto alcuni cardiologi italiani criticare la scelta dell'ex premier di rivolgersi all'estero per l'intervento al cuore a cui è stato ieri sottoposto, quella del professor Sergio Maria Caparrotti, direttore dell'Unità operativa di cardiochirurgia dell'ospedale San Carlo di Potenza, suona come una voce fuori dal coro.

Nei giorni scorsi la presidente della Società italiana di Cardiologia, Maria Grazia Modena, si è detta stupita del fatto che Silvio Berlusconi si sia recato a Cleveland negli Stati Uniti quando in Italia abbiamo centri di eccellenza a livello mondiale. Perchè lei non è dello stesso parere?

«Perchè sono convinto che il rapporto tra medico e paziente deve essere basato sulla fiducia. E' vero che noi in Italia abbiamo centri di eccellenza a livello mondiale e non abbiamo nulla da invidiare ai colleghi stranieri, ma senza nulla togliere a noi italiani ritengo che Silvio Berlusconi abbia fatto bene a rivolgersi dove credeva. Non dimentichiamo che Carlo Donat Cattin proprio quando era ministro della Sanità scelse di andare a farsi operare a Montecarlo, non dimentichiamo esponenti della famiglia Agnelli che in passato si sono fatti curare all'estero. Il nostro sistema sanitario è basato sul rapporto di fiducia tra medico e paziente e trovo che non abbiano ragione d'esistere anche le recenti difficoltà per i malati di spostarsi per le cure da una regione all'altra dell'Italia per i vincoli e i paletti posti dalla nostra politica. Insomma un malato ha il diritto di scegliere dove e da chi farsi curare anche se è in capo al mondo».

«La sua vita tornerà normale, anzi sarà migliore perché non si sentirà più a rischio»

Per l'intervento a cui è stato sottoposto l'ex presidente del consiglio si parla di correzione di un disturbo del ritmo cardiaco. Cosa comporta un'operazione di questo genere?

«La definizione "disturbo del ritmo cardiaco" può dire tutto e nulla. Può comportare l'impianto di un pacemaker ma non solo, ci sono anche tanti altri sistemi di assistenza che in ogni caso portano a degli interventi invasivi di natura semplice».

L'impianto di un pacemaker come gli altri interventi di cui lei parla possono condizionare la vita di un paziente limitandolo nelle sue attività?

«Assolutamente no, la sua vita tornerà normale come prima, direi più che normale. Anzi da un punto di vista psico emotivo si registrano delle capacità di reazione migliori perchè il paziente non sente più di avere una sorta di "spada di Damocle" sulla testa. Si sentono molto più protetto e a questo spesso rispondono anche con un'attività più intensa».

m.v.

Coro di messaggi da tutti gli esponenti politici del centrodestra e del centrosinistra

Prodi: «Caro Silvio torna presto»

Fassino: distanze politiche ma solidarietà. D'Alema: torni tenace

ROMA Tutto il mondo delle istituzioni e della politica si è felicitato per il buon esito dell'intervento sul cuore di Silvio Berlusconi. **Giorgio Napolitano** se ne è compiaciuto con Gianni Letta, trasmettendo auguri di pronto ristabilimento. Caloroso il messaggio di **Romano Prodi**, felice di poter rivedere Berlusconi al più presto, «combattivo e in forma, come solo un politico determinato sa essere».

«Gli auguro veramente di guarire presto», dice il presidente del Senato, **Franco Marini**. E' contento, con auguri sinceri, il presidente della Camera, **Fausto Bertinotti**.

Piero Fassino non dimentica le «distanze politiche» con Berlusconi, ma nei suoi confronti c'è «rispetto e solidarietà umana».

Massino D'Alema gli augura di «rimettersi presto per tornare, con la tenacia che l'ha sempre contraddistinto», sulla scena politica.

Anche l'altro vice-premier, **Francesco Rutelli**, esprime un «augurio non formale al combattente Berlusconi».

Torni presto, dice il ministro **Pecoraro Scanio**, perché ci si possa «confrontare e scontrare».

Tutta la maggioranza esprime rispetto, senza dimenticare le differenze. Non le ignora neppure l'Udc di **Pier Ferdinando Casini**, che parla di amicizia e affetto, ma vuole un Berlusconi ancora più «grintoso, per poter polemizzare con lui», senza remore per la salute. **Marco Follini**, ex Udc, esprime «auguri con sincerità».

Enrico La Loggia incita il capo «al combattimento e vuole un 2007 ricco di battaglie, per tornare al governo».

I messaggi di esponenti di alto rango della politica italiana si susseguono.

«Caro Presidente, ti faccio i miei auguri più affettuosi sicuro di un tuo pronto recupero». È il messaggio che il senatore **Marcello Pera** rivolge a Silvio Berlusconi dopo il suo intervento chirurgico negli Usa.

Roberto Calderoli non dimentica il rancore leghista per l'Udc e dice che i sondaggi che danno vincente la Cdl anche senza Casini, fanno meglio di cinque pacemaker. Ancora metaforico, dice che con Berlusconi mangeranno il «vitello grasso, visto che adesso c'è più bisogno di Casini».

«Al Presidente Berlusconi esprimiamo la nostra vicinanza e appena tornerà in pista saremo pronti a fargli sentire la nostra energia anche qui a Roma. A nome di tutti gli eletti di Forza Italia dai consiglieri municipali, comunali, provinciali, regionali, deputati, senatori ed eurodeputati di Roma e del Lazio voglio far giungere l'augurio più affettuoso di un territorio che ogni giorno che passa sente accrescere il consenso per Forza Italia». Lo ha detto il deputato di Forza Italia, coordinatore regionale del Lazio e commissario di Roma, **Francesco Giro.**

Alessandra Mussolini è sicura che «tornerà a ruggire» più di prima. .

r.v.

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **SERGIO BARALDI**
Vice direttore: **CLAUDIO SALVANESCHI**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*, **LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 0,90, Slovenia SIT 320/€ 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia SIT 150, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 470,00 - Necrologie € 3,40 - 6,80 per parola; croce € 20,00; (Partecip. € 4,70 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 18 dicembre 2006 è stata di 48.800 copie.
Certificato n. 6064 del 4.12.2006

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) SERGIO BARALDI

DALLA PRIMA PAGINA

Il ritmo lento del benessere

A patto che questo non significhi rifiutare qualsiasi tipo di valutazione in nome di una relatività distruttiva.

Qualità è concetto complesso: concorrono in essa aspetti *hard*, quelli più oggettivabili (il numero di posti negli asili nido, il volume dei risparmi, efficienza della giustizia) e aspetti *soft*, le percezioni della gente nei confronti dei servizi al di là della semplice numerosità degli stessi.

Innanzi tutto, se l'unità di misura è uguale per tutti bisogna accettare il confronto. Convenendo su ciò, tuttavia rimangono ancora alcune considerazioni importanti per le specificità di Trieste, per la specificità delle etero percezioni (le percezioni di chi viene da fuori) e delle auto percezioni (le percezioni di chi sta dentro). L'etero percezione può dipendere dal punto di osservazione: chi arriva dall'alto guarda Trieste da quel davanzale straordinario che è l'Obelisco. Trieste dispiega tutta la sua attrattività paesaggistica fatta di mare, di colori, di un porto che, a volte, sembra pieno di navi.

La fruizione estetica cambia se si arriva dalla Slovenia, attraverso il valico di Rabuiese, quando si passa dall'ordine d'oltre confine, al dissesto ambientale e urbanistico italiano. Ogni città, si sa, ha zone più o meno attraenti; ma questo contrasto ben rappresenta le contraddizioni di questa straordinaria città. Chi accede da Barcola d'estate non può non notare il rito pagano che si consuma in omaggio al dio sole: i triestini sono maestri di vita e il sole ne è componente fondamentale. Lungo la "Napoleonica" signore e signori giustamente curano la loro condizione atletica. La Società dei concerti, il teatro Verdi, il teatro Rossetti sono istituzioni radicate nel cuore dei triestini: questa è Trieste con le sue tradizioni musicali, letterarie (i microcosmi di Magris non potevano che essere concepiti a Trieste) e artistiche in senso lato. È un modo di intendere la vita che tuttavia non accomuna tutti, ma che ispira buona parte della popolazione urbana di Trieste. Queste virtù triestine non sono così macroscopiche da essere immediatamente percepite da chi viene da fuori, si apprendono, quasi si scoprono con il tempo … ed è così che i non triestini a volte diventano felicemente più triestini di chi li ospita.

Questa professione di triestinità si infrange a volte sul muro dell'efficienza del sistema organizzativo e produttivo: può anche essere luogo comune che a Trieste vige il principio del "no se pol". Tutti i luoghi comuni hanno un fondo di verità altrimenti non sarebbero tali. Tuttavia, al di là del facile stereotipo, bisogna riconoscere, se non un immobilismo, certamente una lentezza nelle scelte che accomuna anche Gorizia. Il valore del cambiamento sta anche nella velocità dello stesso: Trieste e Gorizia sembrano condannate da processi lenti che rischiano di esprimere una progettualità già vecchia quando vengono realizzati. È forse un modo di porsi nei confronti della vita e del lavoro: si vive molto bene, si è molto attenti alla qualità degli aspetti ludici, meno alla qualità dell'organizzazione e del lavoro. Questo si può ben vedere nella stessa incuria al corredo esteriore dell' area industriale triestina. È proprio la visione non penitenziale-religiosa del lavoro, che invece caratterizza il Friuli e le aree venete, che si distingue a volte con l'esperienza lavorativa quale mezzo-strumento per fruire di altri benefici, che non risiedono intrinsecamente nel lavoro. La dotazione infrastrutturale è un fattore importante, ma altrettanto importante è la qualità dei processi organizzativi che sono conseguenti agli atteggiamenti e ai comportamenti agiti.

A questi, soprattutto nell'economia della conoscenza, della quale Trieste è capitale, va data cura. Trieste è stata contrassegnata da stratificazioni culturali organizzative eterogenee e diversamente implosive: gli ex Gma (dipendenti del governo militare alleato), l'Iri della cantieristica e della Grandi motori, il Porto, solo per citare le più macroscopiche. Accanto a queste e lontane da queste, si sono affermate quelle dell'Area di ricerca, del Bic, del Sincrotrone, delle Telecomuinicazioni. Molti addetti di alto livello di specializzazione sono importati, altri sono locali: da questa fusione può nascere una nuova macro-cultura che abbia a fondamento i valori dell'efficacia-efficienza organizzativa e quelli del tempo libero splendidamente interpretati da chi vive a Trieste e insegnati a chi viene a vivere in questa straordinaria città.

Piergiorgio Gabassi

Il ministro dell'Economia Padoa-Schioppa e il presidente di Confindustria Montezemolo

Le stime di Confindustria

Cifre in %

Crescita del Pil: 2006 1,8; 2007 1,4 (senza effetti della Finanziaria), 1,1 (con gli effetti della Finanziaria); 2008 1,5

Inflazione: 2006 2,1; 2007 2,0; 2008 1,9

Aumento dell'occupazione: 2006 1,0; 2007 0,5

Fonte: Csc — ANSA-CENTIMETRI

Botta e risposta sulle prospettive di ripresa dell'economia nazionale dopo la manovra varata dall'esecutivo. Il Centro studi: il 2006 finisce male

Montezemolo: Pil in calo. Padoa-Schioppa: è fazioso

Gli industriali: «Altro che fase due, fase zero». Il ministro: «Si comportano come un partito, Finanziaria di crescita»

ROMA La Confindustria fa indignare il governo Prodi. Con le sue stime negative sulla crescita economica e con le battute ironiche del presidente Luca Cordero di Montezemolo sulle mancate riforme, l'organizzazione degli industriali ha suscitato ieri un piccolo terremoto politico tra le fila del centrosinistra. La reazione più pesante è stata quella del ministro dell'Economia, Tommaso Padoa-Schioppa, secondo il quale l'organizzazione industriale sta giocando una partita impropria. «Confindustria é un sindacato e deve tutelare interessi particolari - ha detto il ministro dell'Economia - credo che in questa vicenda si sia comportata più come un partito. Penso che abbia pesato fortemente l'opinione politica che si era manifestata in Confindustria nei mesi precedenti». Parlando alla trasmissione Porta a Porta, Padoa-Schioppa ha voluto precisare che le sue critiche non sono indirizzate alle analisi del centro studi, quanto alle affermazioni politiche sull'efficacia della manovra economica.

Il presidente di Confindustria, Luca Cordero di Montezemolo, non si era infatti risparmiato ieri. «Fase uno o fase due? Siamo solo alla fase zero». Poi aveva detto al governo che gli industriali sono pronti a dare il loro contributo per la crescita della produttività, ma è proprio l'esecutivo ad essere impreparato. Si tratterebbe piuttosto, ha spiegato Montezemolo, di gestire la fase di emergenza. Intanto però bisognerebbe mettere sotto controllo la spesa pubblica locale che sembra impazzita, mentre se un recupero vero dell'evasione ci sarà, dovrà andare ai cittadini e alle imprese. La finanziaria che il Parlamento sta per varare - gli ha risposto a distanza Padoa-Schioppa - «é di crescita, non é recessiva» ed è quella che in termini di sostegno alle imprese ha stanziato di più in questi ultimi anni.

Unanimi i commenti dalla Casa delle libertà. Giorgio Jannone, del direttivo di Forza Italia, spiega che Confindustria non fa altro che dare ragione alla piazza che ha contestato il governo e la sua finanziaria. Dalle fila del centrosinistra si tenta invece la difesa del governo.

Le critiche di Montezemolo sono considerate ingenerose da Bonelli dei Verdi che ricorda lo stato disastroso delle finanze pubbliche ereditato proprio da quei colonnelli di Berlusconi che oggi straparlano di «Italia a rotoli».

Montezemolo sbaglia, dice poi Michele Ventura, relatore di maggioranza: la finanziaria crea sviluppo.

Ma vediamo più da vicino cosa dicono i dati econimici di Confindustria. Il Pil crescerà (forse) solo per quest'anno. Ma per il 2007 le previsioni sono molto negative. Le misure previste dalla finanziaria potrebbero infatti determinare una contrazione dello 0,3%. Il Pil risulterebbe dunque in calo dall'1,4% all'1,1%. La tendenza al rallentamento del ritmo della crescita ha già i primi segnali preoccupanti in questi giorni. Sempre secondo le rilevazioni del Centro studi, il 2006 era partito bene, ma sta finendo molto meno bene. Mentre nei primi nove mesi la crescita si era attestata sull'1,7% rispetto al 2005, nel quarto e ultimo trimestre è cominciata la frenata con una crescita stentata (0,4%). Eppure la spinta propulsiva è sembrata forte, visto che nei primi 10 mesi dell'anno in corso la produzione industriale è cresciuta del 2% rispetto allo stesso periodo del 2005.

Per l'anno in corso gli economisti della Confindustria promuovono comunque il nostro paese. Nonostante le difficoltà, sono andati bene sia gli investimenti, sia i consumi delle famiglie. I primi hanno fatto registrare una crescita del 2,7%, mentre i consumi delle famiglie sono cresciuti del 2,1%.

Paolo Andruccioli

Fini: forze dell'ordine trascurate

ROMA «Siccome qualcuno dice che le proteste sono ingiuste, il comparto sicurezza è la dimostrazione, al contrario, dell' insoddisfazione che c' è nelle forze dell' ordine». Lo ha detto Gianfranco Fini, criticando gli stanziamenti previsti nella finanziaria per il settore sicurezza. «La sicurezza è un comparto in cui la mancanza di risorse e l' insensibilità che il Governo ha dimostrato sul tema hanno determinato le giuste proteste che si sono registrate».

SONDAGGIO

Il governo recupera popolarità e passa dal 36 al 40%

ROMA Governo in ripresa nei sondaggi, secondo quanto rilevato dall'Istituto Ipso per il Corriere della sera che lo pubblicherà oggi. A dicembre, in coincidenza con l'approvazione della Finanziaria, la popolarità del governo è cresciuta di sei punti percentuali, passando dal 34% al 40%. E' la prima volta in otto mesi che si registra un segno positivo per il governo.

Il livello di fiducia degli italiani è comunque complessivamente più basso rispetto a quello registrato nel dicembre del 1996 per la prima esperienza di Prodi a palazzo Chigi. Il livello di fiducia era del 44% ma, come ricordato dallo stesso Romano Prodi recentemente, il clima che si respirava intorno al suo governo è analogo a quello di oggi. Per Renato Mannheimer l'inversione di tendenza è da cercare nella Finanziaria decisionista.

I dati di Mannheimer non sono molto dissimili da quelli registrati dall'Istitituto Ipr marketing per conto di Repubblica. it su un campione di mille elettori rappresentativi della popolazione italiana, diffusi il 13 dicembre scorso. In questo caso la fiducia nell'esecutivo scendeva di cinque punti, passando dal 43 per cento al 38%. La fiducia nel presidente del Consiglio era leggermente più alta rispetto all'esecutivo, il 42%, ma anche Prodi rispetto a novembre scendeva di 4 punti nel gradimento degli italiani. Ipr Marketing inoltre ha sondato la popolarità dei venticinque ministri: la palma della peggiore performance al ministro dell'Economia: in un mese ha perso il 10% di popolarità.

Terza lettura alla Camera del documento contabile «Non ce ne sarà una quarta al Senato» assicura Ventura relatore del provvedimento perché ora è definitivo

ROMA La Finanziaria approda alla Camera per la terza lettura. «Non ce ne sarà una quarta in Senato», assicura il relatore, Michele Ventura. Come dire che la Camera non farà cambiamenti. Quelli che si sono resi necessari per due «sviste», contributi a centrali per energia rinnovabile, e prescrizione per i reati della pubblica amministrazione, saranno sanati con decreti legge.

Il primo, sulla prescrizione, verrà varato dal governo il 27 dicembre, consiglio dei ministri già convocato. Per il decreto sulle centrali, da cambiare il termine «autorizzate» con «realizzate», c'è l'accordo, ma i Verdi e Rifondazione chiedono che il varo sia contestuale all'altro.

La Finanziaria prosegue il suo cammino mentre il dibattito si infiamma sulla lotta all'evasione fiscale e sulla destinazione da dare ai soldi recuperati. Così se Montezemolo critica la manovra, si trova però in pieno accordo sul governo quando si parla di tasse ed evasione fiscale. «L'evasione - dice il presidente di Confindustria _ è uno scandalo italiano, un fenomeno sleale, criminale, che differenzia chi paga le tasse da chi non lo fa». Poi aggiunge: «Il recupero dell'evasione deve servire a ridare le tasse ai cittadini e alle imprese che le hanno pagate onestamente».

Il viceministro all'Economia Visco

Indice puntato contro i responsabili dell'80 per cento dei 250 miliardi che sfuggono alle imposte

Visco: l'evasione sta nel terziario

Il viceministro: «Non pagare le tasse è un cattivo esempio»

«Mi aspetto che il fenomeno dell'evasione, che è patologia epidemica, diventi patologia sporadica - dice il ministro dell'Economia, Tommaso Padoa-Schioppa Se di colpo l'evasione dovesse sparire la pressione fiscale diminuirebbe di 5-7 punti». Pagare meno, ma pagare tutti. Lo slogan sul quale insiste il governo, soprattutto con Vincenzo Visco, viceministro all'Economia, che, parlando all'apertura dell'anno accademico della Scuola di polizia tributaria, ricorda come «tre italiani su quattro considerino l'evasione un problema grave o gravissimo». «Il 70% della popolazione - insiste Visco - pensa che più del 20% del gettito dell'imposta dovuta sia evaso. Un altro 40% pensa che le imposte si evadono perché lo Stato spende male i soldi ricevuti, molti poi pensano che le tasse non si pagano perché non tutti le pagano. Si è creato un circolo vizioso ».

Poi il viceministro analizza i dati dell'evasione e svela che l'80% dei 250 miliardi che sfuggono alle imposte si annida nel terziario, nei servizi alle imprese e alle famiglie, seguito dal commercio, soprattutto al dettaglio.

Utilizzando Guardia di finanza e Agenzia delle entrate - dice ancora Visco - il governo spezzerà il circolo vizioso dell'evasione. E si pagheranno meno tasse. Da quando? «Dal 2009", risponde Padoa-Schioppa.

Alessandro Cecioni

LA CLASSIFICA DEL SOLE-24ORE

È Siena la città italiana in cui si vive meglio

MILANO Già «prima della classe» nove anni fa, Siena torna ad aggiudicarsi il primato di «provincia italiana dove si vive meglio». A incoronarla è il dossier 2006 «Qualità della vita» del Sole 24 Ore che ogni anno fotografa e mette a confronto la vivibilità nelle 103 province italiane attraverso 36 parametri. E se in seconda e terza poisizione troviamo Bolzano e Trieste (vedi servizio in Cronaca), il Sud resta anche quest'anno il grande assente dalla vetta mentre è protagonista nella coda della classifica con Catania all'ultimo posto, preceduta da Taranto, Bari e Foggia.

Tenore di vita, affari e lavoro, servizi ambiente e salute, ordine pubblico, popolazione, tempo libero: questi i sei macro-settori in cui sono stati raggruppati i 36 parametri usati per valutare la qualità della vita nelle province italiane.

La top ten. Siena in un anno ha recuperato 10 posizioni grazie a una serie di scalate nelle singole graduatorie: è salita di 28 gradini per il tenore d vita, 6 per affari e lavoro, 18 per l'ordine pubblico e 7 per il tempo libero. La città del Palio è premiata per l'offerta culturale, per le numerose opere avviate in tema di edilizia, trasporti e scienza. Inoltre a Siena ci sono oltre 14 mila euro procapite in banca (contro i 6.400 catanesi), i senza lavoro sono poco più del 3% (un quinto rispetto a Catania), sono state denunciate meno di 13 rapine ogni 100 mila abitanti (148 a Catania), ci vivono 7,20 extracomunitari ogni 100 abitanti (1,80 a Catania), 36 persone ogni mille fanno volontariato (meno di cinque a Catania). Oltre ad essere la provincia in cui si vive meglio, è anche la città dove si vorrebbe più vivere dopo Firenze e Roma. Fra le grandi città, Milano si mantiene ai vertici, scendendo però dal quarto al sesto posto, e conquista la leadership per euro in banca pro capite.

Le peggiori. Va a Catania la maglia nera: bocciata su lavoro e criminalità, registra il record negativo per l'ecologia. La preceddono Taranto, Bari e Foggia. Palermo registra la peggiore performance in termini di imprese per 100 abitanti, mentre Crotone quella in rapporto al cinema ogni 100 mila abitanti con uno 0,58. La Sicilia conta quest'anno ben 5 province nel drappello delle ultime dieci seguita dalla Puglia con tre.

DALLA PRIMA PAGINA

Trieste si apra al business

Noi siamo convinti che i comitati siano un'irrinunciabile espressione di democrazia e siamo certi che, proprio per questo, essi possano apprezzare la manifestazione di altre opinioni, che anche se vanno in senso inverso alle proprie nel contingente, hanno lo scopo di fare il bene della città. D'altra parte, potete crederci, anche a noi piacerebbe che nulla, ma proprio nulla, intaccasse l'incantevole vista che si gode dalle Rive. Per altro, se vogliamo essere pignoli, qualcuno nel passato già la intaccò, costruendo il magazzino vini. Battute a parte, cerchiamo di vedere i problemi e la realtà del tmepo che viviamo, e lasciamo che l'opinione pubblica orienti il proprio giudizio non seguendo nè i pifferai degli interessi nè quelli degli slogan.

Non sfugge a nessuno che Trieste stenta ad uscire dall'interminabile periodo di «vacche magre» perché ammalata di immobilisimo. Non abbiamo l'ardire di parlare in nome di altre realtà produttive, che pur sappiamo essere in sofferenza, ma sentiamo il diritto ed il dovere di attirare l'attenzione sul fatto che la macchina turistica del territorio rischia di incepparsi proprio adesso che si stava accingendo a guadare le «rapide» del proprio sviluppo, rese ancora più insidiose dalla concomitanza di una serie di penalizzazioni. Trieste, si sa, non ha ancora «portato alle luce» una quantità di risorse turistiche di tutto rispetto che prima o dopo saliranno alla ribalta. Non tutti sanno però che il «core business» dell'attività turistica di Trieste attualmente è la congressualità.

Analizziamola quindi questa nostra specificità sulla quale si contava per uscire dal decennale isolamento che caratterizza Trieste. L'attività congressuale si basa su due pilastri portanti: la ricettività alberghiera e l'insieme di spazi tecnologici organizzati che vanno sotto il nome di Centro congressi. Il primo pilastro, è noto, ha ricevuto un grosso scossone con la chiusura – fortunatamente temporanea – del Savoia Excelsior, la cui primaria vocazione risulta essere proprio la congressistica (l'importante albergo rapprsenta, da solo, circa il 30% della ricettività a 4 stelle della città). E non agevolano certo lo sviluppo le ulteriori incertezze derivanti dalla ventilata chiusura dell'unico albergo 5 stelle di Trieste. Il secondo, il Centro congressi della Stazione marittima – voluto dal compianto Giorgio Civitin nel 1985 – fino a qualche tempo aveva risposto dignitosamente alle crescenti esigenze del mondo dei congressi. E la svolta si era determinata con l'incorporamento nel Centro congressi di ulteriori spazi al piano terra della Marittima, che nel 2005 non sono stati più disponibili.

Le statistiche, se ben esaminate, non mentono e la curva evidenzia che dopo 15 anni di sostanziale staticità, a partire dal 2000 Promotrieste inizia a ràccogliere i frutti della politica di ricerca dei grandi numeri e il totale delle presenze annue passa dalle 48.433 del 1999 alle 192.688 del 2004. È certo che c'è stata una concomitanza di cause ma non possiamo ignorare che nel 2005, da quando cioè Promotrieste non può più garantire la disponibilità del piano terra, esse scendono a 64.478, per flettere ulteriormente nel 2006. È quindi naturale per gli addetti ai lavori esprimere qualche perplessità sul rischio che nuove tegole possano cadere sulla testa delle potenzialità congressuali.

La scelta dell'amministrazione comunale di promuovere il ritorno a Trieste delle navi da crociera, è una scelta giusta e destinata a farci primeggiare tra le città portuali soprattutto se verranno rimossi gli ostacoli all'utilizzo del Magazzino 42.

Diciamo apertamente che ormai Trieste non può fare a meno nè della crocieristica né della congressualità che, se non verranno frenate, sono destinate ad aumentare significativamente il loro peso, con complementari benefici per l'economica della città. Ma attenzione a non credere anche noi che la bellezza della nostra città è l'importante patrimonio di cultura possano garantirci a lungo la preferenza degli organizzatori di congressi e di crociere da soli. Per far fronte alla concorrenza internazionale (perché a questa dobbiamo pensare soprattutto da quando, a seguito della Finanziaria, Farmindustria e Assobiomedica hanno deciso di ridurre drasticamente le spese relative a convegni e congressi) è indispensabile che la nostra città disponga urgentemente di un Centro congressi autonomo e all'avanguardia.

Ci eravamo preoccupati apprendendo che, nella migliore delle ipotesi, sulla soluzione più gettonata, quella del mercato ortofrutticolo, non si sarebbe potuto contare prima di una dozzina d'anni. Ecco perché oggi speriamo che l'opzione dell'ex Magazzino vini vada in porto rapidamente e con il consenso di tutti. Essa è l'unica in grado di determinare le condizioni affinché i due settori possano convivere per breve tempo e subito dopo svilupparsi autonomamente anche se sulla base di un'opportuna collaborazione.

Ora l'auspicio è che la città comprenda il punto di vista del settore del turistico provinciale e, soprattutto, non perda l'occasione di cogliere l'opportunità che la Fondazione Crt ci offre con questo ennesimo sforzo per agevolare lo sviluppo della città.

Gilberto Benvenuti
presidente sezione alberghi e turismo Associazione industriale Trieste, vicepresidente di Promotrieste

Polemiche per la decisione del Tribunale di sorveglianza

Concessa la libertà vigilata alla terrorista br Balzerani: partecipò al sequestro Moro

ROMA Barbara Balzerani, una delle militanti delle Brigate rosse responsabili del sequestro e dell'omicidio di Aldo Moro, esce dal carcere. Il Tribunale di sorveglianza di Roma le ha concesso la libertà vigilata per i prossimi cinque anni, pur sottoponendola a dei vincoli. Già nel 1995 la «compagna Sara», come la Balzerani si faceva chiamare quando era in clandestinità, aveva ottenuto il permesso di lavorare fuori dal carcere romano di Rebibbia, dove però doveva rientrare ogni sera. «Ritengo che il Tribunale di sorveglianza abbia preso la decisione giusta, perché sussistevano tutti i requisiti di legge» ha spiegato il difensore della Balzerani, l'avvocato Michele Leonardi, rendendo noto il provvedimento. Ma la scelta dei magistrati di sorveglianza è stata contestata dall'opposizione, che sulla scarcerazione dell'ex terrorista ha presentato un'interrogazione parlamentare al ministro della Giustizia Clemente Mastella.

Da tempo i giudici del Tribunale di sorveglianza di Roma stavano esaminando la richiesta di libertà condizionale per l'ex terrorista delle Brigate rosse, tanto che nel corso dell'istruttoria sono stati ascoltati anche alcuni dei parenti delle vittime delle Br. Tra questi anche la figlia dello statista della Democrazia cristiana ucciso nel 1978, Maria Fida Moro, unica ad avere dato parere favorevole al provvedimento di clemenza. Quella di Barbara Balzerani è la storia di una delle prime militanti dell'organizzazione fondata da Renato Curcio, ma anche quella di una delle pochissime donne che ne hanno raggiunto i vertici. Nel 1976 «Sara» è con Mario Moretti quando questi fonda la colonna romana e un anno dopo è nella direzione della colonna. Sempre con Moretti gestisce il covo di via Gradoli, dove viene pianificato il rapimento di Moro, ed è l'unica donna ad avere avuto un ruolo attivo nella strage di via Fani. Nel 1980 entra nel comitato esecutivo delle Brigate rosse fino a quando, dopo gli insuccessi del rapimento del generale statunitense Dozier e delle confessioni del pentito Antonio Savasta, dichiara ufficialmente la «ritirata strategica». Nel frattempo la formazione terroristica di sinistra si era divisa, con l'uscita dall'organizzazione del gruppo guidato da Giovanni Senzani.

Sacconi (Fi): «Siamo tornati ai tempi dei "compagni che sbagliano"»

Arrestata a Ostia nel 1985, Barbara Balzerani viene condannata a diversi ergastoli, uno dei quali per l'omicidio Moro.

Nel concederle la libertà condizionale per i prossimi cinque anni, il Tribunale di sorveglianza ha anche posto delle condizioni precise alle quali l'ex terrorista dovrà sottostare. Tra queste c'è il divieto a uscire da Roma, suo comune di residenza, e l'obbligo di dormire nella propria abitazione.

La notizia della sua scarcerazione è stata commentata negativamente dall'Associazione famigliari vittime del terrorismo, che ha sottolineato come Balzerani «non si è mai pentita ed è portatrice di un profilo politico e militare tra i più rilevanti della storia del partito armato». Dure anche le reazioni del centrodestra. «Sembriamo tornati agli anni dei "compagni che sbagliano" - ha detto il parlamentare di Forza Italia Maurizio Sacconi - per i quali non solo, anche in presenza di reati i sangue, risulta infettiva la pena, ma addirittura si riaprono spesso le possibilità di lavoro politico». Dello stesso tenore il commento di Maurizio Gasparri. «Rattrista le decisione di chi dovrebbe vigilare sulla nostra sicurezza di rimettere in libertà Barbara Balzerani» ha detto l'esponente di Alleanza nazionale, per il quale «l'applicazione, comunque controversa, di norme usate con generosità rappresenta un segnale sbagliato».

Carlo Rosso

Barbara Balzerani in una foto d'archivio

Il procuratore capo antimafia di Trieste ammonisce dopo le indiscrezioni sull'esito dei test sulle forbici sequestrate a Zornitta

Unabomber, per Pace «la perizia non è ancora conclusa»

TRIESTE Troppe anticipazioni su una perizia che non è ancora conclusa e della quale non ci sono ancora i risultati: l'ammonimento è giunto ieri dal procuratore distrettuale antimafia di Trieste Nicola Maria Pace in merito alle indiscrezioni di stampa sulla conclusione degli esami sulle forbici dell'ingegnere Elvo Zornitta, indagato per gli attentati attribuiti a Unabomber.

Anticipazioni che hanno disturbato ancora una volta lo stesso Zornitta, che però non si è scomposto più di tanto, giudicandole come «le solite speculazioni» e manifestando, invece, stima per i superesperti e per il gip di Trieste Enzo Truncellitto, che ha disposto l'esame in sede d'incidente probatorio. La perizia d'ufficio avrebbe stabilito - secondo ciò che è trapelato finora - che l'attrezzo sequestrato a Zornitta nel marzo scorso sarebbe il medesimo che ha tagliato un lamierino contenuto nell'ordigno inesploso recuperato il 22 aprile 2004 nella Chiesa di Sant' Agnese di Portogruaro (Ve). I tecnici però avrebbero anche accertato che la forbice ha subito delle modifiche, a causa dell'allentamento di una vite che avrebbe determinato un disallineamento delle lame. Pace ha definito le anticipazioni «non corrispondenti alle situazioni di fatto», confermando il massimo riserbo della Procura sull'indagine «che ha una sua serietà e che non può essere fatta propalando informazioni a vanvera». Serena invece la reazione dell'indagato, che anzi ha sottolineato come «ogni volta che vengono pubblicate certe notizie sul mio conto non fanno altro che rinsaldare i vincoli di affetto e amicizia dei miei congiunti e delle persone che frequento. La sola cosa che posso opporre a questa campagna mediatica è la totale indifferenza» ha concluso, rinviando al deposito degli atti, previsto per il 10 gennaio. Più amaro, infine, il commento della moglie Donata: «Ci hanno fatto proprio un bel regalo di Natale ma in fondo ce l'aspettavamo. È la solita mazzata giunta con la tempistica che già conosciamo, ma ormai ci siamo abituati».

«Sono proprio stanco di vedere tante notizie assolutamente infondate che vengono diffuse: non mi consta che la perizia sia stata predisposta e men che meno depositata, per cui tutto quello che viene scritto o detto sull'argomento è assolutamente privo di riscontri oggettivi» ha dichiarato l'avvocato Maurizio Paniz, difensore di Zornitta.

Nicola Maria Pace

IN BREVE

La strage di Erba compiuta per vendetta tra spacciatori

COMO «Chi sa parli»: il procuratore capo di Como Alessandro Maria Lodolini lancia un messaggio diretto alla comunità di Erba. La caccia agli assassini continua tra molti indizi, sospetti e nessuna certezza di chi ha ammazzato con un'accetta tre donne, un bambino e ferito gravemente un'altra persona. Ancora non concesso il nulla osta per la sepoltura delle vittime: i corpi potrebbero essere di nuovo sottoposti a perizie autoptiche. Test del Dna saranno quindi effettuati a breve su alcuni della cerchia famigliare di Azouz Marzouk, il 25enne tunisino marito di Raffaella Castagna e padre del piccolo Youssef, ammazzati con violenza inaudita. La pista del regolamento di conti nel giro dello spaccio di cocaina appare la più accreditata, e ieri sera la Finanza, che da tempo indaga anche su Azouz, ha portato altri documenti ai magistrati. Tra i sospettatati spicca anche Pietro Castagna, fratello di Raffaella, già interrogato come persona informata dei fatti. Con Azozuz non si sopportavano. Il suo alibi è barcollante: quella sera stava dormendo a casa da solo.

Azouz Marzouk

Napoli, rubati da un presepe pastori per 1 milione di euro

NAPOLI Il valore commerciale dovrebbe aggirarsi attorno al milione di euro ma il danno arrecato dagli ignoti ladri che hanno portato via circa 300 statuine di un antico presepe dalla Chiesa di San Nicola alla Carità, centro di Napoli, viene considerato inestimabile. Il parroco, don Mario Rega, non ha dubbi. Quei ladri hanno «rubato la gioia ai bambini». Il furto è stato compiuto l'altra notte. I ladri sono entrati da un ingresso laterale dopo avere rimosso la serratura con la fiamma ossidrica. I pastori sono di artisti napoletani fin del 17.o secolo.

Morto negli Usa Barbera il padre dell'orso Yoghi

WASHINGTON Il cartoonist Joseph Barbera, parte del team Hanna-Barbera che ha dato vita ai Flintstones e all'orso Yoghi, è morto a 95 anni in California. Barbera si è spento per cause naturali nella sua casa, con al fianco la moglie Sheila. Insieme al compagno di lavoro Bill Hanna (scomparso nel 2001), aveva creato un sodalizio leggendario e cambiato il mondo dell'animazione, inventando personaggi come i «primitivi» Flintstones, gli eterni rivali Tom e Jerry, il cane Scooby-Doo e l'orso Yoghi.

La giovane donna è in coma da 15 anni dopo un incidente stradale. Welby, ipotizzata una procedura «salva-etica»

Eutanasia: settimo no per Eluana Englaro

Ancora respinta la richiesta del padre di staccare il sondino d'alimentazione

MILANO Non si può staccare la spina per Eluana Englaro perchè «solo l'accertamento della morte cerebrale segna in modo sicuro il limite dell'attività terapeutica e dei presidi destinati comunque a protrarre la vita del paziente». È anche sulla scorta di tale considerazione che i giudici della Sezione famiglia della Corte d'appello di Milano hanno detto per la settima volta no all' interruazione delle cure per la giovane donna di Lecco che da 15 anni è in coma dopo un incidente stradale.

Si gioca anche in questo caso sul concetto di accanimento terapeutico la sorte di Eluana. Ieri il settimo no alla richiesta del padre, Beppino, di staccare la spina e interrompere le sofferenze della figlia. E l'hanno fatto anche sulla scorta di questa tesi: Eluana non può essere considerata clinicamente morta perchè stando alla legge italiana «la morte si ha con la cessazione irreversibile di tutte le funzioni dell'encefalo».

Poichè Eluana è in una «zona grigia» e deve essere considerata ancora viva, sorge un problema di conflittualità tra il diritto alla vita, costituzionalmente garantito, e quelli della sua dignità e autotedermінazione. «Non risulta che negli altri Paesi cosiddetti civili - annota la corte - gli individui in stato vegetativo siano considerati come morti». Ed Eluana si trova in modo permanente in questo stato. I giudici lo definiscono una «condizione clinica che, per la scienza medica è caratteristica di un soggetto che "ventili", in cui gli occhi possono rimanere aperti, le pupille reagiscono, i riflessi del tronco e spinali persistono ma non vi è alcun segno di attività psichica e partecipazione all' ambiente». Non sono servite le testimonianze di amici di Eluana, per i quali l'allora ragazza, quando stava bene, aveva manifestato avversità a che le cure proseguissero, se si fosse trovata nelle stesse condizioni di un suo amico in coma per un incidente stradale. «Tali testimonianze - scrivono i giudici - benchè siano indicative della personalità di Eluana... non possono essere utilizzate per evincere una volontà contraria alla prosecuzione dei trattamenti che ora la tengono in vita». Questo perchè «vi è sempre il rischio di sovrapporre o sostituire agli intendimenti effettivi manifestati da Eluana il diverso apprezzamento e percezione di terzi». La Corte, infine, sottolinea di non avere «alcuna possibilità di accedere a distinzioni tra "vite degne di essere vissute e non degne di essere vissute", dovendo fare riferimento unicamente al bene-vita costituzionalmente garantito, indipendentemente dalla qualità della stessa e dalle percezioni soggettive di detta qualità».

I giudici: «La legge impone di tutelare il bene-vita. Non possiamo sindacare sulla sua qualità»

Una storia del tutto diversa da quella di Piergiorgio Welby, consapevole e determinato a fare staccare la spina al suo respiratore. Due storie diverse accomunate da una «macchina» che aiuta la vita: un respiratore automatico per il secondo, un sondino per alimentazione per la donna di 35 anni. Per Rosalba Tafano, presidente della Società italiana di terapia intensiva, il sondino di Eluana viene considerato una cura e la richiesta del padre non sarebbe di eutanasia ma rientrerebbe nell'accanimento terapeutico. Nell'eutanasia, specifica Tufano, si utilizzano sostanze esterne per indurre alla morte.

Una via per dare soluzione al caso Welby dopo il no del Tribunale di Roma e in attesa del parere tecnico del Consiglio superiore di sanità ci sarebbe. Per il giurista e presidente onorario del Comitato nazionale di bioetica Francesco D'Agostino sarebbe di staccare prima il respiratore e, immediatamente dopo, somministrargli la sedazione terminale da lui richiesta, piuttosto che il contrario.

Giuseppe Englaro con la foto della figlia

DALLA PRIMA PAGINA

Le mani avanti sulla manovra

Perché qui si accende una spia d'allarme - poi confermata dalle recenti decisioni monetarie della Banca centrale europea - rispetto ai futuri andamenti del costo del nostro indebitamento. Difatti, come si legge nel Dpef, dal "2006, in seguito dell'incremento già verificatosi sui tassi di mercato, non potrà che registrarsi un'inversione (per noi negativa in quanto orientata all'aumento) di tendenza". Per dirla brutalmente: Padoa-Schioppa è convinto che ci fosse la necessità di fare cassa per evitare i guai legati al crescere del nostro "discredito finanziario" dove esiste reale potere di fare danno: cioè nei mercati internazionali. E su questa linea si è mosso. In qualche modo, il suo ragionamento ricorda quello di Quintino Sella, ministro nei difficili anni del post-Risorgimento, che, con modernità anticipatrice dei tempi, legava le durezze del risanamento alla necessità di tenere "bassa" la rendita finanziaria onde rendere possibile la crescita dell'economia. Peraltro, ridurre le Note economiche di Confindustria a un atto di ostilità contro il governo Prodi è eccessivo. In fondo, si tratta "solo" di alcune osservazioni a margine delle elaborazioni statistiche presentate. Tuttavia, probabilmente, è proprio questa loro "marginalità" a farle apparire politiche e degne di polemica.

D'altronde, è giusto così: si tratta del punto focale del confronto tra maggioranza ed un'opposizione sostenitrice convinta della possibilità (però difficilmente spiegabile a Goldman Sachs o a Standard & Poor's) di una Finanziaria più leggera. Di questo, è ovvio, si discute molto, nel Palazzo e fuori, tra rigoristi e (come si dice impropriamente per la loro controparte) keynesiani di destra e di sinistra. Per il vero, le Note economiche di Confindustria evitano di entrare nel mezzo di questo dibattito. Piuttosto, vogliono essere una ricognizione sul ciclo economico italiano di cui vedono emergere alcune problematiche esterne ed indipendenti dalla Finanziaria del 2007. Ed invece determinate dagli effetti dell'euro forte sulla tenuta dell' export e da una contrazione della domanda interna dovuta ad una minore crescita delle retribuzioni "reali" (cioè depurate dall'inflazione). Inoltre, le previsioni delle Note economiche sono al ribasso per tutto l'Occidente. E questo, obiettivamente, assolve la Finanziaria di Padoa-Schioppa. Tuttavia, che qualche preferenza perché questa fosse meno pesante - o, almeno, per una distribuzione delle risorse diversa da quella scritta tra le sue righe - traspare piuttosto evidente. Peccato, allora, che in queste riflessioni del Centro Studi di Confindustria manchi ogni traccia di riflessione su possibili effetti sulla macroeconomia reale del Belpaese di un possibile ulteriore degrado del rating - che segna la credibilità della nostra capacità di garantire il valore del debito nazionale presente nei portafogli degli operatori internazionali - da parte dei mercati finanziari. Salvo, naturalmente, che Confindustria sottostimi, come altri osservatori collocati in diverse parti dello spettro politico italiano, questo aspetto, invece ritenuto vincolante dall' Esecutivo, della politica economica italiana.

In fin dei conti, se stiamo alla lettera dello studio di Confindustria, contro la Finanziaria di esplicito, nonché calcolato su base statistica, c'è poco o nulla. Resta l'interrogativo centrale lasciato aperto dalle Note Economiche. Cioè se Confindustria apprezzi, o ritenga, con l'opposizione, inutilmente deflativo il rigore del ministro. La partita, in parte ancora da giocare, è tutta qui.

Francesco Morosini

Il presidente della commissione Trasporti Costa: «Una grande occasione per il porto di Trieste ma va colta»

Corridoio 5, l'Ue preme su Roma e Lubiana «La firma entro il 2008, è l'ultima chance»

Dall'inviato
Silvio Maranzana

BRUXELLES «La manovra finanziaria dell'Italia e il governo della Slovenia non tengono nel dovuto conto l'imprescindibilità della realizzazione del Corridoio 5, il che rischia di mettere in forse l'erogazione degli stanziamenti europei». La denuncia è venuta ieri da Paolo Costa, presidente della commissione Trasporti e Turismo dell'Unione Europea, che per lanciarla ha convocato a Bruxelles la stampa del Nord-Est d'Italia.

«Nello strumento finanziario all'esame finale del parlamento italiano e anche negli ultimi documenti di rete ferroviaria italiana - ha sostenuto Costa - nulla si dice della Trieste-Venezia e, quel che è più grave, nulla si dice della Trieste-Divaccia. L'accordo sul progetto definitivo - ha sostenuto - va invece assolutamente sottoscritto tra Roma e Lubiana entro la prima metà del 2008, allorché vi sarà il semestre di presidenza slovena dell'Unione Europea». A più riprese, come si ricorderà, era emerso in passato il timore di un'opzione esclusiva degli sloveni per il tratto Capodistria-Divaccia. Un segnale positivo che ci si attende ora al più presto è la costituzione della conferenza intergovernativa italo-slovena per il varo di un tracciato transfrontaliero condiviso. Questo progetto secondo quanto espresso dallo stesso Costa è anche intimamente connesso con l'auspicato definitivo decollo del porto di Trieste. «Realizzata questa infrastruttura - ha sostenuto il presidente della commissione Trasporti dell'Unione Europea - l'Alto Adriatico e in particolare lo scalo triestino in virtù dei suoi fondali profondi diventerà il vero porto italiano transhipment, perché il più prossimo al Centro e all'Est Europa con le quali risulterebbe perfettamente collegato».

Il presidente della commissione Trasporti dell'Ue Paolo Costa

Nemmeno questa prospettiva sarebbe però recepita dalla legge finanziaria dello Stato, che assegna stanziamenti particolari quali porti di transhipment a Gioia Tauro, Livorno e Cagliari. Notizia questa che ha suscitato nei giorni scorsi una certa apprensione a Trieste soprattutto se messa in correlazione con le dichiarazioni del presidente Prodi al Financial Times di un prossimo accordo tra Italia ed Egitto per far transitare su Gioia Tauro le navi cinesi, che, in numero sempre maggiore, passeranno attraverso il canale di Suez che verrà prossimamente ampliato.

«Obiettivo prioritario dell'Italia - ha sostenuto invece Costa - sarà in futuro quello di intercettare le navi che entrano nel canale di Suez e che oggi al 90% escono dallo stretto di Gibilterra puntando sui porti del Nord Europa. Con le navi vanno invece dirottate su per l'Adriatico e per il Tirreno».

Secondo Costa che è membro del Bureau dell'Alleanza dei democratici dei liberali europei l'entità della manovra finanziaria è coerente con la necessità urgente di stabilizzazione dei conti pubblici, ma per recuperare il ritardo infrastrutturale vanno effettuate alcune correzioni di rotta in sede di definizione dei finanziamenti con le delibere del Cipe e con i 6 miliardi della Legge Obiettivo. «La Trieste-Divaccia - ha sostenuto il presidente della commissione Trasporti dell'Unione Europea - potrebbe essere finanziata anche con sovrapedaggi da applicare ai camion e comunque - ha aggiunto - va ampliato l'interesse dello Stato che ora sembra tutto concentrato sulla cosiddetta croce da Torino a Venezia e da Milano a Napoli. Il tratto tra Portogruaro e il confine con la Slovenia è in progettazione grazie all'impegno della Regione Friuli Venezia Giulia, ma c'è una questione aperta a Vicenza e soprattutto è in completo in alto mare il tratto tra Portogruaro e Venezia: ritardi che rischiano di tagliare fuori dall'Europa l'Italia intera».

GRAN BRETAGNA

A Ipswich la polizia ha arrestato un commesso di 37 anni

Preso il serial killer delle squillo

LONDRA La gigantesca caccia al serial killer di Ipswich è in apparenza finita: le manette sono scattate ieri ai polsi di un balordo, Tom Stephens, 37 anni, commesso in un supermercato. Sarebbe lui il «mostro» che nelle ultime settimane, per l'esattezza tra il 30 ottobre e il 10 dicembre, ha strangolato cinque prostitute devastate dall'eroina e ne ha poi gettato in campagna i corpi nudi. Per rispetto della privacy e in ossequio al segreto istruttorio e alle indagini in corso la polizia - che ha assegnato al caso un numero record di agenti, oltre cinquecento - è stata molto laconica quando a sorpresa ha annunciato la probabile soluzione di un caso che da una decina di giorni domina ossessivamente le news del Regno Unito e ha messo in risalto il drammatico, strettissimo legame esistente tra prostituzione e droga.

«Un uomo - ha indicato Steward Gull, il dirigente della polizia che ha coordinato la maxi-inchiesta - è stato arrestato a casa sua a Trimley, vicino a Felixstowe, alle 7.20. È stato portato in commissariato. Si sospetta che abbia ucciso tutte e cinque le donne: Gemma Adams, Tania Nicol, Anneli Aldeton, Paula Clenmnell e Annette Nicholls». Nel giro di poche ore l'identità del presunto «mostro» è venuta a galla, anche perchè gli agenti hanno circondato la sua abitazione a Trimbley, ad una ventina di chilometri da Ipswich.

La casa è stata prontamente controllata da parecchie squadre della polizia scientifica in tuta bianca. Non si sa quali prove concrete i detective abbiamo accumulato per poterlo incriminare ma Stephens - descritto dai vicini come un «weirdo», un tipo strano che non dava confidenza a nessuno - è venuto improvvisamente alla ribalta nei panni del «sospettato numero uno» tramite un'inquietante intervista al tabloid domenicale «Sunday Mirror». «Mi hanno già interrogato quattro volte... Penso che mi arresteranno. Ho fatto sesso con quelle ragazze e non ho alibi per i giorni quando sono scomparse», ha raccontato il barbuto Stephens al tabloid.

Anneli Aldeton una delle prostitute uccise dal serial killer di Ipswich

Nonostante la forte lobby degli Usa

La Slovenia dice «no» all'oleodotto previsto tra Costanza e Trieste

di **Mauro Manzin**

TRIESTE La Slovenia non sottoscriverà nei prossimi giorni a Belgrado il memorandum d'intesa tra tutti i Paesi interessati (Romania, Serbia, Croazia e Italia) per la realizzazione dell'oleodotto Costanza-Trieste. «Il progetto non lo avversiamo a priori - spiega il direttore della Commissione per l'energia del ministero dell'Economia, Igor Salamun - ma non possiamo impegnarci politicamente nella sua realizzazione». A Lubiana hanno ricevuto il documento relativo all'infrastruttura da parte del Consorzio per la realizzazione dell'oleodotto paneuropeo (Peop) «ma - spiegano alcune fonti - lo stesso non lo illustra a sufficienza».

«I nostri studi - precisa ancora Salamun - hanno dimostrato che per la Slovenia le ricadute economiche dell'infrastruttura sarebbero minime in quanto non abbiamo nostre raffinerie. Ma il problema è anche che il tracciato dell'oleodotto passa attraverso il Carso, un'area ecologicamente sensibile, quindi in questo progetto non vediamo alcun interesse nazionale». «Sui contenuti del memorandum d'intesa siamo alquanto contrari - aggiunge il ministro dell'Economia, Andrej Vizjak - in quanto vi sono delle istanze che impegnano direttamente il Paese nella realizzazione stessa dell'opera». «E poi - gli fa eco Salamun - il Consorzio per la sua realizzazione non ha mai risposto alle osservazioni che la Slovenia ha già formulato in questa direzione». Lubiana poi rigetta che con la firma del documento il Paese si impegni anche alla costituzione di una società che ne curerà la realizzazione, mentre gli investitori chiedono anche garanzie precise che il tutto venga realizzato. «Queste sono garanzie - conclude Salamun - che si chiedono a Paesi dall'economia instabile, il che non è il caso della Slovenia».

Il governo considera l'infrastruttura senza ricadute significative per la sua economia

Il nome delle multinazionali che spingono per il progetto e sono pronte a investire per la sua realizzazione fino a 4,2 miliardi di dollari sono ben noti a Lubiana: la General Electric Energy Oil & Gas, China National Oil Corporation, Chevron Texaco e la British Petroleum. Tra i lobbisti politici spicca poi il nome di Henry Owen, ufficialmente consigliere economico del progetto e buon amico della famiglia del pesidente Usa, George W. Bush. Owen ha già fatto pressioni scritte sulla Slovenia con una lettera inviata al ministro delle Finanze, Andrej Bajuk. L'oleodotto ridurrebbe i costi di trasporto del greggio via mare attraverso il Bosforo, dimezzerebbe il numero delle petroliere che attraccano al terminale già esistente a Trieste dell'oleodotto transalpino e costituirebbe un ulteriore passo verso la fine della sudditanza dalla Russia per l'approvvigionamento di olio combustibile.

Il premier britannico Blair incontra il presidente Abu Mazen e gli garantisce il pieno sostegno internazionale

Medio Oriente: vacilla la tregua a Gaza

Ucciso un attivista di Fatah. Rapito e poi liberato un ex ministro

GAZA Al termine di una giornata di tregua fra Hamas ed Al Fatah le armi sono tornate stasera a crepitare in diverse località di Gaza. Un attivista di Al Fatah è stato ucciso, diversi palestinesi sono stati feriti, i sequestri a sfondo politico sono almeno una dozzina, la tensione resta altissima e nessuno sembra in grado di prevedere se la tregua riuscirà a superare la nottata.

Le violenze di domenica, quando i miliziani di Hamas hanno anche fatto ricorso a razzi anticarro e mortai, non hanno intimidito il presidente Abu Mazen (Al Fatah) che ieri ha confermato al premier britannico Tony Blair di essere deciso da andare ad elezioni presidenziali e politiche anticipate, pure di rompere l'isolamento internazionale all'Anp. Blair ha assicurato che farà il possibile per garantire ad Abu Mazen il sostegno internazionale di cui ha bisogno, perchè le prossime settimane potrebbero rivelarsi critiche. Ma Hamas, da Gaza, ha subito gelato ogni speranza di ripresa del dialogo fra Abu Mazen e il premier israeliano Ehud Olmert.

Fawzi Barhum, un dirigente di Hamas, ha detto che gli integralisti islamici si oppongono ad ogni imposizione politica del Quartetto (Usa, Ue, Russia, Onu) e in particolare non riconosceranno mai lo stato d'Israele. Per riportare la calma, sia pure precaria, a Gaza è stato necessario un deciso intervento dell'Egitto. Quali argomenti di persuasione siano stati utilizzati, non è stato reso noto. Forse è stata ventilata la possibilità che siano limitati gli spostamenti dei dirigenti di Hamas nel Sinai, la loro unica via di uscita da Gaza.

Miliziani incappucciati di Hamas manifestano a Hebron

In base alle intese, i miliziani delle due parti dovranno restare consegnati nelle caserme e non potranno organizzare manifestazioni. Hamas vuole inoltre che sia indetta una commissione di inchiesta per far luce sugli spari di giovedì al valico di Rafah, in direzione del convoglio del premier Ismail Hanyeh. «Si è trattato di un tentato omicidio» ha ribadito ieri Ahmed Yusef, un consigliere di Haniyeh, respingendo la versione fornita sabato da Abu Mazen secondo cui il fuoco era da attribuirsi alle intemperanze dei miliziani di Hamas.

Nella giornata si sono registrati solo incidenti sporadici, a livello di risse di quartiere. Ma in serata spari si sono uditi nella zona del palazzo di Abu Mazen e dell'abitazione di Mohamed Dahlan (entrambi, fisicamente, si trovano a Ramallah). In serata miliziani di Hamas hanno assaltato armi alla mano un circolo di Al Fatah a Jabalya, uccidendo un miliziano. Un dirigente del Fatah, l'ex-ministro per i Detenuti, Sofian Abu Zaida, è stato poi rapito ieri sera da sconosciuti armati nel campo profughi di Jabaliya, nella Striscia di Gaza: lo si è appreso da fonti del Fatah. Ma poche ore dopo è stata annunciata la sua liberazione.

Continua in 15.a pagina

ECONOMIA

E-mail: economia@ilpiccolo.it

Il documento presentato a Venezia dai vertici della compagnia con il presidente Bernheim

Generali: sì alla carta sociale europea

Perissinotto: «Valori condivisi in tutte le aziende del gruppo»

TRIESTE Collaboratori europei del Leone da oggi uniti sotto l'egida di un'unica carta dei diritti. Negli scorsi giorni la compagnia triestina ha infatti varato la «Carta sociale europea del gruppo Generali», in cui vengono fissati i principi guida e i valori di riferimento del gruppo in tema di tutela dei propri collaboratori, comune a tutte le realtà europee in cui il Leone opera. Il documento è stato presentato ufficialmente a Venezia dal vertice della Capogruppo e consegnato ai delegati del Comitato ristretto, ovvero i sei rappresentanti dei lavoratori europei della compagnia in seno al Comitato aziendale europeo (Cae).

Soddisfazione per l'approvazione della carta è stata espressa, nel corso dell'incontro, dal presidente della compagnia Antoine Bernheim, che ha rinnovato il proprio apprezzamento per il «livello di dialogo costruttivo consolidatosi tra la Capogruppo e i delegati dei lavoratori europei della compagnia». L'amministratore delegato Giovanni Perissinotto ha invece sottolineato che il documento rappresenta la «conferma della massima attenzione che da sempre Generali rivolge alle tematiche relative alle proprie risorse umane e costituisce – ha affermato - il risultato di un percorso di confronto qualificato con i rappresentanti dei lavoratori».

La Carta sociale europea rappresenta un ulteriore tassello nel percorso già avviato da Generali lo scorso ottobre, con la presentazione del secondo e ultimo bilancio di sostenibilità, ovvero il documento di rendicontazione che offre una panoramica delle attività e dei risultati, finanziari e sociali, raggiunti dalla società nel 2005. Un documento con cui il Leone ha fatto luce su quello che è stato il suo impatto finanziario e sociale all'interno di un perimetro che comprende Italia, Francia, Germania, Spagna, Austria, Svizzera e Israele, illustrando la realtà industriale e di governance del gruppo e le politiche di investimento ispirate a valori etici. Ma anche le strategie adottate a tutela dell'ambiente e i finanziamenti a favore delle collettività in cui il Leone è presente, dal sociale allo sport, dalla ricerca scientifica alla cultura. E infine i dati relativi alla ricchezza (calcolata attraverso il Vag - Valore aggiunto globale), prodotta dal colosso assicurativo e distribuita a favore dei suoi stakeholder (azionisti, clienti, dipendenti, comunità di riferimento, istituzioni), che lo scorso anno ha superato gli 11 miliardi di euro (+2,7% rispetto al 2004).

> «Un livello di dialogo costruttivo si è consolidato tra la capogruppo e i delegati dei lavoratori europei»

«Con la Carta sociale europea ci impegniamo affinché si realizzino il pieno rispetto dei diritti minimi fondamentali dei nostri collaboratori e la promozione del dialogo sociale tra il management e i loro rappresentanti – ha spiegato Perissinotto durante l'incontro di Venezia -. E affinché si ricerchino le migliori strategie nella gestione e valorizzazione delle risorse umane, che costituiscono il nostro attivo più importante e si rispettino i diritti sindacali e di rappresentanza dei lavoratori, nonché dell'esercizio delle relative funzioni. Crediamo molto in questo progetto – ha aggiunto ancora l'amministratore delegato del Leone – e ne daremo la massima diffusione a tutti i livelli e in tutte le lingue dei Paesi membri dell'Unione Europea in cui siamo presenti».

In occasione della presentazione della Carta sociale europea, che ha visto anche la presenza del direttore generale Raffaele Agrusti, del vicedirettore generale Lodovico Floriani, di Francesco Riosa (responsabile Rapporti con il Comitato aziendale europeo) e Marco Perrelli (Rapporti con il Cae), il documento è stato dunque consegnato ai delegati del Comitato ristretto del Cae, che dal 1997 incontra periodicamente la Direzione centrale della Capogruppo per essere informato e consultato su temi di rilevanza transnazionale per la compagnia. Oltre al segretario Alberto Correnti, erano quindi presenti Fernando Bajo Diez per la Spagna, Benjamin Fueyo per il Belgio, Wilfried Pecka per l'Austria, Mohamed Teskrat per la Francia (assente la rappresentante della Germania Monika Hendricks).

Soddisfazione è stata espressa dal segretario del Comitato ristretto Alberto Correnti «per la definizione di un documento che oltre a esplicitare i diritti comuni a tutti i lavoratori di Generali – ha affermato - riconosce anche ufficialmente il ruolo di interlocutore propositivo svolto dal Comitato ristretto».

Elisa Coloni

L'amministratore delegato delle Generali, Perissinotto

Parla uno dei grandi soci

Marchionni (FonSai): «Non stiamo aumentando la quota nel Leone»

TRIESTE Sul fronte Generali da registrare le parole di Fausto Marchionni, amministratore delegato di Fondiaria-Sai, uno dei grandi soci (al 2,4%) del gruppo triestino, dove peraltro la compagnia di Ligresti non ha un proprio rappresentante in cda. «Non abbiamo intenzione di fare nessuna manovra sulle Generali. Non abbiamo incrementato la nostra quota», ha spiegato. In Borsa Fondiaria-Sai ha guadagnato il 3,26% a 36,79 euro mentre Generali e Mediobanca hanno ceduto rispettivamente l'1,05% a 34,01 e lo 0,31% a 18,16. Ufficialmente, secondo le comunicazioni Consob, Piazzetta Cuccia resta azionista del Leone con una quota del 14,1% (con la possibilità di crescere, nel caso, di un altro 2%) anche dopo aver battuto giovedì in un'asta Morgan Stanley, Jp Morgan e Goldman Sachs ed essersi aggiudicata un ulteriore 1,58% di Generali per 700 milioni di euro. L'istituto milanese ha messo al sicuro la partecipazione in un momento di grandi manovre sulla compagnia, in vista anche del rinnovo dell'intero cda all'assemblea di Trieste del 28 aprile. Sulla quota tuttavia Mps mantiene i diritti di voto fino a giugno 2010, sulla falsariga di Unicredit e Capitalia, gli altri soci del patto di consultazione su Generali che hanno legato le loro quote, rispettivamente pari al 3,6% e al 3,2%, a obbligazioni convertibili che scadenza dicembre 2008 e aprile 2009.

Intanto Deutsche Bank possiede dall'11 dicembre il 2,374% del capitale di Toro Assicurazioni. È quanto emerge dagli aggiornamenti Consob sulle partecipazioni rilevanti. La quota è posseduta direttamente per lo 0,826% e in qualità di prestatore per l'1,548%.

Commessa dal gruppo Usa per un'unità da 130.000 tonnellate di stazza lorda: consegna nell'autunno 2010

Fincantieri, ordine da Carnival per 565 milioni
A Monfalcone nascerà una nuova nave dei record

TRIESTE A meno di una settimana di distanza dal nuovo ordine di Costa Crociere per un'unità da 92.700 tonnellate di stazza lorda e un valore di 420 milioni di euro ieri la società armatrice statunitense Carnival Corporation & plc ha confermato a Fincantieri l'opzione per una nuova nave da crociera da 130 mila tonnellate di stazza lorda, del valore di 565 milioni di euro, destinata al brand Carnival Cruise Lines. La nave, che ospiterà a bordo 3652 passeggeri, al pari di una unità gemella precedentemente ordinata e la cui consegna è prevista per l'autunno del 2009 sarà anch'essa costruita nel cantiere di Monfalcone per essere consegnata nell'estate del 2010. Si tratta delle passeggeri più grandi mai commissionate a Fincantieri, perché le 15 mila tonnellate di stazza lorda in più rispetto alle navi in costruzione in questo periodo nel cantiere navale di Monfalcone si dovrebbero tradurre in una lunghezza di 300 metri circa (11 in più rispetto ai 290 di Crown Princess).

La «Star Princess» durante l'allestimento nei cantieri di Monfalcone

L'unità dovrebbe inoltre avere un metro di larghezza in più rispetto ai 38 metri di una passeggeri come Carnival Liberty e un ponte in più. La società navalmeccanica non a caso ha avviato già lo scorso anno un consistente programma di investimenti (circa 40 milioni di euro) nello stabilimento di Monfalcone, il più grande del gruppo, per potenziarne la capacità produttiva a partire dall'area scafo e previsto ulteriori investimenti per il 2008 nell'area del bacino. Il cantiere navale di Panzano amplia comunque un portafoglio ordini già gonfiato dalla maxi-commessa effettuata nella prima metà del dicembre 2005 da Carnival Corporation e che allo stabilimento isontino aveva assegnato un'unità da 116 mila tonnellate e una appunto da 130 mila. Al momento lo stabilimento, che conta 1770 dipendenti diretti e fino a 2500 indiretti, ha in allestimento l'Emerald Princess (116 mila tonnellate di stazza lorda per 290 metri di lunghezza) e il traghetto Ms Fram (12 mila tonnellate di stazza lorda per 113 metri di lunghezza) per la società norvegese Hurtigruten, le cui consegne sono previste tra fine marzo e metà aprile del 2007. In bacino si sta costruendo per P&O la Ventura, gemella dell'Emerald, ed è già iniziato il taglio lamiere di un'altra "ripetuta" da 116 mila tonnellate per Princess Cruises, inclusa nell'ordine di dicembre 2005 e il cui valore è di 570 milioni di dollari. Lo stabilimento realizzerà poi le due unità da 130 mila tonnellate per Carnival Cruise Lines. Dal 1990 ad oggi Fincantieri ha realizzato 38 navi da crociera, 36 delle quali per il gruppo Carnival.

Con l'unità confermata ieri ammontano a 14 le navi già in costruzione o di prossima realizzazione negli stabilimenti di Monfalcone, Marghera e Sestri Ponente per i principali marchi del gruppo statunitense (Carnival Cruise Lines, Costa Crociere, Holland America Line, Princess, Cunard Line e P&O Cruises). Queste 52 navi hanno assicurato a Fincantieri ricavi per un controvalore ai giorni nostri di oltre 21 miliardi di dollari, contribuendo in maniera importante, in termini di esportazioni nette, al saldo della bilancia commerciale italiana.

Laura Blasich

Tarda ancora il decreto per il nuovo marchio

Tocai, il governo per ora tace
Ricorso al Tar della Friulvini

TRIESTE Ancora nessuna notizia ufficiale da Roma riguardo al Tocai. Ancora un giorno la Regione ha atteso notizie dal ministero per le Politiche Agricole sulla firma del decreto che riproporrà il nome Friulano nonostante la bocciatura del Tar del Lazio dovuto al ricorso di alcuni coltivatori regionali. L'attesa dura ormai da giovedì, quando, secondo le informazioni in possesso della Regione, a Roma sarebbe dovuta avvenire la firma del Ministro. Invece, a tutt'oggi, nessuna novità. Come spiegato dallo stesso Marsilio, il ritardo dipende dal fatto che a Roma non si è ancora esclusa del tutta la possibilità di una proroga del divieto di uso del Tocai ad oltre il 31 marzo, per ovviare all'impasse dovuto alla sentenza del Tar laziale. Fino a quando l'ipotesi proroga (che peraltro ha visto anche il recapito di una lettera a Roma da parte del presidente della Regione Illy per sostenere tale possibilità) rimarrà in piedi, quindi, niente firma attuativa.

Intanto la cooperativa Friulvini di Zoppola (Pn) ad unirsi nel ricorso presentato al Tar del Lazio dalla cantina sociale di Cormòns. Ma la sincera caparbietà con cui continuano a difendere a falcetto sguainato il nome del bianco friulano non si limita alle vie giudiziali. «La Friulvini - dichiara il presidente Rino Deotto - non poteva accettare che quest' uva entrasse nel tino col nome proprio di Tocai e, dopo la pigiatura, ne uscisse semplicemente con quello di anonimo vino Friulano, senza storia né blasone. Non si può cancellare a colpi di sentenza una parola che evoca tanti ricordi di gioventù, di vita vissuta e di più recenti brindisi nei «Fogolar furlan» sparsi nel mondo».

Saranno le foto del creativo udinese Gianfranco Angelico Benvenuto a celebrare i ricordi, ma anche le sensazioni che dà il Tocai, in un calendario 2007 realizzato in collaborazione con la cooperativa di Zoppola. Un racconto fotografico della vendemmia e della pigiatura dell'ultimo Tocai, anche se comunque (magra consolazione) l'uva non è destinata a cambiare il suo storico nome. Per quanto riguarda le oltre 900.000 bottiglie annue prodotte, i dirigenti di Friulvini si stanno già organizzando per etichettarne la maggior parte entro il 31 marzo prossimo, così da poter scrivere ancora Tocai friulano, mentre per il futuro ancora incerto la fantasia di Benvenuto ha partorito un'etichetta provocatoria. Il prototipo reca la denominazione «Vino bianco secco delle Terre Orientali Carnico Adriatiche Italiane» e mettendo in successione verticale le cinque parole, ed evidenziandone le iniziali, appare il nome dell'amato TOCAI. «Una trovata promozionale - spiega Antonello Tius, responsabile amministrativo -, che si inserisce bene nell' attuale querelle. Noi, come le altre cooperative non abbiamo condiviso la scelta di Friulano, fatta prima ancora del pronunciamento della Corte di Giustizia. Abbiamo registrato questo acrostico per continuare la difesa ad oltranza del vino e della tradizione, pronti anche alla disobbedienza civile». Non si può certo dar torto a chi ricorda che l'accordo Italia-Ungheria fu fatto prima che quest' ultima diventasse stato membro dell' Ue, che in Europa ci sono oltre un centinaio di omonimie ammesse e che nessuno può impedire a viticoltori di altri continenti la produzione e la commercializzazione di Tocai. Oltre al danno la beffa. Esattamente trent' anni fa il presidente Scotti e il direttore Muz della Friulvini dichiaravano a «Il vino» di Isi Benini: «...il Tocai è un vitigno di alta produzione ed anche economicamente vantaggioso (...) Un giorno il buon vino dovrà entrare in tutte le case attraverso il contenimento dei costi». Non avrebbero immaginato di certo questo epilogo, dopo decenni dedicati ad ottenere un Tocai delle Grave con un buon rapporto qualità/prezzo.

Stefano Cosma

Etichetta registrata per il Tocai

Dopo la minaccia di lasciare Ciampino la compagnia irlandese potrebbe prendere in considerazione di trasferirsi in un altro aeroporto italiano

Ryanair cerca un nuovo scalo, possibile rafforzamento a Ronchi

RONCHI DEI LEGIONARI Ryanair minaccia di lasciare lo scalo romano di Ciampino, da dove oggi vola verso qualcosa come 21 destinazioni diverse. È deciso l'amministratore delegato, Michael O'Leary: o si resta a Ciampino o la compagnia potrebbe prendere in considerazione di trasferirsi in un altro scalo italiano. Una provocazione, certo, legata alle polemiche che riguardano i dati sull'inquinamento acustico prodotto dagli aeromobili sullo scalo romano, ma è ormai da tempo che per la low cost irlandese si parla di una nuova base sulla penisola, la quarta dopo Ciampino, appunto, Pisa e Bergamo.

In pole position c'è Treviso, per il quale ci sarebbe un progetto che è quello di sviluppare il numero di rotte portandole dalle attuali 9 a 20, passando poi da 12 a 28 voli giornalieri. Ma l'ipotesi potrebbe anche essere quella di un rafforzamento della presenza su Ronchi dei Legionari, dove oggi Ryanair vola sulle destinazioni Londra Stansted e Francoforte Hahn.

Di sicuro, al momento attuale, ci sono solo due cose, che i due voli stanno avendo un ottimo fattore di riempimento e che, dal marzo del prossimo anno, quello da e per la capitale britannica tornerà ad essere operato ogni giorno e non solo quattro volte alla settimana come viene adesso.

Qualcuno pensa a Parigi, sicuro che le tariffe low cost potrebbero favorire l'utenza e garantire il successo dell'operazione, ma ci sono altre destinazioni che, specialmente d'estate, potrebbero far gola ai passeggeri del Friuli Venezia Giulia, Barcellona in modo particolare.

Ronchi dei Legionari potrebbe essere quindi il più agguerrito concorrente di Treviso nella conquista della quarta base italiana.

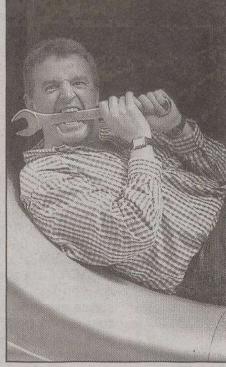
Puntando su alcuni punti di forza: l'aerostazione che può accogliere un numero ben più alto di passeggeri di quanto non ne movimenti ora (quella nuova di Treviso non è ancora stata ultimata), i tanti servizi a terra, l'ottima rete di collegamenti via superficie e la vicinanza di aree di grande interesse come sono quelle slovena, croata e della Carinzia.

Se ci fosse poi un collegamento ferroviario diretto da Ronchi dei Legionari, che ha la Trieste-Venezia a poche centinaia di metri di distanza, sarebbe ancora tutto più facile. Ma il polo intermodale dei trasporti e la stazione di Ronchi dei Legionari-aeroporto sono ancora sulla carta.

Il vettore irlandese, che serve attualmente 126 aeroporti in Europa ed ha 18 basi, stima di trasportare 42 milioni di passeggeri alla fine del 2006. La sua prima presenza nella nostra regione risale al 5 aprile del 2001, con l'avvio dei collegamenti giornalieri con lo scalo di Londra-Stansted che hanno permesso ad oltre 100.mila persone l'anno di volare su questa destinazione a prezzi stracciati.

I nuovi voli tra Ronchi dei Legionari e Francoforte sono operativi tutti i martedì, giovedì e sabato, con decollo dall'aeroporto tedesco alle 16 ed atterraggio a Ronchi dei Legionari alle 17.20 e successiva partenza alle 17.45, con arrivo a destinazione alle 19.20.

Luca Perrino

Michael O'Leary

Manovale al lavoro in un cantiere edile: la grande maggioranza dei neo-assunti in regione non è manodopera specializzata

Presentati i dati della nuova legge regionale per l'occupazione: laureati e specializzati sono solo una piccola minoranza

Fvg, più lavoro ma per non qualificati

Su 16mila neo-assunti quasi il 90 per cento non ha un titolo di studio

UDINE Il prossimo obiettivo della Legge sul Buon Lavoro? Rendere i servizi pubblici per il lavoro più funzionali, trasformandoli in un vero punto di incontro tra domanda e offerta: lo ha detto ieri facendo un primo bilancio sulla normativa l'assessore regionale al Lavoro, Roberto Cosolini. «Abbiamo registrato una crescita di fiducia. Si è capito che scopo di questo provvedimento è creare un buon sistema di servizi efficace ed efficiente. Ci sono poi i risultati oggettivi, come la crescita delle assunzioni a tempo indeterminato nel corso del 2006. Un trend che è stato determinato anche dagli interventi messi in campo per la stabilizzazione».

16 MILA NEO-ASSUNTI, POCHI QUALIFICATI. Ma qual'è l'origine di questo aumento di manodopera? Scavando nell'indagine riflette una richiesta di basso livello di qualificazione. Nel senso che siamo ancora ben lontani dall'«economia della conoscenza» che dovrebbe caratterizzare un mercato del lavoro proiettato verso la ricerca e l'innovazione. Secondo i dati forniti dall'Agenzia Regionale per l'impiego, nel 2006 su 16mila assunzioni quasi il 90% sono addetti (senza titoli di studio specifici) mentre i dirigenti, gli specialisti e gli esperti sono meno del 15%. L'occupazione così sarà anche in crescita, ma secondo i dati forniti è anche un'occupazione di bassa formazione e specializzazione.

ATTUAZIONE DELLA LEGGE La legge sul Buon Lavoro finora è stata attuata in due suoi principali capitoli. Il primo è stato l'intervento per la stabilizzazione dei lavoratori atipici, che ha visto un impegno di quasi dieci milioni di euro destinati alle imprese e loro consorzi, le associazioni, le fondazioni per il passaggio dal contratto atipico a quello stabile. Il secondo è stato il Fondo regionale di garanzia per il credito ai lavoratori precari, con uguale copertura finanziaria destinata a chi, pur non avendo un impiego stabile, ha la necessità di contrarre un mutuo o un prestito per acquistare beni mobili di consumo.

OCCUPAZIONE: «Il Friuli Venezia Giulia evidenzia un consistente incremento dell'occupazione nel confronto con il primo e secondo trimestre 2005, rispettivamente 22mila e 17mila unità. Un incremento decisamente superiore rispetto a quello del Nordest ed a quello italiano, che fa ben sperare - ha spiegato il direttore dell'Agenzia per l'Impiego, Domenico Tranquilli. Anche il tasso di attività è in crescita di quasi due punti, a fronte di un risultato molto più modesto del Nordest. I settori più fertili sono l'industria, incrementata del 17,3% i servizi (16,2%), i trasporti e le comunicazioni (13,1%).

«L'occupazione dovrebbe attestarsi intorno alle 520 mila unità e con un tasso di occupazione che speriamo possa confermarsi al di sopra del 65% e quella femminile al 55%», ha spiegato Tranquilli.

DISOCCUPAZIONE: si rileva una consistente diminuzione, collocando la Regione tra quelle con il tasso di disoccupazione più basso del Paese. Qualche difficoltà di crescita si registra ancora con l'occupazione femminile, ma anche qui il tasso percentuale è in calo.

CRISI: ci sono, naturalmente, gli elementi di crisi, che si rispecchiano negli indicatori della cassa integrazione, che evidenziano la persistenza nei primi dieci mesi del 2006 al livello di quella dei primi dieci mesi del 2005, con un consistente calo della Cig ordinaria (circa 360mila ore in meno) ma un incremento della Cigs (circa 250mila ore), mentre la gestione edilizia si accresce di circa 100mila ore. I lavoratori in mobilità nel 2005 superano le 3.500 unità.

LAVORO SUBORDINATO: si evidenzia che gli iscritti attivi alla gestione separata sono 36.678, valore corrispondenti al 2,49% del totale nazionale. Gli iscritti con reddito esclusivo sono sul totale nazionale sono in Friuli Venezia Giulia 21.594. «I dati indicano che il fenomeno del precariato, seppur importante, è ben lontano dalle stime sopra le centomila unità – afferma Cosolini – perché iscrivere tutte le flessibilità a questa voce è un'azione non corretta».

OVER 50: Notizie non buone: nella classe di età 45-54 il Friuli Venezia Giulia, con il 77,3% di lavoratori attivi, si colloca dopo il Nord Est ma prima del valore nazionale. Nella classe 55-64 viene superato sia dal Nord Est che dalla dimensione nazionale. Stessa sorte per la classe di età oltre i 65 anni. «Questi dati ci forniscono lo spunto per una prossima azione – spiega Cosolini – ovvero alzare l'età della popolazione attiva in regione».

Elena Orsi

OCCUPAZIONE IN FVG

L'analisi dell'assessore regionale al lavoro: «La richiesta proviene soprattutto dalle piccole e medie imprese»

Cosolini: incide la manodopera straniera regolarizzata

UDINE La legge sul Buon Lavoro? «Ancorché si trattasse di una riforma molto complessa, l'attivazione sta procedendo con una tempistica da noi stessi insperata con l'approvazione di tutti i regolamenti – ha spiegato l'assessore al Lavoro, Roberto Cosolini al convegno "Un anno di Buon Lavoro". E gli effetti, spiega Cosolini, si sentono.

Tuttavia, come emerge da questo primo bilancio, l'occupazione sarà anche in crescita, ma secondo i dati forniti è anche un'occupazione di bassa formazione e specializzazione.

Secondo i dati forniti dall'Agenzia Regionale per l'impiego, nel 2006 su 16 mila assunzioni quasi il 90% sono addetti (senza titoli di studio specifici) mentre i dirigenti, gli specialisti e gli esperti sono meno del 15%.

Nel dettaglio, i laureati corrispondono al 6,6% del totale. Una conferma del basso livello di richiesta di specializzati sul mercato del lavoro.

Poi c'è il dato importante dei diplomati con il 37% ed un altro 27% di qualificati e di specializzati, ed infine un 30% di senza titolo di studio.

Queste tendenze sembrano essere anche causate dalle difficoltà di reperimento, che riguardano soprattutto la figura degli specialisti. In seconda posizione c'è quella dell'addetto, difficile da trovare quasi quanto quella del dirigente. La figura dell'esperto è quella che incontra le minori difficoltà: solo uno su cinque è difficile da trovare. I dati però, secondo Cosolini, vanno letti con una certa cautela.

«Probabilmente, all'interno di questi numeri ha un certo peso il fenomeno delle regolarizzazioni di lavoratori stranieri – spiega – perché se andassimo alla disaggregazione di questi casi, avremmo sicuramente un dato più alto della specializzazione». È però vero, continua, che in regione c'è un forte tessuto di piccole e medie imprese».

Ma qual'è l'analisi di Cosolini? «Concordo sul fatto che non ci sia molta richiesta di dirigenti e specialisti – spiega – ma, contemporaneamente, vediamo crescere il numero di diplomati, che secondo i dati in nostro possesso sono aumentati nel giro di questi ultimi otto anni».

Legato poi alla presenza di piccole e medie imprese è anche il fatto che spesso per gli incarichi specialistici si tende a ricorrere alla gestione esterna.

e.o.

La Fiat trova un accordo su Termini: mobilità lunga per duemila operai

TORINO Confronto a livello di stabilimento su organizzazione del lavoro, turni e orario, apertura di un tavolo negoziale per Termini Imerese, richiesta della mobilità lunga per 2.000 lavoratori e superamento della cassa integrazione (ad eccezione di Arese). Sono i punti principali dell'intesa raggiunta ieri mattina, a Torino, da Fiat e sindacati metalmeccanici. È un'intesa - hanno sottolineato i sindacati - per gestire le dinamiche occupazionali e industriali del prossimo futuro.

«È un accordo importante - commenta Eros Panicali, responsabile del settore auto per la Uilm - perchè guarda allo sviluppo. Per Termini Imerese l'obiettivo non è solo quello di salvaguardare l'attuale fisionomia dello stabilimento siciliano, bensì quello di creare le condizioni per un suo pieno sviluppo industriale, con aumenti di volumi e di occupazione. Come Uilm riteniamo che sia giunto il momento che anche la produzione di un motore ritorni a Torino. Sappiamo che la Fiat sta puntando anche sul 900 Sge e auspichiamo che la nuova produzione possa avvenire a Mirafiori».

Il ricorso alla mobilità lunga è considerato nell'intesa «strumento essenziale» per consentire il superamento della cassa integrazione, evitare esuberi strutturali in attività di staff e nelle strutture centrali dei settori, favorire l'inserimento di giovani con percorsi formativi qualificanti. Nel verbale d'accordo i sindacati si impegnano «a fronte dei rilevanti investimenti aziendali volti ad assicurare la continuità produttiva e lo sviluppo di volumi, occupazione e condizioni di lavoro» a favorire il confronto per interventi su organizzazione del lavoro, turni e orario, «necessari per incrementare l'occupazione e per la saturazione della capacità produttiva degli impianti».

MIBTEL -0,003% 31804

ORO E MONETE (Valori in Euro)

BORSE ESTERE (Indici)

CAMBI

DOLLARO	TALLERO	KUNA
-0,084%	0,000%	0,00%
1,3095	239,660	7,43

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
B. Carige Risp	4,021	4,040	-0,47
B. Desio	7,725	7,695	0,39
B. Desio R Nc	6,837	6,780	0,84
B. Fideuram	5,000	4,995	0,10
B. Finnat	1,030	1,034	-0,39
B. Ifis	10,116	10,137	-0,21
B. Intermobiliare	8,214	8,206	0,10
B. Intesa	5,369	5,355	0,26
B. Intesa R Nc	5,223	5,210	0,25
B. Italease	44,51	44,02	1,11
B. Lombarda	16,485	16,445	0,24
B. Profilo	2,390	2,397	-0,29
B. Santander	14,205	14,191	0,10

Titolo	€	Prec.	Var %
Buzzi Unicem	21,11	21,23	-0,57
Buzzi Unicem R Nc	14,373	14,487	-0,79
C. Artigiano	3,697	3,697	0,00
C. Bergam.	30,47	30,60	-0,42
C. Valtellinese	12,194	12,193	0,01
Cad It	8,743	8,839	-1,09
Cairo Comm.	42,96	43,13	-0,39
Caltagir. R Nc	8,100	8,015	1,06
Caltagirone	8,014	8,097	-1,03
Caltagirone Ed.	6,364	6,392	-0,44
Cam-fin.	1,443	1,445	-0,14
Campari	7,600	7,567	0,44
Capitalia	7,127	7,113	0,20

Titolo	€	Prec.	Var %
Digital M. Techn.	54,60	54,94	-0,62
Dmail Gr.	10,457	10,486	-0,28
Ducati	0,9054	0,8993	0,68
Ed. Espresso	4,074	4,071	0,07
Edison	2,020	1,936	4,34
Edison 07 W	1,149	1,042	10,27
Edison R	2,253	2,222	1,40
Eems	5,963	5,947	0,27
El.En	27,99	28,04	-0,18
Elica	5,606	5,599	0,13
Emak	4,926	4,932	-0,12
Enel	7,869	7,873	-0,05
Enertad	3,441	3,441	0,00

Titolo	€	Prec.	Var %
Nav. Montanari	3,911	3,876	0,90
Negri Bossi	1,077	1,086	-0,83
Negri Bossi 10 W	0,6608	0,6577	0,47
Nice	6,584	6,550	0,52
Olidata	0,8973	0,9043	-0,77
Pagnossin	0,8018	0,8018	0,00
Panariagroup I.C.	6,249	6,222	0,43
Parmalat	3,298	3,301	-0,09
Parmalat 15 W	2,302	2,307	-0,22
Permasteelisa	14,343	14,307	0,25
Piaggio	3,111	3,095	0,52
Pininfarina	24,50	24,29	0,86

Titolo	€	Prec.	Var %
Saes G.	30,64	30,58	0,20
Saes G. R Nc	23,60	23,68	-0,34
Safilo Group	4,380	4,367	0,30
Saipem	20,37	20,29	0,39
Saipem R	20,10	20,10	0,00
Saras	4,106	4,137	-0,75
Save	25,18	25,35	-0,67
Schiapp.	0,0473	0,0478	-1,05
Seat P. G.	0,4612	0,4610	0,04
Seat P. G. R	0,3795	0,3817	-0,58
Sias	10,933	10,987	-0,49
Sirti	2,126	2,114	0,57

Titolo	€	Prec.	Var %
Unicredito	6,676	6,685	-0,13
Unicredito R	6,558	6,548	0,15
Unipol	2,691	2,696	-0,19
Unipol Priv	2,428	2,418	0,41
V.D. Ventaglio	1,039	1,059	-1,89
Valentino F.G.	29,89	29,89	0,00
Vemer Sib.	0,5942	0,5898	0,75
Vianini I.	3,104	3,099	0,16
Vianini L.	9,246	9,249	-0,03
Vittoria	12,417	12,381	0,29
Zucchi	3,066	3,071	-0,16
Zucchi R Nc	3,497	3,497	0,00

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Aaa Master Az It.	19,949	0,57
Alboino Re	8,950	0,49
Apulia Az.It.	15,844	0,7
Arca Az.It.	28,547	0,63
Aureo Az.It.	26,827	0,56
Azimut Crescita It.	32,897	0,53
Bim Az.It.	10,496	0,86
Bim Az.Small Cap It.	11,020	0,36
Bipiemme It.	23,144	0,62
Bipit. Az.Italia	30,987	0,63
Bnl Az It. Pmi	7,876	0,06
Bnl Az.It.	27,292	0,68
Bpu Pra. Az.It.	7,477	0,25
Bpvi Az.It.	6,597	0,7
Ca-am Mida Az.It.	27,832	0,87
Ca-am Mida Mid Cap It.	6,848	0,59
Capit. Az.Italia	18,449	0,74
Capit. Small Cap It.	6,002	0,32
Capitalgest It.	23,878	0,53
Carige Az.It.	7,200	0,56
Ducato Geo It.	19,206	0,6
Ducato Geo Ita Alto Pot	4,654	0,47
Dws It. Lc	26,938	0,5
Dws It. Medium Cap Lc	17,137	0,39
Dws It. Nc	16,393	0,5
Euromob. Az.It.	30,636	0,41
Fondersel It.	27,566	0,65
Fondersel P.M.I.	21,742	0,59
Fondit. Eq. It.	16,103	0,65
Generali Capital	73,014	0,55
Gestielle It.	19,340	1,
Gestnord Az.It.	15,082	0,7
Grifoglobal	14,695	0,05
Imi It.	31,380	0,68
Interf.Equity It.	12,395	0,65
Italfor. It.N Equities	122,950	0,57
Leonardo Az.It.	12,462	0,43
Leonardo Small Caps	12,445	0,23
Mediolanum R. I. Cre.	23,735	0,73
Nextam Part. Az.It.	6,928	0,35
Nextra Az.It.	17,446	0,81
Nextra Az.It. Din	25,958	0,88
Nextra Az.Pmi It.	7,260	0,4
Optima Az.It.	7,994	0,62
Optima Small Caps It.	8,667	0,42
Pioneer Az.Crescita	20,331	0,54
Pioneer Az.It.	24,156	0,75
Ras Capital L	31,669	0,61
Ras Capital T	31,280	0,6
Sai It.	27,178	0,53
Spaolo Az.It.	38,601	0,65
Spaolo It.N Equityrisk	17,898	0,63
Spaolo Opportunità It.	6,373	0,65
Symph.S Az.It.	15,579	0,53
Symphonia Sc. Az.E. Nm	5,711	0,23
Systema Az.It.	15,507	0,66
Vegagest Az.It.	8,788	0,6
Zenit Az.	15,504	0,52
AZ. AREA EURO		
Alto Az.	21,179	0,28
Aureo Az.Euro	13,378	0,42
Bipiemme Euroland	6,385	0,42
Bipit. Euro	13,135	0,41
Bipit. Medit.	18,221	0,57
Bpu Pra. Az.Etico	6,459	0,33
Bpu Pra. Az.Euro	7,349	0,33
Bsi Az.Euro	5,373	0,37
Ca-am Mida Az.Euro	6,802	0,62
Cap.Im Euro Index	18,265	0,44
Capit. Euro Growth	12,186	0,37
Capit. Euro Value	7,413	0,54
Capitalgest Ff Eurosect.	6,193	0,62
Cariparma Caam Az Qeuro	17,819	0,46
Ducato Geo Euro Blue C.	7,885	0,57
Epsilon Qequity	6,374	0,46
Euromob. Euro Equity F.	4,475	0,43
Intra Az.Area Euro	7,117	0,44
Leonardo Euro	7,012	0,4
Spaolo Euro	19,459	0,44
Symph.S C.Az.Euro	6,944	0,35
Systema Az.Euro	6,373	0,47
Vegagest Az.Area Euro	9,080	0,45
Zenit Eurostoxx 50 Ind.F	6,307	0,45
AZ. EUROPA		
Aaa Master Az Eu	6,921	0,48
Abis Europa	5,509	-
Anima Europa	5,283	0,67
Arca Az.Europa	11,943	0,45
Astese Euroaz.	6,565	0,41
Azimut Europa	17,610	0,5
Bim Az.Europa	11,839	0,58
Bipiemme Europa	15,800	0,37
Bipiemme Iniziativa Euro	8,586	0,54
Bipit. H.Europa	8,607	0,34
Bnl Az.Europa	14,472	0,39
Bpvi Az.Europa	4,961	0,59
Cap.Im British Index	12,424	0,49
Capit. Az.Europa	14,969	0,54
Capit. Europe Research	7,439	0,58
Capit. Small Cap Europe	8,397	0,8
Capitalgest Europa	8,510	0,44
Carige Az.Europa	6,942	0,46
Consultinvest Az.	11,568	0,42
Ducato Geo Eur. Pmi	24,364	0,45
Ducato Geo Eur.Alto Pote	2,040	0,49
Ducato Geo Europa	11,978	0,39
Dws Europa Medium Cap L	7,797	0,78
Dws Europa Growth Lc	7,099	0,21
Dws Europa Lc	22,782	0,49
Dws Europa Nc	5,115	0,49
Epsilon Qvalue	7,270	0,48
Euromob. Europe E. F.	18,180	0,33
Fms-equity Europe	11,423	0,58
Fondaco Eu Srieq.Beta	108,723	0,42
Fondersel Europa	16,406	0,49
Fondit. Eq. Europe	12,617	0,53
Generali Europa Value	32,749	0,52
Gestielle Europa	14,456	0,54
Gestnord Az.Europa	10,711	0,43
Grifoeurope Stock	7,279	0,61
Imi Europe	23,213	0,53
Interf.Equity Europe	8,247	0,45
Investitori Europa	6,353	0,46
Kairos P.Europe Fund	6,878	0,5
Kairos P.Small Cap Fund	10,901	0,07
Laurin Eurostock	4,513	0,47
Mc G. Fdf Europa	8,491	0,68
Mediolanum Amerigo Vesp	7,072	0,54
Mediolanum Europa 2000	19,691	0,75
Nextam Part. Az.Europa	6,402	0,38
Nextra Az.Europa	4,562	0,6
Nextra Az.Europa Din	21,741	0,53
Nextra Az.Pmi Europa	9,580	0,46
Open Fund Az.Europa	4,759	0,51
Optima Az.Europa	3,785	0,45
Pioneer Az.Europa	19,954	0,45

Fondi	€	v.%
Unibanca Az.Europa	6,939	0,51
Vegagest Az.Europa	5,824	0,48
AZ. AMERICA		
Aaa Master Az Am	5,621	0,73
Alto Amer. Az.	5,003	0,62
Anima Amer.	6,223	0,31
Arca Az.Amer.	19,163	0,59
Azimut Amer.	11,093	0,65
Bim Az.Usa	6,543	0,52
Bipiemme Americhe	10,130	0,67
Bipit. H.Amer.	8,204	0,54
Bnl Az.Amer.	17,892	0,58
Bpu Pra. Az.Usa	4,617	0,52
Cap.Im Us Index A-$	24,793	0,02
Cap.Im Us Index Classe H	5,426	0,04
Capit. Az.Usa	4,951	0,61
Capit. Usa S/C Growth	6,817	0,26
Capitalgest Amer.	9,154	0,58
Carige Az.Amer.	2,928	0,62
Ducato Geo Am. Alto Pot.	16,770	0,45
Ducato Geo Amer.	5,172	0,56
Dws Amer. Lc	12,117	0,41
Dws New York Nc	10,264	0,15
Euromob. Amer. E. F.	16,436	0,64
Fms-equity Usa	10,076	0,99
Fondersel Amer.	12,248	1,16
Fondit. Eq. Usa Blue Ch.	10,999	0,58
Generali Amer. Value	19,217	0,53
Gestielle Amer.	13,418	0,65
Gestnord Az.Amer.	14,043	0,51
Imi West	20,780	0,47
Interf.Eq. Usa H	6,437	0,11
Interf.Eq.Usa	6,352	0,62
Investitori Amer.	4,234	0,64
Kairos M-manageramer.	981,225	0,88
Kairos P.Us Fund	6,216	0,68
Mc G. Fdf Amer.	6,198	0,88
Mediolanum Amer. 2000	11,397	0,59
Mediolanum Cristoforo Co	14,477	0,47
Nextam Part. Az.Amer.	3,969	0,63
Nextra Az.N.Am.	6,209	0,57
Nextra Az.N.Am.Dinam.	19,363	0,58
Nextra Az.Pmi N.Am.	21,528	0,4
Open Fund Az.Amer.	3,308	0,79
Optima Az.Amer.	4,862	0,58
Pioneer Az.Am.	9,395	0,23
Ras Amer. Fund L	15,548	0,61
Ras Amer. Fund T	15,361	0,62
Ras Multip.Multiamer.	5,991	0,98
Sai Amer.	13,871	0,6
Spaolo Amer.	9,951	0,55
Symphonia Ms Amer.	4,707	0,94
Systema Az.Usa	4,979	0,55
Talento Comp.Amer.	115,374	0,92
Vegagest Az.Amer.	4,448	0,57
Zenit S&p 100 Ind. F.	4,446	0,68
AZ. PACIFICO		
Alto Pacif. Az.	5,591	0,74
Anima Asia	6,934	0,39
Arca Az.Far East	6,772	0,74
Azimut Pacif.	7,746	0,75
Bipiemme Pacif.	5,319	0,91
Bipit. H.Giap.	5,952	0,97
Bipit. H.Oriente	4,902	1,01
Bnl Az.Pacif.	6,965	0,8
Bpu Pra. Az.Pacif.	7,238	0,82
Cap.Im Jap.Ese Index	0,617	0,82
Capit. Az.Pacif.	5,668	0,82
Capitalgest Pacif.	3,874	0,89
Ducato Geo Asia	6,183	0,8
Ducato Geo Giap.	3,924	0,8
Dws Asia Lc	4,342	0,74
Dws Tokyo Nc	6,708	0,49
Euromob. Tiger Far East	12,907	1,15
Fms-equity Asia	10,037	0,71
Fondersel Oriente	5,994	0,94
Fondit. Eq. Jap.	3,537	0,83
Fondit. Eq. Pacif.Ex Jap	3,445	0,7
Generali Pacif.	14,188	0,82
Gestielle Giap.	5,566	0,76
Gestielle Pacif.	12,543	0,69
Gestnord Az.Pacif.	7,772	0,86
Imi East	7,745	0,78
Interf.Eq. Jap. H	3,901	0,39
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	4,987	0,34
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	4,953	0,73
Interf.Equity Jap.	3,823	0,82
Investitori Far East	5,732	0,74
Kairos M-manager Asia	1115,603	0,53
Mc G. Fdf Asia	8,594	0,27
Mediolanum Fer.Magellano	6,446	0,96
Mediolanum Oriente 2000	9,192	0,83
Nextra Az.Asia	9,228	1,28
Nextra Az.Giap.	4,191	0,84
Nextra Az.Pacif. Din.	4,409	0,98
Open Fund Az.Pacif.	3,849	0,73
Optima Az.Far East	4,008	0,86
Pioneer Az.Giap.	5,673	0,6
Pioneer Az.Pacif.	6,315	1,41
Ras Far East Fund L	6,359	0,81
Ras Far East Fund T	6,278	0,8
Ras Multip.Multipacif.	7,959	1,
Sai Pacif.	4,506	0,63
Spaolo Pacific	5,974	0,9
Symphonia Ms Asia	6,244	0,73
Talento Comp.Asia	129,094	1,06
Vegagest Az.Asia	6,258	0,47
AZ. PAESI EMERGENTI		
Anima Emerging Markets	8,085	0,87
Arca Az.Paesi Emerg.	8,437	1,03
Azimut Emerging	6,746	1,03
Bipiemme Emerg. Mkequity	5,916	0,84
Bipit. H.Paesi Emerg.	13,984	1,02
Bnl Az.Emerg.	9,084	1,08
Bpu Pra. Az.Merc. Emerg.	8,886	1,22
Cap.Im Latin Amer. Ind	5,648	0,66
Capitalgest Eq. Em. Mkts	22,203	0,98
Ducato Geo Paesi Em.	5,411	1,06
Dws Emerg. Lc	9,300	0,96
Dws Emerg. Nc	7,259	0,99
Euromob. Em. Mkt E. F.	7,988	1,
Fms-equity Gl Em Mkt	11,081	1,18
Fondit. Eq. Glb Em Mkt	9,121	0,86
Gestielle Em. Markets	12,485	1,06
Gestnord Az.Paesi Em.	8,509	1,15
Interf.Eq. Glb Em Mkt	8,204	0,87
Mc G. Fdf Paesi Emerg.	10,596	1,55
Nextra Az.Paesi Emer	7,752	1,08
Pioneer Az.Am. Lat.	13,944	0,59
Pioneer Az.Paesi Em.	10,331	1,91
Ras Em. Mkts Eq. F.L	9,527	1,15
Ras Em. Mkts Eq. F.T	9,408	1,13
Sai Paesi Emerg.	5,909	1,15
Spaolo Mercati Emerg.	11,826	1,11
Symphonia Ms P. Emer.	11,144	1,17
AZ. INTERNAZIONALI		

Fondi	€	v.%
Azimut Mul.Comp.Acc.	6,169	0,55
Bancoposta Az.Int.	4,327	0,49
Bds Arcobaleno Crescita	7,208	0,77
Bim Az.Glob.	4,757	0,72
Bipiemme Glob.	23,552	0,57
Bipiemme Valore	5,689	0,6
Bipiemme&co. Comp.90	4,927	0,61
Bipit. H.Glob.	19,644	0,5
Bipit. Profilo 5	4,564	0,71
Bnl Az.Inter.	10,220	0,57
Bpu Pra. Az.Gl. Opport.	4,975	0,51
Bpu Pra. Az.Globali	5,526	0,58
Bpu Pra. Privilege 5	7,018	0,67
Bpvi Az.Int.	4,155	0,58
Bsi Az.Int.	5,265	0,65
Bussola Fdf Glb Growth	3,296	0,83
Bussola Fdf Glb Value	4,825	0,77
Ca-am Mida Az.Int.	3,610	0,47
Cap.Im Universal Index	42,686	0,52
Capit. Az.Int.	5,142	0,49
Capital It.	93,970	0,47
Capitalgest Ff Gl.Sect.	5,085	0,47
Carige Az.Int.	6,713	0,69
Cariparma Caam Az Sr	4,763	0,51
Civ Forum Iulii Az.	5,547	0,43
Consultinvest Global	4,886	0,49
Ducato Geo Gl. Selez.	3,116	0,42
Ducato Geo Glob.	25,676	0,69
Ducato Geo Tendenza	3,135	0,51
Ducato Portf.Global Eq.	4,301	0,68
Dws Int. Lc	14,835	0,47
Dws Int. Nc	6,154	0,75
Effe Linea Aggressiva	4,849	0,56
Euromob. Blue Chips	13,231	0,46
Euromob. Growth E. F.	7,312	0,67
Fideuram Az.	15,476	0,55
Fondit. Global	123,149	0,4
Generali Global	14,314	0,49
Geo Equity Glob. 1	6,622	-
Geo-equity Glob. 2	6,436	-
Gestielle Int.	11,843	0,61
Gestnord Az.Int.	3,240	0,5
Grifoglobal Int.	8,986	-0,07
Groupama I.Eq.Sel.Funds	7,290	0,54
Interf.Global	62,880	0,38
Intra Az.Int.	6,363	0,47
Italfor. Global Equities	25,430	0,51
Kairos M-manager Glob	1189,518	1,15
Leonardo Equity	3,809	0,66
Magna Graecia Az.	6,750	0,57
Mc G. Fdf Megatr. High	5,742	0,72
Mc G. Fdf Megatr. Wide	8,639	0,77
Med. Elite 95 L	6,549	0,72
Med. Elite 95 S	12,800	0,72
Mediolanum Borse Int.	17,459	0,63
Mediolanum Top 100	13,480	0,69
Multif.Comp.D 10/90	4,878	0,58
Nextam Part. Az.Int.	5,085	0,65
Nextam Part. S. Priv. Eq	5,059	0,32
Nextra Port.Mul.Eq.	4,153	0,65
Nextra Az.Inter.	16,821	0,69
Nextra Az.Pmi Int.	15,999	0,54
Open Fund Az.Int.	3,658	0,72
Optima Az.Int.	5,570	0,56
Pixel Multifund-glob.	3,837	0,55
Pixel Multifund-tematico	4,264	0,57
Ras Blue Chips L	3,911	0,75
Ras Blue Chips T	3,870	0,73
Ras Global Fund L	14,421	0,75
Ras Global Fund T	14,250	0,75
Ras Multipartner90	4,408	0,8
Ras Research L	4,135	0,68
Ras Research T	4,084	0,69
Sai Glob.	11,300	0,37
Sofidsim Blue Chips	7,406	0,35
Spaolo Az.Int.	12,052	0,55
Spaolo Global Eq. Risk	13,856	0,46
Spaolo Soluzione 7	9,078	0,5
Spaolo Strategie 90	7,719	0,65
Special M.-comp.4	3,955	-
Symph.S Az.Inter	7,995	0,59
Symphonia Ms Vivace	6,038	0,57
Systema Az.Glob.	5,122	0,41
AZ. PAESE		
Cap.Im China Index	8,770	1,52
Cap.Im Eastern Europe Eq	9,611	1,02
Cap.Im India Index	5,692	1,23
Dws Francoforte Lc	14,207	0,47
Dws Francoforte Nc	13,206	0,51
Dws Swiss Lc	32,139	0,02
Euromob. Jap. Equity F.	3,724	0,87
Generali Jap.	3,189	0,85
Gestielle Cina	7,549	1,36
Gestielle East Europe	15,975	0,81
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Arca Az.Alta Crescita	4,121	0,34
Bipit. H.Crescita	4,217	0,64
Bipit. H.Valore	4,877	0,62
Bnl Az.Dividendo	4,445	0,38
Bussola Fdf Eur. New F.	4,595	0,57
Cap.Im Global Defensives	6,563	0,41
Cap.Im Global Gold&minin	8,890	0,23
Capitalgest Small Cap	8,561	0,71
Ducato Etico Geo	4,136	0,53
Euromob. Risk F.	39,937	0,42
Evolution Eq Gl	51,634	1,96
Evolution Equity	52,416	1,9
Gestielle Etico Az.	5,810	0,5
Spaolo Az.Int. Etico	7,272	0,53
Systema Az.Crescita Atti	4,103	0,17
Systema Az.Valore Attivo	5,916	0,25
AZ. ENERG. E MAT.PRIME		
Azimut Energy	7,753	0,03
Gestnord Az.Energia	7,380	0,03
Interf.Eq.Eu Materials	13,136	0,56
Interf.Eq.Usa Energy	13,454	0,01
Italfor. Raw Mat.&en.	6,760	-0,15
Nextra Az.Enmatprime	9,380	0,15
Ras Energy L	9,257	0,14
Ras Energy T	9,144	0,13
AZ. INDUSTRIA		
Interf.Eq U.S. Ind.	11,481	0,39
Interf.Euro Industrials	16,081	0,59
AZ. BENI DI CONSUMO		
Azimut Consumers	5,790	0,23
Cap.Im Global Cyclicals	4,315	0,56
Interf.Eq Cons. Staples	13,973	0,43
Interf.Eq Euro Cons Disc	13,267	0,11
Interf.Eq U.S. Cons Disc	10,745	0,17
Interf.Eq.Usa Consumer	7,728	0,51
Nextra Az.Beni Cons.	7,669	0,58
Ras Consumer Goods L	7,101	0,67
Ras Consumer Goods T	7,042	0,66
Ras Luxury L	3,778	0,29
Ras Luxury T	3,743	0,29
AZ. SALUTE		

Fondi	€	v.%
Ras Individual Care T	6,426	0,52
Spaolo Salute E Amb.	15,877	0,49
AZ. FINANZA		
Azimut Real Estate	10,591	0,49
Cap.Im Global Financials	5,012	0,68
Fondit. Euro Financials	10,933	0,5
Gestielle World Financia	5,054	0,62
Gestnord Az.Banche	12,863	0,63
Interf.Eq.Eu Financials	11,350	0,5
Interf.Eq.Usa Financials	8,640	0,75
Italfor. Banks & Ins. C.	7,950	0,51
Nextra Az.Finanza	7,762	0,73
Ras Financial Services L	6,350	0,84
Ras Financial Services T	6,288	0,85
Spaolo Finance	30,383	0,72
AZ. INFORMATICA		
Capitalgest High Tech	1,828	0,66
Euromob. Hi-tech E. F.	12,066	0,66
Gestielle Tecnologia	1,952	0,67
Gestnord Az.Tecnologia	1,119	0,63
Nextra Az.Tec.Avan.	3,613	0,64
Ras High Tech L	2,262	0,76
Ras High Tech T	2,242	0,76
Spaolo High Tech	4,541	0,67
Zenit High Tech	1,678	0,42
AZ. SERV. TELECOMUNICAZ.		
Gestielle World Comm.	6,638	0,76
Italfor. Tmt	4,350	0,69
Nextra Az.Telecomu.	10,751	0,98
AZ. ALTRI SETTORI		
Alpi Risorse Naturali	7,045	0,46
Azimut Generation	6,320	0,49
Azimut Multi-media	3,228	0,65
Cap.Im Global Tmt	2,141	0,66
Ducato Immobiliare	12,412	0,66
Eurom. Real Estate Eq.	7,829	0,57
Fondit. Euro Cyclicals	11,888	0,44
Fondit. Euro Defensive	12,357	0,51
Fondit. Euro T.M.T.	6,691	0,3
Fondit. U.S. Defensive	8,527	0,34
Fondit. U.S. T.M.T.	3,035	0,7
Gestielle World Utilitie	5,744	0,17
Gestnord Az.Ambiente	7,374	0,35
Inter.Int.Sec.New Ec	37,604	0,63
Interf.Eq.Eu T.T.	8,438	0,58
Interf.Eq.Usa T.T.	6,725	0,58
Optima Tecnologia	3,067	0,59
Ras Advanced Services L	3,257	0,74
Ras Advanced Services T	3,227	0,75
Ras Multimedia L	5,286	0,57
Ras Multimedia T	5,234	0,58
BILANCIATI AZIONARI		
Arca Cinquest.-comp.D	4,610	0,41
Arca Mul.Comp.E	4,819	0,48
Aureo Ff 1cl. Crescita	4,365	0,48
Azimut Mul.Comp.Eq.	5,894	0,32
Bancoposta Prof.Svil.	6,360	0,3
Bds Arcobaleno Energia	6,716	0,55
Bipiemme&co. Comp.70	5,115	0,51
Bipit. Profilo 4	5,008	0,28
Bpu Pra. Port. Aggressiv	5,956	0,32
Bpu Pra. Privilege 4	6,609	0,52
Bussola Fdf Sviluppo	4,025	0,65
Ducato Mix 50-100	4,434	0,54
Ducato Multi.Equit50-100	4,708	0,58
Imindustria	14,130	0,45
Multif.Comp.C 30/70	4,819	0,48
Nextra Team 5	4,640	0,39
Pixel Multifund-aggress.	4,370	0,6
Ras Multipartner70	4,821	0,61
Spaolo Soluzione 6	22,730	0,36
Spaolo Strategie 70	7,136	0,46
Ubs Strategy Xtra Growth	9,990	-
Vitamin Allocaz.80	6,633	0,68
BILANCIATI BILANCIATI		
Aaa Master Bil.	19,860	0,25
Alto Bil.	17,135	0,06
Arca Bb	34,619	0,19
Arca Cinquest.-comp.C	4,939	0,33
Arca Mul.Comp.D	4,899	0,31
Aureo Ff 1cl. Dinamico	4,274	0,38
Azimut Bil.	24,108	0,17
Azimut Bil.Int.	7,167	0,27
Bancoposta Prof.Cresc.	5,991	0,2
Bds Arcobaleno Equilibri	6,289	0,37
Bim Bil.	23,355	0,21
Bipiemme Int.	12,993	0,34
Bipiemme&co. Comp.50	5,502	0,29
Bipit. Profilo 3	11,929	0,2
Bnl Strategia 90	4,930	0,12
Bnl Strategia Mercati	14,967	0,26
Bpu Pra. Port. Dinamico	5,664	0,23
Bpu Pra. Privilege 3	6,212	0,44
Bussola Fdf Crescita	4,637	0,35
Bussola Fdf Dinamica	4,280	0,49
Capit. Allocaz.50	20,235	0,16
Capit. Etico 40 Eq Gl.	5,464	0,2
Capitalgest Bil.	19,993	0,14
Carige Bil.Euro	6,281	0,38
Consultinvest Bil.	5,877	0,26
Ducato Mix 30-70	4,654	0,34
Ducato Multi.Equity30-70	4,789	0,44
Dws Eurorisparmio Lc	24,882	0,29
Dws Prof. Lc	57,655	0,25
Dws Prof. Nc	5,121	0,2
Effe Linea Dinamica	4,926	0,35
Epsilon Dlongrun	6,725	0,18
Euromob. Capitalfit	32,145	0,38
Evolution Balanc	50,865	0,38
Fideuram Performance	12,107	0,38
Fondersel	48,241	0,37
Generali Rend	28,265	0,25
Geo Global Balanc. 1	7,543	-
Gestielle Global Asset 3	12,142	0,42
Gestnord Bil.Euro	15,872	0,23
Gestnord Bil.Int.	12,623	0,37
Grifocapital	20,214	0,03
Imi Capital	33,419	0,33
Mc G. Fdf Bil.	6,540	0,4
Med. Elite 60 L	6,017	0,45
Med. Elite 60 S	11,707	0,45
Multif.Comp.B 50/50	4,922	0,45
Nextam Part. Bil.	6,165	0,47
Nextra Bil.Inter.	9,246	0,6
Nextra Bilan.Euro	38,631	0,25
Open Fund Bil.Int.	4,524	0,44
Pixel Multifund-moderat	4,463	0,36
Ras Bil Glob. L	13,094	0,41
Ras Bil Glob. T	12,959	0,41
Ras Bil.Europa L	29,237	0,23
Ras Bil.Europa T	28,898	0,23
Ras Multipartner50	5,186	0,37
Sai Bil.	4,006	0,25
Spaolo Soluzione 4	6,433	0,19
Spaolo Soluzione 5	27,031	0,23

Fondi	€	v.%
Aaa Master Bil Obb	9,359	0,07
Arca Cinquest.-comp.A	5,425	0,17
Arca Cinquest.-comp.B	5,181	0,23
Arca Mul.Comp.B	5,049	0,18
Arca Mul.Comp.C	4,925	0,22
Arca Te	16,092	0,1
Aureo Ff 1cl. Valore	5,072	0,24
Azimut Mul.Comp.Cons.	5,482	0,11
Azimut Protezione	7,440	0,16
Bancoposta Prof.Opport.	5,715	0,09
Bds Arc. Etico	5,314	0,25
Bds Arcobaleno Opportun	5,840	0,19
Bil.Eq.Ital.	5,791	0,22
Bipiemme Mix	6,085	0,1
Bipiemme Visconteo	32,711	0,15
Bipiemme&co. Comp.30	5,453	0,18
Bipit. Profilo 2	7,753	0,12
Bnl Strategia 95	20,886	0,07
Bpu Pra. B. Euro Ris. Co	5,810	0,14
Bpu Pra. Port. Moderato	5,597	0,14
Bpu Pra. Privilege 1	5,590	0,16
Bpu Pra. Privilege 2	5,937	0,29
Bussola Fdf Evoluzione	5,005	0,2
Capit. Allocaz.30	11,283	0,11
Capit. Etico Euro Bal	5,340	0,02
Carige Mosaico Bil.Obb.	5,335	0,36
Cariparma Caam Qbalanced	9,148	0,12
Ducato Mix 10-50	4,890	0,27
Ducato Multi.Equity10-50	4,793	0,31
Dws Bil.10-50 Lc	5,741	0,14
Dws Bil.10-50 Nc	5,558	0,11
Geo Global Balanc. 3	6,172	-
Gestielle Global Asset 2	11,936	0,36
Med. Elite 30 L	5,554	0,23
Med. Elite 30 S	10,863	0,23
Multif.Comp.A 70/30	5,016	0,38
Ras Multipartner20	5,706	0,09
Spaolo Soluzione 3	7,061	0,09
Spaolo Strategie 30	5,759	0,14
Symphonia Ms Adagio	5,713	0,14
Ubs Strategy Xtra Yield	9,978	-
Vegagest Sintesiaudace	5,468	0,22
Vitamin Allocaz.30	5,818	0,22
OBBL. EURO GOV. B.T.		
Aaa Master Mon.	9,266	0,01
Alto Mon.	6,550	-
Arca Mm	13,263	0,01
Astese Mon.	5,288	-
Bancoposta Mon.	5,601	-0,02
Bim Obb.Breve Term.	5,904	-
Bipiemme Mon.	11,072	0,01
Bipiemme Tesoreria	6,325	-
Bipit. Mon.	13,435	0,01
Bipit. Tasso Var.	8,799	0,02
Bnl Obbl Euro Bt	6,711	-
Bpu Pra. Euro B. Term.	5,544	-0,02
Bpvi Breve Termine	5,737	0,02
Cap.Im Euro Short T.	229,449	0,
Capit. Governativo B/T	8,259	-0,01
Capitalgest Bond Euro Bt	9,550	-0,01
Carige Mon. Euro	10,683	-
Cariparma Caam Mon	6,721	-
Civ Forum Iulii Prudenza	5,045	-
Consultinvest Mon.	5,103	-
Cr Cento Valore	6,415	-
Cr. Cento Mon. Plus	5,309	-
Ducato Fix Euro Bt	5,773	-
Ducato Fix Euro Tv	5,627	-
Dws Euro Brevetermine Lc	7,722	-
Dws Euro Brevetermine Nc	7,588	0,01
Euromob. Contovivo	11,216	-
Euromob. Rendifit	7,759	-
Fideuram Security	8,980	0,01
Fondersel Redd.	13,066	-0,01
Fondit. Euro Bnd Short T	7,090	-0,01
Fondit. Euro Currency	7,377	0,01
Generali Mon. Euro	15,338	-0,01
Geo Eur. S. T Bond 1	6,228	-
Geo Eur. S. T Bond 2	6,241	-
Geo Eur. S. T Bond 3	6,243	-
Geo Eur. S. T Bond 4	6,217	-
Geo Eur. S. T Bond 5	6,290	-
Geo Eur. S. T Bond 6	6,277	-
Gestielle Bt Euro	6,966	-
Grifocash	6,091	-
Imi 2000	15,908	0,01
Interf.Euro Currency	6,220	0,02
Intesa Sistema Liquidita	5,136	-
Intesa Sistema Liquidita	5,112	-
Intra Obb.Euro Bt	5,178	-
Laurinmoney	6,416	0,02

Fondi	€	v.%
Ras Cash L	6,319	-
Ras Cash T	6,262	-
Ras Mon.	14,400	0,01
Sai Euromon.	15,820	0,01
Spaolo Obb.Euro Br. T	6,777	-
Spaolo Soluzione Cash	9,101	-
Systema Obb.Euro Bt	8,089	0,01
Teodorico Mon.	6,771	0,01
Unibanca Mon.	5,215	-0,02
Valori Resp. Mon.	5,298	-
Vegagest Obb.Euro Breve	5,327	-
Zenit Mon.	6,767	-
OBBL. EURO GOV. M.L.T.		
Aaa Master Obb Euro M-lt	5,299	-0,06
Anima Obb.Euro	6,205	-0,03
Apulia Obb.Euro M.T.	7,188	-0,07
Arca Rr	8,089	-0,04
Astese Obb.	5,134	-0,04
Azimut Fixed Rate	9,240	-0,08
Azimut Redd. Euro	14,292	-0,06
Bancoposta Obb.Euro	6,176	-0,03
Bancoposta Prof.Risp.	5,306	-0,04
Bim Obb.Euro	6,018	-0,05
Bipiemme Europe Bond	6,443	-0,03
Bipit. Cedola	6,420	-0,05
Bipit. Obb.Euro	14,620	-0,03
Bnl Euro Obb.	6,257	-0,06
Bpu Pra. Euro M/L Term.	5,961	-0,05
Bpvi Obb.Euro	6,016	-0,05
Ca-am Mida Obb.Euro	17,221	-0,09
Cap.Im Euro Highqualbond	14,369	-0,08
Capit. Eurobb.Mt	5,832	-0,02
Capit. Governativo L/T	14,383	-0,08
Capit. Governativo M/T	8,375	-0,04
Capitalgest Bond Euro	9,737	-0,07
Carige Obb.Euro	9,832	-0,03
Carige Obb.Euro Lt	5,001	-0,08
Ducato Fix Euro Mt	6,774	-0,09
Dws Euro Mediotermine Lc	16,654	-0,04
Dws Euro Mediotermine Nc	6,216	-0,03
Epsilon Qincome	6,512	-0,11
Euromob. Euro Long Term	7,451	-0,07
Euromob. Redd.	13,961	-0,01
Fondaco Eurogov Beta	104,019	-0,09
Fondersel Euro	7,237	-0,06
Fondit. Euro B. Long T	6,757	-0,22
Fondit. Euro B. Med. T	9,734	-0,11
Generali Bond Euro	9,155	-0,08
Gestielle Etico Obb.	5,668	-0,07
Gestielle Lt Euro	7,145	-0,1
Gestielle Mt Euro	13,262	-0,04
Imi Rend	8,835	-0,05
Interf.Euro Bond Long T	7,675	-0,22
Interf.Euro Bond Med. T	7,272	-0,1
Interf.Euro Short Term 1	6,243	-0,02
Interf.Euro Short Term 3	10,121	-0,03
Intra Obb.Euro	5,301	-0,09
Italfor. Euro Bond	7,770	-0,13
Itf Gov. Euro 1/3 Anni	10,113	-0,02
Itf Gov. Euro 3/5 Anni	10,153	-0,04
Itf Gov. Euro All Durati	10,290	-0,08
Leonardo Obb.	6,590	-0,05
Mediolanum Euromoney	6,762	-0,06
Mediolanum Italmoney	6,629	-0,05
Nextra Bondeuro	6,894	-0,09
Nextra Bondeuro Mt	9,488	-0,03
Nextra Long Bond E	8,626	-0,13
Nextra Sr Bond	5,427	-0,04
Nordfondo Obb.Euro M.T.	15,611	-0,06
Open Fund Obb.Euro	5,596	-0,07
Optima Obb.Euro	6,285	-0,03
Pioneer Obb.Euro G. Dis	6,260	-0,05
Profilo Euro Bond	5,100	-0,1
Ras Lux B. Europe	52,961	0,01
Ras Obb.L	28,899	-0,04
Ras Obb.T	28,573	-0,04
Sai Eurobb.	11,851	-0,07
Spaolo Ob. Euro Dinam.	12,463	-0,05
Spaolo Ob. Euro Lungot	7,558	-0,07
Spaolo Obb.Euro M.T.	7,180	-0,03
Systema Ob. Euro M/L Ter	5,533	-0,04
Unibanca Obb.Euro	5,281	-0,04
Vegagest Obb.Euro	5,888	-0,08
Vegagest Obb.Euro Lungot	5,586	-0,14
Vrg Coro Redd.	5,054	-0,12
OBBL. EURO CORP.INV.GR.		
Abis Cash	4,990	-
Bipiemme Corp. Bond	6,626	-0,02
Bnl Obb.Euro Corp.	4,609	-0,04
Ca-am Mida Obb.Corp.Euro	6,350	-0,03

Fondi	€	v.%
Nextra Corp. Brevet.	7,509	-
Nordfondo Obb.Euro Corp.	6,488	-0,06
Pioneer O.Euro C.Et. Dis	5,154	-0,04
Sai Obb.Corporate	6,018	-0,03
Spaolo Obb.Euro Corp.	5,520	-0,07
Spaolo Tasso Var.	6,446	-
OBBL. EURO HIGH YIELD		
Cap.Im Euro H.Y. Bonds	5,568	0,04
Ducato Fix High Yield	6,982	-
Gestielle High Risk Bond	5,473	0,02
Nextra Bondhy Europa	6,173	-0,02
OBBL. DOLL.GOV. B.T.		
Cap.Im Us Short Term-$	67,538	0,02
Generali Cash Doll.	5,642	0,45
Gestielle Cash $	5,407	0,5
Nextra Cashdoll.	11,842	0,57
Nextra Cashdoll. $	15,501	-0,05
OBBL. DOLL.GOV. M.L.T.		
Arca Bond Doll.	7,668	0,51
Azimut Redd. Usa	5,416	0,45
Bipit. H.Obb.Amer.	6,875	0,48
Bnl Obb.Doll.	5,426	0,48
Cap.Im Us Highqualbond-$	30,204	0,06
Capitalgest Bond $	6,184	0,49
Ducato Fix Doll.	6,669	0,53
Euromob. N. Amer. B.	7,976	0,52
Fondersel Doll.	7,719	0,53
Fondit. Bond Usa	7,432	0,53
Gestielle Bond Dollars	7,677	0,51
Interf.Bond Usa	6,372	0,54
Itf Gov Usa 1/3 Anni Eu	10,000	-
Itf Gov Usa 3/5 Anni Eu	10,000	-
Itf Gov Usa All Durat Eu	10,000	-
Nextra Bonddoll.	7,299	0,58
Nextra Bonddoll. $	9,554	-0,04
Nordfondo Obb.Doll.	12,390	0,51
Ras Us Bond Fund L	5,369	0,52
Ras Us Bond Fund T	5,311	0,53
OBBL. DOLL. HIGH YIELD		
Cap.Im Us High Yieldbond	5,494	0,62
OBBL. INTERNAZ.GOVERN.		
Aaa Master Obb Int	7,843	0,2
Alpi Obb.Int.	7,008	-
Alto Int.Obb.	5,395	0,09
Arca Bond	10,882	0,2
Arca Mul.Comp.A	5,172	0,17
Aureo Obb.Glob.	7,161	-0,07
Azimut Rend. Int.	8,397	0,19
Bim Obb.Glob.	5,387	0,07
Bipiemme Pianeta	8,111	0,23
Bipit. H.Obb.Glob.	9,889	0,17
Bpu Pra. Obb.Globali	4,901	0,14
Bpvi Obb.Int.	5,073	0,2
Ca-am Mida Obb.Int.	11,028	0,25
Cap.Im Eastern Europbond	5,262	-0,06
Capit. Gov L/T Int.	12,855	0,16
Capitalgest Global Bond	7,948	0,16
Carige Obb.Int.	4,980	0,06
Ducato Fix Glob.	7,670	0,03
Ducato Portf.Gl. Bond	4,988	0,16
Dws Bond Int. Lc	7,262	0,22
Dws Bond Int.Nc	10,580	0,22
Euromob. Int.Ation. B.	8,646	0,23
Fondersel Int.	11,781	0,09
Generali Bond Int.	12,672	0,06
Gestielle Obb.Int.	5,646	0,14
Imi Bond	13,308	0,17
Italfor. Global Bond	12,380	0,24
Laurin Bond	5,279	0,21
Leonardo Bond	5,226	0,21
Mediolanum Intermoney	6,345	0,27
Nextra Bondinter.	7,918	0,29
Nordfondo Obb.Int.	11,360	0,21
Optima Obb.Euro Global	6,226	-0,06
Ras Bond Fund L	13,829	0,25
Ras Bond Fund T	13,685	0,26
Sai Obb.Int.	7,697	0,08
Sofidsim Bond	6,538	0,25
Spaolo Obb.Int.	10,470	0,23
Systema Obb.Glob.	6,400	0,2
Vegagest Obb.Int.	4,958	0,14
OBBL. INT.CORP.INV.GR.		
Arca Bond Corporate	6,241	-0,02
Arca Corporate Bt	5,203	-
Bipit. H.Corporate B.	4,576	0,02
Bpu Pra. Obb.Glob. Corp.	5,997	-
Italfor. Corporate Bond	14,780	-
OBBL. INT. HIGH YIELD		
Bpu Pra. Obb.Gl. Alto Re	7,698	0,1
Fondit. Bond Gbl High Yi	12,907	0,04
Interf.Bond Gbl High Yie	7,077	0,01
Mc G. Fdf High Yield	6,768	0,56
OBBL. YEN		
Capitalgest Bond Yen	4,392	0,32
Ducato Fix Yen	3,903	0,28
Euromob. Yen B.	6,998	0,37
Fondit. Bond Jap.	7,602	0,29
Interf.Bond Jap.	4,479	0,29
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Arca Bond Paesi Em.	12,027	0,08
Bipiemme Emerg. Mktsbond	5,233	0,23
Bipit. H.Obb.Paesi Em	8,778	0,09
Bnl Obbl Emerg.	19,423	0,45
Cap.Im Em. Mkts Bonds	16,991	0,65
Capitalgest Bond Em. Mkt	8,278	0,1
Ducato Fix Emerg.	11,783	0,09
Euromob. Emerg Mkt Bond	6,315	0,11
Fondit. Bond Glb Em Mkt	9,657	0,11
Gestielle Em. Markets B.	8,615	0,09
Interf.Bond Glb Em Mkt	9,942	0,12
Nextra Bondem.Vattiv	10,758	0,67
Nextra Bondem.Vcop.	9,841	0,11
Nordfondo Obb.Paesi Em.	7,303	0,4
Optima Obb.Em. Market	6,647	0,5
Pioneer Obb.Paesi E. Dis	9,647	0,31
Ras Em. Mkts Bond F.L	5,403	0,3
Ras Em. Mkts Bond F.T	5,341	0,3
Vegagest Obb.High Yield	6,418	0,31
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Aaa Master Obb Euro Bt	15,710	0,01
Anima Convertibile	5,993	0,27
Azimut Floating Rate	7,019	0,01
Azimut Real Value	5,055	-0,26
Azimut Trend Tassi	8,218	-0,04
Bnl Strat. Liq. Piu'	9,425	-
Bnl Tesoreria Liquidita'	5,136	-
Bpu Pra. Obb.Doll.	4,316	0,54
Bussola Fdf Glb High Y.	5,270	0,34
Cap.Im Cash Plus	5,118	-
Cap.Im Corporate Coupon	4,974	-0,02
Cap.Im Euro Abs	5,148	-
Cap.Im Euro Abs Cl. C	5,044	-
Cap.Im Euro Conv. Bonds	5,711	0,02
Cap.Im Euro Inflationlin	5,184	-0,25
Capit. Etico Euro Bond	5,043	-0,1
Ducato Fix Convertibili	8,830	0,15

Fondi	€	v.%
Mediolanum Ri. Re.	12,643	0,22
Mediolanum Vasco Degama	10,692	0,03
Nordfondo Obb.Conv.	5,560	0,2
Ras Cedola L	6,026	-0,02
Ras Cedola T	5,962	-0,02
Ras Lux Short T. Dollar	137,781	0,02
Ras Lux Short T. Eur.	62,764	0,01
Ras Spread Fund L	6,051	-0,02
Ras Spread Fund T	5,978	-0,02
Soliditas	4,945	-
Spaolo Global H.Yield	7,331	0,07
Spaolo Obb.Etico	5,251	-0,06
Spaolo Redd.	6,075	-
Spaolo Strateg. Ob.100	5,731	-0,03
Spaolo Vega Coupon	6,009	-0,03
Special M.-comp.1	5,719	-
Symph.S Ob.A.Europ	8,447	-0,06
OBBL. MISTI ITALIANI		
Agora Valore Prot. 95	5,728	0,05
Alleanza Obb.	5,666	-0,07
Alto Obb.	8,190	-0,02
Anima Fondimpiego	18,429	0,16
Arca Obb.Europa	7,911	0,05
Azimut Contofondo	5,101	-0,02
Azimut Mul.Comp.Prud	5,347	-0,02
Azimut Solidity	7,458	0,05
Bancoposta Inv Pr 90	5,508	0,11
Bancoposta Prof.Rend.	5,456	-
Bim Corporate Mix	5,316	0,09
Bipiemme Sforzesco	8,954	0,08
Bipit. 80/20	9,582	0,05
Bipit. Et. Roma C. M.	10,685	0,09
Bipit. Profilo 1	4,777	0,06
Bnl Per Telethon	5,433	0,11
Bpu Pra. Port. Prudente	5,606	0,02
Ca Multimanag.Difens.	5,184	0,04
Capit. Allocaz.10	5,942	-0,02
Capit. Impiego Corp.	6,650	-0,02
Carige Mosaico Obb.Misto	5,294	-0,02
Cariparma Caam Prdin1	5,309	0,06
Cariparma Caam Prdin2	5,282	0,06
Civ Forum Iulii Rend.	5,185	0,04
Cr. Cento Misto Best	5,470	0,07
Dws Bil.0-20 Lc	9,301	0,05
Dws Bil.0-20 Nc	5,657	0,05
Dws Protezione 95 Lc	7,378	0,04
Effe Linea Prudente	4,944	0,1
Evolution Bo Enh	50,222	0,18
Evolution Bond	50,178	-0,05
Fondo Fucino Dynamic	5,039	0,04
Generali Cash	6,384	0,06
Geo Gl. Conv. Bond	6,054	-
Gestielle Global Asset 1	8,455	0,11
Grifobond	6,963	-0,03
Griforend	7,454	-0,01
Intesa Cc Prot.Dinamica	5,271	0,04
Leonardo 80/20	5,936	-0,07
Nextam Part. Obb.Misto	5,747	0,1
Nextra Equilibrio	7,483	0,07
Nextra Rend.	6,367	0,02
Nextra Sr Equity 10	5,576	-0,02
Nextra Sr Equity 20	5,890	0,03
Nordfondo Etico Obmisto	6,149	-0,03
Pioneer Ob. Piu' A Distr	8,470	0,17
Ras Longterm B. F.L	6,278	0,08
Ras Longterm B. F.T	6,214	0,06
Spaolo Eticveneziaser	5,451	0,06
Spaolo Soluzione 2	6,621	0,06
Spaolo Strateg. Obb.85	5,821	0,03
Special M.-comp.2	5,360	-
Symph.S Pat.Gl.Red	6,907	0,09
Systema Obb.Dinamico	6,829	0,01
Total Return Obb.	5,034	-0,04
Valori Resp. Ob. Misto	5,428	0,02
Vegagest Sintesimoderato	5,310	0,06
Vitamin Allocaz.10	5,505	0,05
Zenit Obb.	7,585	0,04
OBBL. FLESSIBILI		
Bipiemme Premium	6,036	-0,03
Bipiemme Risparmio	7,870	-0,01
Bnl Obbl Flessibile	7,576	0,15
Bpu Pra. Tot.Ret. Bo Ced	5,049	-0,12
Bpu Pra. Tot.Ret. Bo.Ced	5,053	-0,1
Ca-am Mida Dinamico	5,163	0,1
Capit. Bond Total Return	7,167	0,01
Capitalgest Bond Tot Ret	9,365	0,01
Cariparma Caam Liq. Az.	8,370	0,01
Civ Forum Iulii Strategi	5,134	-
Consultinvest High Yield	5,483	0,15
Consultinvest Redd.	7,236	-
Ducato Fix Rend.	17,515	-0,02
Euromob. Total Ret Bond	6,165	-0,05
Generali Institut. Bond	5,077	0,02
Geo Gl. B. Total Ret. 1	6,012	-
Geo Gl. B. Total Ret. 2	5,908	-
Geo Gl. Divers. Strategy	5,199	-
Gest. Cpi Tot. Ret. Obb.	5,218	-
Gestielle Tr Obb.	5,097	-
Ritorni Reali	5,207	-0,02
Spaolo Global Bond Risk	7,985	0,25
Vegagest Obb.Flessibile	4,986	-0,02
Volterra Tr Obb.	5,021	-
LIQUIDITA' AREA EURO		
Anima Liquidità	5,994	0,02
Arca Bt Breve Term.	8,136	0,01
Arca Bt-tesoreria	5,315	0,02
Aureo Liquidità	5,320	0,02
Azimut Garanzia	11,603	0,01
Bipit. Liquidità	7,562	0,01
Bnl Cash	20,660	0,01
Bnl Liquidita' Euro	5,548	0,02
Bpu Pra Liquidita'	5,237	-0,02
Ca-am Mida Mon.	11,415	0,01
Capit. Cash	5,814	0,02
Capit. Liquidità	5,797	0,03
Capitalgest Liquidità	6,759	-
Carige Liquidita' Euro	5,890	0,02
Ducato Fix Liquidità	6,283	0,02
Ducato Fix Mon.	7,910	-
Dws Liquidità Nc	6,937	-
Dws Tesoreria Imprese	7,752	0,01
Epsilon Cash	5,786	-
Euromob. Tesoreria	10,510	0,01
Fideuram Moneta	13,690	-
Fondaco Euro Cash	103,895	0,01
Fondersel Cash	8,509	-
Ft Cash Plus	-	-
Generali Liquidità	6,136	-
Gestielle Cash Euro	6,651	0,02
Intesa Sistema Liquidita	5,156	-
Mediolanum Ri. Mo.	5,492	0,02
Nextam Part. Liquidità	5,417	0,02
Nextra Tesoreria	7,126	0,01
Nordfondo Liquidità	5,747	-
Optima Money	5,730	-
Ras Liquidita' A	5,195	0,02
Ras Liquidita' B	5,246	0,02
Sai Liquidità	10,708	0,01

Fondi	€	v.%
Aaa Master Flessibile	4,974	-0,02
Abis Flessibile	5,614	-
Agora Risk	5,036	0,06
Agoraflex	6,205	0,05
Alarico Re	5,511	-0,02
Alpi Absolute Return	9,478	0,23
Anima Fondattivo	15,070	0,27
Arca Rendimento Assol T3	5,078	-
Arca Rendimento Assol T5	5,102	0,31
Asia Flessibile	6,135	0,76
Aureo Ff 1cl. Flessibile	5,387	0,19
Aureo Plus	5,670	0,02
Aureo Rendimento Assolut	6,373	0,05
Azimut Str. Trend	5,590	0,18
Azimut Trend	24,320	0,31
Azimut Trend It.	22,476	0,64
Bancoposta Centopiu'	5,088	0,1
Bim Flessibile	4,901	0,72
Bipiemme Flessibile	3,138	0,1
Bipit. Free	4,623	0,2
Biver Obiettivo Rendim.	5,183	0,08
Bnl Flessibile	22,165	0,47
Bnl Strategia Rend.	5,517	0,05
Bnl Tesoreria Rendimento	5,138	0,06
Bond Flessibile	5,245	-0,04
Bpu Pra. Flessibile	5,447	0,06
Bpu Pra. Tot.Ret. Aggr.	5,238	0,06
Bpu Pra. Tot.Ret. Aggr.	5,233	0,06
Ca-am Mida Opportunità	5,463	0,17
Caam Absolute	5,076	-
Caam Formula Gar. 2012	5,061	-
Cap. Im Navigatore 20 Cl	5,060	0,26
Cap. Im Navigatore 20 Cl	5,054	0,26
Cap. Im Navigatore 35 Cl	5,083	0,28
Cap. Im Navigatore 35 Cl	5,076	0,28
Cap. Im Navigatore 70 Cl	5,149	0,23
Cap. Im Navigatore 70 Cl	5,144	0,23
Capit. Obiettivo 2007	5,391	0,04
Capit. Obiettivo 2010	5,668	0,05
Capit. Obiettivo 2015	5,936	0,08
Capit. Total Return	5,220	0,12
Capitalgest Flex Free	5,094	0,02
Capitalgest Flex Free 2	5,131	0,2
Capitalgest Flex Free 4	5,177	0,27
Capitalgest Redd. Più	6,962	0,06
Capitalgest Risk	7,486	0,29
Carige Flessibile	5,002	-
Carige Flessibile Piu'	5,016	-
Cariparma Caam Piu'	5,285	0,04
Cariparma Camm Qreturn	5,410	0,26
Consultinvest Alto Div.	5,000	-
Cr Cento Premium	5,187	0,37
Ducato Etico Flex Civita	4,638	0,13
Ducato Flex 100	10,571	0,06
Ducato Flex 40	16,800	0,03
Ducato Multi. Cash Prem	5,040	0,1
Ducato Portf.Flessibile	4,678	0,26
Epsilon Qreturn	6,141	0,29
Euromob. Strategic	4,653	0,48
Fondaco Absolutereturn	99,840	-
Fondersel Duemila	100,555	-
Fondit. Flexible Growth	9,575	0,13
Fondit. Flexible Income	9,181	-0,01
Fondit. Flexible Opp.	8,542	-
Fondo Iride	5,282	0,13
Formula 1 Balanced	7,102	0,07
Formula 1 Conservative	6,791	0,03
Formula 1 High Risk	7,329	0,19
Formula 1 Low Risk	6,679	0,01
Formula 1 Risk	7,144	0,18
Generali Institutional E	5,425	-
Generali Medium Risk	5,468	0,05
Generali Risk	5,592	0,04
Geo Eu. Equity Tot. Ret.	6,490	-
Gestielle Ga Plus 1	5,041	0,08
Gestielle Ga Plus 2	5,113	0,24
Gestielle Tr Alto Div.	5,249	0,02
Gestielle Tr Glob.	13,158	0,1
Gestnord Asset Allocatio	5,806	0,24
Grifoplus	5,623	0,09
Interfund System 100	10,548	0,32
Interfund System 40	10,226	0,04
Interfund System 80	10,351	0,24
Intesa Bouquet 2profcons	5,220	0,06
Intesa Bouquet Prof Cons	5,249	0,06
Intesa Bouquet Prof.Att.	5,492	0,2
Intesa Bouquet Prof.Din.	5,624	0,29
Intesa Bouquet Prof.Prud	5,401	0,13
Intesa Garanzatt-iisem06	5,093	0,08
Intesa Garanzatt-isem06	5,079	0,16
Intesa Premium	5,293	0,08
Intesa Premium Power	5,163	0,14
Intra Assoluto	5,248	0,08
Intra Flessibile	5,241	-
Investitori Flessibile	6,421	0,16
It. Fles	6,184	0,15
Kairos P.Fund	7,201	0,32
Kairos P.Income Fund	6,307	0,02
M.Gestion Trend Global	5,483	0,26
Mc G. Fdf Flex Best F.	7,410	0,6
Nextam Part. Flessibile	5,046	0,44
Nextra Obiettivo Crescit	3,112	0,13
Nextra Obiettivo Red	7,703	0,08
Nextra Team 1	5,673	0,02
Nextra Team 2	5,332	0,06
Nextra Team 3	4,902	0,18
Nextra Team 4	4,503	0,24
Nordest Sic	6,140	0,16
Parit. Orchestra	72,963	0,13
Pioneer Target Controllo	5,046	-
Pioneer Target Equilibri	5,085	0,14
Pioneer Target Sviluppo	22,620	0,04
Profilo Best Funds	6,215	0,4
Profilo Elite Flessibile	5,748	0,03
Ras Opportunities L	5,061	0,52
Ras Opportunities T	5,009	0,52
Ras T. R. Prudente L	5,237	0,02
Ras T.R. Dinamico L	5,317	0,04
Ras T.R. Dinamico T	5,288	0,04
Ras T.R. Prudente T	5,208	0,02
Spaolo Trend	4,429	0,25
Symph.S. Fortissimo	3,155	0,83
Tank Flessibile	5,858	0,15
Total Return	4,911	-0,06
Unibanca Plus	5,099	0,1
Vegagest Flessibile	6,196	0,03
Volterra Tr Glob.	5,166	0,16
Vrg Coro Rendimento	5,252	-0,11
Zenit Absolute Return	6,645	0,08
ALTRI		
Bpn Un Futur	3,640	0,83
Bpn Un Overl	5,190	-0,19
Cu Vita Allegro	5,010	0,6
Cu Vita Andante	6,070	0,33
Cu Vita Balanced	5,720	0,35
Cu Vita E. Equity	6,470	0,47
Cu Vita Eb $ Bond	4,420	0,45
Cu Vita Eb Dutch Eq	4,310	1,17
Cu Vita Eb Emu Bond	6,450	-0,31

Fondi	€	v.%
Cu Vita Jap. Cf	28,220	1,22
Cu Vita Mosso	5,260	0,77
Cu Vita Plus	11,705	0,46
Cu Vita Pres. Eq	5,740	0,7
Cu Vita Pro. 70	6,680	0,45
Cu Vita Pro. 80	6,270	0,32
Cu Vita Pro. 90	5,950	0,17
Cu Vita Pro. Eq	11,780	0,43
Cu Vita Safe Eq	9,790	-0,1
Cu Vita Tech.Eq	2,190	0,92
Ina Val Att	3,865	0,03
Ina Val Est	1,004	0,2
Nis Strategic 1	28,050	0,9
Nv Ina Va At	7,060	-0,07
Rea Cap Eu	12,342	0,02
Rea Imp Em	14,913	1,67
Rea Imp It	11,982	1,7
Rea Imp Mon	9,172	1,55
Reale Bil.Aggres.	7,836	1,28
Reale Bil.Attiva	9,435	0,64
Reale Dinam. Prot.	11,241	-0,46
Reale L.Garantita	9,949	0,37
Reale Linea Cons.	10,214	0,14
Reale Linea Equilib.	10,073	0,54
Reale Linea Futuro	9,562	1,
Reale Obb.	11,341	-
Reale Trasformaz.	8,575	-0,43
Sai Alfa2000	5,440	0,74
Sai Beta2000	4,790	0,63
Sai Omeg2000	6,750	0,15
Sai Quota	18,460	-

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 15/01/07 2,75%	99,940	99,940
BTP 01/06/07 3%	99,700	99,710
BTP 01/03/07 4,5%	100,170	100,170
BTP 15/10/07 5%	100,980	100,990
BTP 01/11/07 6%	101,860	101,870
BTP 01/02/07 6,75%	100,340	100,350
BTP 01/07/07 6,75%	101,580	101,590
BTP 15/09/08 1,65%	100,070	100,110
BTP 15/06/08 2,5%	98,170	98,170
BTP 01/02/08 2,75%	98,900	98,920
BTP 15/01/08 3,5%	99,750	99,760
BTP 15/09/08 3,5%	99,620	99,660
BTP 01/05/08 5%	101,590	101,650
BTP 15/04/09 3%	98,310	98,340
BTP 01/02/09 3%	98,380	98,420
BTP 15/06/09 3,75%	99,840	99,870
BTP 01/11/09 4,25%	101,160	101,210
BTP 01/05/09 4,5%	101,520	101,560
BTP 15/09/10 0,95%	97,190	97,180
BTP 15/06/10 2,75%	96,490	96,530
BTP 15/01/10 3%	97,650	97,700
BTP 01/11/10 5,5%	105,900	105,950
BTP 01/11/11 1,9%	96,600	96,080
BTP 15/03/11 3,5%	98,580	98,650
BTP 15/09/11 3,75%	99,430	99,480
BTP 01/08/11 5,25%	105,780	105,800
BTP 01/02/12 5%	105,140	105,260
BTP 01/08/13 4,25%	101,960	102,100
BTP 01/02/13 4,75%	104,590	104,650
BTP 15/09/14 2,15%	102,300	102,500
BTP 01/08/14 4,25%	102,030	102,180
BTP 01/08/15 3,75%	98,310	98,500
BTP 01/02/15 4,25%	101,940	102,130
BTP 01/08/16 3,75%	97,820	98,040
BTP 15/09/17 2,1%	101,830	102,060
BTP 01/08/17 5,25%	110,280	110,610
BTP 01/02/19 4,25%	101,630	101,840
BTP 01/02/20 4,5%	103,830	104,100
BTP 01/08/21 3,75%	95,680	96,000
BTP 22/12/23 8,5%	162,000	162,000
BTP 01/11/23 9%	158,030	158,680
BTP 01/11/26 7,25%	140,590	141,200
BTP 01/11/27 6,5%	130,980	131,420
BTP 01/11/29 5,25%	114,400	114,930
BTP 01/05/31 6%	126,330	126,830
BTP 01/02/33 5,75%	123,550	123,970
BTP 01/08/34 5%	112,080	112,650
BTP 01/02/37 4%	95,640	96,130
BTP 15/09/35 2,35%	107,820	108,270
CCT 01/01/07 T.V.	99,990	99,990
CCT 01/07/07 T.V.	100,170	100,200
CCT 01/08/07 T.V.	100,120	100,110
CCT 01/04/08 T.V.	100,290	100,300
CCT 01/09/08 T.V.	100,440	100,440
CCT 01/07/08 T.V.	100,860	100,820
CCT 01/07/09 T.V.	100,510	100,510
CCT 01/04/09 T.V.	100,470	100,470
CCT 01/08/09 T.V.	100,480	100,480
CCT 01/10/09 T.V.	100,500	100,500
CCT 01/07/09 T.V.	100,560	100,730
CCT 01/02/10 T.V.	100,530	100,520
CCT 01/06/10 T.V.	100,550	100,550
CCT 01/12/10 T.V.	100,550	100,550
CCT 01/05/11 T.V.	100,550	100,540
CCT 01/11/11 T.V.	100,550	100,540
CCT 01/03/12 T.V.	100,570	100,550
CCT 01/11/12 T.V.	100,560	100,550
CTZ 30/04/07 Z.C.	98,720	98,710
CTZ 28/09/07 Z.C.	97,180	97,170
CTZ 30/05/08 Z.C.	94,700	94,710

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Alitalia 02-10 7,5%	95,78	-0,17
Azimut 04-09 3,15%	147,60	-0,53
B.P.Italiana 00-10 4,7	110,68	0,14
Bca Carige 1,5% 03/13	164,00	1,45
Bca Ifis 04-09 Cv	109,86	-0,27
Beni Stabili 06-11 2,5	123,03	3,71
Bim 05-15	110,26	0,34
Com. Mi 04-09 2,25% Ae	125,05	2,67
Cr.Valtell. 2007	164,38	0,04
Sias 2,625% 05/17	106,65	0,01
Snia 05/10	192,42	-1,64
Telecom 2010 1,5%	121,68	0,18
Vitt. Ass. 01-16 5,5%	241,11	0,00

MERCATO EXPANDI

Titoli	Ultimo	Prec.
Antichi Pel	9,400	9,390
Apulia Pront	1,826	1,820
Arkimedica	1,423	1,400
Autostrade Mer.	32,00	32,11
Bioera	11,200	11,240
Borgosesia	1,680	1,681
Borgosesia Rnc	1,985	1,995
Caleffi	3,183	3,198
Cia	0,2090	0,2090
Cit	0,3800	0,3800
Cogeme Set	3,863	3,800
Fnm	1,290	1,310
Greenvision	17,000	17,100
Innotech	0,8037	0,8091
Kerself	4,883	4,580
Mondo He	3,000	3,017
Monti Ascensori	3,380	3,380
Noemalife	9,500	9,450
Pierrel	6,299	6,304
Pop Emi Dic 06	18,010	18,100
Pop Emilia Romagna	122,80	123,30
Pop.Em.Rom.03-08 4%	168,00	168,60
Pop.Emilia Romagna	18,480	18,500
Pop.Sondrio	14,200	14,500
Rdm Realty	0,0333	0,0307
Rgi	17,800	17,150
Sicc	0,8400	0,8400
Tamburi	2,168	2,179
Valsoia	4,660	4,700

Pagina in collaborazione con FriulAdria

Fonte dati «Il Sole 24 ore» «Radiocor»

REGIONE

E-mail:
regione@ilpiccolo.it

Incontro fra l'assessore Beltrame e i sindacati che strappano 9 milioni nel bilancio 2007 del Fvg al posto dei 25-26 richiesti

Regione: solo 250 assunzioni nella sanità

Cgil Cisl Uil: troppo poco, ne servono 818. Domani il presidio in Consiglio

TRIESTE Cgil, Cisl e Uil strappano poco sul fronte delle assunzioni in sanità: 9 milioni di euro, risorse in parte disponibili, tra l'altro, solo se si concretizzeranno risparmi su beni e servizi. Molto meno di quanto il sindacato vorrebbe: 25-26 milioni. E così, quando domani la Finanziaria regionale entrerà nel vivo, un presidio del territorio di Trieste vigilerà sui lavori in aula. In attesa di buone notizie.

IL VERTICE L'incontro di ieri non ha avuto l'esito che si attendevano Cgil, Cisl e Uil, presenti con i confederali e le categorie, mentre l'assessore alla Salute Ezio Beltrame ha delegato il direttore della Direzione Giorgio Ros e il suo vice Lionello Barbina. «Le nostre preoccupazioni sono state confermate», riassume Alessandro Baldassi, segretario della Cgil-Fp. In sostanza, alla richiesta, proprio alla vigilia dell'approdo in aula della manovra, di 25-26 milioni di euro per 818 nuovi assunti – i 618 che Cgil, Cisl e Uil considerano "promessi" dalla Regione nel Piano socio-sanitario e i 200 pensionati del 2006 da sostituire –, il sindacato si è visto rispondere per circa un terzo.

I NUMERI Ci sono infatti certezze, e dunque risorse per la Aziende sanitarie, solo per 100 nuove assunzioni, mentre altre 100-150 sono legate a risparmi su beni e servizi che la Direzione è convinta di concretizzare attraverso la centralizzazione degli appalti. «Premesso che i risparmi sono solo possibili ma non certi – osserva Baldassi – si andrebbe, nella migliore delle ipotesi, da meno 200 a più 50: molto lontano, dunque, dal +618 che era stato annunciato. La conferma, purtroppo, che anche nel 2007 si allontana la realizzazione del Piano socio-sanitario e il conseguente sgravio di insopportabili carichi di lavoro sul personale».

L'ASSESSORE Beltrame, in serata, ribatte: «I sindacati hanno avuto opportunità di concertazione come mai prima in passato: vanno sfruttate al momento opportuno. Le riunioni dell'ultimo momento servono solo a chiarire che la nostra volontà è di assumere delle persone e questo faremo. Anche più di quanto possiamo garantire oggi, se arriveranno, pure da Roma, nuove risorse». Ma, aggiunge l'assessore, «non intendiamo fare il passo più lungo della gamba: cittadini e personale vanno messi in sicurezza nel rispetto dell'equilibrio del sistema».

IL PRESIDIO I sindacati, tuttavia, non si arrendono. «La palla passa ora ai consiglieri regionali: in particolare la maggioranza sia coerente con la programmazione disegnata a tavolino», dice Baldassi. E Pierangelo Motta (Cisl): «Presidieremo l'aula confidando nell'aumento del fondo per le assunzioni: non si può continuare ad approfittare della buona volontà del personale».

L'assessore Ezio Beltrame

INFORTUNI La Cgil si muove intanto pure su un altro fronte, quello della prevenzione degli infortuni sul lavoro. E, con Giuliana Pigozzo, della segreteria regionale, denuncia responsabilità delle Ass nel mancato rispetto degli obiettivi fissati sulla carta da una Regione – «che si limita a rimandare i problemi» –, chiede nuove assunzioni anche in questo settore e conseguenti contributi in Finanziaria a destinazione vincolata per i servizi di prevenzione e sicurezza. In una nota in cui sottolinea, oltre alla «totale assenza di risposte dei consiglieri regionali», il venir meno delle attività preventive in una regione che si colloca al secondo posto in Italia per frequenza infortunistica, con la provincia di Gorizia al primo posto, Pigozzo snocciola dati preoccupanti.

PERSONALE IN CALO A fronte di 81.055 aziende operanti in Friuli Venezia Giulia nel 2005, i Servizi di prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro ne hanno controllate circa 3.200, meno del 4%. Tutto questo mentre nello stesso anno venivano denunciate 1.020 malattie professionali e 29.748 infortuni, con un ulteriore, seppure lieve, aumento nei primi nove mesi del 2006: 21.356 infortuni, +0,7%. Il calo degli eventi mortali (da 20 a 18) si deve allo 0 della provincia di Trieste, «guarda caso dove opera l'Ass che ha recepito più di ogni altra gli obiettivi regionali». «Nonostante questi numeri – conclude la Pigozzo –, il personale dei Servizi di prevenzione è calato: sono 85 gli operatori a livello regionale rispetto ai 94 programmati nel 2002».

Marco Ballico

Sanità, le richieste dei sindacati alla Regione

centimetri.it

LA CRITICA

Stati generali a Villa Manin

I vertici di Forza Italia: «Illy abbassi l'Irap per le piccole imprese»

TRIESTE I vertici regionali di Forza Italia si riuniscono a Villa Manin di Passariano per contestare la struttura della finanziaria regionale varata dalla giunta Illy. La manovra del Friuli Venezia Giulia, secondo gli azzurri, non tiene conto dell'indebitamento e dovrebbe destinare le maggiori entrate ai servizi sanitari, alla riduzione dell'Irap. All'appuntamento che è stato organizzato dal gruppo consiliare regionale di Forza Italia per fare il bilancio di un anno di attività di opposizione in regione ha partecipato anche l'europerlamentare e Renato Brunetta. Anche dall'esperto di pianificazione economica di Forza Italia è arrivata una bocciatura della strategia di Illy. «Una cattiva finanziaria nazionale e una ancora peggiore finanziaria regionale»: ha commentato Brunetta a margine dell'incontro.

«Contestiamo la finanziaria di Illy radicalmente nella sua impostazione perchè - ha spiegato il capogruppo in Consiglio regionale, Isidoro Gottardo, da tempo impegnato in una determinata contestazione dell'azione della giunta regionale - innanzitutto non tiene conto del grave indebitamento pubblico regionale che è stato prodotto. La finanziaria - ha aggiunto - dispone di maggiori entrate, superiori ai 200 milioni di euro, risultato derivante dalla gestione efficace del governo Berlusconi, ma questo beneficio non solo non viene destinato almeno ad un parziale rientro del debito pubblico, come noi chiediamo, ma - ha sottolineato - vengono accesi nuovi mutui. Noi chiediamo che queste maggiori entrate vengano destinate, oltre alla riduzione del debito, ad un miglioramento dei servizi sanitari e - ha continuato Gottardo - per una riduzione dell'Irap a favore delle imprese almeno per compensare in parte il danno della finanziaria nazionale di Prodi che mette in difficoltà il tessuto economico del Nord e in particolare del Friuli Venezia Giulia».

Isidoro Gottardo

Nel corso dell'incontro - a cui hanno partecipato i parlamentari Roberto Antonione, Ferruccio Saro, Giulio Camber, Vanni Lenna, Manuela Di Centa e i consiglieri regionali - si è parlato anche di devolution ai Comuni. «Noi denunciamo il fatto che - ha affermato Gottardo - il decentramento e il trasferimento di competenze in regione è solo uno slogan».

«I patti inseriti nel protocollo d'Intesa Prodi-Illy non sono stati rispettati in Finanziaria - ha concluso Gottardo. L'impegno era l'aumento del trasferimento di Iva a copertura delle maggiori competenze trasferite alla Regione. Questo impegno - secondo il capogruppo - nella Finanziaria viene mantenuto a parole, visto che la decorrenza viene fatta slittare al 2008».

Maggioranza e opposizione si preparano alla discussione della Finanziaria a partire da oggi

Baiutti: welfare, in arrivo 5 milioni in più Ciriani: «Per la sicurezza 500mila euro»

Finanziamenti da 100mila euro per le scuole materne private e per le politiche sull'immigrazione Molinaro: «Servono più fondi per la famiglia e si potrebbero destinare 55 milioni per gli alloggi»

TRIESTE La Finanziaria regionale approda oggi in aula. La struttura complessiva è quella già delineata da tempo dall'assessore alle Finanze Michela Del Piero e che è stata licenziata dalla giunta regionale. Alcuni ritocchi sono stati apportati in Commissione mentre ieri sono giunti al relatore di maggioranza Giorgio Baiutti (Margherita) gli emendamenti dei consiglieri. Gli oltre 11mila emendamenti alla Finanziaria regionale, presentati dalla consigliera regionale del Friuli Venezia Giulia, Alessandra Battellino (Ipr), in polemica con la propria maggioranza. La consigliera non è infatti intenzionata a ritirarli nonostante il tentativo di mediazione che è stato fatto nel corso di una riunione di Intesa. Oltre agli emendamenti della Battellino, sono circa 300 quelli depositati tra la maggioranza di Intesa democratica e le opposizioni.

Complessivamente le risorse supplementari ammontano a circa 6 milioni. I consiglieri hanno ottenuto modifiche per 3,5 milioni, mentre le Commissioni hanno licenziato provvedimenti per 1,7 milioni di euro. A questi va aggiunto 1 milione di aumento degli impegni di spesa annuali destinati agli enti locali.

Se da una parte la maggioranza parla di una finanziaria equilibrata che darà slancio all'azione del governo nel 2007 sul fronte del sociale, dall'altra l'opposizione sottolinea come, nonostante le entrate straordinarie derivanti da una crescita delle compartecipazioni al gettito fiscale, il centrosinistra non abbia voluto abbattere il debito. «Alla fine tutte le correzioni - spiega il relatore di maggioranza **Giorgio Baiutti** - sono in linea con quello che è lo spirito con il quale è stata impostata la legge finanziaria. Gli incentivi sono stati infatti indirizzati al sociale e alle attività culturali». In particolare tra le ultimissime nuove poste arrivano 100mila euro per le scuole materne private, altri 100mila per le associazioni dei migranti (esuli, sloveni ecc.), 50.000 per progetti atti a risolvere i problemi della famiglia, 100mila per le politiche sull'immigrazione.

Giorgio Baiutti

Sul fronte dell'opposizione le critiche già esposte sin dalla presentazione della bozza del documento saranno sintetizzate in Consiglio dai relatori Asquini (Forza Italia), Ciriani (Alleanza nazionale), Guerra (Lega Nord) e Molinaro Udc. Anche se non è escluso che su qualche emendamento presentato dal centrodestra non manchino delle convergenze trasversali.

«In Aula - spiega **Roberto Asquini** - insisteremo sulla necessità di incentivare la crescita delle piccole imprese che sono state penalizzate dallo sconto Irap. È una partita tra i 5 e i 10 milioni di euro che sarebbe facilmente recuperabile se si togliesse il beneficio agli istituti bancari. Sottolineeremo inoltre come non si possa continuare ad alimentare l'indebitamento camuffandolo attraverso il ricorso al leasing attraverso operazioni discutibili come il salvataggio del teatro Verdi o gli enormi investimenti per Mercurio».

«Il tema della sicurezza - dice il capogruppo di An **Luca Ciriani** - è stato totalmente trascurato sia dalla Finanziaria nazionale che ha elargito poche briciole alle forze dell'ordine, sia da quella regionale. Abbiamo avuto conferma, in Commissione consiliare, che i soldi stanziati l'anno scorso nel fondo della protezione civile per i progetti di sicurezza dei Comuni, per finanziare accordi con prefetture e questure in materia di sicurezza urbana e territoriale non sono mai stati utilizzati. Quest'anno, infine, il fondo è stato interamente soppresso. Per questo motivo, presenteremo un emendamento alla Finanziaria regionale per ripristinare alla lettera il testo della norma voluto dalla maggioranza l'anno scorso e mai attuato, prevedendo un fondo di 500.000 euro».

Roberto Molinaro dell'Udc, pur rimarcando la crescita del debito di ulteriori 290 milioni di euro, proporrà degli interventi in favore del sociale. «Serve un adeguato finanziamento sulla famiglia perché dei 3 milioni stanziati - sostiene il capogruppo dell'Udc - 2,5 sono destinati alla carta famiglia che potenzialmente coinvolge 250mila nuclei ai quali quindi andrebbe la miseria di 10 euro ciascuno. Bisogna assolutamente evitare poi i tagli alle scuole materne non statali. Come ho già detto ribadirò che i 55 milioni destinati per Pramollo e per Mercurio potrebbero essere dirottati sull'edilizia convenzionata».

ci. es.

L'associazione SonoDonna: «Non siamo un'emanazione di un movimento politico»

In merito alle dichiarazioni del consigliere Giorgio Baiutti e pubblicate su un articolo del nostro giornale l'avvocato Sartor in qualità di Presidente dell'Associazione "SonoDonnaScelgoDonna" precisa la posizione della propria associazione

«Nell'articolo - scrive la presidente - si legge infatti che il consigliere regionale Baiutti avrebbe riferito, a proposito della consigliera Alessandra Battellino "... è un ricatto che mira a vedersi riconosciuto un finanziamento per la sua Associazione SonoDonnaScelgoDonna" ed in più ..."non si può certo finanziare una diretta emanazione di un movimento politico».

«L'Associazione - continua l'avvocato - non solo non è emanazione di alcunchè né di alcuno, ma essa è fuor di dubbio una associazione di promozione sociale apartitica, senza finalità di lucro e svolgente attività culturale di promozione e utilità sociale. La conoscenza di tali requisiti è a portata di ciascuno. Da tali evidenze ne discende che le affermazioni riportate in articolo non rispondono affatto al vero».

Il presidente dell'Areran si incontra con l'Aran ma per il ritorno al tavolo di Cisal e Direr serve il via libera degli altri sindacati

Comparto, missione a Roma per la firma degli autonomi

Gianfranco Patuanelli

UDINE La risposta della parte unica datoriale a Cisal e Direr sulla possibilità di una loro firma posticipata del contratto di comparto unico viaggia sull'asse Roma-Trieste. Oggi l'Areran regionale, con il suo presidente Gianfranco Patuanelli, discuterà con l'Aran nazionale della vicenda che ha visto i sindacati confederali firmare lo scorso 7 dicembre e la Cisal chiedere, poco meno di una settimana dopo, di siglare il «contrattone». Domani, poi, approfittando di una riunione già fissata con le parti datoriali regionali riguardo alla distribuzione della perequazione dei dipendenti degli enti locali, che è a carico della Regione, l'Areran inizierà a raccogliere i pareri su una questione che, da un punto di vista giuridico, non ha precedenti.

In sostanza, si prende tempo. E non è neppure detto che il verdetto arrivi entro questa settimana. «Non c'è fretta: il caso è incerto e va dunque ben approfondito», conferma Patuanelli sottolineando che quella dei datori di lavoro – Regione, Anci, Upi e Uncem – non è la sola opinione necessaria. «E' diritto anche dei sindacati che hanno già firmato di dire la loro, visto che la firma ha come conseguenza la partecipazione al tavolo di secondo livello». Un parere, quello di Cgil, Cisl, Uil e Ugl, che pare tuttavia scontato. «No a un tavolo successivo con gli autonomi, dato che hanno avuto tutto il tempo per decidere se firmare oppure no», dissero gli esponenti sindacali il giorno della sigla del contratto. E le cose, da allora, non sono certo cambiate. Dall'altra parte, invece, si è deciso di fare marcia indietro, chiedendo appunto di poter firmare, pochi giorni dopo aver raccolto il voto dei dipendenti regionali. Roberto Crucil, segretario della Cisal, ricorda comunque che «dopo il referendum da noi consentito ai dipendenti, è realtà il "no" dei regionali alle condizioni di ingresso poste con il primo contratto unico collettivo. L'assessore al Personale – prosegue Crucil – continua a sbagliare risposta». Quanto alle rinnovate polemiche con la Cgil, il segretario del sindacato autonomo aggiunge: «E' un parlarsi addosso non utile a chi, più positivamente, ritiene che sia giunto il tempo di agire in modo diverso».

m.b.

L'ex presidente dell'aeroporto Elio De Anna

Il segretario regionale Ds Bruno Zvech

Venerdì l'assemblea che varerà l'ingresso della Fondazione Crt. De Anna: «Operazione limpida»

I Ds: sull'aeroporto di Ronchi non c'è intesa con il Consorzio La Regione venda le sue quote

PORDENONE I giochi non sono fatti. Il nuovo strappo, tra Consorzio e Regione, sull'aeroporto del Friuli Venezia Giulia non finirà con una stretta di mano. Sarà l'assemblea di venerdì a decidere se Fondazione Crt entrerà come nuovo socio (con un 25 per cento circa) nel Consorzio per l'aeroporto di Ronchi spa. Al momento «non è scontato» per l'assessore Michela Del Piero. E la voce della Regione arriva non solo dalla giunta. «Visto il rapporto flebile che i soci del Consorzio intrattengono con la Regione – incalza il segretario dei Ds, Bruno Zvech - è ora che la Regione si interroghi se sia il caso di mantenere le sue quote».

LA CONTESA L'oggetto del contendere tra Consorzio e Regione corrisponde alla volontà del Consorzio di fare entrare nella sua compagine societaria un nuovo socio: la Fondazione Crt. La Regione si oppone e questo non per delle pregiudiziali nei confronti della Fondazione quanto per il fatto che il nuovo socio entrerebbe nel Consorzio (socio di maggioranza dell'aeroporto con il 51 per cento) e non nella Spa. In questo modo i benefici del capitale fresco portato dalla Fondazione, che oltre a ripianare i debiti farebbe crescere il valore di ogni singola azione, andrebbero, secondo l'amministrazione regionale, a favore solo dei membri del Consorzio. La Regione – che nel Consorzio detiene solo il 6 per cento – non ci sta. E poi c'è la vecchia ruggine, politica ma non solo, tra i due soci di maggioranza per la vicenda del Consiglio di amministrazione dell'aeroporto. La Regione, che ha messo gran parte del capitale di investimento, ha dovuto infatti rinunciare a farsi rappresentare come voleva nel cda e si è vista imporre la presidenza di Giorgio Brandolin grazie alla coalizione degli enti che compongono il Consorzio, e non solo da quelli di diverso colore politico. Con l'operazione Crt il Consorzio fa ancora una volta «il ribelle». Questo non piace alla regione soprattutto perchè «lede i diritti degli altri soci».

> L'assessore Del Piero: l'aumento di capitale con l'ente triestino non è affatto scontato

LA REGIONE A smorzare gli entusiasmi di Franco Soldati ci pensa l'assessore Michela Del Piero che avverte: «Non è così scontato che l'operazione riesca». Questo perché i soci del Consorzio – compresa la Regione con il suo 6 per cento - hanno diritto di opzione all'aumento di capitale. «Quella che il Consorzio vuole portare avanti – dice la Del Piero - è un'operazione viziata nella forma prima che nei contenuti e lesiva dei diritti fondamentali dei soci». Un modo elegante e diplomatico per dire che questa volta la Regione non intende farla passare liscia al Consorzio. La linea che sta portando avanti l'assessore ha il benestare del collega Lodovico Sonego che dice: «Condivido pienamente la linea seguita dall'assessore Del Piero». Anche il presidente Riccardo Illy, starebbe seguendo la partita. La giunta, non appena si è diffusa la notizia dell'ingresso della fondazione Crt, ha pubblicamente incoraggiato una mossa della Friulcassa che è già socio del Consorzio e che potrebbe esercitare il suo diritto di opzione. Gli altri partner privati dell'ente, Fincantieri e Lloyd assicurazioni, non sembrano avere interesse. Secondo indiscrezioni i vertici della Regione starebbero mantenendo trattative strette con i vertici nazionali della Friulcassa, a Torino, per spingere la banca – che sembrava non interessata all'operazione, almeno in questa fase – a compiere il passo. Come vada a finire lo si saprà solo ad assemblea terminata.

> L'amministrazione regionale favorevole a un rafforzamento di Friulcassa

LE REAZIONI Tra i sostenitori dell'operazione c'è l'ex presidente dell'aeroporto, nonché rappresentante del cda, Elio De Anna. «E' un'operazione pulita in quanto fa entrare nel Consorzio enti che rappresentano il territorio e porta molti benefici a tutti i soci, Regione compresa. Nulla vieta che in un secondo momento entrino altri partner, Friulcassa compresa, nell'operazione. L'importante però è andare avanti». A dare manforte alla Regione nel contrastare la linea del Consorzio arriva invece il segretario dei Ds Bruno Zvech, che già in passato non ha risparmiato critiche alla gestione dell'aeroporto. «I soci del consorzio devono mettersi d'accordo su un'ipotesi di sviluppo dello scalo di Ronchi e capire come sostenerlo finanziariamente. Perché o si fa così o resta un'opera di ingegneria finanziaria. Se l'aeroporto non ha come obiettivo uno sviluppo del territorio, è bene che la Regione valuti seriamente se sia il caso di mantenere le sue quote».

Martina Milia

AUTONOMIE

UDINE È stato convocato per oggi a Udine il Consiglio delle autonomie locali. All'ordine del giorno della seduta ci sarà, in particolare, il protocollo d'intesa fra la Giunta regionale e il Consiglio delle Autonomie. L'organismo consultivo dovrà poi esprimere il proprio parere su altri due argomenti all'ordine del giorno. Al termine della seduta il presidente Vittorio Brancati illustrerà il resoconto di fine anno dell'attività svolta dal Consiglio delle Autonomie Locali.

Aeroporto, l'ipotesi aumento di capitale

Aeroporto FVG Spa

I SOCI

Consorzio per l'Aeroporto spa 51% — 49% Regione Friuli Venezia Giulia

CONSORZIO PER L'AEROPORTO SPA I SOCI PRINCIPALI	
Comune di Trieste	19,2%
Provincia di Pordenone	11,9%
Provincia di Trieste	10%
Cciaa di Trieste	10%
Provincia di Udine	8,2%
Provincia di Gorizia	8,1%
Ex Aiat (Regione)	6%
Cciaa di Udine	3,5%
Cciaa di Gorizia	2,6%
Comune di Gorizia	2,6%
Comune di Udine	2,6%
Comune di Monfalcone	2,3%
Comune di Grado	2,2%
Comune di Ronchi dei Legionari	2,2%

Aumento di capitale previsto **3,5 milioni di euro**

Il nuovo socio Fondazione Crt **25% quota che potrebbe acquisire**

CENTIMETRI.it

Esclusa solo la provincia di Pordenone

Dallo Stato e dall'Ue più aiuti pubblici per le imprese del Fvg

TRIESTE Il Friuli Venezia Giulia vedrà aumentare, unica regione italiana, sia le aree ammesse ai sostegni pubblici per le attività produttive in deroga alle regole comunitarie sulla concorrenza sia l'entità dei sostegni stessi.

È questo il duplice risultato ottenuto dalla Regione nei negoziati sia con l'Unione europea che con lo Stato italiano.

E per tale successo si sono manifestati visibilmente soddisfatti l'assessore per le Relazioni comunitarie, Franco Iacop, e quello per le attività produttive, Enrico Bertossi, nel comunicare ieri la notizia alla stampa. Le nuove previsioni, che riguardano il periodo di programmazione 2007-2013, scatteranno dal 1.o gennaio e la quota di «popolazione ammissibile» passerà qui da 147 mila a 226 mila abitanti, rendendo così possibile un sensibile ampliamento delle aree interessate, che finora erano limitate alle province di Trieste e Gorizia e alla zona della Bassa friulana. A sua volta il tetto degli aiuti salirà, in tutte le zone assistite, dal 13,5 al 15 per cento dell'investimento per le grandi imprese, dal 19,5 al 25 per cento per le medie e dal 23,5 al 35 per cento per le piccole.

Franco Iacop

L'orientamento della giunta è quello di utilizzare l'aumento di «popolazione ammissibile» (così hanno anticipato Iacop e Bertossi) per estendere tali sostegni a quei territori in cui si concentrano le industrie del legno e dell'arredamento, l'imprenditoria turistica marina e montana e la navalmeccanica. Sarà invece esclusa dalla misura la provincia di Pordenone, che non possiede i requisiti richiesti. I nuovi territori, pari agli 80 mila abitanti in più, verranno delimitati dalla giunta il 29 dicembre, sentito il «tavolo» di parternariato con le realtà economiche.

Le nuove regole prevedono anche la possibilità di erogare finanziamenti per piccole imprese di nuova costituzione, sempre nelle zone «svantaggiate», fino a un totale di 1 milione di euro per impresa; e per la prima volta sono previste norme anche per progetti d'investimento molto ingenti (superiori ai 50 milioni di euro).

A livello nazionale c'è stata una perdita di «popolazione ammissibile» – hanno riferito Bertossi e Iacop – pari al 60 per cento. Laddove il Friuli Venezia Giulia è riuscito a guadagnare il 50 per cento (a fronte del Piemonte, passato da 1 milione 250 mila a soli 50 mila abitanti, della Lombardia, scesa da 960 mila a 50 mila, e del Veneto, a sua volta passato da 228 nmila a 50 mila.

Se la deroga per gli aiuti pubblici alle imprese punisce i «vecchi» a vantaggio dei nuovi stati aderenti all'Ue, essa viene infatti rafforzata per quei territori come il Fvg che confinano direttamente con le «New Entry» quale la Slovenia, che fruirà dei massimi sostegni comunitari così esercitando una forte concorrenza per le aree vicine. Con tutto ciò «il risultato ottenuto era impensabile – secondo Iacop e Bertossi – solo qualche settimana fa».

Giorgio Pison

---

†

E' mancato ai suoi cari

Roberto Lenarduzzi

Ne danno l'annuncio la figlia PAOLA con il marito ROBERTO, i nipoti JESSICA, VINCENZO, ILENIA, ALESSANDRA, parenti tutti.
Un sentito ringraziamento ai signori medici e al personale dell'Hospice di Aurisina per l'assistenza prestata.
Si ringraziano sentitamente tutti coloro che vorranno onorarne la memoria.
I funerali avranno luogo giovedì 21 dicembre alle ore 11.50 nella Cappella di via Costalunga.

Muggia, 19 dicembre 2006

Partecipano commossi:
- ROMANA e famiglia VECCHIET.

San Daniele, 19 dicembre 2006

Con affetto ricordano il caro amico

Roberto

e partecipano al lutto della figlia PAOLA:
- ROBERTA e RINALDO MEAZZINI
- GIANNA e ELIO PALMIERI
- PAOLO QUARANTOTTO
- GIOVANNI SALOMONE
- LUISELLA e CORRADO STAJANO
- VINICIO BENCI

Trieste, 19 dicembre 2006

†

Si è spento serenamente

Ettore Zennaro

L'annunciano la moglie GEMMA, il figlio ALFREDO, la nuora CHIARA, la nipote ALESSIA, il marito FABIO.
I funerali si svolgeranno venerdì 22, alle ore 10, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 19 dicembre 2006

†

Dopo lunga sofferenza ci ha lasciati

Melita Kajin in Laboranti

Lo annunciano il marito ARALDO, il figlio GIANCARLO con CINZIA, la figlia DONATELLA con NICO, i nipoti LUCA, BENEDETTA, DILETTA e SVEVA.
Un sentito ringraziamento al personale della casa di riposo L. Ieralla.
I funerali seguiranno giovedì 21, alle ore 8.40, nella Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene pane per i poveri pro Frati di Montuzza

Trieste, 19 dicembre 2006

Partecipa al lutto la sorella ALBINA, il fratello GUIDO con LAURA, TANJA e MARINO.

Trieste, 19 dicembre 2006

MARISA FERRARESSO partecipa al lutto della famiglia LABORANTI.

Trieste, 19 dicembre 2006

Si associano:
- NORETTA e DONATO SAPIENZA

Trieste, 19 dicembre 2006

In memoria di

Giulio e Andrea Papucia

verrà celebrata una Messa nella chiesa di Barcola, mercoledì 20 dicembre, alle ore 19.

La famiglia

Trieste, 19 dicembre 2006

V ANNIVERSARIO

Lidia Cignola in Strain

La ricordano i suoi cari.

Trieste, 19 dicembre 2006

†

Ci ha lasciato il caro

Marino Tanzi

Ne danno il triste annuncio la moglie MARINA, la figlia MICHELA, i suoceri, la cognata, i cugini,la zia ed i parenti tutti.
Il funerale avrà luogo giovedì 21 alle ore 9.40 dalla cappella di via Costalunga.

Triest, 19 dicembre 2006

Partecipano al dolore i suoceri VALTER e ROSETTA, la cognata SERENA, i nipoti ALESSANDRO e MARTINA, zia ANITA.

Trieste, 19 dicembre 2006

Con profondo affetto partecipano commossi i cugini: FRANCO, DANIELA, CARMELO, ALESSANDRO. MARISA, FERRUCCIO. GIULIANA,FABIO, MONICA.

Trieste, 19 dicembre 2006

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Marcello Sarazin

Lo ricorderanno le figlie GRAZIA e CARMEN, i generi, nipoti e pronipoti.
Si ringrazia la casa "Relax" di via S. Maurizio.
I funerali seguiranno giovedì 21 dicembre, ore 9.20, da via Costalunga.

Trieste, 19 dicembre 2006

†

La nostra bella e dolce mamma e nonna

Benevoli Annita ved. Nicolazzi

ci ha lasciati.
La piangono le figlie ANNAMARIA e ALIDA, i nipoti ALESSANDRO, RICCARDO, MANUELA, GIUSY, MANUEL, CRISTIAN e parenti tutti.
I funerali seguiranno giovedì 21, alle ore 10.00, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 19 dicembre 2006

Ciao

Annita

SILVIO.

Trieste, 19 dicembre 2006

Partecipa al lutto la famiglia ZORZUT.

Trieste, 19 dicembre 2006

Il funerale di

Pietro Ramani

avrà luogo oggi alle ore 13 da via Costaluga per la Chiesa di Borgo S.Nazario.

Trieste, 19 dicembre 2006

Ilda Giberti Franca

SERGIO e DONATA partecipano con fraterno affetto al grave lutto del cognato PAOLO e di tutta la famiglia FRANCA.

Trieste, 19 dicembre 2006

†

E' mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Armando Di Lazzaro

marito e padre esemplare.
Lo piangono dandone il triste annuncio la moglie DORINA, le figlie AMBRA e DALILA, i generi MAURO e CORRADO e gli adorati nipoti SHANTALA e GIACOMO.
Le esequie avranno luogo mercoledì 20 dicembre, alle ore 11.15, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 19 dicembre 2006

Partecipa al dolore della famiglia:
- VITTORIA de BENIGNI

Trieste, 19 dicembre 2006

Partecipa al dolore famiglia CAISUTTI.

Trieste, 19 dicembre 2006

†

Venerdì 15 dicembre si è spento

Giorgio Dodich

Lo ricordano con affetto la moglie ERNA, il figlio DANIELE con ADRIANA, il fratello OLIVIERO con LAURA, la sorella ARIELLA con ELIO, le cognate IOLE e SILVIA, la zia AURELIA, l'amico BERTO, nipoti e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo mercoledì 20 dicembre, ore 10.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 19 dicembre 2006

†

Si è spenta serenamente venerdì 15

Maria Leban ved. Brizzi

Ne danno notizia i figli GIULIANO, CAREZZA con le famiglie.
Ciao nonna bis:
CHIARA, MATTEO, GIULIA, DAVIDE, JACOPO, NOVELLA, CECILIA, MATTHEW, MARCO.
Il funerali si terrà mercoledì 20, ore 13, da via Costalunga.

Trieste, 19 dicembre 2006

Partecipa al dolore di GIULIANO:
- LYDIA e famiglia.

Trieste, 19 dicembre 2006

Partecipa famiglia ROICI.

Trieste, 19 dicembre 2006

†

"Hai lasciato la vita, non la nostra vita. Potremmo mai creder morto chi vive nei nostri cuori?"

E' mancato improvvisamente il mio caro papà

Enea Zoch

Addolorati lo annunciano la figlia KATIA con ALAN, la cognata DORA, i consuoceri ROSANNA e GIUSEPPE, e MASSIMILIANO.
I funerali seguiranno giovedì 21 alle ore 10.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 19 dicembre 2006

†

Dopo lunga malattia è passata a miglior vita

Elda Spillar in Milanese

Ne danno il triste annuncio il marito RENATO, i figli MAURO e ROMINA, il genero MICHELE e famiglia , la sorella NELLA ,i cognati MARINA e ALDO , i cugini LAURA , ENZO , GIANNI.
Un ringraziamento particolare a tutto il personale della casa di riposo "Arcobaleno" per le amorevoli cure prestate.
I funerali seguiranno il giorno 20 alle ore 9.00 nella Chiesa del cimitero di S.Anna.

Trieste, 19 dicembre 2006

Vicini nel dolore:
- famiglie DELLA BARCA e SCHIRALDI

Trieste, 19 dicembre 2006

†

Si è spento serenamente

Alberto Andolsek

Ne danno il triste annuncio la moglie ANNA, i figli ANDREJ e PAOLO con le mogli, le nipoti FRANCESCA e CARLOTTA, la mamma GIOVANNA, il fratello CORRADO e i parenti tutti.
Un sentito ringraziamento al personale della dialisi, al dott. JANKE, alla dott.ssa MACALUSO e al personale del 118.
Gli daremo l'ultimo saluto giovedì 21, dalle ore 11.30 alle 13.00, nella Cappella del cimitero di Opicina.

Conconello, 19 dicembre 2006

†

Non sei più vicino a noi ma rimarrai per sempre nei nostri cuori.

Edoardo Mocchi

Ne danno il triste annuncio la moglie MARIUCCIA, i figli WALTER e DARIO con SUSY, ROBERTA e il nipote ALESSIO, i cugini MARACCHI.
I funerali si svolgeranno giovedì 21 dicembre, alle ore 11.20, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 19 dicembre 2006

Partecipano al dolore dei familiari:
- ELIO e WANDA

Trieste, 19 dicembre 2006

†

Dopo 50 anni felici insieme il 16 dicembre mi ha lasciato con grande dolore il mio Idolo

Guido Cosoli

Lo piangono la moglie MERY, i figli PATRIZIA e SERGIO e il nipote GABRI.
E la vita continua silenziosa, ciao

Papaci

mio......
Le esequie avranno luogo giovedì 21 dicembre, alle ore 13.20, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 19 dicembre 2006

Partecipano con dolore:
- DONATELLA, ANDREA e GUIDO

Trieste, 19 dicembre 2006

L'affluenza alle urne è stata scarsa, appena il 12 per cento, ma è un dato che si ripete da tempo. 26 i candidati eletti

Minoranza a Pola, vince la lista Radin

Scontata la rielezione del presidente uscente. Il bagno di Stoia fra le priorità

POLA È stata modesta l'affluenza alle urne per l'elezione dell'assemblea della Comunità degli Italiani di Pola. Su 4843 elettori hanno votato 585, cioé appena il 12 percento, come comunicato dalla presidente della commissione elettorale Fiorella Lasic.

Questi i candidati eletti, in ordine di consensi ottenuti: Claudia Milotti, Mauro Delmonaco, Diego Buttignoni, Guido Stocco, Ervino Quarantotto, Dalen Geromella, Kristina Fedel, Robert Marini,Loretta Godigna, Antonio Mirkovic, Valmer Cusma, Davide Giugno, Tamara Brussich, Anna Giugno, Fabrizio Radin, Argeo Zimolo, Fiorenzo Giorgi, Ardemio Zimolo, Sandra Kalagac, Debora Radoloviæ e Patrizia Bosich.

Erano in gara 26 candidati e i 5 non promossi sono Ezio Valenti, Paola Krstulovic, Lada Kalagac Fabris, Ana Bileta e Iva Hilj.

Dei 21 candidati sulla Lista del presidente uscente Fabrizio Radin ne sono stati eletti 18. «Pertanto - ci dichiarato lo stesso Radin - i connazionali di Pola hanno votato per la continuità».

A proposito della scarsa affluenza, Radin afferma che si è trattato di una affluenza nella media per questo tipo di elezioni.

In merito alla sua eventuale riconferma al timone della Comunità , Radin ha precisato che intende candidarsi in quanto glielo chiedono i connazionali della sua lista. Pertanto la sua rielezione appare scontata.

A Radin abbiamo fatto una domanda, ossia quale sarà l'obiettivo più importante nel 2007. «L'inclusione della Comunità - risponde - nella ristrutturazione del Bagno di Stoia, un tempo il ritrovo estivo dei polesani, e ora in forte degrado tanto che le strutture si stanno sfaldando». Va detto che in questo progetto la Comunità opererà al fianco dell'Unione Italiana e della municipalità, animate dunque dal proposito di recuperare un angolo di Pola che sul piano degli affetti rappresenta molto di più di uno stabilimento balneare. Il bagno di Stoia infatti trova posto nella letteratura dell' esodo e continua a ispirare i poeti della città, per cui sarebbe un gran peccato abbandonarlo al suo destino.

Ritornando al tema delle elezioni, il prossimo appuntamento è la convocazione della nuova assemblea che per statuto deve avvenire entro un mese dalla proclamazione dei risultati. Nell' occasione verranno elette le strutture dirigenziali, in primo luogo il presidente dell'assemblea e il presidente della giunta esecutiva (che è anche presidente della Comunità) con l'incarico di procedere alla composizione del suo esecutivo.

Il 27 dicembre la Comunità polese ospiterà un big della musica leggera italiana, Bobby Solo, che ieri sera ha cantato a Fiume nell' ambito di un minitour promosso in collaborazione con il Consolato Generale d'Italia.

p.r.

CERIMONIA DEGLI AUGURI

Il presidente Jakovcic: «Istria, la forza del Paese»

POLA Tradizionale ricevimento di fine anno offerto ieri nell'elegante Casa delle Forze armate dal presidente della regione Ivan Nino Jakovcic e dai suoi collaboratori per gli esponenti della vita pubblica, sociale, politica, economica e culturale.

«L' Istria - ha esordito Jakovcic - è la regione leader in Croazia sotto tanti aspetti, da quello economico a quello sociale».

Il presidente della Regione si è poi soffermato sulla fondazione dell' Università istriana che, come ha detto, «contribuirà a valorizzare meglio il potenziale umano in funzione dell'ulteriore sviluppo. Il 2006 - ha aggiunto - è un anno che sarà ricordato per l'ottima collaborazione tra la città di Pola, la regione istriana e lo Stato grazie alla quale stanno per decollare progetti di grande portata per il miglioramento della qualità della vita degli istriani».

Jakovcic si è riferito inoltre alla costruzione del nuovo ospedale di Pola e alla metanizzazione della penisola grazie allo sfruttamento dei giacimenti sottomarini di gas naturale al largo della costa istriana.

Nino Ivan Jakovcic

Il ricevimento è stato aperto dal giovane sindaco di Pola Boris Miletic . «Nell' anno che sta per concludersi - ha sottolineato Miletic - abbiamo avviato e perfezionato alcuni importanti progetti infrastrutturali». Si è riferito alla canalizzazione, ai trasporti pubblici e allo smaltimento dei rifiuti nel rispetto degli standard ecologici più avanzati.

A proposito dei tagli al bilancio 2006 dettati dalla necessità di limitare la spesa pubblica, Miletic ha precisato che «comunque l' istruzione prescolare,la cultura, lo sport e le attività sociali non ne hanno risentito, mantenendosi ai livelli acquisiti».

I discorsi in croato «Una disattenzione rispetto all'uso anche dell'italiano»

Hanno inoltre parlato il presidente del Consiglio cittadino di Pola Denis Martincic e il presidente dell'Assemblea regionale Anton Perusko. Però, malgrado il bilinguismo sia ufficiale, sia in città che a livello regionale, nessuno è intervenuto in lingua italiana.

Jakovcic, al quale è stato fatto il rilievo sul mancato uso dell'italiano, scusandosi, ha risposto che si è semplicemente trattato di una sua dimenticanza.

p.r.

Su due ettari 3mila piantine a dimora

A Parenzo si sperimenta un impianto di olivi ad alta resa di prodotto

PARENZO A Sant' Anna vicino a Cervera, nel marzo prossimo verrà impiantato il primo oliveto sperimentale a coltivazione super intensiva in Croazia. Su circa 2 ettari di superficie saranno messe a dimora 3.000 piantine, dunque molte di più rispetto alla coltivazione tradizionale di 300 piante per ettaro. In pratica sulla terra istriana viene applicato il modello adottato in Spagna nel 1994 che sta dando ottimi risultati. I primi frutti si raccoglieranno già dopo 3 anni, ossia 3 tonnellate per ettaro, mentre dopo 6 –8 anni a pieno regime, la stessa superficie fornirà fino a 12 tonnellate di olive.

L'investimento iniziale è di 9 mila euro per ettaro, un costo ritenuto contenuto. L' oliveto sperimentale è il risultato della collaborazione in questo progetto, di tre aziende. In primo luogo l'Agrolaguna di Parenzo che già produce un olio di ottima qualità e che metterà a disposizione i campi e le necessarie infrastrutture, poi l'Istituto per le culture mediterranee di Spalato che si occuperà delle ricerche e infine l'azienda regionale MIH, sigla di Made in Histria, che metterà a disposizione le piantine da riproduzione. Gli oliveti saranno irrigati e concimati seguendo un regime particolare che dovrebbe garantire un' alta resa. La raccolta delle olive avverrà in maniera meccanica.

Il prezzo dell'olio dovrebbe scendere visto che si punta più sulla quantità. Ora l' extravergine puro in Istria viene venduto da 13 a 25 euro al litro.

p.r.

Ad Abbazia la finale della diciannovesima edizione del concorso. La vincitrice, 19 anni per 1,80 di altezza, era già stata scelta a Pirano

Miss Alpe Adria è di Maribor, triestina quarta

Miss Alpe Adria, Tjasa Vezjak

La triestina Lorella Meneto

ABBAZIA È di Maribor la diciannovesima Miss Alpe Adria International, eletta l'altra sera nel salone dei cristalli del Grand Hotel Kvarner ad Abbazia, fra un lotto di 23 finaliste provenienti dagli otto Paesi della Comunità. La nuova regina della bellezza mitteleuropea si chiama Tjasa Vezjak, ha occhi azzurri, capelli lunghi biondi , 1.80 di altezza, portamento da mannequin e 19 anni da compiere la vigilia di Natale. È al suo primo concorso, segnalata da un fotografo della sua città, ed è arrivata alla finale dopo aver vinto il titolo di Miss Alpe Adria Slovenia a Pirano. Frequenta la quarta ginnasio, fa l'assicuratrice e qualche sfilata di moda; non è fidanzata e si sente orgogliosamente «free». Damigelle d'onore la slovacca Nikoleta Kosova, una mora dai capelli lunghi e decisi tratti mediterranei, e la ticinese Mattea Maric (castana chiara e con uno splendido sorriso), mentre la triestina **Lorella Meneto** si è piazzata al quarto posto. Lorella, già finalista a Miss Italia nel 2004, non è riuscita a conquistare il podio, forse per la mancanza di qualche centimetro e un'acconciatura più appariscente.

Alle sue spalle si sono classificate l'ungherese Eniko Halasz, la slovena Ines Kaltak e la tedesca Sandra Muller. Non è stata adeguatamente valutata dalla giuria internazionale un'altra bellissima della nostra regione, l'azzanese Margherita Cogo, alta, mora e flessuosa, con intatte le chance per rifarsi nel 2007, in occasione del ventennale del concorso che dopo tanti anni di finalissima ad Abbazia probabilmente cambierà location.

Tv Koper trasmetterà la serata venerdì 22.

Claudio Soranzo

I CAMBI

Slovenia Tallero 1,00		0,0042 €*
Croazia Kuna 1,00		0,1361 €
BENZINA SUPER		
Croazia	kune/litro 7,40	1,007 €/litro
BENZINA VERDE		
Slovenia	talleri/litro 232,30	0,969 €/litro**
Croazia	kune/litro 7,65	1,041 €/litro
DIESEL		
Slovenia	talleri/litro 226,00	0,943 €/litro**
SUPER 100		
Slovenia	talleri/litro 235,00	0,981 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria.
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio.

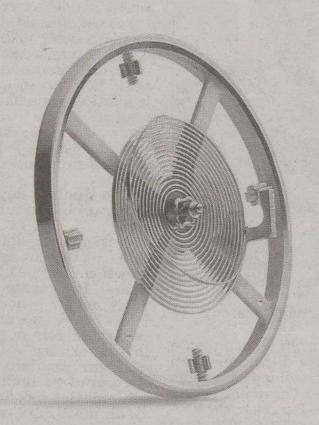
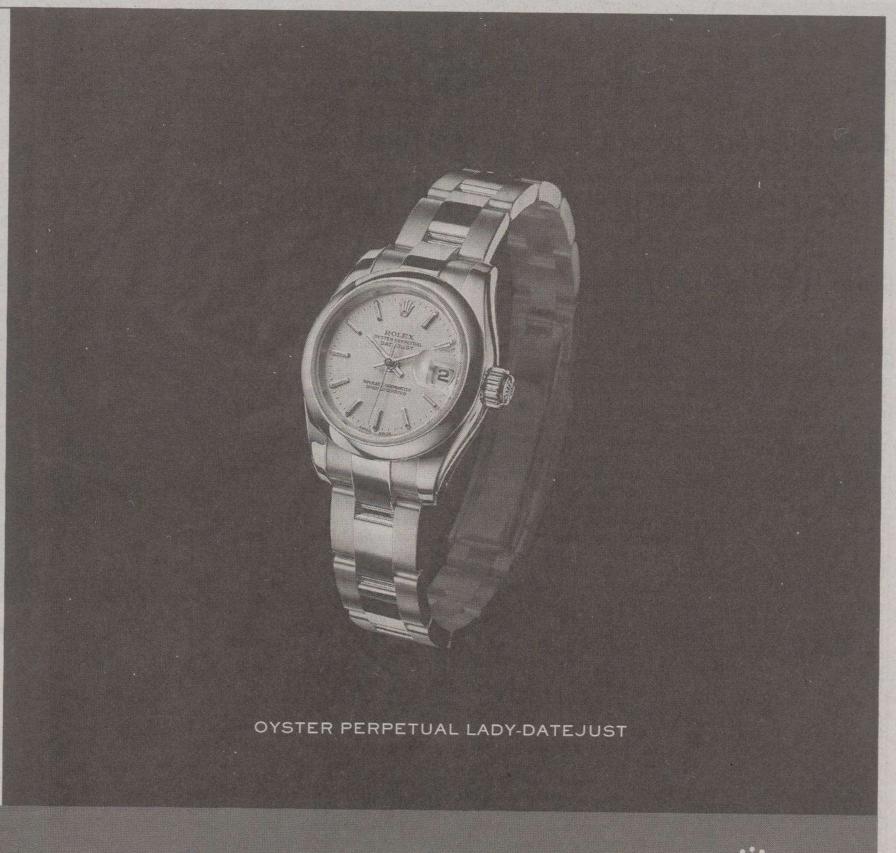
Bora a Fiume e neve sui monti

FIUME Neve sul monte Maggiore, nel Gorski kotar e in Lika, bora impetuosa lungo la Litoranea adriatica, la costiera che unisce Fiume e la Dalmazia. Primo assaggio, ieri, della stagione invernale, con disagi nel traffico stradale, mentre quello marittimo non ha risentito delle violente raffiche di bora.

Spruzzate bianche dunque sulla vetta dell' altura istro–quarnerina e fitte nevicate pure nell'entroterra di Fiume, dove non sono mancati disagi nella circolazione stradale, specie lungo l' autostrada che collega il capoluogo quarnerino e Zagabria.

La forte bora ha impedito per ore il transito dei veicoli della prima e seconda categoria (circolazione consentita solo alle auto) sul tratto di Litoranea compreso tra Buccari e Santa Maria Maddalena. L' identica misura è stata applicata pure sui ponti di Veglia e Pago.

Sul Carso sloveno non si sono registrate nevicate e l'autostrada da Trieste a Lubiana non ha risentito di particolari disagi, dove sono attivi i mezzi spargisale.Nevicate sono invece possibili nella giornata odierna secondo i meteorologici sloveni.

Nella tratta fra Trieste e Lubiana si raggiungono quote attorno ai 600 metri di altitudine.

CULTURA & SPETTACOLI

Dal libro di Roberto Spazzali, «Trieste di fine secolo», pubblichiamo uno stralcio del primo capitolo, intitolato «Cultura del particolarismo», per gentile concessione delle Edizioni Italo Svevo e dell'Irci.

STORIA Lo pubblicano le Edizioni Italo Svevo con l'Irci

La Trieste di fine secolo raccontata in un libro da Roberto Spazzali

1975: Manlio Cecovini guida la rivolta contro il Trattato di Osimo. Sopra, l'attentato del 1972 all'Oleodotto di Trieste

A Trieste si coltiva il primato del particolarismo, frutto della sua antica e mai declinata storia municipalistica, frutto delle anomalie che hanno caratterizzato il processo di costruzione del sistema politico locale, perché oggetto di contesa specifica nel corso del suo Novecento. Si è trovata, per un periodo al centro delle questioni internazionali e poi, subito appresso, dimenticata. O almeno così è parso a buona parte dei triestini che hanno vissuto gli anni difficili, al punto da dichiararsi pronti a non rifare ciò che avevano fatto, se quello era stato il premio del loro sacrificio.

Il Novecento di Trieste è stato attraversato dalla tensione per l'attesa e dalla nostalgia per il passato: stati d'animo contrastanti che spesso hanno attraversato la medesima persona. È lo Streben triestino che forma l'anelito verso un traguardo che sembra sempre irraggiungibile e talvolta negato con atto di autocensura oppure di inibizione nei confronti delle possibilità e disponibilità proprie della città, racchiuse nel perentorio ammonimento: «No xe pol-non si può». Come dire che esiste un'autorità pragmatica, una sorta di Moloch invisibile, che decide che cosa è opportuno fare o meno: in verità è un atto di veto nei confronti di tutto ciò che sta fuori dai propri interessi o che non rientra nella logica di chi detiene il controllo delle scelte. All' inibizione, condotta talvolta fino al boicottaggio, non è seguita un'iniziativa diversa o alternativa ma lo stallo e l'immobilismo.

Questo atteggiamento ha condizionato e danneggiato interi decenni di vita pubblica cittadina, nel segno che la prassi civile ha conosciuto una lunga assenza di democrazia, o meglio lo spirito democratico per molto tempo è stato patrimonio di una limitata ed elitaria dimensione, espressa per lo più nel campo intellettuale, che non ha inciso in modo determinante nella formazione della classe dirigente. In primo luogo appare evidente la frattura generazionale tra le classi dirigenti che si sono succedute nella seconda metà del XX secolo, con una propensione a negare quella precedente.

Ciò ha portato al rapido declino nella memoria civica di uomini che hanno contribuito in modo significativo alla vita pubblica. La proiezione del duplice carattere identitario, politico e nazionale, con frequenti sovrapposizioni e inversioni, le forme di rappresentanza della politica e l'espressione della leadership hanno segnato il processo di costruzione delle democrazia che è passato attraverso il processo di costruzione politica dei partiti espressi localmente. Da una parte un blocco democratico costituito dalla Democrazia Cristiana e dalle forze, numericamente minori, della socialdemocrazia, del repubblicanesimo e del liberalismo; dall'altra parte un blocco militante con il Partito Comunista, prima condizionato da una classe dirigente prima filojugoslava, poi filosovietica ed infine inserita nel novero del comunismo italiano, e con il Movimento Sociale Italiano che ha raccolto e rielaborato le istanze popolari del fascismo di frontiera, dell'identità nazionale espressa e contrapposta ideologicamente.

Una condizione statica che ha pesato sugli anni del lungo dopoguerra e il primo decennio del post Novecento triestino, senza che si giungesse alla soluzione dei problemi che stavano alla base della congiuntura economica negativa. Quanto accadrà a metà degli anni Settanta, con la ribellione di Trieste davanti al Trattato di Osimo e contro il sistema partitocratico italiano - salvo diventare poi prigioniera di altre logiche ed analoghi sistemi, stava già scritto ed attendeva soltanto la circostanza. Erano problemi strutturali che avevano fatto montare già a metà degli anni Sessanta, quindi a soli dieci anni dalla «seconda Redenzione», una polemica verso un' Italia che stava disattendendo le aspettative e le promesse: polemica volta però in chiave nostalgica, in una sorta di contrapposizione tra passato e presente, tra un passato remoto come quello asburgico e il presente così privo di speranze. Esercizio che è passato attraverso il recupero di una memoria selettiva ed evocativa, riproposta nel bozzettismo delle «Maldobrie» di Lino Carpinteri e Mariano Faraguna, dove un passato popolaresco e guascone è reinventato con una lingua narrativa altrettanto inventata su base veneta veicolare, ma il problema è ben presente, affatto retorico: il mondo «arima della prima guerra» appare così distante da apparire, appunto, un altro mondo. È luogo dell'anima e di consolazione.

In questa evocazione emerge il segno del post Novecento già all'orizzonte, così diverso agli occhi di chi ha vissuto il Novecento al punto da sentire il desiderio di allontanarsi rapidamente tanto dal secolo breve quanto dalle sue conseguenze; ecco, allora, il viaggio a ritroso al tempo prima del tempo, al lungo Ottocento, maturo interprete dell'unica e vera modernità di Trieste.

È il viaggio nel sogno più che nel passato, di una città che era e che forse non è mai stata. [...]

Roberto Spazzali

RICERCA PLURIENNALE

La copertina del libro

Esce nel prossimi giorni il volume **«Trieste di fine secolo. (1955-2004) Appunti per una storia politica del secondo Novecento»** edito dalle **Edizioni Italo Svevo** con il sostegno dell'**Irci**, l'Istituto Regionale di Cultura Istriana-Fiumana-Dalmata. È opera di **Roberto Spazzali** che qui ha fatto confluire scritti e spunti di una pluriennale ricerca, appunto, sulla seconda metà del secolo scorso. Su un terreno ancora da esplorare, solo in parte oggetto di alcuni studi sugli anni del Governo Militare Alleato e settorialmente per quanto riguarda i motivi della crisi economica cittadina, Spazzali si spinge molto in avanti, ripercorrendo quei cinquant'anni che hanno contrassegnato la ricostruzione della democrazia politica, ma anche le fasi più acute di difficile interpretazione del ruolo della città, restituita all'Italia, davanti alla recessione e al declino delle forme produttive tradizionali.

Il racconto storico si articola intorno ad alcuni nodi della storia politica cittadina: dalla fine del centrismo al travagliato passaggio alla formula del centrosinistra nel governo della città - segnato dal caso Hrešcak e dalla contestazione al Piano Cipe; dalla ribellione al Trattato di Osimo con il conseguente isolamento politico della città, alle nuove intese politiche tra la Lista per Trieste e i partiti politici tradizionali; dalla Tangentopoli locale al tramonto dei partiti tradizionali tra gli anni Novanta e il primo lustro del XXI secolo; Trieste tra indipendentismo, autonomismo e municipalismo; Trieste tra ideologie e nazionalismi. E poi i rapporti con la Regione autonoma, il peso di confine, le relazioni con l'Istria e il Friuli, i riflessi della parabola jugoslava, ma anche i mutamenti dell'economia cittadina.

SCIENZA *Ieri ha ricevuto a Trieste il Premio internazionale*

Ramdorai Sujatha: io, matematica alle prese con la teoria dei numeri

Indiana, docente a Bombay, spiega: «Nel mio Paese la gente ha l'impressione che le donne siano sottomesse. Sbagliano, perché abbiamo moltissime dirigenti»

Ramdorai Sujatha fotografata ieri a Miramare, da Andrea Lasorte, con Lennart Carleson

TRIESTE Una vera e propria ambasciatrice nel mondo di «Trieste-città della scienza». Un'incarico «del cuore», come confessa emozionata, la giovane vincitrice del Premio Internazionale per la matematica Ramanujan 2006, «figlio» triestino del cosiddetto Nobel per la matematica, ovvero il premio Abel. Ramdorai Sujatha, 44 anni, docente al Tata Institute of Fundamental Research di Bombay, lavora da anni sulla teoria dei numeri, un campo considerato dagli studiosi uno dei più complessi della matematica pura. Parla con passione sia delle sue ricerche sia della città che la ospita in questi giorni.

Il premio Ramanujan, conferito ieri al Centro internazionale di fisica teorica Ictp «Abdus Salam» è destinato a un matematico di un Paese in via di sviluppo, di età inferiore ai 45 anni. Da due anni, il riconoscimento ha il sostegno dell' Onu, tramite l'Ictp, dell' Unione matematica internazionale ed infine della fondazione norvegese Abel, con un assegno di 10 mila dollari. L'ospite d'onore della cerimonia di quest'anno è stato il matematico Lennart Carleson, vincitore di quest'anno dell'Abel per la matematica.

Questa è la sua prima visita a Trieste? Qual è l'immagine che «Trieste-città della scienza» ha nel suo Paese?

«La città è molto conosciuta per via del Centro di Fisica teorica. Per quanto mi riguarda, questa è la seconda volta a Trieste. Sono stata qui circa 10 anni fa ed è stato in quel momento che ho realizzato che il centro è un posto unico nel suo genere che incoraggia le attività scientifiche e nello stesso tempo si presenta come platea ideale per far comunicare il Sud del mondo con i paesi più sviluppati».

Lei è una delle più attive giovani donne scienziate dell'India. Ha trovato difficile la «strada dell'affermazione»?

«La realtà va molte volte al di là dell'impatto visivo di una semplice immagine. Per esempio nel caso del mio paese, la gente ha spesso l'impressione che le donne siano sottomesse. Magari anche questa fa parte della nostra realtà, ma non si può generalizzare visto che, secondo le statistiche, in India, abbiamo donne dirigenti in tutti campi. Si magari sono in poche, ma in certi campi paradossalmente, secondo le statistiche superano i paesi sviluppati. La regola vale anche per il mondo scientifico. Nel mio dipartimento per esempio, le donne rappresentano circa il 10 per cento dei docenti. Per quanto riguarda la mia storia, non ho mai riscontrato nel mio lavoro delle difficoltà, legate alle differenze di genere. Questo non vuol dire però che le politiche scientifiche non debbano prendere più in considerazione le donne anche nel futuro allargando magari le aree d'intervento. Le difficoltà maggiori sono quindi di altro tipo e sono le stesse in tutti i paesi in via di sviluppo».

Che messaggio rivolgerebbe agli studenti che sognano una carriera scientifica? In particolar modo alle giovani donne?

«Di non mollare... Penso che noi scienziati non facciamo abbastanza per promuovere il nostro lavoro e trasmettere agli altri la soddisfazione che ti può dare una carriera scientifica. In India abbiamo per esempio molti studenti che decidono di studiare l' Information technology solo perché va di moda, ma che dopo qualche anno, nonostante le soddisfazioni finanziarie, si sentono frustrati perché gli manca uno stimolo che magari l'avrebbero trovato nella ricerca pura, dove la libertà degli scienziati ha ancora un grande valore visto che la loro vita si presenta come una sfida continua. Ovviamente mi riferisco ad una specie di libertà che ti consente d'imparare per tutta la vita, congiunta con il senso del dovere, la responsabilità, ma anche con le frustrazioni... Per quanto riguarda le studentesse che sognano una carriera scientifica, il messaggio è semplice: questa è una strada gratificante, che si presenta spesso flessibile per trovare il giusto equilibrio tra la carriera e la vita personale»

Le statistiche attestano, però, che la maggior parte dei giovani di molti paesi non è attratta dalla matematica... Poi ce ne sono di sfortunati che non hanno accesso all'educazione di base...

«È vero... Magari ne abbiamo molti Ramanujan o Nobel tra di noi, nei paesi in via di sviluppo e per una ragione o l'altra non vengono fuori. Per coloro che hanno la possibilità di andare avanti negli studi però, penso che non si dovrebbero scoraggiare perché la purezza e la struttura di questa materia rappresentano una vera e propria fonte d'ispirazione nella vita. Poi, non dobbiamo dimenticare che la matematica occupa un ruolo fondamentale nella vita di tutti i giorni. È il punto di partenza e di forza sia nel campo della ricerca sia nella tecnologia. Penso per esempio alle telecomunicazioni, all'internet, alla scrittura in codice, ai motori di ricerca in internet... Non a caso quindi i laureati in matematica sono quelli che poi trovano lavoro in compagnie di assicurazioni, banche d'affari, centri di ricerche e nella finanza».

Che qualità dovrebbe avere un bravo matematico?

«Pazienza, disciplina, rigore - questo sono alcuni requisiti che valgono in tutti i paesi. Per quanto riguarda le qualità - non lo so. Penso che la cosa principale sia il piacere di pensare in modo astratto».

Magari usando anche il computer, anche se la matematica è considerata da molti una materia magari troppo teorica?

«Certo, i computer sono stati di grande aiuto nella ricerca pura, in particolar modo nella teoria dei numeri. Un matematico intuisce magari da solo se un'affermazione è corretta o meno. In molte aree, queste nostre intuizioni possono essere però provate più velocemente usando i test del computer».

Gabriela Preda

IN BREVE

Al Visionario

Miele e disegni in mostra oggi a Udine

La tradizione slovena della decorazione dei pannelli sulle arnie ha ispirato una mostra originale dal titolo Honey Talks–Parole di miele», curata da Paola Bristot, che sarà inaugurata nell'area espositiva del «Visionario» di Udine oggi alle 19 e rimarrà allestita fino all'1 febbraio 2007.

Espongono nove autori di fumetti: Anke Feuchtenberger (Germania), Jakob Klemencic (Slovenia), Koco (Slovenia), Milorad Krstic (Ungheria), Matthias Lehmann (Francia), Rutu Modan (Israele), Vladan Nicolic (Serbia e Montenegro), Marcel Rujiters (Olanda), Danijel Zezelj (Croazia).

E Firenze ricorda Andrej Tarkovskij

A vent'anni dalla scomparsa di Andrej Tarkovskij, Firenze ricorda il regista russo che qui ha vissuto e lavorato, diventandone anche cittadino onorario. E qui ora si trovano i suoi archivi e la sede dell'Istituto per lo studio e la diffusione dell'arte del regista, di cui nel prossimo aprile ricorre anche il 75.o della nascita. Per quest'occasione l'istituto sta preparando una retrospettiva.

Il 29 dicembre, anniversario della scomparsa, in via San Niccolò 91, dove il regista abitava, sarà scoperta una targa da parte del Comune. In programma anche un convegno e un concerto.

Morto l'attore Pupo De Luca

L'attore Pupo De Luca si e spento a Lanzarote, dove risiedeva da alcuni anni, all eta di ottanta anni. Tra gli anni '60 e '70 è stato interprete di film e serie tv di successo: «Continuavano a chiamarlo Trinità» al fianco di Bud Spencer e Terence Hill, «La vita agra», «Banditi a Milano» di Carlo Lizzani, la serie di «Nero Wolfe» come Fritz Brenner al fianco di Tino Buazzelli e Paolo Ferrari, che gli diede grande popolarità.

E stato uno dei padri fondatori del celebre «Derby Club» di Milano insieme a Gianni Buongiovanni e Enrico Intra. Gli appassionati di jazz lo ricordano anche come batterista.

LETTERATURA *Viene presentata oggi all'Auditorium del «Revoltella»*

Arriva la guida per conoscere i musei Sveviano e Joyciano

TRIESTE Da nove anni Trieste festeggia il compleanno di Italo Svevo. Del suo scrittore che ha saputo dare voce, con maggior forza e genialità, alle inquietudini del Novecento. Ma quest'anno la piccola celebrazione organizzata nel giorno della nascita di Ettore Schmitz verrà legata a un avvenimento a lungo atteso: la pubblicazione della guida ai musei gemelli Sveviano e Joyciano.

Oggi, infatti, all'Auditorium del Museo Revoltella di Trieste, alle 17.30, si terrà il «Buon compleanno Svevo». Saranno presenti l'assessore comunale alla Cultura, Massimo Greco, e la professoressa Elisabeth Mahler Schächter, dell'Università del Kent, che ha scritto il saggio «Origin and Identity Essays on Svevo and Trieste», e che ha già collaborato con il Museo Sveviano.

La guida ai Musei Sveviano e Joyciano, pubblicata da Mgs Press, è un volumetto dal doppio volto. Leggendolo da un lato, infatti, si possono trovare le informazioni che riguardano la raccolta di oggetti, libri, scritti autografi dell'autore della «Coscienza di Zeno». Capovolgendolo, invece, si trova il testo che riguarda lo scrittore irlandese dell'«Ulisse» e tutto quello che si può trovare, sulla sua vita e sulla sua opera, in esposizione nel palazzone di piazza Hortis a Trieste.

Il libretto, in italiano e in inglese, che contiene un sacco di fotografie, è stato promosso dal Comune di Trieste e dai due Musei con l'Università. È curato da Riccardo Cepach, con la collaborazione di Erik Schneider e Irene Battino. Supervisione di Bianca Cuderi e di Renzo S. Crivelli. Le fotografie sono di Franco Levi.

Svevo e Joyce rivivono in un veloce profilo biografico, che ricorda le tappe fondamentali della loro vita e i momenti salienti della loro tormentata carriera letteraria. Segue un viaggio nella Trieste del Novecento, alla ricerca dei luoghi cittadini dove i due scrittori hanno lasciato il segno del loro passaggio. Case dove hanno abitato, luoghi che hanno frequentato con assiduità, angoli cittadini amati in maniera particolare. Infine, a completare il volume, un riassunto di tutto quello che si può trovare in esposizione nei due musei gemelli.

Laura Strano

Due grandi voci del Novecento europeo, che si conobbero a Trieste: lo scrittore irlandese James Joyce (1882-1941) e, a destra, il romanziere Italo Svevo (1861-1928)

MUSICA *In scena domani e giovedì*

C'è «Ragtime» alla Sala Bartoli

TRIESTE Un pianista nero, Coalhouse Walker, un immigrante ebreo russo e una famiglia benestante: tre sguardi sulla società americana agli inizi del '900, da cui s'intravedono le figure reali di Harry Houdini, Emma Goldman, J.P. Morgan, Henry Ford, Sigmund Freud ed Evelyn Nesbitt. Il romanzo di E.L. Doctorow ha avuto - oltre al film di Milos Forman - una versione teatrale nel celebre musical **«Ragtime»** con libretto di Terence McNally, musiche di Stephen Flaherty e liriche di Lynn Ahrens. Gli allievi della Bernstein School of Musical Theatre di Bologna, fondata e diretta dal soprano canadese Shawna Farrell, lo porteranno in scena alla Sala Bartoli del Politeama Rossetti domani, alle 21, con doppia replica giovedì, alle 16 e alle 20.30.

Ritoneranno poi con due opere di Stephen Sondheim: **«Assassins»** (3 e 4 marzo), musical sui personaggi che hanno assassinato o tentato di assassinare il presidente degli Stati Uniti, e **«Into the Woods»** (10 e 11 marzo), divertente favola musicale.

«"Ragtime" è una grande prova, per noi - spiega la Farrell. – Prevede 40 interpreti, un terzo dei quali di colore. E in Italia quasi non ci sono ragazzi neri che studiano per il musical. Così noi distinguiamo i tre gruppi attraverso i costumi: i bianchi vestono per lo più di bianco, i neri hanno colori accesi e gli emigranti le tonalità della terra. La storia ha un messaggio molto forte, perché con tutta la tecnologia, con tutti i progressi che abbiamo fatto, abbiamo gli stessi problemi umani di allora, ovvero il razzismo, la paura dello straniero. È molto importante stimolare la crescita morale dei nostri ragazzi con questi lavori impegnativi per i temi. Li fa crescere e dà loro una conoscenza in più che arricchisce quello che faranno, una volta inseriti nel mondo dello spettacolo».

Una scena del celebre musical «Ragtime»

Molti vostri allestimenti, come «Assassins», sono imperniati su temi sociali.

«Mi piacciono le storie drammatiche, quindi è una scelta dettata in parte dal gusto personale. L'anno scorso abbiamo fatto "Parade", ambientato nel 1914. Il protagonista è un ebreo impiccato ad Atlanta per aver ucciso una ragazza, pur essendo innocente. È stato un momento magico per tutti, quando lo abbiamo fatto. Le musiche sono bellissime e la gente rimane folgorata, perché non pensa che un musical può portare questi messaggi importantissimi».

Alla vostra scuola si è formato Davide Calabrese, cui è andato il Premio «Sandro Massimini» 2006.

«Ci fa molto piacere, perché Davide è sempre stato per noi un ragazzo molto speciale. Abbiamo tanti triestini nella scuola, e tutti sono speciali. Sono sportivi, lavorano tanto. Se non hai la passione, questo è veramente un duro lavoro. In Italia c'è un po' l'idea che sia facile fare il musical. Chiunque si svegli la mattina con la voglia di fare l'attore di musical, si presenta a un'audizione. E ragazzi che si preparano per tre anni vengono mescolati con queste persone che non hanno mai fatto nulla. Purtroppo qui non c'è ancora una cultura approfondita sul musical. Deve crescere nel tempo».

Quale sarà la vostra nuova produzione nel 2007?

«"Urinetown" di Hollman e Kotis, un musical sulle nostre risorse naturali, su vent'anni di siccità nel mondo. Tutto, però, è in una chiave molto leggera, fatto con garbo, con intelligenza e tanto humor».

Maria Cristina Vilardo

Le litanie di Marin per Pasolini musicate da Marco Sofianopulo

TRIESTE L'ultimo appuntamento con le Mattinate Musicali all'Auditorium del Museo Revoltella è stato dedicato a **«El critoleo del corpo fracassao»**, 13 litànie in memoria di Pier Paolo Pasolini scritte da Biagio Marin nel 1975 e musicate da Marco Sofianopulo per basso, clarinetto, violoncello e percussione. L'opera, composta nel 2005 e in prima esecuzione a Trieste, è stata introdotta da Edda Serra e preceduta dalla lettura delle singole liriche da parte dell' attrice Mariella Terragni. Il pubblico ha potuto così gustare appieno la forza dei versi che il poeta di Grado dedicava al «fratello poeta» Pasolini all'indomani della tragica morte e che Sofianopulo ha saputo trasformare in originalissimo linguaggio musicale nella forma di un insolito assieme vocale e strumentale.

La voce di basso (Luca Tittoto), densa e drammaticamente espressiva, è il filo del pensiero che lega in modo lirico gli altri strumenti simbolicamente intesi: il clarinetto (Piero Ricobello) come allusione all'elemento liquido del mare e della laguna, il violoncello (Luca Fiorentini) al valore spirituale della poesia incarnata nel canto di un usignolo, le percussioni (Dario Savron) alla durezza, allo strazio fisico della morte.

Ogni sfumatura del discorso poetico mariniano trova corrispondenza nel linguaggio dei suoni: la tensione drammatica che nasce di fronte a quel corpo martoriato, il dialogo fra due uomini vicini ma così diversi espresso dall'impasto timbrico dei vari strumenti, il profondo senso di solitudine ma anche la consapevolezza che la poesia alfine vive e unisce perchè... «el mar xe un, co' le so tante onde».

Liliana Bamboschek

SATIRA *Il nuovo tour «Reset» al via il 16 febbraio a Pordenone, il 17 a Trieste e il 19 a Udine*

Beppe Grillo ripartirà dal Friuli Venezia Giulia

PORDENONE «"Reset". Un ritorno alla cultura del risparmio. La pubblicità del debito va proibita. Come è avvenuto per il fumo. È un atto di oscenità sociale. Una istigazione a delinquere contro noi stessi. Per Natale fatevi un regalo. Comprate meno e solo quello che vi potete permettere». «Reset» s'intitola il nuovo tour del comico genovese Beppe Grillo - dal cui «blog» è tratta la citazione - prenderà il via l'anno prossimo dal Friuli Venezia Giulia, a Pordenone il 16 febbraio.

Dopo i sold out registrati con lo spettacolo «beppegrillo.it», arriva, dunque, una nuova produzione con i temi trainanti della sua satira di impegno «civile», con cui il popolare comico da anni prosegue la sua battaglia in difesa del cittadino, del consumatore, del contribuente.

«L'Italia - si legge ancora nel Blog di Grillo - è una nazione fondata sul debito pubblico. Ha fondamenta debitorie solide. Un alibi di ferro per le Finanziarie. Un alibi per nuove tasse, per l'aumento di quelle esistenti. La Finanziaria preserva il debito pubblico. Con un imponente debito pubblico le riforme non si possono fare. E tutto rimane com'è per la felicità dei nostri dipendenti. Nessun governo è intervenuto sulla spesa pubblica. Neppure il Ciclista e lo Sciupà.

«Se i costi corrono, le tasse aumentano e il debito tiene. Il debito è ormai una condizione dello spirito. È nell'aria. Indebitarsi è uno stile di vita. Chi vanta crediti è un fallito. Bisogna vantare debiti per essere qualcuno. Più il debito personale è grande, maggiori sono le opportunità. Si può diventare persino presidente del Consiglio o della Telecom...».

Il comico Beppe Grillo (Foto F. Bruni)

Si potrebbe continuare, ma forse è meglio aspettare l'arrivo del tour, che partirà, come detto, venerdì 16 febbraio, alle 21, dal palasport di Pordenone (il biglietto costerà dai 20 ai 30 euro), e proseguirà sabato 17 febbraio, alla stessa ora, al Palasport di Trieste, lunedì 19 al Carnera di Udine.

Prevendite a Trieste (Ticket Point, corso Italia 6/c tel. 040/3498277), Monfalcone (Musical Box, via Matteotti 6, 0481/790290), Gorizia (Musical Box corso Italia 30, 0481/536647), Palmanova (Videostar, borgo Udine 45, 0432/923536), Cervignano (Musical Box, piazza Indipendenza 17, 0431/31595), Latisana (Azalea Promotion, via Giovanni Agnelli 1, 0431/510393).

Continuaz. dalla 5.a pagina

SAN Giovanni via Verga terreno edificabile di c.a 1300 mq immerso nel verde ma a breve distanza da tutti i servizi, con casetta e rudere preesistenti. Ottime potenzialità per investimento. Cod. 160/P. Gallery Trieste Gretta, tel. 0404528358. (A00)

SBISÀ Basevi soleggiatissimo soggiorno, camera, cameretta, cucina arredata nuova, terrazza, finestre, servizi nuovi. 149.000. 040366866. (A00)

SBISÀ Galilei sesto piano perfetto: soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno, finestre nuove, autonomo. 152.000. 040366866. (A00)

SERVOLA appartamento soggiorno con cucinino e balcone, grande matrimoniale con terrazzino, bagno, ampio corridoio. Grande cantina, posto auto esterno. Euro 85.000. Cod. 136/P. Gallery Trieste Est, tel. 040380261. www.gallery-immobiliare.com

STRADA di Fiume appartamento c.a 50 mq al terzo piano composto da ingresso, soggiorno, cucinino, matrimoniale, bagno, grande cantina. Euro 85.000. Cod. 103/P. Gallery Trieste Est. TEl. 040380261. www.gallery-immobiliare.com

IMMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 2

A.A. URGENTEMENTE cerchiamo camera, cucina, bagno, in qualsiasi zona, pagamento contanti. Nessuna spesa per il proprietario. Eurocasa 040638440. (A00)

AVVOCATO acquista casa con giardino di 80-120 mq in zona S. Giovanni, S. Luigi, Roiano, Scorcola. Disponibilità massima euro 380.000.

CERCHIAMO soggiorno, tre camere, cucina, bagno, zona Roiano/Gretta/ Barcola, massimo 220.000 euro, nessuna spesa. Elleci 040635222. (A00)

IMPRENDITORE di fuori Trieste cerca in zona Università, San Giovanni o centro appartamento di 150 mq, disponibilità massima euro 370.000. Equipe, 040764666. (A00)

IMPRESA di costruzioni ricerca terreni edificabili e stabili interi anche se occupati da restaurare. 0403472953. (A00)

IMMOBILI AFFITTO
Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 3

GALLERY centralissimo grande appartamento uso ufficio, otto stanze, archivio, sala d'aspetto, servizio. cod. 454/P. 0407600250. www.gallery-immobiliare.com (A00)

GALLERY zona Università appartamento arredato primingresso: soggiorno/cottura, camera, bagno, ripostiglio, euro 550. Cod. 304/P. Tel. 0407600250. www.gallery-immobiliare.com

SISTIANA appartamento circa 80 mq soggiorno, cucina, 2 stanze, bagno, poggiolo, giardino, posto auto condominiali. Arredato. Contratto transitorio euro 540 + spese. Cod. 192/P. Gallery Sistiana 0402908343. (A00)

SISTIANA appartamento circa 88 mq arredato, soggiorno, cucina, due stanze, bagno, terrazza, posto auto. Contratto transitorio, 480 euro + spese. Cod. 182/P. Gallery Sistiana 0402908343. (A00)

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AZIENDA italiana seleziona 20 operatrici di call center inquadramento di legge adeguato trattamento economico per colloquio 040308398. (A00)

AZIENDA veneta di servizi per apertura nuova sede seleziona 11 giovani anche prima esperienza per amministrazione, magazzino e addetti alle consegne, gestione clientela. Richiesta disponibilità immediata. Full-time. Per colloquio telefonare allo 0403476489. (A7990)

CALL CENTER ricerca intervistatrici/tori telefonici, nessuna vendita, buona dialettica, motivati. Chiamare 0409869861. (A00)

RISTORANTE cerca apprendista cucina. Per appuntamento 040810368 - 3471541445 12.30-16.30 da martedì a domenica. (A7963)

AUTOMEZZI
Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 6

AUDI A4 1.9 TDI 130CV Avant anno 2004 km 66.000 euro 20.500 Progetto 3000 Automercato tel. 040/825182.

BMW 318 CI Cabrio anno 2003 KM 53.000 euro 18.500 Progetto 3000 Automercato tel. 040/825182.

BMW 330 XD Turbodiesel touring futura anno 2005 KM 18.000 euro 27.900 Progetto 3000 Automercato tel. 040/825182.

BMW 525 I Touring platinum anno 2003 KM 35.000 euro 19.800 Progetto 3000 Automercato tel. 040/825182.

BMW Xd330 stationwagon 4x4 turbodiesel; 2003; accessoriatissima; pelle; navigatore; Xenon; antifurto; prezzo trattabile; minirate luglio 2007. Oppure parte tasso zero. Alpina - Hyundai - 040231905.

FORD FOCUS C-MAX 1.6 Tdci anno 2005 KM 23.000 euro 14.600 Progetto 3000 Automercato tel. 040/825182.

GETZ Hyundai turbodiesel 88cv; 5 porte; kmzero; clima/Abs; accessoriatissima; senza acconto microrate luglio 2007. Automaxima Monfalcone 048145503 pomeriggio.

HYUNDAI Accent 1500 turbodiesel 110cv sportiva, accessoriatissima microrate luglio 2007 senza anticipo. Oppure tasso zeroalpina - dal 1979 - concessionaria Hyundai 040231905.

HYUNDAI Getz 1300; climatizzatore/Abs; accessoriatissima; uniproprietario 2004; microrate luglio 2007; oppure tassozero. Alpina - dal 1979 - concessionaria Hyundai 040231905. (A00)

HYUNDAI Matrix Pininfarina 2006; benzina/turbodiesel; superaccessoriatissime; clima/Abs; senza anticipo - rottamazione - microrate luglio 2007. Alpina - dal 1979 - concessionaria Hyundai 040231905.

HYUNDAI Santafè turbodiesel 4x4 2003; accessoriatissima; pelle; pochissimi chilometri; prezzo trattabile senza anticipo; rate giugno 2007. Automaxima Monfalcone 048145503 pomeriggio.

MERCEDES A170 CDI Elegance anno 2003 KM 76.000 euro 12.400 Progetto 3000 Automercato tel. 040/825182.

NISSAN SUPER TERRANO 3.0DIT SW KM 60.000 anno 2004 euro 23.200 Progetto 3000 Automercato tel. 040/825182.(A00)

SMART FORTWO Passion anno 2004 KM 20.000 euro 9.200 Progetto 3000 Automercato tel. 040/825182.

TOYOTA CELICA 1.8 Coupe GT anno 1999 KM 92.000 euro 7.600 Progetto 3000 Automercato tel. 040/825182.

TOYOTA Corolla Verso turbodiesel 2004; clima; superaccessoriatissima; garanzia 2009; prezzo trattabile; microrate luglio 2007. Alpina - dal 1979 - concessionaria Hyundai 040231905.

TUCSON Euro4; 4x4 TOD; accessoriatissima; navigatore; Cd/Mp3; supersicura; da euro 21.990; microrate da luglio 2007. Alpina - dal 1979 - concessionaria Hyundai 040231905.

VERO 4x4 Turbodiesel Hyundai Terracan 163cv; superaccessoriatissimo; pelle; navigatore; minirate luglio 2007; oppure tassozero Alpina - dal 1979 - concessionaria Hyundai 040231905.

VOLKSWAGEN SHARAN 1.9 TDI Confortline anno 2002 KM 99.000 euro 13.900 Progetto 3000 Automercato tel. 040/825182.

VOLVO V70 stationwagon turbodiesel 2003: superaccessoriata; pelle; pari al nuovo; prezzo trattabile; minirate da luglio 2007. Automaxima Monfalcone 048145503 pomeriggio.

ATTIVITÀ PROFESSIONALI
Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 7

MASSAGGI rilassanti, linfodrenaggio, schiena, sportivo, anche club nutrition chiama per appuntamento. Tel. 3287507762. (B00)

FINANZIAMENTI
Feriali 2,70 Festivi 3,90 — 9

EURO FIN 040636677 Finanziamenti anche in giornata a lavoratori e pensionati, con rientri fino a 120 mesi. Med. Cred. 665 UIC.

COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriali 3,00 Festivi 4,00 — 10

A.A.A.A.A.A. GORIZIA splendida italiana anche dominatrice 3343921284. (B00)

A.A.A.A.A.A.A. TRIESTE "bellissima" super fondoschiena meraviglioso! 19enne 3467330461.

A.A.A.A.A. TRIESTE bella tutta da assaggiare... provami, 3337701827. (A7993)

A.A.A.A. DOLCISSIMA bionda passionale sensualissima , sesta, senza limite 3347814830. (A7913)

A.A.A.A. GRADO svedese ti aspetta per massaggi rilassanti 3389483866.

A.A.A.A. NUOVISSIMO studio per massaggi con brave ragazze 0038651261142. (A796)

A.A.A.A. TRIESTE massaggi con bellissima ragazza coreana 3342026621. (A7979)

A.A.A.A. VICINANZE Redipuglia italiana ti aspetta 3296716371 anche domenica. (C00)

A.A.A. BELLA simpatica, una caramella di dolcezza completo relax 3333542909. (A7984)

A.A.A. GORIZIA latina, sensuale ti aspetta tutto il giorno 3289241189. (B00)

A.A.A. GRADO cerchi una bella ragazza per massaggi. Chiamami 3388919802.

A.A.A. PRIMA volta giovane coccolatrice bellissima molto disponibile chiamami 3200476908. (C00)

A.A.A. TRIESTE esclusiva, bella 23enne completissima, affascinante, sexy, preliminari 3381930692. (A8009)

A.A.A. Trieste prima volta affascinante egiziana bocca focosa completissima. 3385003967. (A8107)

A.A. BELLA cioccolata ti aspetta in posto tranquillo e riservato 3202469753. (A8010)

A. LOKEV nuovo salone Perla con brave massaggiatrici 00386-41-863686. (A7885)

A. TRIESTE Claudia la passionale, ragazza viziosa, principessa del piacere (preliminari) 3392800637. (A8011)

A. TRIESTE prima volta bellissima francese bionda 23 anni (5.a m) molto disponibile. 3479909782. (A8108)

ANCARANO solarium massaggi 0038631551279. (A5709)

BIZZARRE diavolette 899544571 spiami 89295943 Mediaservice srl via Gobetti Arezzo 1,80/minuto vietato minorenni. (Fil63)

CARISMATICA ballerina calda 5m riceve per momenti frizzanti non stop 3293158400. (A8013)

CONFINE di Gorizia studio con due massaggiatrici disponibili dalle 10-20. 0038641527377. (B00)

GIOVANE novità prima volta Trieste completissima irresistibile bambola 6.a misura grossa sorpresa 3339425717. (Fil22)

MASSAGGI giovane, bella 3389110773. (A7866)

MONFALCONE PRIMA volta affascinante spagnola, 5.a mis. magra divertimento assicurato, riservatezza 3338826483. (C00)

NUOVO salone massaggi esclusivo a Sezana. Solo per distinti. Tel. 3348334231. (A00)

TRIESTE caldissima bionda sexy insaziabile! Senza limite! 3385440757. (A8103)

TRIESTE Giovanna novità, bella bionda femminile, ti aspetta con grossa sorpresa, 3471313172. (A7991)

TRIESTE Laura 20enne affascinantee 4.a sexy simpatica dolcissima completissima ti aspetta 3284357590. (A8096)

TRIESTE novità bella ragazza snella orientale 23 anni bravissima per massaggi 3891697560 se interessati spedire sms.

TRIESTE ragazza bella giovane cerca amici. 3292934097.

MATRIMONIALI
Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 11

VEDOVA 57.enne, posizionata, comunicativa, di sani principi e affabile incontrerebbe per amicizia e futuri sviluppi gentilsignore affettuoso, pulito e profondo nell'animo. Feliceincontro. 0404528457.

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 12

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business services. 0229518014. (A00)

RABINO 040368566 centralissimo bar licenza avviamento arredo zona fortissimo passaggio ottimo utile trattative riservate rif. 14306.

DANZA *Lo spettacolo sarà rappresentato dalla Compagnia di Balletto del Teatro Stanislavskij di Mosca*

«Il lago dei cigni» ritorna a Trieste

Il capolavoro di Ciaikovskij da oggi al 28 dicembre in scena al Teatro Verdi

APPUNTAMENTI

Concerto del coro di Zagabria «Gospel canto divino» a Udine

TRIESTE Oggi, alle 22, al Keg's di via Foscolo, electro-performances con Miss Irene dj.

Oggi, alle 19, al Consolato generale della Repubblica di Croazia in via Locchi 22, concerto di Natale con il coro misto della Chiesa di San Biagio di Zagabria, solisti il soprano Renata Mihelcic, il baritono Ronald Braus e il tenore Sinisa Galovic.

Domani, alle 20.30, nella Sala Tartini del Conservatorio di Trieste Concerto di Natale con l'esibizione degli allievi più giovani dell'Istituto.

Giovedì, alle 21, al Rossetti, concerto della Pfm.

Giovedì, alle 17, alla Sala Tripcovich concerto dell'Orchestra sinfonica del Fvg diretta da Tetsuro Ban. Musiche di Schnittke, Beethoven, Milhaud, Stravinski. Al pianoforte Michele Campanella.

Giovedì e venerdì, alle 21, al Teatro Miela, Paolo Rossi presenta «Chiamatemi Kowalski - Evolution».

GORIZIA Giovedì, alle 20.45, al Teatro Verdi in esclusiva regionale si esibirà il Balletto nazionale della Georgia Sukhishvili-Ramishvili.

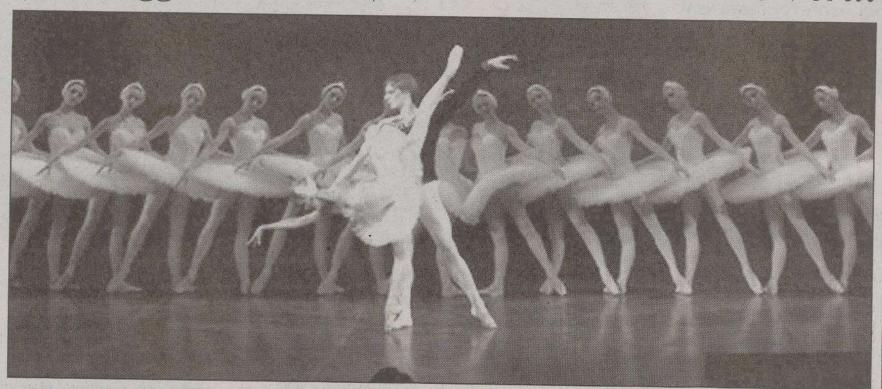
Venerdì 9 febbraio al Teatro Verdi di Gorizia sarà recuperato il concerto del cantautore Caparezza.

MONFALCONE Domani, alle 20.45, al Comunale concerto del Coro della Radio Svedese diretto da Töny Kaljuste.

UDINE Oggi, alle 20.45, nella chiesa di San Paolo, per «Gospel Canto divino» concerto di Donald Woods & His People (Illinois).

Giovedì, alle 21, nella sala comunale di Ovaro, «Anima mundi» con D./lato, compagnia di danza contemporanea, musiche di U.T. Gandhi, Ivan Maroello, Dine Biason, Nevio Zaninotto, voce recitante di Andrea Zuccolo, canta Elena Camerin.

PORDENONE Oggi e domani, alle 20.45, al «Verdi» in scena «La lunga vita di Marianna Ucria» di Dacia Maraini.

Domani, alle 20.45, al Comunale di Codroipo gli allievi-attori dell'Accademia Nico Pepe propongono «Il racconto della Passione Errante».

«Il Lago dei Cigni» sarà rappresentato da oggi al «Verdi» dalla Compagnia di Balletto del Teatro Stanislavskij di Mosca

TRIESTE Icona del balletto, opera fra le più popolari del repertorio classico, rappresentata sui palcoscenici di tutto il mondo, «Il lago dei cigni» su musica di Pëtr Il'ic Ciaikovskij, dopo otto anni d'assenza, torna da questa sera in scena al Teatro Verdi di Trieste.

Romantica contrapposizione tra realtà e sogno, storia ricca di ambigui significati, il «Lago dei cigni» mette in scena il contrasto fra ciò che si è e ciò che si vorrebbe essere attraverso la protagonista femminile Odette/Odile che nelle due apparizioni è per un verso il simbolo della purezza angelica, per l'altro il suo contrasto diabolico concepito come il risvolto ingannevole dell'ideale sognato. Anche il principe Sigfrido ha il suo antagonista nella figura di Rothbart, carceriere dei cigni e inventore di Odile, il cigno nero.

Il balletto sarà rappresentato dalla Compagnia di **Balletto del Teatro Stanislavskij di Mosca**, attualmente diretta dal georgiano **Mikhail Lavrovskij**. Il balletto sarà presentato nella versione coreografica di Vladimir Bourmeister, con il secondo atto curato da Lev Ivanon.

La prima rappresentazione del **«Lago dei cigni»**, a Mosca nel 1877, non fu un successo. Ciaikovskij ne fece una seconda versione che ebbe un trionfale successo solo nel 1895, dopo la morte del compositore. Successo che si deve a due fattori: il primo, che il «ripescaggio» della partitura fallita a Mosca avvenne a Pietroburgo, molto più prestigiosa come sede per il successo di spettacoli di balletto; il secondo che Ciaikovskij era divenuto nel frattempo famoso. Infine, il fatto che al Teatro Mariinskij le coreografie del «Lago dei cigni» furono affidate al genio creativo di Marius Petipa.

Lo spettacolo del Balletto Stanislavskij sarà accompagnato dall'esecuzione dal vivo delle musiche di Ciajkovskij da parte dell'**Orchestra del Teatro Verdi** di Trieste diretta dai maestri russi Vladimir Basiladze e Georgy Zhemchuzhin che si alterneranno sul podio nel corso delle recite.

«Il Lago dei cigni» si replica domani, giovedì, sabato (doppia rappresentazione) e il 24, 27 e 28 dicembre.

TEATRO *La coppia al «Nuovo» di Udine*

Conferenza-spettacolo di Travaglio e Balasso fra inchiesta e comicità

UDINE Non servono caricature né fantasiose iperboli per far satira nel Bel Paese oggi. Basta raccontare la verità, contro le tante menzogne in circolazione. L'ha capito la «strana coppia» Natalino Balasso-Marco Travaglio, che al Nuovo di Udine è approdata con la conferenza-spettacolo «Miti, leggende e bufale», lavoro di cesello sul rapporto tra attualità e mito, alimentato dalla portentosa alchimia che risulta dall'incontro tra vis comica (Balasso) e documentato giornalismo d'inchiesta (Travaglio). Le battute, in realtà, ci sono, e arrivano come un fuoco di fila sulla platea, scatenando risate. Fragorose quando il «rustico» Balasso, con il suo irresistibile accento veneto, fa da spalla e controcanto alle aggiornate confessioni di Travaglio, ma anche quando si produce in divertenti assoli sull'infanzia di Gesù dai Vangeli apocrifi, o sul mito greco del piccolo Paride salvato dal pastore, suo potenziale killer.

Risate a denti stretti, invece, per i racconti al vetriolo di Travaglio, impegnato a rispondere ai quesiti del candido partner e agli sms inviati in diretta dal pubblico. Nessuna rivelazione, ma solo la descrizione senza censure di molte facce e vicende inquietanti dell'attualità italiana, a caccia d'inganni e ombre che s'allungano anche nel presente. Dai dibattiti televisivi modello Vespa, «in cui se c'è uno che dice la verità, allora per contratto ci deve stare anche uno che dice una bugia», alla pratica pseudogiornalistica del «diversivo», per evitare di parlare delle cose che contano, sommergendo il pubblico con la melassa dell'info-tainment, «tra oroscopi, delitto di Cogne, angoli cottura e servizi sull'assolutamente ovvio».

Marco Travaglio e Natalino Balasso

Pezzi forti di Travaglio: il caso della Commissione Mitrokhin, protagonista Scaramella e il «polonio delle libertà»; lo scandalo delle scalate bancarie, tra «furbetti del quartierino», supertestimoni usciti dal nulla, e faticosi pellegrinaggi estivi alla Villa di Berlusconi di deputati e finanzieri muniti di «cactus» per il cavaliere. Il succo amaro di una comicità che è un distillato di fatti puri.

Alberto Rochira

MUSICA *Da domani concerti a Cormòns, Trieste, Pordenone e Udine*

Natale con la Sinfonica regionale

CORMÓNS Nel segno della tradizione, del prestigio internazionale e della solidarietà «I Concerti di Natale» che l'Orchestra Sinfonica del Friuli Venezia Giulia proporrà nelle quattro province delle regione con un programma d'eccezione. Solista il celebre pianista Michele Campanella, considerato internazionalmente uno dei maggiori virtuosi e interpreti lisztiani, in 40 anni di attività ha affrontato molte tra le principali pagine della letteratura pianistica. Dirigerà il giapponese Tetsuro Ban (classe 1968), direttore musicale al Theater Eisenach a Thüringen in Germania.

Il pianista Michele Campanella nella foto di Fabio Parenzan

I concerti si terranno domani, alle 20.45, al Teatro Comunale di Cormòns, giovedì, alle 17, alla Sala Tripcovich di Trieste, venerdì, alle 20.45, all'Auditorium Concordia di Pordenone, sabato, alle 17.30, al Nuovo di Udine.

Il programma prevede «Moz-Art à la Haydn» di Schnittke; il Concerto n. 4 per pianoforte e orchestra in sol maggiore op. 58 di Beethoven; «Le Boeuf sur le toit op. 58» di Milhaud; il Concerto in mi bem. «Dumbarton Oaks» di Stravinski. Corrispondenze incrociate tra classico e moderno, colto e popolare, conservazione e innovazione: il tutto letto con spirito e intenti di volta in volta diversi.

CINEMA & TEATRI

TRIESTE

CINEMA

■ AMBASCIATORI

Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e 4 € il ridotto.
NATALE A NEW YORK 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
con Christian De Sica. Da venerdì «Eragon».

■ ARISTON

I FIGLI DEGLI UOMINI 18, 20.10, 22.15
di Alfonso Cuaròn, con Clive Owen, Julianne Moore e Michael Caine.

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

Torri d'Europa, via D'Alviano 23. Mercoledì e giovedì ultimo spettacolo ore 21.30.

NATALE A NEW YORK 15.50, 18, 20.10, 22.20
con Christian De Sica, Sabrina Ferilli, Claudio Bisio. 5,50 €.

UN'OTTIMA ANNATA - A GOOD YEAR 16.30, 19.50, 22.10
di Ridley Scott, con Russel Crowe. 5,50 €.

COMMEDIASEXI 16, 18, 20, 22
con Paolo Bonolis, Sergio Rubini, Margherita Buy, Stefania Rocca. 5,50 €.

DÉJÀ VU 16.30, 19.50, 22.15
con Denzel Washington. 5,50 €.

OLÈ 15.50, 17.55, 20, 22.05
con Massimo Boldi, Vincenzo Salemme, Enzo Salvi, Natalia Estrada. 5,50 €.

BOOG & ELLIOT A CACCIA DI AMICI 16.10, 18, 20.10. 5,50 €.

NON APRITE QUELLA PORTA: L'INIZIO 22.05. 5,50 €.

IL PRESCELTO - THE WICKER MAN 20, 22
con Nicolas Cage. 5,50 €.

HAPPY FEET 16, 18.05
animazione. In esclusiva a Cinecity con proiezione digitale. 5,50 €.

Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo 5,50 €. Proiezioni speciali del mattino 4,50 €.

■ EXCELSIOR - SALA AZZURRA

Intero € 5, ridotto € 4. Abbonamenti € 17,50.

IL MIO MIGLIORE AMICO 16.30, 18.25, 20.20, 22.15
di Patrice Leconte, con Daniel Auteuil e Danny Boon.

LE ROSE DEL DESERTO 16.15, 18.15, 20.15
di Mario Monicelli con Michele Placido, Giorgio Pasotti e Alessandro Haber. Tratto dal romanzo «Il deserto della Libia» di Mario Tobino.

SHORTBUS-DOVE TUTTO È PERMESSO 22.15
di John Cameron Mitchell. Selezione ufficiale Cannes 2006. V.m. 18.

■ FELLINI

Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e 4 € il ridotto.

HAPPY FEET 16.45, 20.15
Uno dei più bei film d'animazione degli ultimi anni.

MARIE ANTOINETTE 18.25
di Sofia Coppola.

BABEL 22
con Brad Pitt. Candidato a «7 Golden Globe 2007».

■ GIOTTO MULTISALA

Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e 4 € il ridotto.

UN'OTTIMA ANNATA 16.15, 18.15, 20.15, 22.20
con Russel Crowe.

DÉJÀ VU - CORSA CONTRO IL TEMPO 15.55, 18, 20.05, 22.10
con Denzel Washington.

■ NAZIONALE MULTISALA

Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e 4 € il ridotto.

OLÈ 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con Massimo Boldi.

COMMEDIASEXI 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con Paolo Bonolis.

BOOG & ELLIOT A CACCIA DI AMICI 16.45, 20.30
Un favoloso cartoon.

ANPLAGGHED AL CINEMA 18.20, 22.15
con Aldo, Giovanni e Giacomo.

NATIVITY 16.30
La nascita di Cristo. Un film imperdibile.

THE DEPARTED - IL BENE E IL MALE 18.10
di M. Scorsese, con L. DiCaprio e J. Nicholson.

NON APRITE QUELLA PORTA: L'INIZIO 20.30, 22.15

■ SUPER

SESSO A BUDAPEST 16 ult. 22
Luce rossa. V. 18.

■ ALCIONE ESSAI

FASCISTI SU MARTE 17.30, 19.15
di Corrado Guzzanti.

MILLE MIGLIA LONTANO 21
di Zhang Yimou, prima visione.

TEATRI

■ FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-054525; biglietterie aperte: Teatro Verdi 9-12, 18-21 dalle ore 19.30 biglietti last minute solo per lo spettacolo odierno.
Vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli in cartellone per la STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2006/07.

«IL LAGO DEI CIGNI» di Petr Il'ic Cajkovskij. Prima rappresentazione oggi ore 20.30 (turno A). Repliche: 20 dicembre ore 20.30 (turno C), 21 dicembre ore 20.30 (turno F), 23 dicembre ore 15 (turno S) e ore 20.30 (fuori abbonamento - opera in famiglia), 24 dicembre ore 16 (turno D), 27 dicembre ore 20.30 (turno E), 28 dicembre ore 20.30 (turno B).

GALA DI BENEFICENZA con Daniela Barcellona e Roberto Scandiuzzi, organizzato da Round Table Trieste, Orchestra Filarmonica del Teatro Verdi, direttore Alessandro Vitello, 22 dicembre ore 20.30. Vendita biglietti presso il Teatro Verdi.

■ POLITEAMA ROSSETTI

19 dicembre ore 20.30 28.o FESTIVAL DELLA CANZONE TRIESTINA con 16 nuovi brani dialettali in gara. Ospiti Lorenzo Pilat, Susanna Huckstep, Witz Orchestra. Prenotazione e ingresso (da 1 a 6 euro) alla biglietteria del teatro e al Ticket point.

■ TEATRO MIELA - SIL.

Oggi, ore 15: «Libertà delle donne: scrittrici a confronto» proiezione del documentario PINE AND FIR TREES - WOMEN'S MEMORIES OF LIFE DURING SOCIALISM di Sanja Ivekovic. A seguire PALABRAS DE MUJERES di S. Garcia Ponzoda, collage video di autrici maghrebine, a cura di Maresa D'Arcangelo. Ingresso libero.

■ TEATRO MIELA

Giovedì 21 e venerdì 22 dicembre alle ore 21 CHIAMATEMI KOWALSKI - Evolution, di e con PAOLO ROSSI. Prevendita: dalle ore 17 alle 19. Ingressi: platea € 22, galleria € 18.

■ ORCHESTRA SINFONICA DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

CONCERTO DI NATALE. Musiche: A. Schnittke, L. v. Beethoven, D. Milhaud, Igor Strawinsky. 20 dicembre ore 20.45 Cormons, Teatro comunale; 21 dicembre ore 17 Trieste Sala Tripcovich. Direttore T. Ban, solista M. Campanella. Informazioni: tel. 0432-227710 dal lunedì al venerdì (ore 10-12).

UDINE

■ TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE

www.teatroudine.it. Infoline 0432-248418. Orari da lunedì a sabato: 16-19 (chiuso festivi).

19 dicembre 2006 ore 20.45 (abb. musica 17; abb. 9 formula A) BERLIN COMEDIAN HARMONISTS «Veronica der Lenz ist da», Canzoni degli anni Trenta.

20 dicembre 2006 ore 20.45 (fuori abb.) POLLI D'ALLEVAMENTO Il teatro canzone di Giorgio Gaber, di Giorgio Gaber e Sandro Luporini, musiche originali e arrangiamenti di Franco Battiato e Giusto Pio con Giulio Casale. Fondazione Giorgio Gaber Teatro Filodrammatici.

MONFALCONE

■ TEATRO COMUNALE

www.teatromonfalcone.it.

Stagione concertistica 2006/07. Domani ore 20.45 CORO DELLA RADIO SVEDESE, Tonu Kaljuste, direttore. In programma musiche di Bach, Pärt, Gabrieli, Poulenc, Praetorius, Mendelssohn-Bartholdy, Rachmaninov. Prevendita presso la biglietteria del Teatro (tel. 0481-790470), da lunedì a sabato, ore 17-19, o su www.greenticket.it.

■ MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni: telefono 0481-712020.

NATALE A NEW YORK 17.30, 20, 22.15
OLÈ 17.20, 20, 22
DÉJÀ-VU 17.30, 19.50, 22.15
BOOG & ELLIOT A CACCIA DI AMICI 17.20
ANPLAGGHED AL CINEMA 20.10, 22.10
COMMEDIASEXI 17.50, 20.10, 22.10

GORIZIA

■ KINEMAX

Sala 1
NATALE A NEW YORK 17.40, 20, 22.10

Sala 2
HAPPY FEET 17.30
NON APRITE QUELLA PORTA: L'INIZIO V.m. 14 20.15, 22.15

Sala 3
COMMEDIASEXI 17.50, 20.10, 22.10

■ CORSO

Sala rossa
OLÈ 17.30, 20, 22.15

Sala blu
ANPLAGGHED AL CINEMA 17.45, 20, 22.15

Sala gialla
BOOG & ELLIOT A CACCIA DI AMICI 17.45, 20, 22.15

Venerdì Lino Banfi di nuovo nei panni di Babbo Natale

ROMA Lino Banfi torna a essere Babbo Natale, questa volta però ha 380 anni e gli spetta il posto di vice decano. Gerry Scotti fa sempre il cattivo, ma in questo caso veste i panni di un ladro di giocattoli, dopo quello dell'industriale meneghino che maltrattava gli operai. E «Il mio amico Babbo Natale 2» che vede di nuovo insieme la collaudata coppia Banfi-Scotti nel film tv di Canale 5 che torna venerdì sul piccolo schermo, in prima serata sull'ammiraglia Mediaset, dopo il fortunato esordio dell'anno scorso.

«Può darsi che la nostra coppia, se avremo un buon ascolto, possa inserirsi nel panorama dei film di Natale per le sale - dice Scotti, - ma io preferirei un altro regalo natalizio: tv». «Ci siamo autodefiniti - dice Banfi - fratelli di taglia, nel senso di misura dei vestiti. In 'Il mio amico Babbo Natale 2' sono il vice decano dei Babbo Natale, riesco a sbrigare le cose prima degli altri ma mi danno sempre compiti difficili all'ultimo momento. Non è una storia solo per bambini».

Il film tv con la regia di Luca Gaudino è ambientato nella periferia di Milano e vede Scotti (Mario), riportato sulla buona strada da Banfi (Ezechiele). «Mario, che è stato in orfanotrofio, riformatorio e in prigione, è un uomo che rubava perché gli hanno rubato qualcosa. Ezechiele gli fa trovare le cose che gli mancano: la mamma che pensava fosse morta, una donna di cui si innamora e che ha una figlia. Alla fine avrà la famiglia che non ha mai avuto. E una bella storia di Natale».

Banfi è super impegnato nella quinta serie di «Un medico in famiglia»: «lavoro dieci ore al giorno - spiega -. C'è Kabir Bedi con cui è bello girare. Non so se si farà la sesta serie. Io non posso».

Lino Banfi sarà Babbo Natale

VI SEGNALIAMO

RAIDUE ORE 23.00
L'UOMO CHE SAPEVA TROPPO

Per la serie «La storia siamo noi», Rai Educational presenta «L'uomo che sapeva troppo. La vera storia di Robert Baer» di Federica Cellini e Geri Morellini. Sarà intervistato l'ex agente della Cia che ha ispirato il film «Syriana» interpretato da George Clooney.

RAIDUE ORE 18.50
MINGONE GUEST STAR

«Andata e Ritorno» propone oggi una nuova guest-star. Dopo l'ironica Geppy Cucciari, un'inedita Elisa, star della musica italiana, che discute di problemi domestici e l'ex Gf ora attore Pietro Taricone, è la volta, oggi, del comico Paolo Mingone.

LA7 ORE 23.35
LA CUCCARINI A «MARKETTE»

Oggi a «Markette», ospite di Piero Chiambretti sarà la presentatrice e attrice Lorella Cuccarini, in collegamento da Milano per promuovere il musical «Sweet Charity». In studio il cantautore e autore Cristiano Malgioglio e la scrittrice Laura Laurenzi.

RAIUNO ORE 11.00
OCCHIO ALLA SPESA

Alessandro Di Pietro suggerisce, per il cenone della vigilia, antipasto di mare con sauté di cozze, linguine al tonno, frittura di calamari, gamberi, seppiolini e merluzzetti, con contorni di carciofi e radicchio. Panettone e pandoro, vino bianco: venti euro a persona.

I FILM DI OGGI

IL PASSO SOSPESO DELLA CICOGNA
Regia di Theo Anghelopulos, con Marcello Mastroianni (nella foto) e Jeanne Moreau.
GENERE: DRAMMATICO (Fr./Svizzera, 1991)

RETEQUATTRO 2.35

In un villaggio greco un reporter crede di riconoscere in un coltivatore di patate un uomo politico dato per disperso. Intensa metafora sulla ricerca della propria identità. Splendidi i paesaggi.

LA DOLCE VITA
Regia di Federico Fellini, con Marcello Mastroianni e Anita Ekberg (nella foto).
GENERE: DRAMMATICO (Italia, 1960)

RETEQUATTRO 23.25

Per il decennale della scomparsa di Mastroianni, che ricorre oggi, Retequattro programma ben tre film del grande attore romano. Omaggi anche su La7 e su Sky Cinema Classics.

I SOLITI IGNOTI VENT'ANNI DOPO
Regia di Amanzio Todini, con Marcello Mastroianni e Vittorio Gassman (nella foto).
GENERE: COMMEDIA (Italia, 1985)

RETEQUATTRO 16.40

Usciti di prigione, gli amici Tiberio, Peppe (Gassman) e Ferribotte (Tiberio Murgia) organizzano un grosso traffico di valuta fra Italia e Jugoslavia.

BASTARDO DENTRO
Regia di Patrick Alessandrin, con T. Lhermitte (nella foto).
GENERE: COMMEDIA (Francia, 2005)

SKY CINEMA 3 21.00

Lo sfortunatissimo Simon viene investito da Porel, il suo peggior nemico. Per magia rinasce neonato e si accorge di essere diventato il figlioletto dell'odiato Porel. Renderà a papà la vita impossibile. Paradossale storia di vendetta.

PAPARAZZI - SCATTO MORTALE
Regia di Paul Abascal, con Cole Hauser (nella foto) e Robin Tunney.
GENERE: COMMEDIA (Usa, 2004)

SKY CINEMA MAX 21.00

Bo è un giovane attore ambizioso che, dopo aver raggiunto il sospirato successo, deve vedersela con la seccante insistenza dei paparazzi. Violenza gratuita spruzzata di noir in una prova modesta.

KING ARTHUR
Regia di Antoine Fuqua, con Clive Owen (nella foto) e Keira Knightley.
GENERE: STORICO (Usa/Irlanda, 2004)

SKY CINEMA 1 22.40

Britannia, V secolo: Lucius Artorius, mezzo romano e mezzo britanno, difende dagli invasori Sassoni le popolazioni locali. Lo aiutano i suoi cavalieri e Ginevra, principessa guerriera.

RAIUNO

06.10 **Strega per amore.** Con Barbara Eden
06.45 **Unomattina.** Con Luca Giurato
10.55 **Che tempo fa**
11.00 **Occhio alla spesa.**
12.00 **La prova del cuoco.** Con Antonella Clerici, Beppe Bigazzi e Anna Moroni.
13.30 **Telegiornale**
13.40 **Varietà**
14.10 **Sottocasa.** Con Angela Melillo e Giovanni Guidelli e Martina Pinto e Stella Vordermann e Aketza Lopez e Alberto Gimignani.
15.00 **Festa italiana - Storie.** Con Caterina Balivo.
15.50 **Festa italiana.** Con Caterina Balivo.
16.15 **La vita in diretta.** Con Michele Cucuzza.
18.50 **L'Eredità.** Con Carlo Conti.
20.00 **Telegiornale**
20.10 **Supervarietà**
20.30 **Affari tuoi.** Con Flavio Insinna.

21.10 FICTION

> Butta la luna
La piccola Matilde fa riconciliare Alyssa, Fiona May, e Attilio (Andrea Tidona).

23.20 **Porta a porta.** Con Bruno Vespa.
00.50 **Che tempo fa**
00.55 **Appuntamento al cinema**
01.00 **Sottovoce.** Con Gigi Marzullo.
01.30 **S.O.S.tenibilità**
02.00 **Il maresciallo Rocca**
03.30 **Omicidio al club.** Film
05.00 **Che tempo fa**
05.05 **Homo Ridens**
05.40 **Euronews**

RAIDUE

06.00 **Alla scoperta della terra del fuoco**
06.15 **Speciale Alberto Sordi**
06.35 **Caro amore**
06.55 **Quasi le sette**
07.00 **Random.**
09.45 **Un mondo a colori**
11.00 **Piazza Grande.** Con Giancarlo Magalli
13.00 **Tg 2 Giorno**
13.10 **L'Italia sul Due.**
15.50 **Squadra speciale Cobra 11.** Con Erdogan Atalay
16.35 **Law & Order - I due volti della giustizia.** Con Jerry Orbach e Jesse L. Martin
17.20 **One Tree Hill.** Con Chad Michael Murray e James Lafferty
18.50 **Andata e ritorno.** Con Michele Bottini, Nadia Carminati e Marco Di Francisca
19.00 **Squadra speciale Cobra 11.** Con Erdogan Atalay e René Steinke.
19.50 **Warner Show**
20.10 **Tom & Jerry**
20.20 **Il Lotto alle otto.** Con Chiara Sgarbossa.
20.30 **Tg 2 20.30**

20.40 TELEFILM

> Desperate housewives
Teri Hatcher è Susan, protagonista del primo episodio.

23.00 **La storia siamo noi.** Con Giovanni Minoli.
00.05 **Speciale Italia sul Due: Le ferite di Beirut.** Con Milo Infante.
00.40 **Il Talento di Mr. Ripley.** Film (giallo '99). Di A. Minghella. Con M. Damon, G. Paltrow e C. Blanchett

RAITRE

06.00 **Rai News 24**
08.05 **La storia siamo noi.** Con Giovanni Minoli.
09.05 **Verba volant**
09.15 **Cominciamo bene - Prima.** Con Pino Strabioli.
09.50 **Cominciamo bene.** Con Fabrizio Frizzi
11.00 **Cominciamo bene - Indice di gradimento.**
12.00 **Tg 3**
12.10 **Giorni d'amore.** Film (commedia '54). Di Giuseppe De Santis. Con Marcello Mastroianni e Marina Vlady e Angelina Longobardi.
14.00 **I dodici mesi**
15.00 **Trebisonda.**
16.15 **GT Ragazzi**
16.25 **Adì nello spazio**
16.35 **La Melevisione**
17.00 **Cose dell'altro Geo.**
17.40 **Geo & Geo.** Con Sveva Sagramola.
18.15 **Meteo 3**
19.00 **Tg 3**
19.10 **Geo & geo**
19.30 **Tg Regione**
19.45 **Blob**
20.30 **Un posto al sole.** Con Alberto Rossi e Marina Tagliaferri

21.05 FILM

> Il momento di uccidere
Thriller con Sandra Bullock e Donald Sutherland.

23.40 **Milonga Station.**
00.40 **Diario di famiglia.**
01.10 **Prima della Prima**
01.40 **Fuori orario. Cose (mai) viste - Eveline**

TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA

18.45 **TV TRANSFRONTALIERA**
20.25 **L'ANGOLINO**
20.30 **TGR (in lingua slovena)**
23.00 **TV TRANSFRONTALIERA**

RETEQUATTRO

06.35 **Peste e corna e gocce di storia.**
06.50 **Quincy.** Con Jack Klugman e Robert Ito
07.50 **Charliès Angels**
08.40 **Vivere meglio.**
09.50 **La strada per Avonlea.** Con Sarah Polley
10.50 **Febbre d'amore**
11.40 **Forum.** Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 **Tg 4 - Telegiornale**
13.40 **Speciale Auguri di Natale 2006**
14.00 **Balko.** Con Jochen Horst
15.00 **Sai Xché?.** Con Umberto Pelizzari
16.00 **Sentieri**
16.40 **I soliti ignoti vent'anni dopo.** Film (commedia '85). Di Amanzio Todini. Con Marcello Mastroianni, Vittorio Gassman e Tiberio Murgia
18.55 **Tg 4 - Telegiornale**
19.05 **Ieri e oggi in Tv**
19.25 **Wolff - Un poliziotto a Berlino.** Con Jurgen Heinrich e Steven Merting e Nadine Seiffert e Eckhard Heise.
20.15 **Walker Texas Ranger.** Con Chuck Norris

21.05 FILM

> Il mio nome è Nessuno
Henry Fonda cowboy stanco della vita del West.

23.25 **La dolce vita.** Film (drammatico '60). Di Federico Fellini. Con Marcello Mastroianni e Anita Ekberg
02.35 **Il passo sospeso della cicogna.** Film (drammatico '91). Di Theo Angelopoulos. Con Gregory Karr e Marcello Mastroianni
04.45 **Vivere meglio.** Con Fabrizio Trecca, Emanuela Talenti.
05.25 **Juke Box**

CANALE 5

06.00 **Agli ordini papà.**
06.40 **Solo l'amore.** Film Tv (drammatico '98). Di John Erman. Con Rob Morrow e Marisa Tomei
08.55 **Finalmente soli.** Con Gerry Scotti
09.30 **Cuore.** Con Giulio Scarpati e Anna Valle
11.25 **Un detective in corsia.** Con Dick Van Dyke
12.25 **Vivere.** Con Sara Ricci e Fabio Mazzari
13.00 **Tg 5**
13.10 **Beautiful.** Con Ronn Moss e Katherine Kelly
14.10 **Tutto questo è soap**
14.15 **CentoVetrine.** Con Mirca Viola e Alessandro Mario
14.45 **Uomini e donne.** Con Maria De Filippi.
16.25 **Amici**
16.55 **Tre minuti con Mediashopping**
17.40 **Tempesta d'amore.** Con Henriette Richter - Röhl
18.50 **Chi vuol essere milionario?.** Con Gerry Scotti.
20.00 **Tg 5**
20.10 **Paperissima sprint.** Con Eva Henger.
20.30 **Striscia la notizia - La voce della turbolenza.**

21.10 FILM TV

> Chiamatemi Babbo Natale
Whoopi Goldberg seleziona un aspirante Babbo Natale.

23.25 **Piovuta dal cielo.** Film (commedia '99). Di Bronwen Hughes. Con Sandra Bullock
01.20 **Striscia la notizia - La voce della turbolenza.** Con Gerry Scotti e Ezio Greggio.
02.00 **Amici**
02.55 **Cronisti d'assalto.** Film (commedia '94). Di Ron Howard. Con Michael Keaton e Randy Quaid
05.30 **Agli ordini papà.**
05.55 **Tre minuti con Mediashopping**

ITALIA 1

07.15 **Dora l'esploratrice**
07.35 **L'ape Maia**
08.00 **Ma che magie Doremì!**
08.25 **Luca Tortuga**
08.35 **Doraemon**
08.50 **Una bionda per papà.**
09.25 **Settimo cielo.**
11.20 **Relic Hunter.**
12.25 **Studio Aperto**
12.30 **Everwood.**
13.25 **Mr. Bean.**
13.40 **Naruto**
14.05 **Dragon Ball Z**
14.30 **American Dad**
15.00 **Paso Adelante.** Con Monica Cruz e Edu del Prado
15.55 **Sleepover Club**
16.20 **Scooby Doo**
16.50 **Keroro**
17.20 **SpongeBob**
17.35 **Mew Mew - Amiche Vincenti**
18.00 **Ned - Scuola di sopravvivenza.**
18.30 **Studio Aperto**
18.40 **Tutto in famiglia.** Con Damon Wayans
19.05 **Tutto in famiglia.** Con Damon Wayans
19.35 **The War at Home.**
20.00 **Love Bugs 2.**
20.10 **Everwood.** Con Treat Williams e Gregory Smith

21.05 FILM

> Stargate
James Spader scopre uno «stargate», una porta interplanetaria.

23.30 **Super Ciro**
01.50 **Highlander.**
03.50 **Talk Radio.**
03.55 **Frankenstein.** Film (horror '31). Di James Whale. Con Boris Karloff e Marilyn Harris
05.40 **Otto sotto un tetto.** Con Jaleel White e Kellie Williams

LA7

06.00 **Tg La7**
07.30 **Get Smart.**
08.30 **Troppo forte.**
09.20 **Due minuti un libro.**
09.30 **FDR: gli anni della guerra**
10.25 **The Practice - Professione avvocati.** Con Dylan McDermott e Lisa Gay Hamilton
11.30 **Matlock.** Con Andy Griffith e Julie Sommars
12.30 **Animal Treasure**
13.00 **Il tocco di un angelo.** Con Roma Downey e Della Reese e John Dye.
14.00 **La valigia dei sogni.** Con Francesca Chiarantano.
16.00 **Atlantide. Storie di uomini e di mondi.** Con Francesca Mazzalai.
18.00 **JAG - Avvocati in divisa.** Con David James Elliott e Catherine Bell
19.00 **Jarod il camaleonte.** Con Michael T. Weiss e Andrea Parker e Patrick Bauchau.
20.00 **Big Game**
20.30 **Anni Luce.** Con Enrico Vaime.

21.30 DOCUMENTI

> Marcello - Una vita dolce
Un ricordo di Mastroianni nel decimo anniversario della morte.

23.35 **Markette - Tutto fa brodo in Tv.** Con Piero Chiambretti.
01.10 **25ª ora - Il cinema espanso.** Con Paola Maugeri.
02.35 **Due minuti un libro.** Con Alain Elkann.
02.40 **Star Trek: Voyager.** Con Kate Mulgrew, Robert Beltran e Roxann Dawson
03.40 **CNN News**

SKY 1

06.30 **La terza stella.** Film (commedia '04). Di Alberto Ferrari. Con Ale & Franz
08.15 **Il vento del perdono.** Film (drammatico '04). Di Lasse Hallstrom. Con Jennifer Lopez
10.05 **Drumline.** Film (commedia '02). Di Charles Stone III. Con Nick Cannon
12.05 **Alla luce del sole.** Film (drammatico '04). Di Roberto Faenza. Con Luca Zingaretti e Alessia Goria
13.45 **Hollywood Flash**
14.00 **Flightplan.** Film (thriller '05). Di Robert Schwentke. Con Jodie Foster e Peter Sarsgaard
15.45 **Speciale: Confessioni di una star: Kirk Douglas**
16.20 **Hostage.** Film (azione '05). Di Florent Emilio Siri. Con Bruce Willis
18.20 **Sky Cine News.** Con Alessia Ventura e Nicola Savino.
18.55 **L'uomo perfetto.** Film (commedia '05). Di Luca Lucini. Con Francesca Inaudi e Gabriella Pession
20.35 **Speciale: Titanic Forever**

21.00 FILM

> Quando gli angeli scendono in città
L'angelo Max aiuta famiglia sbagliata. Con Tammy Blanchard.

22.40 **King Arthur.** Film (avventura '04). Di Antoine Fuqua. Con Clive Owen e Ioan Gruffudd e Stephen Dillane
01.05 **Breakin' all the Rules - Amore senza regole.** Film (commedia '04). Di Daniel Taplitz. Con Jamie Foxx e Gabrielle Union
02.35 **Vieni via con me.** Film (commedia '05). Di Carlo Ventura. Con Mariangela Melato e Enrico Lucci
04.10 **Triple agent.** Film (drammatico '04).

SKY 3

08.10 **Il mercante di Venezia.** Film (commedia '05). Di Michael Radford. Con Al Pacino e Joseph Fiennes
10.25 **Campus Confidential.** Film Tv (commedia '05). Di Melanie Mayron.
12.25 **Cadillac Man - Mister occasionissima.** Film (commedia '90). Di Roger Donaldson. Con Robin Williams e Tim Robbins
14.35 **The Interpreter.** Film (thriller '05). Di Sydney Pollack. Con Nicole Kidman
17.10 **A Time for Dancing.** Film (drammatico '00). Di Peter Gilbert.
19.05 **Austin Powers in Goldmember.** Film (comico '02). Di Jay Roach.
21.00 **Bastardo dentro.** Film (commedia '04). Di Patrick Alessandrin.
22.55 **Lord of War.** Film (drammatico '05). Di Andrew Niccol. Con Nicolas Cage

SKY MAX

08.35 **Un anno vissuto pericolosamente.** Film (drammatico '82). Di Peter Weir. Con Mel Gibson, Linda Hunt e Sigourney Weaver
10.35 **I sonnambuli.** Film (horror '92). Di Mick Garris.
12.10 **Natural City.** Film (fantascienza '03). Di Min Byeong - cheon.
14.30 **L'esorcista - La genesi.** Film (horror '04). Di Renny Harlin.
16.30 **Seven Swords.** Film (azione '05). Di Tsui Hark. Con Charlie Young
19.20 **New York Taxi.** Film (azione '04). Di Tim Story.
21.00 **Paparazzi.** Film (drammatico '04). Di Paul Abascal. Con Cole Hauser, Robin Tunney e Dennis Farina
22.50 **Stone Cold - Caccia al Serial Killer.** Film Tv (drammatico '05). Di Robert Harmon. Con Tom Selleck e Mimi Rogers

SKY SPORT

13.00 **Zona Uefa Champions League**
14.00 **Sport Time**
14.30 **Futbol Mundial**
15.00 **100% Roma: Roma - Catania Roma - Catania**
16.00 **100% Juventus: Bologna - Juventus Bologna - Juventus**
17.00 **100% Milan: Milan - Anderlecht Milan - Anderlecht**
18.00 **100% Inter: Inter - Siena Inter - Siena**
19.00 **Futbol Mundial**
19.30 **Sport Time**
19.35 **Numeri Serie A**
20.25 **Campionato italiano di Serie B: Bari - Rimini Bari - Rimini**
23.15 **Campionato italiano di Serie B: Bologna - Juventus Bologna - Juventus**
00.30 **Campionato italiano di Serie B: Napoli - Brescia Napoli - Brescia**

MTV

16.00 **Flash**
16.05 **MTV 10 of the best**
17.00 **Flash**
17.05 **MTV Playground**
18.00 **Flash**
18.05 **MTV Our Noise**
19.00 **Flash**
19.05 **High School Stories**
19.30 **Call to Greatness**
20.00 **Flash**
20.05 **Ranma 1/2**
20.30 **Lolle.** Con Felicitas Woll e Sandra Borgmann e Matthias Klimsa e Jan Sosniok e Rhea Harder e Matthias Schloo e Alexandra Neldel.
21.00 **Inuyasha**
21.30 **Full Metal Alchemist**
22.00 **Beck**
22.30 **Flash**
22.35 **Very Victoria.** Con Victoria Cabello.
23.30 **Daitarn 3**
00.00 **Brand: New.** Con Alex Infascelli.
01.00 **Into the Music**
03.00 **Insomnia**

ALL MUSIC

13.30 **The Club on the Road.** Con Chiara Tortorella.
14.00 **Community.** Con Valeria Bilello e Luca Abbrescia.
15.30 **Classifica ufficiale europea.** Con Alessandra Bertin.
16.30 **Rotazione musicale**
16.55 **All News**
17.00 **Rotazione musicale**
18.00 **The Club**
18.30 **Inbox**
18.55 **All News**
19.00 **Inbox**
19.30 **All Music Show.** Con Pamela Rota.
20.00 **Rotazione musicale**
21.00 **One Shot Evolution.** Con Vladimir Luxuria e Valeria Bilello.
22.30 **All Music Show.** Con Pamela Rota.
23.00 **Modeland.** Con Jonathan Kashanian.
23.30 **Rotazione musicale**
00.30 **The Club**
01.00 **Rotazione musicale**

TELEVISIONI LOCALI

Telequattro

12.00 **TG 2000 Flash**
12.40 **Sport regione**
12.55 **Top video news**
13.05 **Lunch Time**
13.45 **Il notiziario meridiano**
14.10 **Sportisontino**
15.00 **La grande vallata.** Con Barbara Stanwyck e Richard Long e Peter Breck e Lee Majors e Linda Evans e Napoleon Whiting.
16.05 **Don Matteo 4.** Con Terence Hill e Nino Frassica e Flavio Insinna e Milena Miconi e Francesco Scali.
16.40 **Il notiziario meridiano**
17.00 **K 2**
19.10 **La questione Burlo - Il Presidente Illy**
19.30 **Il notiziario serale**
19.55 **Il notiziario sport**
20.05 **Strategia Nord Est**
20.30 **Il notiziario regione**
20.50 **Doppio Gioco.** Film (giallo)
22.40 **Sportisontino**

Capodistria

13.45 **Programmi della giornata**
14.00 **Tv Transfrontaliera - Tg R F.V.G.**
14.20 **Euronews**
14.30 **Il settimanale**
15.00 **Quando arriva il giudice.** Con Anna Galiena e Sergio Citti e Paola Rinaldi e Jean - Luc Bideau e Alessandro Haber.
16.00 **Mediterraneo**
16.30 **Artevisione Magazine**
17.00 **Meridiani**
18.00 **Programmi in lingua Slovena**
19.00 **Tuttoggi - Tg sport**
19.30 **Alpe Adria**
20.00 **Itinerario NordEst**
20.30 **Becchi, battibecchi e... rebechini**
20.45 **Passeggiando per Lubiana antica**
21.15 **Q - L'attualità giovane**
22.00 **Tuttoggi**
22.15 **Itinerari collezione**

Tvm - Odeon

12.30 **Odeon News**
12.35 **Italia oh!.** Con Roberta Pedrieri.
12.50 **Lotto in salotto.** Con Lorena Vedovato.
13.55 **Odeon News**
20.00 **Biker Mice from Mars**
20.30 **Odeon News**
20.35 **Il campionato dei campioni.** Con Roberta Del Rosso.
21.10 **... Cortocircuito - Codice d'Angiò - Pensieri & Bamba**
22.55 **Odeon News**
23.10 **Telegiornale Triesteoggi - Segue Coming Soon - TVM Notizie**
00.00 **Odeon News**
00.05 **ESP - Entertainment Sports Program.** Con Massimo Visconti.
00.40 **Backstage Vip**
01.25 **Odeon News**

RADIO

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.00: GR 1; 8.31: GR 1 Sport; 8.40: Pianeta dimenticato; 8.49: Habitat; 9.00: GR 1; 9.06: Radio anch'io; 10.00: GR 1; 10.08: Questione di borsa; 10.30: GR 1 Titoli; 10.35: Il Baco del Millennio; 11.00: GR 1; 11.30: GR 1 Titoli; 11.46: Pronto salute; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR 1 Titoli; 12.36: La radio ne parla; 13.00: GR 1; 13.24: GR 1 Sport; 13.33: Radio1 Musica Village; 14.00: GR 1 - Scienze; 14.07: Con parole mie; 14.30: GR 1 Titoli; 14.50: News Generation; 15.00: GR 1; 15.04: Ho perso il trend; 15.30: GR 1 Titoli; 15.37: Il ComuniCattivo. I linguaggi della comunicazione; 16.00: GR 1 - Affari; 16.09: Baobab - L'albero delle notizie; 16.30: GR 1 Titoli; 17.00: GR 1; 17.30: GR 1 Titoli - Affari - Borsa; 18.00: GR 1; 18.30: GR 1 Titoli - Radio Europa; 18.37: Magazine; 18.49: Medicina e società; 19.00: GR 1; 19.22: Radio 1 Sport; 19.30: Ascolta, si fa sera; 19.36: Zapping; 20.20: Zona Cesarini; 20.30: Tutto il calcio minuto per minuto; 21.18: GR 1; 23.00: GR 1; 23.05: GR Parlamento; 23.09: GR Campus; 23.17: In volo; 23.27: Demo; 23.45: Uomini e camion; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Un altro giorno; 0.45: La notte di Radio1; 1.00: GR 1; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 3.05: Radio 1 Musica; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.05: La notte di Radio1; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR 2; 7.00: Viva Radio2; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il ruggito del coniglio; 8.30: GR 2; 10.00: Il Cammello: Radio2 on my mind; 10.30: GR 2; 11.30: Fabio e Fiamma; 12.10: Nessuno è perfetto; 12.30: GR 2; 12.49: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR 2; 13.42: Viva Radio2; 15.00: Il Cammello di Radio2 - Gli spostati; 15.30: GR 2; 16.30: Emigranti Espress; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR 2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR 2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera; 20.30: GR 2; 20.35: Dispenser; 21.00: Il Cammello di Radio2 - Decanter; 21.30: GR 2; 22.50: Viva Radio2; 0.00: La mezzanotte di Radio2; 2.00: Radio2 remix; 3.00: Fans Club; 5.00: Prima del giorno.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.45: GR 3; 11.30: Radio 3 Scienza; 12.00: I Concerti del mattino; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR 3; 14.00: Il Terzo Anello Musica; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Storyville; 16.45: GR 3; 18.00: Il Terzo Anello. Voci da dentro; 18.45: GR 3; 19.00: Hollywood Party; 19.50: Radio3 Suite; 20.00: Freud e lo scandalo dell'inconscio; 20.30: Il Cartellone; 22.45: GR 3; 23.30: Il Terzo Anello. Fuochi; 0.00: Il Terzo Anello. Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte Classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 giornale radio del Fvg - Onda verde; 11.03: A più voci; 11.30: A più voci; 12.22: Programmi in friulano; 12.30: Tg3 giornale radio del Fvg; 13.33: Programmi in friulano; 13.50: A più voci; 15: Tg3 giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.

Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; 7.20: Il nostro buongiorno, Calendarietto e lettura programmi; 7.30: La fiaba del mattino; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Eureka (replica); 8.40: Onde radioattive; 10: Notiziario; 10.10: Libro aperto: Ivan Cankar: La signora Judit. Interpretazione di Mira Sardoč. Regia di Nataša Sosič. 6.a puntata. 10.30: Playlist; 11: Intrattenimento a mezzogiorno; 12: Il tema della settimana; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: L'angolino dei ragazzi: Damiana Kobal: Janika e Simon nel mondo delle invenzioni; segue: Playlist; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Arcobaleno: Musica corale; 18: Percorsi: ombre sopra di me; 18.40: Rubrica linguistica; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; segue: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: chiusura.

RADIO ITALIA

24.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 6.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 06.58: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 07.00-09.00: Buone nuove, con Savi & Montieri; 07.30: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 07.40: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 08.10: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 08.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 08.45: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 09.00: Oroscopo, letto da: Luca Ward; 09.05-12.00: in compagnia di Mila; 09.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 10.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 10.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 10.30: La classifica italiana, a cura di Mario Volanti; 12.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 12.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 13.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 13.05: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 13.30: L'approfondimento di Franco Nisi; 14.00-16.00: in compagnia di Daniele Battaglia; 16.00-18.00: in compagnia di Paola Gallo; 16.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 16.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 18.00-20.00: in compagnia di Fiorella Felisatti; 18.00: Speciale spettacoli, con Fiorella Felisatti; 18.25: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 19.43: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 19.45: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 19.48: Stadio Italia, a cura di Bruno Longhi; 20.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 21.00: Serata con...; 23.00: Baffo di sera ... bel tempo si spera; 23.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 23.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIO ATTIVITÀ

7: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 14.02: The Factory House, a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj; 15.02: The Black Vibe, con Lillo Costa; 15.05: Disco news, la proposta della settimana; 16.05: Pomeriggio radioattivo, con Paolo Agostinelli, Cesare e Paul; 17.05: Disco news, la proposta della settimana; 17.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 18.05: Mind The Gap, con Veronica Brani; 19.05: Music Box «Lookin'around», con Barbara de Paoli; 19.20: Radiotrafic viabilità; 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 20.05: In orbita cafè; 21: Rewind, grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 22 Dal tramonto all'alba, dai dancefloor di tutto il mondo.

RADIO PUNTO ZERO

9 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B. Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.

RADIO CAPITAL

6.00: Il caffè di Radio Capital; 9.00: Isaradio; 12.00: Le cicale; 14.00: Capital Records; 16.00: Benny ti presento Betty; 18.00: Maryland; 20.00: Music Club; 21.00: Area Protetta; 23.00: Capital Groove Master; 0.00: Navigator; 3.00: La macchina del tempo.

RADIO DEEJAY

6.00: 6 sveglio; 6.30: News; 7.00: Platinissima; 9.00: Il Volo del mattino; 10.00: Deejay chiama Italia; 12.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 13.00: Sciambola!; 15.00: Tropical pizza; 17.00: Pinocchio; 19.00: Vickipedia; 21.00: B - Side; 22.30: Soulsista; 0.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 1.00: Sciambola!; 3.00: Il Volo del mattino; 4.00: Deejay chiama Italia.

TRIESTE

CRONACA DELLA CITTÀ

Le Rive riqualificate

Roberto Dipiazza sorridente, il primo cittadino ha scommesso gran parte della propria rielezione sulle Rive

Confermati i tempi di apertura dell'ultimo tratto tra piazza Venezia e la piazza creata davanti a Riva Ottaviano Augusto

Rive, sabato la sfilata inaugurale

Il sindaco guiderà il corteo con la banda. Sul percorso offerte enogastronomiche

di **Paola Bolis**

La banda, i discorsi, le premiazioni, la passeggiata, le tappe enogastronomiche. E lo slogan: «Evviva, le Rive!».

Con questi ingredienti principali l'amministrazione comunale sta organizzando la cerimonia inaugurale del nuovo waterfront, che si terrà sabato tra le 11 e le 15. Una «festa della città», come la definisce l'assessore ai lavori pubblici e ai grandi eventi Franco Bandelli che se ne sta occupando, pensata per far sì che «i triestini scoprano le Rive e i sapori che lì si trovano». Traduzione: nella manifestazione sono stati coinvolti gli esercenti della zona, invitati ad allestire fuori dai locali dei buffet per quanti vorranno seguire il sindaco Roberto Dipiazza nella passeggiata che si snoderà dall'hotel Savoia a Riva Ottaviano Augusto. E le recinzioni, e le ruspe ancora all'opera? Bandelli assicura: «Le imprese si sono organizzate per lavorare anche di notte se necessario», cosicché «nella serata di venerdì potremo aprire completamente al traffico» la nuova viabilità.

Ma veniamo alla giornata di sabato. Alle 11 dall'altezza dell'hotel Savoia partirà la «passeggiata inaugurale», guidata da Dipiazza, alla quale il Comune invita tutti i cittadini a partecipare. Ad aprire quello che dovrebbe essere una sorta di mini-corteo saranno una o più bande che si incammineranno verso Campo Marzio lungo la quinta corsia, quella più vicina agli edifici, per l'occasione chiusa al traffico fino alle 15 nei tratti da via Venezian (che resterà agibile) a via San Giorgio e da piazza Venezia a via Economo con l'obiettivo - spiega Bandelli - di rendere fruibili anche le strade retrostanti le Rive, come la via del Lazzaretto Vecchio. Durante il tragitto che si concluderà alla fine di Riva Grumula, nella piazzetta dell'ex stazione di servizio Shell (quella progettata da Ernesto Nathan Rogers) affiancata ora da un paio di palme, la gente potrà ascoltare Dipiazza illustrare i lavori svolti in veste di cicerone, ma anche soffermarsi lungo «tappe anche a carattere gastronomico», come si legge nella delibera con cui la giunta ha approvato la manifestazione. «Con grande piacere abbiamo riscontrato il forte interesse degli esercenti ad aderire alla manifestazione da noi proposta: una prova del fatto che dopo avere sofferto i disagi dei lavori, sentono che sta arrivando una grande opportunità. Perché le Rive possono diventare un nuovo centro serale di attrazione per cittadini e turisti», commenta l'assessore al commercio Paolo Rovis. Sono infatti 17 i titolari di locali dell'area che sabato fino alle 15 offriranno qualcosa da mangiare e da bere ai passanti mettendo a disposizione i tavolini allestiti anche sulla quinta corsia delle Rive chiusa alle auto.

La tabella di marcia prevede intorno a mezzogiorno l'arrivo del corteo all'altezza dell'ex distributore di Rogers, dove per l'occasione sarà montato un palco. Qui si terranno i discorsi di Dipiazza e Bandelli, e ancora la consegna di riconoscimenti a quanti hanno partecipato all'esecuzione dei lavori. Dopo il taglio del nastro, nella stessa area - per l'occasione sgombrata dalle macchine in sosta - sarà il Comune a offrire un brindisi, mentre verranno distribuite in omaggio copie di un libro sulle opere pubbliche realizzate durante il primo mandato dell'amministrazione di centrodestra.

La quinta corsia e la piazzetta del distributore resteranno pedonali fino alle tre del pomeriggio. Chi, a inaugurazione conclusa, vorrà fermarsi a pranzare sulle Rive, potrà andare a caccia dei locali aderenti all'iniziativa che per la giornata predisporrano dei menu a prezzi speciali (e che il Comune «premierà» con vessilli e bandierine realizzate per l'occasione).

Fin qui l'organizzazione della manifestazione, per la quale il Comune ha in programma una spesa complessiva di 5.500 euro. L'obiettivo di Bandelli, come si diceva, è di inaugurare un'arteria che sia stata completamente aperta al traffico già dalla serata di venerdì. Ieri pomeriggio è stato sgombrato il cantiere davanti all'area ex Bianchi, dove ora si vedono tutte le corsie. «Ci auguriamo di riuscire anche a montare entro sabato anche i pali delle fermate dell'autobus», dice l'assessore precisando che più in là, verso Campo Marzio, per completare l'opera «manca soltanto l'aiuola a lato della piazzetta» dell'ex distributore.

«Le Rive sono state una grande scommessa: quando ho voluto quel progetto ho trovato fortissime perplessità, da sinistra mi attaccavano dicendo che realizzavo un'autostrada. Adesso - chiude Dipiazza - mi fa piacere vedere che per la prima volta c'è condivisione totale sulle nuove Rive: il risultato mette tutti d'accordo». Una voce entusiasta alla quale risponde quella del segretario provinciale dei Ds Fabio Omero: «Tutti d'accordo sull'autostrada che ci divide dal mare? Basta pensare che per inaugurarla e per farci passare la gente dovranno chiudere una corsia al traffico. A me ormai non viene più voglia di attraversare, tra semafori e auto che sfrecciano, e di avvicinarmi al mare: resto di qua...», prosegue Omero.

La cerimonia di sabato chiuderà il lungo periodo dei cantieri che sulle Rive, tra ritardi esecutivi dei primi lotti e numerose polemiche, si sono protratti dal novembre del 2004 a oggi, con un esborso globale previsto in otto milioni 706 mila euro coperti per circa sei milioni con fondi statali del Prusst (programma di riqualificazione urbana sostenibile) e per il resto con risorse comunali.

I triestini vedono un aspetto positivo nel lungo restyling ma vorrebbero capire come sarà l'assetto definitivo del fronte mare

«Lavoro ben fatto, ma qual è il progetto finale?»

Le aspettative e i dubbi sul ventilato Palacongressi al posto del Magazzino vini

«Si poteva scegliere un obiettivo specifico come il turismo o l'aspetto scientifico»

«Favoriti più che altro gli esercenti della zona»

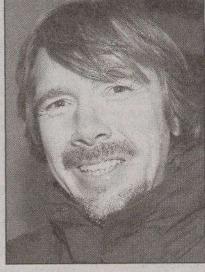
Federico Grimm

Cristian Fermo

Marina Della Torre

Alberto Godas

Le nuove Rive piacciono per il loro ritrovato aspetto estetico, ma destano qualche perplessità in relazione all'utilizzo che verrà fatto degli spazi ricavati. È questo il parere dei triestini, a pochi giorni dalla conclusione del lungo cantiere che ha dominato, per mesi, il fronte mare della città.

«Per quanto concerne l'impatto visivo – afferma **Federico Grimm** – non c'è nulla da obiettare, le Rive adesso sono molto più belle di prima. Credo però – aggiunge subito – che manchi un disegno d'insieme, un ragionamento complessivo che riguardi l'utilizzo di tutto il fronte mare. Si poteva scegliere un obiettivo specifico – prosegue – come il turismo o l'aspetto scientifico, ma era opportuno, a mio avviso, dotare il progetto di una filosofia di fondo, che favorisse l'utilizzo dell'area da parte dei triestini e di chi viene da fuori. Con la soluzione adottata – conclude – certamente si favoriscono i ristoratori e i pubblici esercenti, ma non basta, perché gli spazi potevano essere sfruttati meglio».

Alberto Godas rammenta che «qualcuno ha contestato il fatto che sono stati realizzati troppo parcheggi a discapito di altri utilizzi, ma complessivamente mi sembra sia stato fatto un buon lavoro. L'unica osservazione che ritengo doveroso fare – continua Godas – è che si poteva fare un po' prima, evitando il caos prolungato, provocato dalla presenza del cantiere, che ha condizionato la circolazione per mesi». «Le Rive ora sono gradevoli alla vista – osserva **Cristian Fermo** – perché l'abbellimento è incontestabile. Rimane quella che considero una grande incognita – evidenzia – e che riguarda il magazzino vini. Sarà importante valutare bene l'utilizzo futuro dello spazio che si ricaverà dal suo abbattimento. Il mio giudizio generale è comunque positivo».

Ultimi ritocchi nelle aiuole in Riva Traiana (Foto Bruni)

Marina Della Torre si batte contro il progetto che prevede l'innalzamento di un palazzo dei congressi. «Se si comincia a costruire verso l'alto – dichiara con decisione – poi non si finisce più e cambierebbe completamente l'assetto del fronte mare. È stata fatta una lunga battaglia prima di decidere di abbattere la Bianchi – ricorda – e adesso che abbiamo riconquistato una bella visuale verso il mare si vuole andare a chiuderne una parte, realizzando un edificio che potrebbe trovare molte altre collocazioni più intelligenti. Tutto questo però non significa che io non apprezzi quanto è stato fatto – rileva – perché è sotto gli occhi di tutti il fatto che le Rive adesso sono molto più belle di prima, ma proprio perché siamo arrivati a questo traguardo, non dobbiamo fare errori, rinunciando alla bellezza di questa parte della città che si specchia nel golfo. Sarebbe scandaloso – conclude - se proprio la Fondazione CrTrieste diventasse l'artefice di una bruttura come la costruzione di un palazzo dei congressi sulle Rive».

u. s.

QUALITÀ DELLA VITA: i piazzamenti di Trieste e degli altri capoluoghi

Classifica stilata sul totale di 103 province

LA PAGELLA FINALE

Pos.	Capoluogo	Punti	
2	TRIESTE	582	(1ª nel 2005)
13	UDINE	541	(16ª nel 2005)
21	GORIZIA	533	(2ª nel 2005)
29	PORDENONE	520	(28ª nel 2005)

LE 6 TAPPE

TENORE DI VITA	AFFARI e LAVORO	SERVIZI, AMBIENTE e SALUTE	ORDINE PUBBLICO	POPOLAZIONE	TEMPO LIBERO
1 Milano	1 Trento	1 Lodi	1 Matera	1 Siena	1 Firenze
2 Trieste	2 Reggio Emilia	2 Varese	2 Isernia	2 Perugia	2 Rimini
3 Bologna	3 Milano	3 Potenza	3 Potenza	3 Grosseto	3 Bologna
28 Gorizia	14 Pordenone	8 Trieste	25 Gorizia	11 Pordenone	4 Trieste
43 Udine	20 Udine	40 Udine	27 Udine	19 Trieste	19 Gorizia
49 Pordenone	36 Trieste	43 Gorizia	38 Pordenone	30 Udine	27 Udine
	46 Gorizia	91 Pordenone	65 Trieste	42 Gorizia	54 Pordenone

centimetri.it

Secondo lo studio annuale condotto dal Sole-24 ore la provincia si colloca ai vertici del Paese e prima nel Friuli Venezia Giulia

Qualità di vita, Trieste seconda in Italia

Perduto il primato del 2005. Alti gli indicatori del reddito, ma latita l'imprenditorialità

È stata spodestata da Siena, balzata in un anno dall'undicesimo al primo posto. Ma anche se non è più in vetta alla classifica come nel 2005, Trieste resta una città dove si vive bene. Benissimo, anzi. Meglio che in altre 101 province italiane.

Lo sostiene nell'edizione di ieri il Sole-24 ore, alla luce di una propria ricerca che ogni anno mette a confronto le 103 province del Paese basandosi su dati relativi a 36 parametri raggruppati in sei macro-aree. Il capoluogo giuliano risulta al secondo posto per qualità della vita. Un risultato che racchiude in realtà un ventaglio di dati eterogenei per una città dove i soldi in banca sono tanti ma l'iniziativa imprenditoriale scarseggia nel modo più deciso, dove l'attenzione per il volontariato è altissima così come la propensione a utilizzare il proprio tempo libero in compagnia di un buon libro o di un bel film. Questi e altri gli indicatori che fanno di Trieste la seconda provincia dove si vive meglio in Italia. E la prima se guardiamo al solo Friuli Venezia Giulia: indietro restano infatti Udine, al tredicesimo posto (ma in miglioramento rispetto al sedicesimo del 2005); Gorizia, che passa dal secondo al ventunesimo posto subendo un vero e proprio capitombolo; e Pordenone, che si colloca ventinovesima perdendo una posizione rispetto allo scorso anno.

La prima delle sei macroaree considerate riguarda il tenore di vita, ed è quella in cui Trieste si colloca meglio, seconda nel Paese e stazionaria rispetto alla rilevazione precedente. Con un primo posto assoluto: con 3.103 euro pro capite spesi in assicurazioni vita, i triestini superano anche i milanesi, secondi con i loro 2.666 euro. Buoni anche gli altri indicatori: il costo della casa si pone a metà della classifica, le famiglie non sono molto spendaccione (siamo alla postazione 34), gli importi medi mensili delle pensioni galleggiano al 28.o posto e per ricchezza prodotta si balza al sesto.

Ma la città precipita al penultimo posto della classifica alla voce «spirito d'iniziativa»: il numero di imprese registrate per mille abitanti è infatti appena di 7,98 (peggio di così fa solo Palermo con il suo 7,77) contro le 13,96 di Grosseto, la città al top. Non pare grave la disoccupazione: Trieste sta al 59.o posto, mentre si colloca nella parte alta della classifica (25.a) quanto a numero di lavoratori extracomunitari occupati. Nel complesso la situazione nel settore «affari e lavoro» risulta migliorata rispetto al passato, ed è oggi al 36.o posto.

Lo studio del Sole-24 ore delinea invece un quadro in peggioramento sul versante di servizi, ambiente e salute. Se Trieste infatti vanta un indice di dotazione di infrastrutture che le fa conquistare un quarto posto in Italia, quanto a ecosistema si colloca solo a metà classifica, da dove scende al 96.o posto in tema di longevità (con un'età media di 78,85 contro l'indice più alto, l'81.35 di Firenze). Alto il rischio sulle strade, con 586 incidenti per 100 mila abitanti contro i 76,9 di Potenza, prima in classifica. Efficiente però la giustizia, dove Trieste si posiziona quarta.

Sempre secondo la ricerca del quotidiano economico, il posto peggiore in classifica viene ottenuto da Trieste nell'area dell'ordine pubblico, dove la provincia risulta 65.a: a determinare questo risultato soprattutto l'alto numero di scippi e borseggi, nonché di minori denunciati (e la provincia finisce rispettivamente al 99.o e al 102.o posto su 103). La situazione torna però a migliorare se si parla di popolazione: Trieste è nella top ten d'Italia per percentuale di immigrati regolari, e soprattutto risulta attentissima alla formazione dei giovani, balzando al primo posto assoluto con i suoi 85,14 laureati su mille persone di età tra 19 e i 25 anni. Con una densità demografica altissima che la colloca tra Roma e Milano, la provincia si distingue anche per il numero piuttosto alto di divorzi e separazioni.

Infine il tempo libero, altra macro-area che contribuisce a piazzare Trieste sul podio delle città dove si vive meglio. Quarta in assoluto nel settore, la provincia colleziona due terzi posti per vocazione sportiva (in cui però è preceduta da Gorizia) e volontariato, con una media di 41,53 persone impegnate ogni mille abitanti.

Non sempre però i dati riscontrati negli studi corrispondono al sentire della cittadinanza. Alla propria ricerca, il Sole-24 ore affianca anche quest'anno un sondaggio condotto dalla Ipr marketing volto a scandagliare la percezione dei fattori che influenzano la qualità della vita. E allora, si scopre che i triestini percepiscono pesantemente l'incremento dei prezzi (con un indice di 41,5 contro quello più basso, detenuto da Gorizia, del 19,3); sono però molto soddisfatti dell'offerta di attività per il tempo libero (con un indice di soddisfazione che li pone all'ottavo posto in Italia); e sentono il problema dell'occupazione più di quelli legati all'ordine pubblico. Precipitano invece agli ultimissimi posti quando gli si chieda in che misura percepiscano un miglioramento della propria qualità della vita. Ma il sindaco Roberto Dipiazza una spiegazione tra il serio e il faceto ce l'ha: «Se l'anno scorso eravamo primi, non possiamo che restarlo o peggiorare...»

p.b.

SPIRITO D'INIZIATIVA

Imprese registrate su 1000 abitanti

1 GROSSETO	53 UDINE	102 TRIESTE
2 CUNEO	69 PORDENONE	
3 RIMINI	99 GORIZIA	

GIOVANI FUORILEGGE

Minori denunciati per 1000 punibili

1 MATERA	43 PORDENONE	102 TRIESTE
2 SALERNO	84 UDINE	
3 RAGUSA	101 GORIZIA	

CHI APRE E CHI SI RITIRA

Iscrizioni / cancellazioni Cdc

1 CROTONE	84 TRIESTE	94 PORDENONE
2 SASSARI	86 UDINE	
3 CATANIA	88 GORIZIA	

IN FORMA

Indice vocazione sportiva

1 AOSTA	5 UDINE
2 GORIZIA	8 PORDENONE
3 TRIESTE	

LA MICROCRIMINALITÀ

Scippi e borseggi per 100 mila abitanti

1 ISERNIA	40 PORDENONE	99 TRIESTE
2 ORISTANO	45 UDINE	
3 NUORO	57 GORIZIA	

IMPEGNO PER GLI ALTRI

Volontari ogni 1.000 abitanti

1 BOLZANO	33 PORDENONE
2 FIRENZE	35 GORIZIA
3 TRIESTE	43 UDINE

centimetri.it

Il reddito: le cifre di Trieste

Ricchezza prodotta	Le pensioni	Consumi della famiglia
valore aggiunto per abitante in euro	importo medio mensile in euro	spesa abitazione-auto-moto-mobili-elettrodomestici
Trieste al 6° posto	Trieste al 28° posto	Trieste al 34° posto
29.349 euro	694,97 euro	919,6 euro

Risparmi allo sportello	Vita assicurata	L'abitazione
depositi bancari per abitante in euro	premi polizze Vita per abitante in euro	costo al mq in semicentro in euro
Trieste al 2° posto	Trieste al 1° posto	Trieste al 52° posto
23.362 euro	3.103,1 euro	2.100 euro

centimetri.it

I COMMENTI

Il sindaco addita l'assistenzialismo da superare. Paoletti: «Siamo rimasti indietro»

Dipiazza: «Bisogna iniziare a lavorare»

Bassa Poropat: «Avanti le bonifiche per attrarre nuove aziende»

Bene la classifica complessiva che delinea una città del benessere. Ma bisogna impegnarsi per risvegliare l'imprenditorialità della provincia agendo su più versanti - in prima fila infrastrutture e bonifiche - anche per sapere cogliere le opportunità offerte dalla nuova Europa. E per superare definitivamente quell'assistenzialismo su cui Trieste è vissuta per decenni.

Questi alcuni dei concetti che trovano concordi esponenti del mondo politico e imprenditoriale cittadino, alla luce del quadro tracciato dal Sole-24 ore. Decisamente contento del piazzamento triestino è Roberto Dipiazza, che reputa «uno onore essere sindaco di questa città» e rivendica «il lavoro svolto in questi cinque anni dalla mia amministrazione». L'imprenditoria a Trieste latita? «Ma nei prossimi anni con la caduta dei confini e con Porto Vecchio potremo portare nuovi stimoli proprio a questo settore», dice il sindaco. Che indica anche una strada precisa: «Dalla benzina agevolata in poi, bisogna prendere atto che l'assistenzialismo del Novecento è finito, siamo entrati nel terzo millennio e bisogna iniziare a lavorare».

Nell'analisi della presidente della Provincia Maria Teresa Bassa Poropat, occorre soprattutto impegnarsi nella capacità di attirare nuove imprese. Se Trieste è al penultimo posto per spirito d'iniziativa, «ritengo che ciò sia legato al fatto che è una piccola provincia, con pochi spazi a disposizione per l'insediamento di imprese nuove. Se da questo indicatore si può

Maria Teresa Bassa Poropat con Roberto Dipiazza

trarre un suggerimento - è il commento - io auspico un' accelerata sulla bonifica dei siti inquinati, che ci consentirà finalmente di attrarre nuove aziende». E c'è un altro aspetto negativo dell'indagine che la presidente di Palazzo Galatti mette in luce: la percezione dell'aumento dei prezzi «che ci vede - sottolinea - nelle posizioni più basse della classifica. L'Osservatorio dei prezzi che la Provincia ha attivato sarà per questo un utile strumento di informazione dei cittadini», chiude Bassa Poropat.

Pone l'accento sulla positività dei dati registrati il direttore di Assindustria Paolo Battilana, che li considera «una buona base di partenza» su cui costruire ciò che a Trieste manca «per dare smalto alle attività economiche»: smalto ulteriore rispetto a tante realtà «che già ci sono e che in taluni casi sono leader di settore a livello internazionale». Non resta allora che intervenire, ribadisce Battilana, «sui nodi che bloccano lo sviluppo: le bonifiche sicuramente, il riavvio del Porto», ma anche «una programmazione del territorio da pensare in una logica di respiro non cittadino ma provinciale, da Duino-Aurisina a Muggia». Il tutto senza sottovalutare che gli alti indici di qualità della vita rappresentano per Trieste un capitale da sfruttare anche per attirare quelle attività ad alto valore tecnologico e di innovazione «che senza trascurare il manifatturiero vorremmo caratterizzassero lo sviluppo della provincia».

Guarda soprattutto alla mancanza di imprenditorialità il presidente della Camera di commercio Antonio Paoletti: «I dati dicono così? Beh, il male di Trieste è proprio questo, anche se di imprenditori di alto livello - bisogna sottolinearlo - ce ne sono. Il fatto è che siamo rimasti indietro rispetto ad altre regioni: le banche sono cariche di soldi, ma non li si investe». Paoletti ricorda gli strumenti - come le agenzie per il marketing territoriale o lo sportello dedicato ad accelerare l'iter burocratico necessario per fare nascere un'impresa - che l'ente camerale ha già predisposto proprio per «favorire il fare impresa». Ma poi «servono anche i collegamenti». E occorre tenere a mente una constatazione: «Siamo stati un po' troppo "assistiti"», chiude Paoletti.

Una ragazzina di 15 anni è stata svegliata dal suo bolognese mentre in casa si era sviluppato un rogo

Il cane la salva dall'incendio

L'episodio si è verificato in una villetta di Muggia, ingenti i danni

Francesca Marchio con il suo cane Oliver (Foto Lasorte)

A salvarla dal rogo è stato il suo cane Oliver, un bolognese di taglia piccola. Il cane è riuscito ad aprire la porta della cameretta dove Francesca Marchio, 15 anni, (i genitori hanno dato l'assenso alla pubblicazione delle generalità e della foto) stava dormendo e l'ha svegliata. Appena in tempo. Perchè nella villetta in via Crevatini 8 a Muggia, si era sviluppato un incendio che in breve ha distrutto un bagno diffondendo il fumo in tutta la casa. Un ritardo sarebbe stato fatale per entrambi.

«Ho avuto tanta paura ma, se me la sono cavata, il merito è stato del mio cane Oliver. Quando mi sono resa conto che in casa c'era l'incendio ho preso il materasso e l'ho buttato dalla finestra con l'intenzione di gettarmi. Mi sono affacciata e ho chiesto aiuto. Per fortuna sono arrivati quasi subito i vigili del fuoco e tutto è finito per il meglio», racconta Francesca Marchio. Sottolinea: «Me la sono vista proprio brutta».

La madre è visibilmente turbata. Con un filo di voce racconta: «Avevamo lasciato dormire la bambina perchè l'altra sera era tornata tardi da un viaggio a Praga. Prima di andare a letto mio marito aveva pulito le ceneri della stufa utilizzando l'aspirapolvere ed è probabile che un tizzone sia finito nel sacchetto provocando così l'incendio».

A dare l'allarme è stata una vicina di casa che ieri verso le 8 ha visto la ragazzina affacciarsi spaventata e chiedere aiuto mentre usciva il fumo dalla finestra. In pochi minuti sono giunte alcune squadre dei vigili del fuoco di Muggia. La ragazza è stata raggiunta e portata in salvo utilizzando un'autoscala e con lei anche il cane che teneva in braccio. Salva.

«La casa ha subito danni gravi. Sono stati provocati soprattutto dal fumo che in breve ha invaso tutte le stanze. Ma per fortuna c'era Oliver e grazie a lui mia figlia è salva. Non so come il cane abbia fatto. Perchè la porta della stanza della Francesca era chiusa. È riuscito, con un salto ad aprire la maniglia ed è balzato sul letto dove stava dormendo mia figlia», racconta ancora la madre di Francesca. Poi piange e accarezza il cane Oliver.

Bora a 125 chilometri orari, 45 interventi dei vigili del fuoco

TRIESTE Come annunciato da ieri su tutta la provincia è arrivato il maltempo, con freddo e bora a raffiche che hanno superato i 110 chilometri orari con una raffica che ha raggiunto i 125 km/h, e minime di 6 gradi. I vigili del fuoco hanno effettuato in tutto 45 interventi per finestre pericolanti, tegole e rami di alberi spezzati dalla furia del vento. Non si sono registrati grossi danni.

La Bora forte ha fatto la sua comparsa dopo molti mesi di latitanza, era infatti dal 6 aprile scorso che a Trieste la Bora non superava i 100 km/h. Lunedì 18 abbiamo toccato i 110 km/h sulla stazione Osmer-Arpa di Trieste molo dove si è avuta anche la prima giornata fredda della stagione. I dati: la temperature minima in città è stata di 6,2 gradi,, la massima di 9,4. sono caduti oltre 9 millimetri di pioggia, il mare ha mantenuto una temperatura di 14,5 gradi.

Ma che cosa ci aspetta nei prossimi giorni? L'afflusso d'aria fredda da nord-est proseguirà per qualche giorno e la depressione mediterranea porterà nubi in quota fino a domani, ma non si avranno altre precipitazioni; la Bora invece soffierà forte ancora domanii, poi si farà moderata.

Da giovedì e fino a Natale sull'Europa centrale tornerà l'anticiclone e con esso il bel tempo stabile. Le temperature massime su pianura e costa nei prossimi giorni saranno comprese tra 7 e 10°C e le minime sui +5°C sulla costa, mentre in pianura, di notte, si andrà qualche grado sottozero da metà settimana in poi. Sui monti la temperatura diminuirà progressivamente nei fondovalle mentre, in quota, ci sarà un aumento verso il fine-settimana.

Sarà così possibile per gli operatori turistici montani «sparare con i cannoni» la neve, per completare adeguatamente le piste alle quote più basse dove la nevicata non è stata consistente.

Il furto era stato messo a segno in un'abitazione di via Mazzini, rilevante il bottino

In carcere 20 giorni dopo il colpo

di Corrado Barbacini

I poliziotti lo hanno arrestato venti giorni dopo il colpo messo a segno in un appartamento di via Mazzini 46. Claudio Mistero, 46 anni, via Forti 66, è tornato in carcere colpito da un'ordinanza di custodia cautelare del gip Massimo Tomassini su richiesta del pm Maurizio De Marco. È accusato di aver rubato orologi di marca, catene d'oro, collane, bracciali e anelli per un valore ben superiore a 15 mila euro. Ma anche di aver messo a segno il colpo quando era sottoposto alla misura della sorveglianza speciale.

Il furto era stato perpetrato il 29 novembre nella casadi Marisa Cadenaro, appuntoin via Mazzini. «Avevo lasciato erroneamente la porta aperta pensando che fosse mia sorella e invece era un malvivente», ha dichiarato ieri ancora turbata dell'episodio. Per fortuna, come si legge nella denuncia presentata in questura, alcuni oggetti rubati, erano stati ritrovati nel giorno stesso del furto da un orafo della città al quale il ladro si era rivolto vendendogli la merce.

Il pm Maurizio De Marco

Ma torniamo al furto. La donna uscita dal bgno si è trovata all'improvviso davanti il ladro. Che per evitare problemi le ha candidamente detto che cercava un laboratorio e che si era sbagliato. La donna non si è insospetita fino a quando ha avuto la possibilità di controllare la casa una volta uscito l'intruso. Ed è stato in quel momento che si è resaconto di essere stata derubata. Tra i pezzi più belli trafugati c'era un orologio Baume Mercier, un anello con sei brillanti ooltre a bracciali d'oro massiccio.

«Quell'uomol'ho riconosciuto quando sono andata in questura. Mi hanno fatto vedere le fotografie e non ho avuto dubbi», ha detto Marisa Cadenaro.

Il nome di Claudio Mistero è noto alle forze dell'ordine. Era stato arrestato un anno fa dai carabinieri che - anche in quel caso - gli avevano notificato un'ordinanza di custodia cautelare per un furto da 23 euro messo a segno all'Adria Veicoli in via Caboto. Il 28 agosto di quell'anno un ladro era entrato nei locali dell'officina e aveva rubato alcune banconote per l'ammontare appunto di 23 euro dalle tasche dei pantaloni che un meccanico aveva depositato nello spogliatoio. Il ladro era stato visto fuggire in sella a un motorino. Nel «raid» si era anche ferito. Un anno prima Mistero si era introdotto nello spogliatoio riservato ai dipendenti del supermercato Despar di via Carpineto. Un guizzo e via col portafoglio ben stretto. Pensava di farla franca, visto l'affollamento del sabato sera. Era stato inseguito, bloccato e consegnato subito a una pattuglia del 113 che proprio in quell'istante stava transitando per via Valmaura.

Inflitto un anno e quattro mesi di carcere con la condizionale

Spaccio di droga, condannato ex calciatore del San Giovanni

Nell'inchiesta coinvolte altre due persone. Le sostanze stupefacenti acquistate in Slovenia venivano smerciate nel rione di Valmaura

Un anno e quattro mesi di carcere con la condizionale: questa la pena applicata ieri a Paolo Colautti, 43 anni, ex calciatore e capitano del San Giovanni. Era accusato di essere uno degli spacciatori che rifornivano i clienti della zona di Valmaura.

Secondo l'inchiesta diretta dal pm Giorgio Milillo, Colautti non agiva da solo ma era inserito all'interno di un gruppo di cui facevano parte anche Ennio Grattagliano e Giorgio Giovannelli conosciuto come «Jure»: anch'essi sono stati convocati ieri nell'aula del gip Enzo Truncellito ma saranno giudicati nel prossimo gennaio.

I tre erano stati formalmente arrestati all'inizio della primavera per iniziativa dell'allora presidente aggiunto del Gip Nunzio Sarpietro. Ma non erano entrati subito in carcere. Gli investigatori li avevano lasciati liberi, applicando la misura dell'«arresto differito». Evidenti le ragioni di questa rischiosa scelta operativa: raccogliere ulteriori prove sullo spaccio e forse anche qualche «confidenza» o «soffiata».

L'operazione sfociata nell'udienza di ieri davanti al Gip, era stata innescata dall'arresto di Ilaria Marani, bloccata nello scorso febbraio nei pressi del confine di Rabuiese con un etto di eroina suddivisa in tre piccole confezioni. Si era rifornita a Isola d'Istria e, secondo l'accusa, la droga era destinata proprio alla zona di Valmaura.

Alla ragazza gli investigatori erano giunti intercettando il suo telefonino. Ad aprile era finita in carcere Vesna Lorecic, 20 anni, cittadina slovena. Era stata seguita dagli agenti all'interno di un supermarket di Rozzol e poi bloccata tra gli scaffali zeppi di merce. Nelle sue tasche gli uomini del Commissariato di Rozzol avevano trovato 50 grammi di eroina: valore all'ingrosso circa 1500 euro. Vendendo la droga al dettaglio ne avrebbe ricavato settemila euro. Poi erano stati individuati altri giovani che ieri hanno scelto il patteggiamento e si sono visti applicare pene piuttosto miti, tutte ben al di sotto di un anno di carcere e con il beneficio della condizionale e del recente indulto.

Paolo Colautti era stato coinvolto già nel 2003 in un'altra indagine sullo spaccio di stupefacenti. Anche in quella occasione la zona interessata era quella di Valmaura. Tutto era iniziato con un camper trasformato, secondo l'accusa, in un supermarket della droga. Determinanti si erano rivelate le intercettazioni telefoniche. Non solo avevano consentito ai poliziotti della squadra mobile di individuare chi pagava in contanti e chi in «servizi» all'organizzazione. Qualcuno infine saldava il conto con prestazioni sessuali.

In una successiva udienza dovranno essere definite l'entità della pene da applicare a Ilaria Marani e Giorgio Giovannelli. Le proposte di patteggiamento avanzate dai loro difensori, sono state per così dire «congelate» dal giudice in attesa di un chiarimento sull'indulto, Spetta anche a chi secondo il casellario si è già macchiato di simili reati. O al contrario la recidiva deve essere stata già espressamente dichiarata da un giudice?

Paolo Colautti

Ubriaca aggredisce i poliziotti, arrestata

Litiga con il gestore del Mickey' s bar in via Diaz e poi se la prende con i poliziotti intervenuti prima minacciandoli e poi aggredendoli come una furia. In carcere è finita Alessandra Gasprottich, 45 anni, triestina. Il movimentato episodio si è verificato l'altra notte. La donna, stando alla relazione dei poliziotti, era completamente ubriaca.

Il gestore del Mickey's pub, per diverse volte le aveva rifiutato l'ennesimo bicchiere. Ma la cliente si è fatta pian piano sempre più insistente nelle richieste. La donna, secondo gli accertamenti della squadra volante, dapprima se l'è presa con lui e poi con i poliziotti intervenuti dopo pochi minuti.

Li ha spintonati, li ha insultate e infine li ha picchiati. Non è stato facile per gli agenti immobilizzare la donna. Poi è scattato inevitabile l'arresto.

Chiuso il processo a carico del medico coinvolto nell'inchiesta sull'uso di sostanze proibite nello sport

Doping, Sarcletti patteggia e rifonde l'Asl

Pena di un anno e sei mesi con la condizionale. E paga 25mila euro di risarcimento

di **Claudio Ernè**

«Adesso è proprio finita».

E' uscito dall'aula del Tribunale e ha pronunciato questa breve frase il dottor Giorgio Sarcletti, coinvolto da più di un anno in un'inchiesta sul doping sportivo correlata da altre imputazioni come il falso e la truffa. Un attimo dopo il medico ha abbracciato la moglie che lo aveva atteso nel corridoio e si è allontanato verso l'uscita in compagnia del difensore, l'avvocato Bruno Malattia. Caso chiuso, almeno per lui.

Pochi minuti prima il giudice Enzo Truncellito aveva infatti applicato al medico la pena di un anno e sei mesi di carcere con il beneficio della condizionale congiunto a quello del recente indulto. Per essere ammesso al patteggiamento e per poter usufruire della relativa attenuante, Giorgio Sarcletti ha risarcito con 25 mila euro l'Azienda sanitaria che si era costituita parte civile con l'avvocato Mariapia Mayer. Processo chiuso in tempi stretti e con una pena detentiva virtuale, anche se all'inizio delle indagini dirette dal pm Maurizio De Marco, il medico aveva patito gli arresti domiciliari per un paio di mesi.

A margine dell'udienza l'avvocato Bruno Malattia ha spiegato le ragioni della scelta difensiva. «Pur avendo la possibilità di difendersi nel merito, pur potendo escludere un' attività del mio cliente diretta a favorire il 'miglioramento' delle prestazioni sportive, il dottor Sarcletti ha preferito chiudere questa penosa vicenda con un rito alternativo come il patteggiamento. Lo ha fatto proprio per evitare ulteriori esposizioni pubbliche e ulteriori illazioni».

All'udienza di ieri erano stati convocati nell'aula del Gip anche gli altri tre indagati del più clamoroso caso di doping sportivo emerso negli ultimi anni a Trieste. L'infermiera Fulvia Petronio Neumann, già collaboratrice del dottor Sarcletti, il presidente dell'Ordine dei farmacisti Vittorio Zamboni e il presidente del «Mountain bici club Trieste» Antonio Barbarossa, si sono fatti rappresentare in aula dai rispettivi avvocati. Per loro il giudice non ha pronunciato sentenza anche se le rispettive posizioni si stanno definendo. Anche l'infermiera, difesa dall'avvocato Maria Genovese ha imboccato la strada che porta al patteggiamento che dovrebbe essere ratificato nel prossimo gennaio. Il presidente dell'Ordine dei farmacisti, rappresentato dall'avvocato Luciano Sampietro, sembra puntare al dibattimento pubblico, nell'aula del Tribunale.

«Dimostreremo la nostra estraneità dai fatti contestati» ha affermato l'avvocato Sampietro che ha poi precisato che secondo la legge nessun farmacista può esimersi dal consegnare al cliente quanto il medico ha prescritto nella «ricetta». Nell'inchiesta sono comparse anche un certo numero di «ricette» apocrife collegate a farmaci che potevano coprire una precedente assunzione di sostanze dopanti. Queste prescrizioni avrebbero procurato all'Azienda sanitaria un danno valutabile in poco più di cento euro. Ecco il motivo per cui il dottor Zamboni ha scelto il pubblico dibattimento per far valere le proprie ragioni e riaffermare la propria correttezza. Nella prime fasi dell'inchiesta l'attività della sua farmacia era stata forzatamente bloccata dall'iniziativa della Procura.

Convocati in aula anche i tre indagati: per loro dibattimento o rito abbreviato

L'ultimo imputato, il presidente del «Mountain bici club Trieste» Antonio Barbarossa, sarà invece giudicato con rito abbreviato. Lo ha chiesto il difensore, l'avvocato Giorgio Borean. E' accusato di aver usato sostanze fisiologicamente attive al fine di alterare le proprie prestazioni agonistiche. «Non è assolutamente vero» ha sempre ribattuto Barbarossa. «Quelle medicine le usavo per curarmi e posso dimostrarlo con un buon numero di documenti e certificati».

Sull'inchiesta pesano i 40 mila euro di spese per le intercettazioni telefoniche e ambientali effettuate dalla Procura della Repubblica. Chi patteggia è certo di non dover rifondere l'amministrazione della Giustizia. Chi al contrario affronta il dibattimento o il rito abbreviato, rischia, in caso di condanna anche per un solo capo di imputazione di dover mettere mano al libretto degli assegni per rifondere lo Stato.

Il medico Giorgio Sarcletti

CARABINIERI

L'Area di ricerca

Autotrasportatore arrestato all'Area science park di Padriciano

Ruba il portafoglio, preso

Aveva appena rubato il portafoglio di una dipendente dell'Area scienze di Padriciano. I carabinieri lo hanno preso e arrestato.

In carcere è finito Davide D'Angeri, 35 anni, autorasportatore di Trieste. L'uomo è stato bloccato e ammanettato ieri attorno a mezzogiorno proprio negli uffici dell'Icgb all'interno dell'area di ricerca. Nella tasca del suo giaccone c'era il bottino. Impossibile negare.

I militari del nucleo operativo di Aurisina avevano preparato una serie di controlli dal momento che nelle ultime settimane si erano verificati numerosi furti di portafogli dei dipendenti dell'Area.

Dalle prime indagini era emerso che il ladro era una persona che frequentava la struttura di Padriciano. Sono stati effettuati degli appostamenti finchè ieri mattina la caccia al ladro ha avuto l'esito sperato. L'uomo è stato accompagnato in carcere al Coroneo a disposizione del sostituto procuratore di turno.

Allo studio del tavolo regionale il potenziamento degli accessi alla struttura triestina per tutti i casi del Friuli Venezia Giulia che richiedono un'alta specializzazione

Intesa sul piano materno-infantile: Burlo da valorizzare

di **Piero Rauber**

Concentrare al «Burlo Garofolo» la cura di tutte le donne in gravidanza e di tutti i neonati e i bambini del Friuli Venezia Giulia con patologie complesse o complicazioni post-parto che richiedono un'attività di alta specializzazione medico-scientifica, riconducibile al cosiddetto Terzo livello, facendovi convergere anche i casi che attualmente vengono gestiti nelle altre strutture ospedaliere del territorio regionale. È l'intendimento uscito ieri dalla seconda seduta del tavolo tecnico sull'applicazione del piano materno-infantile della Regione, indetto dall'assessore regionale alla sanità Ezio Beltrame. Vi hanno preso parte - sotto il coordinamento del primario di pediatria di Monfalcone e Gorizia Dino Faraguna - i delegati della Direzione centrale alla salute della Regione e dell'Agenzia regionale della sanità, i responsabili dei dipartimenti materno-infantili delle aziende ospedaliere e quelli dei due Irccs (istituti di ricovero e cura a carattere scientifico) del settore, cioè «La nostra famiglia» di Pasian di Prato e «Burlo» di Trieste, rappresentato nell'occasione dal direttore scientifico Giorgio Tamburlini e dal direttore del Dipartimento di pediatria Alessandro Ventura.

Il tavolo - di natura prettamente tecnica - punta così a valorizzare il ruolo del «Burlo», concretizzando quanto prevede il piano materno-infantile, al di là della competenza sulle malattie rare di neonati e bambini, di cui - assicurano i partecipanti - ieri non si è parlato. Per malattie rare, infatti, vale al momento la recente comunicazione con cui l'assessore Beltrame lascia all'ospedale infantile triestino la competenza su tali patologie diagnosticate nella fase prenatale o in età pediatrica, correggendo parzialmente il tiro rispetto alla delibera del 22 settembre che assegna a Udine il centro di riferimento regionale.

L'assessore regionale Beltrame

Si profila dunque, da parte degli esperti di settore, la necessità di potenziare gli accessi preferenziali al «Burlo» per i casi di Terzo livello che riguardano donne in gravidanza, neonati e bambini provenienti da tutto il Friuli Venezia Giulia.

Sulla carta, infatti, la struttura di via dell'Istria è già un centro di riferimento verso cui converge dal territorio regionale buona parte di questi casi, ma evidentemente sussistono ancora alcuni «coni d'ombra» da togliere, nell'ottica della razionalizzazione delle prestazioni specialistiche tracciata dal piano materno-infantile della Regione. Per Terzo livello si intendono sì le malattie genetiche rare ma anche altri tipi di patologie o complicazioni che impongono interventi, attrezzature, conoscenze e pratiche ospedaliere ad alta specializzazione: si va dalla presa in carico delle malformazioni alla struttura scheletrica di feti, neonati e bambini a quella delle gravidanze condotte da donne con gravi forme di diabete, dalle mamme sieropositive o portatrici di malattie trasmissibili al figlio alla neuropsichiatria infantile, dalla cura dei disturbi respiratori nei neonati prematuri alla chirurgia otorinolaringoiatrica nei bimbi.

La riunione tecnica di ieri, definita dalla Direzione centrale alla salute ancora interlocutoria, è servita anche ad attivare una fase di censimento e raccolta dati sui percorsi nascita di tutta la Regione, cioè di tutti i momenti della gestazione seguiti a livello clinico fino all'accesso della mamma in sala parto, comprese le degenze delle donne con gravidanze a rischio e dei neonati prematuri. L'obiettivo è stilare una mappatura completa a livello regionale, rendendo così omogenee le attività ospedaliere secondo codifiche e protocolli univoci, cosa che oggi non avviene.

FIOCCANO LE IDEE PER I REGALI DI NATALE.

PAGHI DOPO 6 MESI, A INTERESSI ZERO, SU MIGLIAIA DI IDEE REGALO!

STABILIZZATORE D'IMMAGINE

ZERO OGGI 199 GIUGNO 2007*

CASIO

FOTOCAMERA DIGITALE
• Zoom ottico 3x • Display TFT da 2,5" • Registrazione filmato con audio
• Stabilizzatore d'immagine Modello: CSEX-Z7

FANTASTICO DESIGN CON FOTOCAMERA

99

SAMSUNG

CELLULARE CON FOTOCAMERA,
• display a 65000 colori • gprs • vivavoce • radio fm
Modello:SSSGHX650LIGHT

99

DeLonghi

MACCHINA CAFFE' • Portafiltro per cialde
• Cappuccino system • Caldaia in acciaio inox
Modello: DEEC200

+

CASSE INCLUSE NEL PREZZO

4 GB

ZERO OGGI 199 GIUGNO 2007*

LETTORE MP3 • MP3-WMA-AAC-JPEG • Display LCD da 1.5" a colori
• Batteria ricaricabile con autonomia di 14 ore • Modello: KUE1206-16
KUE1206-17 / KUE1206-18 / KUE1206-19

UniEuro e UniEuro City in 250 località italiane.In Veneto e Friuli :

(TS) MUGGIA ◄ DOMENICA APERTO
Parco C.Arcobaleno.
Str.Farnei,40 loc. Rabuiese tel.040/9235150
(TS) TRIESTE ◄ DOMENICA APERTO
via Imbriani, 8 tel.040/638051 (City)
(VE) MARCON ◄ DOMENICA APERTO
Area Centro Comm. VALECENTER
Via Mattei, 11/A Tel. 041/5952234

(VI) TORRI DI QUARTESOLO ◄ DOMENICA APERTO
P.le Centro Comm. S.S.Padova-Vicenza
V.Brescia t.0444/267524
(VI) THIENE ◄ DOMENICA APERTO
via Gombe S.S. Vicenza-Thiene tel. 0445/367611
(VI) ALTAVILLA VICENTINA ◄ DOMENICA APERTO
statale VI-VR via Olmo,45 t.0444/349227

(VI) ROSA' Statale Bassano-Rosà ◄ DOMENICA APERTO
via Cap. Alessio tel.0424/5822544
(VR) BUSSOLENGO ◄ DOMENICA APERTO
S.S.11 loc.Ferlina t.045/6767026
(TV) CASTELFRANCO V.TO ◄ DOMENICA APERTO
Via Valsugana, 5b tel.0423/723000
(TV) ODERZO V. Verdi, 48 ◄ DOMENICA APERTO
strada Cadore Mare Tel.0422/814269

(VI) BASSANO del GRAPPA ◄ DOMENICA APERTO
AsterMarket v.Marinoni,5 tel. 0424/34822
(TV) PEDEROBBA ◄ DOMENICA APERTO
Parco Comm. Arredo House
strada stat. Feltrina,54 tel.0423/648300
(BL) BELLUNO ◄ DOMENICA APERTO
v. Tiziano Vecelio,105 st. Belluno-Ponte
nelle Alpi tel.0437/33152

(UD) TAVAGNACCO ◄ DOMENICA APERTO
via Nazionale, 116 tel. 0432/689131
(TV) TREVISO ◄ DOMENICA APERTO
v. IV novembre,83 zona Fiera tel. 0422/545538
(VE) GAMBARARE di MIRA ◄ DOMENICA APERTO
S.S.Romea,72 4 Km da Marghera tel 041/5600795
(PN) ROVEREDO in PIANO ◄ DOMENICA APERTO
via Pionieri dell'Aria, 86/B
Parco Comm.Ovvio T.0434/960316

Il vecchio camposanto verrà ampliato: l'intervento più volte sollecitato dagli abitanti della frazione

Iniziati i lavori al cimitero di Contovello

Nuovi loculi, mura restaurate e per la prima volta un ossario cinerario comune

La ristrutturazione continuerà almeno fino a primavera inoltrata. Saranno rifatti anche l'ingresso e il muro di cinta al confine con l'antico abitato di Santo Stefano

Nuovi loculi e per la prima volta un ossario comune. E poi la ristrutturaziuone dell'antico mura di cinta. Sono iniziati i lavori per l'ingrandimento del vecchio cimitero di Contovello, un'opera a lungo richiesta dalla comunità locale, e da quella circoscrizione di Altipiano Ovest che ne rappresenta le istanze a livello municipale. «Anche se le condizioni stagionali non sono ovviamente le migliori – commenta il presidente del primo parlamentino Bruno Rupel – c'è notevole soddisfazione per dei lavori a lungo richiesti dai nostri concittadini. Com'è noto, il camposanto di Contovello è una delle piccole strutture periferiche che da tempo attendeva degli interventi utili al miglioramento della sua ricettività. Per quanto l'argomento non sia dei più allegri da affrontare – continua il presidente – è ovvio come i residenti di queste zone abbiano desiderio di continuare a visitare i propri defunti nel cimitero della propria frazione, e come al momento del trapasso desiderino parimenti di poter riposare nel luogo dove sono vissuti».

A compiere i lavori commissionati dall'amministrazione comunale c'è l'Acegas/Aps, che per bocca del suo addetto stampa Roberto Lisjak puntualizza l'intervento per sommi capi. «Si tratta di un lavoro consistente – afferma Lisjak – che interessa diverse questioni. Innanzitutto verranno costruiti un centinaio di nuovi loculi – ossari cinerari. È prevista poi la realizzazione di un nuovo ossario cinerario comune, quello che ospiterà i resti delle salme che, riesumate, non troveranno posto per volontà dei congiunti o per altri motivi in loculi specifici. Va precisato che questo ossario comune non era stato sinora realizzato in questo cimitero». Oltre a questi importanti ampliamenti, l'Acegas/Aps si impegnerà per la ristrutturazione del vecchio muro di cinta del camposanto. Si tratta di una recinzione realizzata massivamente in pietra d'arenaria che, in alcuni punti, non esiste punto. L'opera di riqualificazione del vecchio muro verrà dunque finalmente ricompattata anche nei punti ove la precarietà è evidente. Tra gli altri interventi cantierati, pure il completo rifacimento dell'ingresso del cimitero posto al culmine di una collina che divide il centro antico di Contovello dal vicino e raccolto piccolo borgo di Santo Stefano. Secondo l'ufficio stampa dell'Acegas/Aps, i lavori verranno conclusi entro il prossimo mese di aprile. «E dopo il cimitero di Contovello – riprende Bruno Rupel – c'è grande attesa da parte dei residenti di Prosecco per i lavori di allargamento di quello di Prosecco, un intervento che purtroppo viene rimandato di bilancio in bilancio e che non fa che complicare una situazione complicata già da anni. Voglio ricordare come per ragioni di distretto parrocchiale il cimitero di Prosecco sia sempre stato utilizzato come estrema dimora dai residenti delle frazioni di Devincina, Gabrovizza e Borgo Grotta Gigante. Per non citare i residenti del più recenti Borgo San Nazario, costretti a ripiegare sul Cimitero di Sant' Anna, eppure contigui per residenza alla stessa Prosecco».

Maurizio Lozei

La chiesa lungo la strada da Prosecco a Contovello

CHIADINO

Via Timmel, strada dissestata da un cantiere

Emergenza in via Timmel per colpa di un cantiere impegnato negli scavi per i servizi del sottosuolo di un realizzando edificio dotato di 9 appartamenti e 13 box auto. Gli scavi hanno ridotto la parte iniziale della stradina, che si inerpica tra verdi colline da via Sinico sino a via san Pasquale, in zona Chiadino Rozzol, in una sorta di groviera, ostica al passaggio dei residenti, che per protesta hanno anche raccolto avviato una raccolta di firme e allertato il Municipio.

La strada però non è nuova a problematiche dovute ad una certa incuria del sito che da tempo immemorabile si presentava con l' asfaltatura sconnessa e scarsità di illuminazione notturna. Per colpa delle pertinenze territoriali suddivise tra Ater e Comune, non sempre ben definite, infatti il cittadino non è stato mai in grado di ottenere dei veri risultati. A creare ulteriori disagi alla zona però è intervenuto, come detto, da qualche tempo un cantiere per la edificazione del caseggiato di edilizia residenziale.

Il passaggio continuo di camion ha inoltre mal ridotto diversi tombini, che ora appaiono traballanti, mentre sino ad ieri gli abitanti per arrivare alle proprie abitazioni erano costretti ad attraversare uno stretto passaggio, parzialmente senza parapetto, tra cumuli di terra che rasentavano pericolosamente le profonde buche fatte per gli interventi del sottosuolo. Ma sempre nella giornata di ieri uno degli operai addetti aveva spiegato che almeno la zona più brutta, quella della strettoia, era in via di copertura, anche se non di riasfaltatura. Naturalmente altre buche saranno riaperte per continuare gli interventi, che ovviamente non possono essere procrastinati.

Ma intanto gli abitanti di via Timmel che vedono la loro strada stravolta da qualche mese e ridotta ad un limaccioso pantano ora che sono iniziate le piogge, dicono proprio di non poterne più: «Ne abbiamo parlato con la ditta - dice una signora che vuole restare anonima - la quale ha ammesso di aver danneggiato i tombini che ora appaiono traballanti nella loro sede. La ditta si è però impegnata a sistemarli a lavori finiti. Ma quello che ci ha preoccupato di più sono le buche per i sottoservizi, che specie di sera risulta assai pericolose per i passanti più anziani in quanto non sufficientemente protette da sicure transenne. Ci auguriamo che dopo tanti disagi, raccolte di firme e proteste con il sindaco, alla fine ci venga consegnata dall'Ater o dal Comune o dalla ditta che sta lavorando per una edificazione privata, una strada decentemente illuminata e riasfaltata in modo decoroso per un sito che non è neanche da considerarsi periferico».

Daria Camillucci

Barriere protettive a rischio sulla strada per Santo Stefano

La stradina che dal paesino di Santo Stefano porta direttamente al borgo storico di Contovello rischia di perdere le barriere protettive. Lo sostiene Bruno Rupel, presidente della circoscrizione di Altipiano Ovest, riferendosi allo stato precario in cui versano i paracarri disposti qualche anno fa ai bordi dell'antica direttrice. La strada in questione parte dal laghetto di Contovello inerpicandosi verso Santo Stefano, appendice della frazione sorta dove un tempo sorgeva la torre di Moncolano. Nel tratto rettilineo che costeggia il camposanto, prima di entrare nella parte superiore del caratteristico paesino, sono stati disposti sul fronte opposto una serie di paracarri, a proteggere automobilisti e pedoni dall'esposta scarpata che si apre appena oltre la carreggiata.

«Purtroppo quei paracarri sono stati predisposti in modo maldestro – afferma Rupel – l'ennesima storia infinita che sembra non arrivare mai a un lieto fine. Già nel 2003 – continua il presidente – il consigliere Roberto Cattaruzza aveva avuto modo di interrogare il Comune in merito alla situazione. Specialmente per chi non è della zona, questa breve direttrice può diventare pericolosa per la sua esposizione alla scarpata».

Bruno Rupel

Dopo ulteriori e reiterate richieste da parte del Consiglio circoscrizionale, il Comune fa predisporre nel dicembre del 2004 i sospirati paracarri nella sede richiesta. Strutture in cemento che per fare a pieno il «proprio dovere» devono essere ben fissate a terra. «Sembra incredibile – riprende Rupel – ma anche per lavori di così lieve entità non si è riusciti a porre rimedio alla situazione. I nuovi paracarri non sono stati posati a regola d'arte, vanificando pertanto tutta l'operazione». A detta dei consiglieri, non sono solo le macchine a rischiare, ma anche quei pedoni che inavvertitamente li dovessero utilizzare quali sedili per una sosta improvvisata. «Sulla situazione di pericolo abbiamo avuto modo di informare a più riprese la polizia municipale e anche altri uffici del Comune. Solo i vigili urbani – dice Rupel – si sono fatti vivi e hanno predisposto dal dicembre del 2005 delle segnaletiche che informano sulla precarietà esistente. Per il resto, tutto tace e sinora nessuno ha provveduto a fissare definitivamente i paracarri e a ristabilire la sicurezza lungo la strada. Una mancanza che ritorno a evidenziare al Municipio prima che ci scappi qualche incidente».

Se per la situazione dei paracarri della vecchia strada di collegamento tra Contovello e Santo Stefano c'è forte preoccupazione da parte della prima circoscrizione, la situazione della parte alta di Strada del Friuli, la principale arteria di collegamento tra la città e la parte ovest dell'Altipiano, sembra per il momento sotto controllo.

Anche in questo caso, dopo lo smottamento nel tratto adiacente la Casa Gialla, il presidente Rupel e gli altri consiglieri avevano prontamente segnalato al Comune alcune evidenti fessurazioni della direttrice nel tratto immediatamente superiore a un noto ristorante posto alle porte di Contovello. «Fortunatamente il sopralluogo eseguito dai tecnici ha escluso cedimenti di sorta – dice Rupel – e la situazione non desta apprensione. Ora il tratto fessurato è stato opportunamente transennato, e la circolazione risulta possibile a senso alternato».

m.l.

CAMPO MARZIO

Si riunisce domani il comitato contro le nuove case

Domani, alle 20, nella sala parrocchiale di via Locchi 22, accanto alla chiesa di Santa Rita, il Comitato di Campo Marzio ha indetto un'assemblea pubblica «in attesa - si legge in un comunicato - del pronunciamento del Tar in merito al ricorso presentato dal Comitato contro l'edificazione selvaggia progettata sull'area ex Fiat». «Vogliamo - continua il comunicato - informare gli abitanti del rione sulla situazione esistente. Da tempo è in atto una raccolta di firme cui hanno aderito tutti i Comitati cittadini. La consegna delle firme raccolte avverrà entro il mese».

SAN GIOVANNI *Domani all'oratorio*

Finito il recupero del teatro all'ex Opp, festa-spettacolo per celebrare la riapertura

Sono terminati i lavori al teatrino dell'ex ospedale psichiatrico a San Giovanni, e per celebrare l'avvenimento nell'ambito del Forum Pace 2006 la Tavola della pace del Friuli Venezia Giulia insieme al Coordinamento regionale Enti locali e all'Assessorato regionale Cultura istruzione e pace, ha organizzato una festa-spettacolo. L'iniziativa si svolge alle 20 nel teatro dell'Oratorio di San Giovanni in piazzale Gioberti (presso il capolinea dei bus 6 e 9) e vedrà la partecipazione di Coordinamento musicale Posto delle Fragole, Associazioni Centro delle culture e Penombre, Gruppi teatrali Accademia della follia e Petit Soleil, Radio fragola ed altri soggetti.

Ha aderito all'invito alla serata l'amministrazione provinciale che interverrà con l'assessore De Francesco, già partecipe alla prima assemblea pubblica sull' argomento svoltasi in ottobre, alla presenza dei rappresentanti del Progetto per un Distretto culturale, dell'Azienda sanitaria e del Quartiere.

«Speriamo - si legge in un comunicato - che la festa possa essere momento d'incontro per una soluzione definitiva del problema, che si trascina da ben 26 anni». Il percorso era iniziato nei mesi scorsi con una proposta di collaborazione fra enti e associazioni per la gestione del Teatro.

DUINO AURISINA La commissione comunale speciale ha firmato la concessione edilizia per alcune opere di urbanizzazione

Baia, approvati i primi sei progetti

Gli interventi riguardano la viabilità, la sicurezza stradale e l'arredo urbano

DUINO AURISINA Sei progetti analizzati, una serie di migliorie proposte, e l'obiettivo di stemperare le polemiche avviate una settimana fa dal consigliere di opposizione Walter Ulcigrai.

Si è riunita ieri, con questi obiettivi, la commissione comunale speciale che analizza e accompagna il sindaco relativamente all'iter relativo al progetto turistico della Baia di Sistiana.

Una seconda riunione che ha visto il sindaco agguerrito nel dimostrare che - contrariamente a quanto dichiarato da Ulcigrai - la commissione non rappresenta una «scatola vuota», ma ha l'obiettivo di tenere informati i consiglieri relativamente ai documenti e progetti presentati.

Sono al momento sei le opere di urbanizzazione già approvate (la comunicazione alla commissione è avvenuta infatti dopo l'approvazione da parte della commissione edilizia presieduta dal sindaco), per le quali i lavori potranno iniziare a breve, e relativamente alle quali la commissione ha prodotto un verbale con una serie di richieste di migliorie.

I progetti riguardano, in questa fase, la realizzazione di viabilità, necessaria per rendere ovviamente accessibile il sito della ex Cava, dove si concentra in questa fase la prima parte dei lavori per il progetto turistico.

Si tratta della realizzazione di un grande incrocio di fronte all'ingresso di Borgo San Mauro, necessario per collegare la ex Cava direttamente dalla statale, senza utilizzare la strada che passa in basso, lungo la Baia, che comunque, sempre in questo lotto di lavori, verrà messa a posto e ripavimentata.

Le due vie di accesso alla ex Cava - quella dal ciglione in alto, e quella parallela al mare, dopo Castelreggio - verranno quindi rimesse a nuovo, corredate di marciapiedi, di piano per lo smaltimento delle acque piovane e predisposte, con tombini e "tubi corrugati", per l'interramento, se necessario in futuro senza rompere le nuove strade, di cavi. Proprio quest' ultimo aspetto non è contenuto nel progetto della proprietà della Baia (questi lavori, infatti, sono realizzati dalla proprietà della Baia su richiesta del comune, nell'ambito della convenzione per il progetto turistico) ma nasce dalle richieste formulate ieri pomeriggio dalla commissione consiliare straordinaria, che ha sottolineato anche la necessità di alcune rifiniture di qualità sull'arredo urbano, e la realizzazione per questioni di sicurezza di un centrostrada particolarmente visibile.

Dopo la firma delle concessioni edilizie per la prima serie di opere di urbanizzazione, ora si attende di entrare nel vivo, con la presentazione da parte della proprietà della Baia delle prime richieste di concessione per il progetto vero e proprio: «Qualcosa in Comune è arrivato - ammette il sindaco - ma si tratta ancora di documenti preliminari. Questa settimana riunirò la commissione edilizia per una prima analisi, ma soprattutto per prevedere una scaletta di incontri a gennaio e febbraio».

Più che la commissione edilizia, interessa adesso capire le prossime riunioni della commissione paesaggistica: il sindaco parla di gennaio come possibile prima convocazione con all'ordine del giorno i primi disegni esecutivi dei progetti relativi alla zona della ex cava.

A gennaio, insomma, la proprietà della Baia che fa capo all'imprenditore mantovano Carlo Dodi si prepara a scoprire definitivamente le carte, anche se probabilmente sarà l'amministrazione comunale, e non la proprietà, a rendere pubblici i disegni.

Francesca Capodanno

PRIME OPERE DI URBANIZZAZIONE APPROVATE PER LA BAIA

- Rifacimento strada demaniale da Castelreggio alla ex Cava
- Impianto di fognatura sotterraneo
- Realizzazione di fronte all'ingresso di Borgo San Mauro di un incrocio con la strada che condurrà nella ex Cava
- Ristrutturazione del marciapiede (lato mare) tra il nuovo incrocio che conduce alla ex Cava e l'incrocio di Sistiana
- Realizzazione del marciapiede (lato monte) tra il nuovo incrocio che conduce alla ex Cava e l'incrocio di Sistiana
- Realizzazione del marciapiede (lato mare) tra il nuovo incrocio che conduce alla ex Cava e la zona del Belvedere
- Progettazione e realizzazione dei sistemi di raccolta acque piovane e reflue sui nuovi marciapiedi
- Posizionamento tombini e corrugati per futuro inserimento cavi energia elettrica

CENTIMETRI.it

INCIDENTE

Feriti i conducenti

Scontro fra Tir, autostrada chiusa prima dell'uscita verso Fernetti

FERNETTI Uno spettacolare incidente tra due autoarticolati, senza gravi conseguenze per entrambi i conducenti dei mezzi, ha causato ieri sera la temporanea chiusura dell'autostrada all'altezza dell'uscita per Fernetti. Nel tratto che dopo Prosecco, prima della galleria, si innesta in direzione dell'autoporto. Poco dopo le 23, per cause ancora tutte da accertare, due Tir si sono toccati rovesciandosi lungo la carreggiata. Immediato l'intervento dei sanitari del 118 che, dopo le prime cure prestate sul posto, hanno trasportato all'ospedale entrambi i feriti (uno per un trauma facciale). Una pattuglia dei carabinieri della stazione di Aurisina, invece, oltre al referto dell'incidente è stata costretta a deviare il traffico per consentire l'intervento di una squadra di pompieri. Per liberare la carreggiata dai due camion è stato necessario il lavoro di alcuni mezzi dei Vigili del fuoco impegnati a spostare entrambi gli autoarticolati. La causa dell'incidente è con ogni probabilità da ricercare nell'asfalto reso scivoloso dalla pioggia. La circolazione è ripresa solo a tarda notte.

MUGGIA, LA PIOGGIA BLOCCA LA RIASFALTATURA

MUGGIA Ci si è messo di mezzo il maltempo a rallentare la posa del nuovo asfalto tra la rotatoria di ingresso a Muggia e il Mandracchio. Se già prima la strada era dissestata, ora, dopo che il vecchio asfalto è stato tolto, gomme e ammortizzatori sono messa ad ancora più dura prova. L'intervento è ad opera della Provincia, su richiesta del Comune. Grazie ad alcune economie nell'appalto, è stato possibile sostituire l'asfalto anche nel tratto vicino all'ingresso della galleria sul lungomare Venezia. Ma se in quel caso i lavori sono già finiti, in via Battisti e alla rotatoria gli operai sono riusciti solo a togliere il vecchio asfalto. Lasciando nuovi buchi, dislivelli e tombini sporgenti a far sobbalzare le vetture in transito. «Purtroppo il maltempo non ha permesso di proseguire i lavori. I macchinari sono lì pronti, ma ora si aspetta che non piova più. Altrimenti non è possibile gettare l'asfalto», dice l'assessore alle Risorse tecniche, Piero Veronese (Pdci). Ad allungare i tempi di lavoro, anche la decisione di chiudere il cantiere nella giornata di giovedì, per evitare disagi ai flussi di traffico in occasione del mercato settimanale. E così bisogna continuare a fare attenzione e a moderare la velocità nei pressi della rotatoria e fin oa via Manzoni, come segnalato dai cartelli. Ma sicuramente prima di Natale il cantiere sarà chiuso. Così promette l'assessore. Sempre, tempo permettendo.

s.r.

MONRUPINO

L'appello del sindaco Krizman

«Fernetti isolata dal traffico, serve la forza pubblica»

MONRUPINO «Prima o poi, lungo questa strada, la gente verrà alle mani e in qualità di sindaco non posso non denunciare la situazione». È esasperato, il primo cittadino di Monrupino, Alessio Krizman: le giornate prenatalizie, con un aumento del traffico e delle esportazioni, hanno nuovamente isolato dal resto del territorio la frazione di Fernetti. Le lunghe code al confine, infatti, impediscono ai residenti di rientrare a casa, e bloccano le attività commerciali che si trovano nelle vicinanze del confine di Stato. Un problema ormai noto e già più volte portato alla luce dal sindaco Krizman che non ha, tuttavia, strumenti per intervenire: «Abbiamo chiesto soluzioni, abbiamo chiesto incontri e contatti, abbiamo chiesto collaborazione, ma non abbiamo avuto nulla. Il sindaco non può fare niente, se non appellarsi alle forze dell'ordine e al Prefetto, perché questa è ormai diventata una questione di sicurezza pubblica. Prima o poi la gente verrà alle mani, il nervosismo e l'esasperazione dei residenti è ormai palpabile. È chiaro ed evidente a tutti che i camionisti in coda non hanno alcuna colpa, ma nemmeno i residenti hanno alcuna colpa di abitare nella zona. Bisogna trovare una soluzione rapidamente prima che la situazione degeneri».

Una situazione che si ripete ormai da due anni, d'estate e prima dei periodi festivi, perché ad ogni sensibile aumento del traffico ai valichi confinari si crea un imbottigliamento che blocca la strada di accesso a Fernetti. Chi abita nella zona e deve andare a casa, chi vuole raggiungere gli ormai pochi esercizi commerciali vicino al confine di stato si trova quindi a fare la fila, come se dovesse andare in Slovenia. Una situazione temporanea, legata alla gestione della frontiera, in attesa dell'ingresso in Shengen della Slovenia: quando ciò avverrà il problema si risolverà praticamente da solo: «Ma nel frattempo - denuncia il sindaco Krizman - le persone di questo territorio vivono un continuo disservizio. Vorrei un tavolo urgente per fare in modo che con la collaborazione di tutti, nelle situazioni critiche, si trovi una soluzione».

f.c.

DUINO AURISINA Un 65.enne è andato a schiantarsi con la sua Volkswagen Golf contro uno dei due cippi del 1815 dedicati all'imperatore

Perde il controllo dell'auto: distrutta la colonna di Federico I

Il conducente ha riportato solo ferite lievi grazie all'airbag che ha attutito l'impatto

La colonna di marmo ad Aurisina distrutta dalla Golf uscita di strada (Foto Lasorte)

DUINO AURISINA Ha perso il controllo dell'auto e ha centrato, distruggendola, una colonna di marmo bianco posta al confine del paese di Aurisina. L'incidente si è verificato ieri poco dopo le 8 sotto una fitta pioggia.

La vettura, una Golf condotta da L.L., 65 anni, di Trieste, proveniva da Santa Croce e stava dirigendosi verso Sistiana. All'improvviso, forse a causa del fondo stradale sdrucciolevole per la pioggia, la Golf ha sbandato verso sinistra finendo prima sull'altra carreggiata e poi, dopo un paio di testa-coda, contro la colonna di marmo che risale al 1816. Un urto talmente violento che la colonna è andata completamente distrutta finendo in mille pezzi. Il conducente della Golf, invece, è rimasto lievemente ferito.

Sul posto dell'incidente sono giunti dopo pochi minuti i sanitari del 118, allertati da alcuni automobilisti di passaggio. L'uomo è stato trasportato all'ospedale di Cattinara dove è stato trattenuto in osservazione temporanea. Fortunatamente non ha riportato gravi ferite: l'impatto, infatti, è stato attutito dall'airbag.

L'incidente, secondo la Polizia stradale che ha condotto i rilievi di legge, potrebbe essere stato provocato da un'improvvisa perdita di aderenza del veicolo nell'affrontare la curva a sinistra pochi metri prima del confine di Aurisina.

La perdita di controllo che si è conclusa contro l'antica colonna potrebbe essere stata provocata della velocità sostenuta dell'auto o da un improvviso malore del conducente.

La colonna distrutta risale, come detto, al 1816. Era stata eretta contemporaneamente a un'altra ai lati della provinciale 1 in ricordo di una visita a Trieste dell'imperatore Francesco I. Assieme all'altra che si trova sul lato opposto della carreggiata fu infatti realizzata in suo onore e costituiva il limite territoriale della città.

c.b.

Le nostre e-mail:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sononato@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
fax: 0403733209
0403733290

AGENDA

LA COMUNITÀ DI TRIESTE

a cura
di Pierluigi Sabatti

FARMACIA al CORSO
DA LUNEDÌ 18/12
A DOMENICA 24/12
NO STOP 8.30 - 20.30
TRIESTE - CORSO ITALIA, 14
TEL. 040 631661 - FAX 040 3724014

Cerimonia nella Sala Maggiore della Camera di commercio

Commercianti triestini: dodici i premiati per le capacità innovative

I commercianti triestini hanno scelto i migliori esponenti della loro categoria, sotto il profilo della capacità innovativa e della continuità nella conduzione d'impresa. Sono dodici in tutto i negozianti che ieri sera, nel corso di una cerimonia che si è svolta nella sala Maggiore del palazzo che ospita la Camera di commercio, sono saliti sul palco. Cinque imprenditori hanno ritirato il premio «Confcommercio Trieste 2006», altri sette sono stati insigniti della menzione speciale.

Del primo gruppo fanno parte il Caffè Vatta di «La Portizza» Srl, la Farmacia Picciola, la Potocco Srl, la Sintesi Srl e la Venus Spa. Nel secondo sono stati inseriti la farmacia «All'Igea», Glauco Franceschini, il Garage Regina, Kathrin Dress, il Ristorante Menarosti e Giorgio Parpaiola, mentre a Vincenzo Salvemini la menzione è stata riconosciuta alla memoria. L'appuntamento, anche alla luce dei più recenti eventi, come l'annuncio della cancellazione della benzina agevolata, che ha permesso negli ultimi anni di sostenere numerose manifestazioni e iniziative alle quali i commercianti hanno sempre partecipato, si è trasformato in parte in un momento di riflessione sulla situazione della città.

«Esistono criticità per quanto concerne l'attuale situazione economica del comprensorio – ha detto il presidente dell'ente camerale, Antonio Paoletti – ma la forte tradizione commerciale, la buona dotazione delle infrastrutture, la presenza di centri di eccellenza nella cultura e nella ricerca, la futura realizzazione della piattaforma logistica, la felice collocazione logistica della città nell'ambito della nuova Europa e lo sviluppo delle potenzialità turistiche potrebbero rappresentare, se adeguatamente sfruttati, elementi cardine per un rilancio economico ad ampio raggio dell'intero comprensorio giuliano».

Alla premiazione ha presenziato anche lo scrittore tedesco Veit Heinichen, profondo conoscitore della storia e della realtà locali: «Trieste per lungo tempo si è trovata a occupare una posizione baricentrica nell'ambito delle principali rotte dei traffici e degli scambi commerciali – ha osservato – e adesso è chiamata a ritrovare una sua ben definita identità». Il sindaco, Roberto Dipiazza, ha ricordato i «grandi margini di crescita dell'area triestina», attribuendo al comparto del commercio «un ruolo di primo piano». Il vicepresidente della Provincia, Walter Godina ha sottolineato le qualità di intraprendenza e di abnegazione dei destinatari dei premi, evidenziando che si tratta di «fattori primari per lo sviluppo delle aziende, che possono diventare modelli per i giovani». Gianni Pecol Cominotto, assessore regionale, ha menzionato «l'impegno dell'amministrazione regionale per la realizzazione dei cosiddetti "centri in via", quei centri commerciali all'aperto – ha precisato – che rappresentano una prospettiva di largo respiro per il settore».

L'esponente della giunta regionale ha poi richiamato l'attenzione generale sull'importanza «di un'azione concordata fra le istituzioni, a sostegno del comparto commerciale, nell'ambito di un disegno unitario». Alberto Marchiori, presidente della Confcommercio per il Friuli Venezia Giulia, ha definito i premi «importante stimolo per gli operatori di un settore fortemente penalizzato dalla recente manovra finanziaria».

Nel corso della serata è stato consegnato all'associazione di volontariato «I bambini di Trieste», che si occupa di sostenere l'infanzia in situazioni di disagio, il ricavato, pari a circa 5.500 euro, della raccolta di beneficienza organizzata nel corso della manifestazione denominata «Piazza Europa», riservata agli ambulanti dell'intero continente e allestita, alla fine di settembre, dalla Confcommercio provinciale.

Ugo Salvini

Lo scrittore Veit Heinichen (foto Sterle)

Rappresentante farmacia Igea

Rappresentante garage Regina

Glauco Franceschini

Giorgio Parpaiola

Rappresentanti Kathrin Dress

Vedova Salvemini

Rappresentante Menarosti

Rappresentante Caffè Vatta

Per la farmacia Picciola

Per la società Potocco

Per la società Sintesi

Per la società Venus

Continua la prevendita dei biglietti per il concerto

Buon Anno con la Nannini

Ha già superato quota 3.500 la prevendita dei biglietti per il concerto che la popolare cantante Gianna Nannini terrà in città, il prossimo 6 gennaio, in occasione della manifestazione «Buon Anno Trieste». La serata, organizzata dall'Associazione commercianti al dettaglio della Confcommercio triestina, in collaborazione con la «Trieste Eventi» e che si svolgerà nel giorno dell'Epifania al PalaTrieste, vedrà grande protagonista una delle poche esponenti del rock italiano capace di ottenere consensi e successi a livello internazionale. I biglietti, in vendita a un prezzo promozionale di 10 euro, anche se sarà possibile effettuare offerte superiori, considerato il fatto che parte dell'incasso andrà in beneficenza, sono disponibili, fino ad esaurimento, alla segreteria dell'Associazione commercianti al dettaglio di via San Nicolò 7 e al Ticket Point di Corso Italia 6/c.

Nel corso della serata, la cui conduzione è affidata ad Andro Merkù, alla musica si affiancherà la tradizionale consegna dei premi «Rosa d'Argento» e «Rosa di Cristallo». Il primo riconoscimento è riservato a personaggi o enti che, grazie a loro impegno di carattere sociale, economico, culturale e sportivo, abbiano tenuto alto, nell'anno, il nome della città, mentre il secondo è attribuito a giovani che abbiano ottenuto risultati di particolare rilevanza in ambito culturale, scientifico o sportivo. Parte dell'incasso servirà a supportare l'impegno a favore dell' infanzia svolto dalla Fondazione Luchetta, Ota, D'Angelo e Hrovatin.

RIONI

L'ensemble vocale «Il Fogolare» si è imposto su tutti gli altri

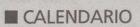
San Giovanni vince il Palio

È il rione di San Giovanni il vincitore del Palio cittadino edizione 2006, manifestazione che ha visto impegnate centinaia di persone, da Carnevale a Natale. Decisiva è stata l'ultima prova in programma, quella svoltasi nella chiesa di San Gerolamo, nel rione di Chiarbola, che ha avuto come protagonisti i cori delle varie zone di Trieste. Ben otto gruppi, in rappresentanza di altrettanti rioni, si sono misurati sul filo di nota, eseguendo brani sacri e classici: un evento atipico rispetto alle sfide che in precedenza si erano svolte sul terreno sportivo e ricreativo.

A spuntarla è stato il rione di San Giovanni, rappresentato dall'ensemble vocale «Il Fogolare», coro tutto femminile, diretto da Giampaolo Sion, che ha eseguito Notte Santa, Carol of the bells, I saw three ships. Alla piazza d'onore il rione di casa, Chiarbola, che con il Cantarè sezione voci miste, diretto da Barbara Crapaz e accompagnato da pianoforte e violino, ha presentato Noite Azul, The Gift, Oh, Holy night. Terzo classificato il rione di Melara, rappresentato dal coro del liceo «Petrarca», diretto da Francesco Calandra, con i brani Thou Knowest, Lord – Pa Se Slis – Adeste Fideles. Gli altri rioni sono stati classificati tutti a pari merito, rendendo difficile, con la loro bravura, il lavoro della giuria. Al termine delle esibizioni, in un clima festoso e natalizio, che ha entusiasmato e contagiato tutti, in una chiesa gremita si è proceduto alle premiazioni. Il risultato dell'ultima gara in programma ha permesso di definire la classifica generale finale, dopo che per tutto l'anno la competizione è vissuta sul testa a testa tra Roiano e San Giovanni, con l'affermazione di quest'ultimo rione, per la prima volta vincitore del Palio. Al terzo posto Melara, che ogni anno riesce a salire sul podio.

«Possiamo esprimere una grande soddisfazione al termine della competizione – ha commentato il presidente del Comitato organizzatore, Roberto De Gioia – che ha visto 13 rioni sfidarsi in altrettante discipline ma soprattutto, ed era quello l'obiettivo, con la partecipazione è la presenza di tante persone di ambo i sessi e di tutte le età, che hanno così avuto l'occasione per socializzare, conoscersi e dare valore e lustro al proprio rione». Oltre a ringraziare quanti si sono resi disponibili per la riuscita del Palio, i responsabili del Comitato organizzatore hanno voluto ricordare le Cooperative operaie di Trieste, sponsor della manifestazione. Passate le feste, il Palio dei rioni riprenderà con il Carnevale, come sempre primo evento della prossima edizione. Classifica finale: 1) San Giovanni, con punti 120, 2) Roiano (115), 3) Melara (95), 4) San Luigi e Valmaura (90), 6) Barriera Vecchia (85), 7) Chiarbola e San Giacomo (80), 9) Servola (70), 10) Borgo San Sergio (50), 11) Opicina (40), 12) Cittavecchia – San Vito (25), 13) Campanelle (15).

u. s.

Roberto De Gioia

CALENDARIO

IL SOLE:	sorge alle	7.41
	tramonta alle	16.23
LA LUNA:	si leva alle	6.55
	cala alle	14.57

51.a settimana dell'anno, 353 giorni trascorsi, ne rimangono 12.

IL SANTO

Santa Fausta

IL PROVERBIO

L'avido è calvo e pretende un pettine.

FARMACIE

Dal 18 al 22 dicembre 2006

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

corso Italia, 14 tel. 631661

largo S. Vardabasso, 1 (ex via Zorutti, 19) tel. 766643

via Flavia di Aquilinia, 39/C Aquilinia tel. 232253

Sgonico Campo Sacro 1 tel. 225596

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

corso Italia, 14

largo S. Vardabasso, 1 (ex via Zorutti, 19)

via Giulia, 1

via Flavia di Aquilinia, 39/C - Aquilinia

Sgonico - Campo Sacro 1 tel. 225596

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

via Giulia, 1 tel. 635368

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

TAXI

Radiotaxi 040307730.

Consorzio Alabarda 040390039.

L'ARIA CHE TIRA

Valori di biossido di azoto (NO_2) μg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana
μg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme μg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	μg/m³	98
Via Carpineto	μg/m³	68
Via Svevo	μg/m³	74

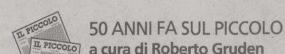
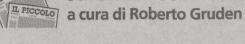
Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili μg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	μg/m³	34
Via Carpineto	μg/m³	85
Via Svevo	μg/m³	36

Valori di OZONO (O_3) μg/m³
(concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 μg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 μg/m³

Piazza Libertà	μg/m³	14
Monte San Pantaleone	μg/m³	3250

50 ANNI FA SUL PICCOLO

a cura di Roberto Gruden

19 dicembre 1956

➤ Lo studente d'ingegneria Max Catalano è il nuovo tribuno degli universitari triestini. Presentatosi a nome della lista dei «Goliardi tradizionalisti», egli ha riportato 441 voti contro i 355 di Ezio Martone, candidato dell'Unione goliardica triestina, e i 182 di Gianluca Segariol, candidato della «Goliardia nazionale».

➤ Domani sera al Teatro Nuovo, la Compagnia Stabile di prosa, con la partecipazione di Laura Solari affiancata dal giovanissimo Giulio Bosetti, presenterà «Lulù» di Carlo Bertolazzi; regia di Fernando De Crucciati e scenografia di Maria Cristina Janesich. Prezzi platea: settore A lire 800, B lire 600; galleria lire 350.

➤ Le sezioni filodrammatiche e corali, appartenenti agli undici Ricreatori cittadini, ospitate sul palcoscenico del «Nordio», hanno eseguito la prova finale del saggio di fine d'anno. Si è trattato di una rassegna di care dizioni, di canti vecchi e nuovi, balletti, danze e pantomime che si sono susseguiti in costume.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI

Ore 6 Pangani da Leixoies a orm. 67 (Frigomar); ore 9 Und Atilim da Istanbul a orm. 31; ore 11 Allegro da Gioia Tauro a molo VII; ore 12.30 Und Ege da Ambarli a orm. 39; ore 15 Adria Blu da Venezia a molo VII; ore 18 Msc Perle da Capodistria a molo VII; ore 19 Ravenna da Durazzo a orm. 15; ore 23 Indamex Colorado da Rijeka a molo VII.

PARTENZE

Ore 1 Angelo B per Caorle da Cava Sistiana; ore 2 Liguria per Ashdod da orm. 54; ore 3 Und Hayri Ekinci per Ambarli da orm. 39; ore 13 Venezia per Durazzo da orm. 22; ore 15 Pontokratis per Porto Marghera da orm. 45; ore 18 Baki secondo ordini da orm. 45; ore 20 Visserbank per Rotterdam; ore 20 Ulusoy 7 per Cesme da orm. 47; ore 21 Und Atilim per Istanbul da orm. 31; ore 23 Bbc Europe da orm. 31 bis.

Sedici brani inediti saranno in lizza alla ventottesima edizione della manifestazione organizzata da Fulvio Marion

Stasera al Politeama il Festival della canzone triestina

Sedici brani inediti saranno in lizza per il 28.o Festival della canzone triestina in programma stasera alle 20.30 al Politeama Rossetti.

La classica «Sanremo triestina» è organizzata dal comitato promotore di Fulvio Marion con l'adesione di Regione, Comune (assessorati alla Cultura e al coordinamento eventi), Provincia (assessorato alla Cultura) e Insiel. L'evento ha anche finalità umanitarie in quanto sostiene le associazioni di volontariato Petra e Il Gattile.

All'evento prenderà parte anche il popolare cantautore Lorenzo Pilat che presenterà il suo recentissimo cd, quindi coinvolgerà il pubblico per intonare insieme le più popolari e storiche canzoni triestine. E ci sarà la bellissima ex Miss Italia, la triestina Susanna Huckstep, per condurre l'evento insieme con la frizzante Witz Orchestra, che sarà anche protagonista di spiritose gags musicali. Le letture dei testi sono affidati all'attrice Ombretta Terdich.

Le sedici nuove canzoni triestine in lizza sono suddivise nelle tre categorie (tradizionale, moderna, giovane). I testi affrontano varie tematiche d'attualità, musicati nei generi più svariati (valzer, marcette ma anche rock'n'roll, swing, rap ecc.). Una seconda speciale graduatoria verrà in seguito stilata attraverso il successivo 22.o Referendum musicale cittadino compilando la scheda di votazione pubblicata dal nostro giornale e ascoltando i motivi in un circuito radiofonico; i tre brani più votati dai lettori parteciperanno al 4.o Festival della canzone del Friuli Venezia Giulia nella prossima estate a Grado.

Lorenzo Pilat tradizionale mattatore al Festival

La scenografia è di Giampaolo De Santi, le decorazioni della Fioreria e gli impianti audioluci della Travel show. I primi quattrocento spettatori riceveranno in omaggio il cd del Festival triestino.

L'annuale «Premio Triestinità» quest'anno verrà conferito alla memoria e al ricordo di Orazio Bobbio per i suoi tanti lavori teatrali che hanno valorizzato il dialetto triestino e la sua musicalità. Verranno anche premiati i brani vincitori delle iniziative abbinate in dialetto «Una canzone per amare la vita» e «La canzone dialettale del Triveneto». Fuori programma verrà ripresentata la composizione vincitrice del 13.o Minifestival della canzone triestina per cantanti «under 12». I posti numerati (da 1 a 6 euro) sono prenotabili al Ticketpoint di corso Italia 6 e alla biglietteria del Politeama (anche dalle 19.45).

Canzoni partecipanti in ordine di esecuzione

1. **Come piere del Carso** (Marco Grandis-Paolo Piani) Marco Grandis e Paolo Piani
2. **El mio sol** (Alessandro Anselmi-Corrado Moratto) Fabiana e Ileana Pipitone con "La vecia Trieste"
3. **Tre ore de pase** (Roberto Tomè) Roberto Tomè
4. **Sognando una musica** (Iside Poloiaz) Iside Poloiaz
5. **Amori distanti** (Elena Trevisan-Fulvio Gregoretti) i "Fumo di Londra"
6. **Sior Giani pescador** (Deborah Vascotto-Davide Rabusin) Davide Rabusin e Deborah Vascotto con "Gli amici"
7. **Ricordando Trieste** (Claudio Gelussi) Marisa Surace e "I Singers di Trieste"
8. **Trieste iazada** (Elena Centrone) Elena Centrone
9. **Sfumadure triestine** (Paolo Carboni-Renzo Maggiore) Renzo Maggiore ed Eleonora Lana con "L'Accademia Danze Trieste"
10. **No se pol zogar col cuor** (Norina Dussi Weiss) Antonella Brezzi e ballerini della S.G.T.
11. **El primo baso** (Mario Gherbatz) Mario e Antonella Gherbatz
12. **Te me piasi cussì** (Nevio Mastrociani) Daniele Markuza
13. **La vita... che continua** (Marcello Di Bin Alessandro Bencina) Alessandro Pribaz e Susanna Stocovaz
14. **La vecia cartolina** (Sofia e Laura Cossutta) Maria Gastol e il "Red Dance Studio"
15. **Tiraca** (Maria Grazia Detoni Campanella) "Zio Claudio" e il gruppo teatrale "Viva là e po bon"
16. **Bavisela** (Enrico Zardini) Enrico Zardini

ELARGIZIONI

- In memoria di Annamaria Vicig per il compleanno (19/12) dalla mamma 50 pro chiesa Beata Vergine del Rosario (poveri); da Emanuela Guidoboni 50 pro padri di Montuzza (un pane per i poveri).
- In memoria di Mario Cattalini nell'anniv. (19/12) da Marino e Silvana Cattalini 30 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Ugo Giagodi a sei mesi dalla scomparsa dal fratello 50 pro Airc.
- In memoria di Dario Nappi per l'onomastico (19/12) dalla moglie Pina 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 50 pro Astad.
- In memoria di Lidio Paoletti nel V anniv. (19/12) dalla sorella 50 pro Airc.
- In memoria di Dario Ronzani per l'onomastico da sorella e cognato 25 pro Sogit.
- In memoria di Maria, Giuseppe, Francesco Ruchin dalla nipote Liliana 25 pro Sogit.
- In memoria di Maria Trinko per il compleanno (19/12) da Enrichetta Minelli e famiglia 25 pro frati di Montuzza.
- In memoria di Stefania Viller nel I anniv. da Miriam Maggio 25 pro Ass. Azzurra, 25 pro Centro tumori Lovenati.
- Per Giopsy (18/12) dal C. e M. 12 pro gatti di Cociani.
- In memoria di Antonio Speranza dalla fam. Infante 100 pro Cro (Aviano).
- In memoria di Virgilio e Fernanda Lussin dal figlio Gianni 25 pro Airc, 25 pro Astad.
- In memoria di Modra Mauri da Mara Sgualdini, Gigliola Pacco, Lucilla e Paolo, Laura e Riccardo 20 pro ass. de Banfield.
- In memoria di Elena Morgera da Borgna, Chittaro, Chivella, Cubi, Favet, Giaretta, Harei 175 pro Ass. Nazionale Tumori.
- In memoria di Pino Pacco da fam. Pellizon 50 pro Ass. Amici del Cuore (Muggia).
- In memoria di Bruno Radessich dagli amici e colleghi di Telequattro di Tiziana Radessich 200 pro Parrocchia di San Giovanni Bosco.
- In memoria di Walter Rossignoli da liceo Scientifico «G. Oberdan» 150 pro Agmen, 150 pro Centro tumori Lovenati; da Wanda, Paolo, Micaela Nathan Nina 50 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Renato Santini da famiglie D'Ambrosi-Metlica 100 pro Osp. Inf. Burlo Garofolo (malattie rare).
- In memoria di Antonio Stancich da Marcello e Giana Gabrielli 20 pro Frati di Montuzza (mensa per i poveri).
- In memoria dei cari defunti da Lidia 30 pro Istituto Rittmeyer.
- 100 pro Comunità S. Martino al Campo (don Vatta).
- In memoria di Licia Berni dalle amiche del martedì 35 pro Fond. Ota, Luchetta, D'Angelo, Hrovatin.
- In memoria di Renzo Blason da Rita Puntaferro 50 pro Parrocchia San Francesco d'Assisi.
- In memoria di Giuliano Bordon da Ilario e Albina 15 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Vitaliano, Iolanda, Franco Bronzi da Luciana Bronzi 25 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

MATTINA

«Sartorio» e «Schmidl» ingresso gratuito

Il Civico museo Sartorio (largo Papa Giovanni XXIII 1) e il museo teatrale «Carlo Schmidl» (via Rossini 4) saranno aperti fino al 14 gennaio a ingresso gratuito con il seguente orario: 9-17 tutti i giorni (chiuso 25, 31 dicembre e 1 gennaio).

Attività Pro Senectute

Il centro diurno è aperto dalle 9 alle 19. Domani si terrà il tradizionale pranzo «Aggiungi un posto a tavola». Informazioni ai nostri uffici (via Valdirivo 11) 10-12 o telefonare allo 040/365110. Il Club «Primo Rovis» di via Ginnastica 47 rimane chiuso per turno il riposo infrasettimanale.

Calendario dei Carabinieri

Oggi alle 12 al Comando provinciale dei carabinieri di via dell'Istria 54 sarà presentato il calendario 2007 dell'arma dei Carabinieri.

Yachts design

Oggi alle 12 nella sala Cammarata del Rettorato (Università degli studi, piazzale Europa 1, primo piano), anche alla presenza dell'assessore Cosolini e di dirigenti Fincantieri, vi sarà la proclamazione dei partecipanti al Master in yachts & cruise vessels design.

POMERIGGIO

Le scuole si presentano

La Direzione didattica di San Giacomo comunica che l'incontro informativo riguardo alle scuole dell'infanzia e primarie si terrà oggi alle 17 in via Frausin 12. Sempre oggi, alle 17, nella succursale dell'istituto magistrale «Carducci» sarà presentato l'istituto agli alunni di terza media. I genitori degli alunni delle classi quinte elementari sono invitati oggi alle 17.30 all'auditorium della scuola elementare «L. Mauro» (via Cunicoli 8) a un incontro di presentazione della scuola media Codermatz.

Incontro alla Gens Adriae

Questa sera, alle 18, alla sede dell'associazione culturale «Gens Adriae», incontro dei soci per scambiarsi gli auguri e brindare alle feste natalizie.

Concerto al Galilei

Oggi alle 17 nell'aula magna del liceo «G. Galilei» in via Mameli 4 si terà il concerto di Natale del coro della scuola (con la partecipazione straordinaria del coro del ricreatorio «De Amicis»). Dopo la cerimonia verranno consegnati i «Premi solidarietà» agli alunni che nel corso dell'anno si sono distinti per impegno nelle attività sociali e di volontariato.

Preistoria e protostoria

La Società per la preistoria e protostoria, augurando a tutti buone feste, termina il suo ciclo di conferenze per l'anno in corso oggi alle 18 nella sala conferenze del Museo civico di storia naturale di via Ciamician 2. Il relatore, dottor Giovanni Boschian dell'Università di Pisa, ci parlerà su «Pianosa: porto commerciale neolitico?».

Libro di Illy al Mib

Oggi alle 18 il Circolo della stampa e Mib School of management presentano nella sala conferenze del Mib (palazzo Ferdinandeo, in largo Caduti di Nassiriya 1) il volume «La rana cinese, come l'Italia può tornare a crescere» di Riccardo Illy, Mondadori editore. L'incontro con l'autore sarà moderato da Fabio Amodeo, presidente del Circolo della stampa di Trieste. Interverrà Vladimir Nanut, direttore di Mib School of management.

Mercatino di Natale

Mercatino di Natale della Fondazione Idea nella sede di via Don Minzoni 5. Oggi e domani 15.30-18, giovedì 10-12, venerdì 15.30-18.

«Acque internazionali»

Sarà presentato oggi, alle 17, alla sala Baroncini (via Trento 8) il romanzo «Acque internazionali» di Maria Violetta Pasian. Ne parlerà Gabriella Valera Gruber, letture di Marisandra Calacione, presente l'autrice.

Presepi in mostra

Sarà inaugurata oggi alle 18, nella sala espositiva di palazzo Costanzi, piazza Piccola 2, la mostra «Presepi in mostra. Tradizione, arte e cultura», promossa dall'assessorato alla Cultura del Comune di Trieste e dall'Ass. italiana amici del presepio - sezione di Trieste. Aperta fino al 7 gennaio, orario 10-12.30, 15.30-19.

SERA

Alcolisti anonimi

Oggi al gruppo Alcolisti anonimi di via Pendice Scoglietto 6 alle 19.30 si terrà una riunione. Se l'alcol vi crea problemi contattateci: 040/577388, 333/3665862; 040/398700, 333/9636852.

Rotary Club Trieste Nord

I soci del Rotary Club Trieste Nord si riuniranno questa sera assieme a familiari e ospiti per la tradizionale conviviale dello scambio degli auguri. La serata sarà dedicata ai frati cappuccini di Montuzza. Appuntamento alle 19.30 al Circolo ufficiali.

UNIVERSITÀ TERZA ETÀ «DANILO DOBRINA»

Aula A 9.15-10.05, de Gironcoli: inglese (I corso); 10.20-11.10, inglese (II corso); 11.20-12.10, inglese (III corso); aula B 10.30-12.20, Doerges: tedesca; aula C 9-11.30 Renco: Acquarelli in allegria; aula D 9.30-11.10, Diaz: spagnolO (I corso); aula professori 9-11.30, Depase: bigiotteria; aula A 15.15-16.20, Nesbeda: «Il lago dei cigni»; aula A 16.35-17.25, Gelsi Salsi: documentario Vienna e Praga; aula A 17.40-18.30, Psacaropulo: Arti visive a Trieste; aula B 15.30-16.20, Sisto: francese (I corso); aula B 16.40-17.20, Sisto: francese (II corso); 17.40-18.30, francese (III corso); aula C 15.30-17.20, Pardini: dizione e recitazione; aula D, 15.30-17.20, sig.ra F. Taucar: pittura su ceramica; aula Cetin 15.30-17.20, sig.re M. Crisman e L. Lipout: tombolo; aula professori 15.30-17.20, sig.ra A. Basso: divertirsi in cucina (conclusione corso).

UNIVERSITÀ LIBERETÀ AUSER

Sede: largo Barriera Vecchia 15, IV piano; tel. 040/3478208, fax 040/3472634, e-mail unilberetauser@libero.it. Ore 15-16.30 sospeso fino a gennaio, dott. C. Mattioli, ingese II corso «A»; 15-17.30 sig.ra L. Barbo, lavori con la creta; 15-17.30 sig.ra S. Spreafico, creazioni di moda; 15.30-17.30 m.tra G. Vascotto Ghietti, Gruppo vocale delle Liberetà Auser; 16-17 dott. B. Mannino, Prima pagina «B»; 17-18 prof. Nevijel e prof.ssa Japoce, Cinema, storia linguaggi e contenuti; 17.30-19 dott. F. Fusco, spagnolo II.

Istituti tecnici Leonardo Da Vinci e Scipione de Sandrinelli

Ore 17.30-18.30 sig. G. Dendi, allenare la mente giocando; 17.30-18.30 dott. L. Dilena, giardinaggio, orticoltura e natura.

GLI AUGURI

Claudio, 60 anni

A Claudio che taglia il traguardo dei 60 tanti auguri da Luciana, Adara, Shira, dai parenti e dagli amici

Nives, 70 anni

Tanti auguri dalla mamma Vida, dal marito Pino, dal nipotino Gianluca e da tutti i familiari

Mariarosa, 90 anni

Per Mariarosa sono arrivati i 90! Li ha festeggiati circondata dall'affetto dei familiari, parenti e amici

Claudia e Rino, 50

Tanti auguri agli sposi per le nozze d'oro da Marina e Maurizio, Daniele e Roberta

Roby, 50 anni

Al cinquantenne Roby gli auguri affettuosi dalla mamma, da Cinzia, da Tosca, da Remigio

La salme dei soldati rimpatriati dalla Russia

Durante la cerimonia militare e religiosa del 4 novembre, svoltasi in forma solenne sul Sacrario di Redipuglia e unita al commovente rimpatrio di 380 salme di soldati italiani, riesumate nei cimiteri di guerra in Russia, ho potuto rilevare l'assenza del Capo dello Stato Giorgio Napolitano, nel suo primo anno di mandato presidenziale.

Questa constatazione mi ha fatto rammentare che nel dicembre del 1990 arrivarono a Redipuglia le prime spoglie di un soldato italiano caduto in Russia, accolte allora dal presidente della Repubblica Cossiga tra una folla di popolo, giunta da ogni parte d'Italia per rendere omaggio alla salma rimpatriata dopo una lunga e sofferta attesa. Si può quindi ritenere che il cambiamento dei tempi possa aver influito anche sulla priorità degli impegni sociali.

Va ricordato che il ritrovamento e il rimpatrio dei resti dei Caduti italiani in Russia continua ad essere compiuto dall'opera tenace e pluridecennale del Commissariato generale onoranze Caduti in guerra del ministero della Difesa che si avvalse pure della collaborazione del colonnello Rinaldo Migliavacca, già presidente dei reduci di Russia di Trieste e Monfalcone, il cui primo scopo associativo fu quello di riportare in patria le spoglie dei commilitoni caduti.

Guido Placido

Riserve di caccia: c'è confusione

Le gestione venatoria della fauna implica concetti di etologia e biologia che rispondono a formule scientificamente provate. Incremento e utile sono largamente prevedibili.

Al dunque. In data 13 agosto 2006 il Gazzettino ha pubblicato i dati relativi ai risultati venatori del 2003-04 della regione Friuli Venezia Giulia. Se ne potrebbero trarre erroneamente indicazioni positive.

Nei distretti Carso, Tarvisiano, Collio, rispettivamente 68-64-61 cacciatori – ogni cento assegnati – hanno effettuato delle catture di ungulati. Dediti diversamente taluni cacciatori, possiamo ritenere congrua tale percentuale.

I risultati delle Valli, delle Prealpi, della Carnia, indicano come soltanto 58-52-51 cacciatori ogni cento hanno trovato occasione positiva. Queste aree godono comunque di territori vocati agli ungulati, lo sa bene l'assessore Marsilio che ha fatto pubblicare i risultati, lo intuisce chiunque.

Ma sono i risultati dei Colli e della Pedemontana che dimostrano indiscutibilmente, con i loro fortunati 34-33 cacciatori ogni cento, come la situazione sia ben diversamente interpretabile, tutt'altro che rosea.

Pure queste aree godono di territori vocati agli ungulati e, senza dubbio alcuno, i numeri evidenziano il fallimento gestionale. Non si dica e non si voglia, dall'assessore o chiunque altri, far intendere che qui i cacciatori siano dediti alle farfalle o imputare il deficit alla occasionale presenza di carnivori protetti, assidui di territori in cui il concetto gestione è ben diversamente radicato.

Come appare a chi abbia scorso il Gazzettino, omogeneizzare risultati di riserve dedite alla selezione e alla seguita genera confusione sì, ma non maschera a sufficienza i dati.

La fusione dei complessivi dati regionali sarebbe stata di miglior riuscita e nessun confronto. Oltretutto, sarebbe stato casualmente celato al grosso pubblico il risultato estremamente positivo realizzato dal distretto lagunare.

E non si dica che le sorti dei distretti più ingestiti o ingestibili verranno certamente risollevate dalla fruizione nei cinghialodromi. Questi, inetica politica, con la caccia non hanno nulla a che vedere.

Livio Penco

IL CASO

Secondo un lettore l'intervento per collocare al posto del Nettuno la statua di Santin è troppo costoso

Piazza Venezia, perché spostare la fontana?

Certamente Trieste dimostra di essere una città con grande vitalità culturale se continua a discutere sulle opportunità di collocare o spostare statue, monumenti e fontane per una migliore loro valorizzazione. Una popolazione dotata di tanta verve, fantasia, attenzione e interesse per le cose comuni forse merita che i poteri economici e/o politici risolvano in modo rapido e con salomonica equità situazioni che hanno la tendenza ad incancrenirsi, come è successo in passato per Magazzino vini, Baia Sistiana, caserme dismesse, Ospedale militare, Maddalena ecc. Ognuno di noi vorrebbe vedere realizzati i propri desideri relativi all'aspetto estetico di strade e piazze ed è per questo che ci sarà sempre una parte della popolazione che resterà scontenta di qualsiasi decisione. Ma non si tratta di spostare un quadro di casa da una parete all'altra. Spostare monumenti e soprattutto fontane è un'operazione complessa e molto costosa e non può essere accettata se appare come uno sfizio personale di pochi a vario titolo interessati alla faccenda. Quindi ci devono essere dei motivi veramente validi per modificare una situazione ormai consolidata da lungo tempo e da molti accettata per buona. Pensiamo invece a quante cose più utili e urgenti possono essere fatte con gli stessi soldi. Il povero Massimiliano, buono o cattivo che fosse, aveva pensato e avviato la costruzione del Castello che sognava come sua dimora. Una morte prematura gli impedì di veder realizzato questo sogno, ma il suo spirito aleggia nelle stanze del Castello, nei viali del parco, e la sua statua è lì a testimoniare il suo forte legame con questi luoghi. Il relegarlo in una piazzetta di scarsa visibilità, dove peraltro fa bella figura una gradevole e ben intonata fontana, ha il sapore di un esilio, di uno sfratto e non di una gratificazione. Il contesto in cui va vista la presenza di Massimiliano non può che essere Miramare, dove la vicenda sentimentale ha attirato per anni, e lo fa ancora, milioni di visitatori. Come dissociare in modo così freddo e impersonale persone e luoghi così intimamente legati? I monumenti sono una memoria storica di una certa epoca, non simboli di un'ideologia o di una frazione politica, non glorificano chi ne ha permesso la realizzazione, sono un ricordo di un passato in cui ha vissuto una nazione.

Questo argomento era spesso ricorrente sulle pagine del «Piccolo» di un anno fa ed ora torna alla ribalta con nuovi protagonisti. Piazza Venezia, ombelico di Trieste, sui cui si incentrano discussioni su nuovi e vecchi temi. Con il dovuto rispetto per la memoria di mons. Santin, mi sembra ben collocata la statua del Nettuno, che come divinità marina il mare lo deve almeno vedere e sentire. Quindi per un suo eventuale spostamento in piazza della Borsa non mi sembra sia una ragionevole motivazione il fatto che quella fosse la sua primitiva collocazione. C'è qualcuno che ne sente la mancanza? Quante sono le persone che si ricordano di aver visto la fontana del Nettuno in piazza della Borsa? Nella storia dell'umanità le modifiche dell'ambiente sono all'ordine del giorno e quasi sempre irreversibili. Nel corso dei secoli piccoli villaggi si sono evoluti in grandi città e grandi civiltà sono scomparse. Questo deve aiutarci ad accettare che le cose non siano più al posto che occupavano 100/200 e più anni fa se non per motivi di inoppugnabile ricostruzione storica. L'Orto lapidario è pieno di oggetti che non giacciono nella loro primitiva collocazione e gli scavi di Città vecchia sono una chiara dimostrazione di quanto affermato. La nuova Legge finanziaria stenta a nascere per le difficoltà del bilancio, in città si perdono posti di lavoro e si cerca di tagliare le spese pubbliche. Spostare una fontana non sembra a tutti una spesa superflua? I nipoti di mons. Santin hanno saggiamente proposto un migliore uso della cifra per l'erezione di una statua a lui dedicata, e giustamente credo che l'istituzione di una fondazione e l'apertura di un centro di aiuto alle persone più disagiate (come i «barboni» cacciati dalle panchine) in uno dei tanti edifici dismessi, possa più efficacemente ricordare alla città un cittadino benemerito.

Nico Zuffi

Astad, solidarietà dagli Scout Agesci

Come gruppo scout siamo molto attenti a tutto ciò che riguarda la tutela della natura e degli animali, e cerchiamo di creare una visione critica nei nostri ragazzi al fine di formare in loro una cultura di rispetto verso ciò che ci circonda.

In questo contesto abbiamo seguito con molto interesse, e devo dire con altrettanto stupore, la vicenda dell'Astad. Interesse, poiché apprendere che una struttura ben conosciuta per la sua opera a favore degli animali, quelli più sfortunati, nota a tutti al punto che abbiamo anche collaborato con loro facendo fare ai nostri ragazzi scout un'esperienza di volontariato all'Astad, sia stata coinvolta in una spiacevole situazione di inadempienze è una faccenda abbastanza grave; stupore poiché dalle nostre esperienze sopracitate, ma anche da visite dei nostri ragazzi in varie occasioni, ci sembra impossibile ciò che abbiamo letto.

Gli asseriti maltrattamenti e la scarsa igiene degli animali credo non siano nel Dna di chi sta svolgendo un compito così encomiabile e vicino al nostro spirito scout: sono tutte persone pazienti, disponibili ed affettuose e non lo diciamo per sentito dire ma appunto per esperienze personali.

A loro va tutta la nostra solidarietà con la speranza che quando tutto sarà chiaro e di questa bolla di sapone non resterà traccia, non ci si limiti al solito trafiletto di smentite ma venga fatta luce sul perché delle cose.

Giorgio Petroni

Panchine, crociata fuori dalla storia

Sono uno di quegli «ipocriti» che hanno partecipato alla manifestazione della «panchina».

1) Intanto chiedo che vengano subito restituite alla cittadinanza le panchine. Esse sono una proprietà pubblica e non privata dell'amministratore suddetto, e non può disporne a suo piacimento.

2) Bandelli pecca di arroganza e di abuso di potere. Definire «ipocriti» coloro che protestano non fa che aggravarare la sua posizione. Dovrebbe chiedere scusa alla cittadinanza che ha offeso, oltre che danneggiato.

3) Egli dovrebbe essere multato per danneggiamento della cosa pubblica, e non denunciare per «abuso edilizio» coloro che ne hanno rimessa una acquistata a loro spese. Lui abusa del potere, casomai! Negli Statuti del Medioevo ciò era previsto; in quelli moderni non lo è più?

4) Se si dice «cristiano» dovrebbe ricordare che Cristo fu un «barbone», nato in una stalla, che andava ramingo per la Palestina con gli apostoli straccioni come lui...

Proprio il Natale cristiano, con quei presepi che la sua giunta ha collocato in giro per la città immersa nel suo spreco di luci e decorazioni dove il centro è riservato al bambinello nella mangiatoia, dovrebbe ricordargielo... ma è una messa in scena consumistica. I bambini Gesù di cioccolata che si mangiano, questo il cristianesimo della Giunta consumistica?

Il Bandelli più che cristiano potrebbe essere casomai un «crociato», nel vero senso storico del termine; come quelli che «in nome di Cristo» e assolti preventivamente dal papa conquistarono per conto di Venezia, Trieste e l'Istria, saccheggiarono Zara e conquistarono Costantinopoli nella IV crociata del 1204.... la destra, cui lui si riferisce, è crociata più che cristiana.

Bandelli – travestito da crociato – avrebbe potuto partecipare alla manifestazioni delle 13 casade alla Fiera di San Nicolò, dove la sua giunta ha piazzate le tende dei crociati obbligando gli ambulanti a pagare 1300 euro il noleggio, praticamente tutto il loro misero guadagno. Quanti ho sentito dire che non torneranno più... così un altro vanto per questi crociati.

Andate avanti così: cancellate l'identità di Trieste, trasformate il Pedocin in «Porto Lido» a 5 stelle, il Porto Vecchio in supermercati, mettete i rigassificatori che uccideranno definitivamente il mare e impediranno il traffico marittimo... State riuscendo a creare migliaia di futuri barboni cui la fine del porto e dell'industria e la politica delle panchine spingerà alla fuga per disperazione. Resterete solo voi.

Fabio Mosca

L'ALBUM

Il coro Illersberg «ambasciatore» di Trieste in Grecia

Il coro Illersberg è stato ricevuto dal sindaco Dipiazza nel salotto azzurro del Municipio. Durante il cordiale colloquio il direttore del coro, Tullio Riccobon, ha consegnato a Dipiazza una targa celebrativa inviatagli dal sindaco della città greca di Kastoria, dove si è svolto un importante festival corale al quale ha partecipato il gruppo triestino. Dipiazza ha ringraziato l'Illersberg per aver ancora una volta portato il nome di Trieste a una manifestazione internazionale. Il coro si esibirà domani, alle 19.30 nella Chiesa evangelica luterana per un concerto di Natale in cui ospiterà il Coro alpino veneziano della città lagunare.

UNA CITTA', UN LIBRO

Anche i sentimenti stanno cambiando

di **Pietro Spirito**

Cambia il modo di comunicare, cambia il modo di educare i figli, cambiano i valori etici, cambia il modo di considerare la vita insieme e la famiglia. E cambiano i sentimenti. Cosa vuol dire amare oggi? Che significato dare alle parole odio, dolore, desiderio, coraggio? Esiste ancora la passione, e quali forme ha assunto? Per cercare di dare una risposta, o meglio per indagare intorno al «vuoto creato dalla scomparsa di sentimenti antichi e conosciuti», un gruppo fra i migliori narratori si è messo insieme e per la Marsilio ha dato alle stampe l'antologia «I nuovi sentimenti», curata da Romolo Bugaro e Marco Franzoso (pagg. 159, 5,90 euro). Sono 15 racconti, tutti molto belli, che parlano di amore coraggio, desiderio, dolore, odio, amicizia, invidia, fiducia, tradimento ecc. I loro autori sono (in ordine di apparizione): Marco Mancassola, Tiziano Scarpa, Romolo Bugaro, Marco Franzoso, Gianfranco Bettin, Giulio Mozzi, Massimiliano Nuzzolo, Vitaliano Trevisan, Marco Bellotto, Alberto Garlini, Alberto Fassina, Umberto Casadei, Gian Mario Villalta, Roberto Ferrucci e Mauro Covacich. La mappa dei sentimenti che emerge da questa indagine narrativa parla - tra racconti di finzione e testi di marcato segno autobiografico - traccia il percorso impervio di una generazione presa tra consumismo ed edonismo, in bilico tra

un grande freddo interiore e rapporti frantumati e irragionevoli, di «avventure difficili da governare», in uno sforzo continuo di ridefinizione dei valori in un arealtà sempre più virtuale e confusa. È una generazione alle prese con l'«egotettura», come la chiama Scarpa, vale a dire l'«architettura dell'io», in una mercificazione dell'esistenza da cui non ci si salva e che porta alla domanda finale: «quanto costa amare?». Una generazione che persino nella procreazione ha perduto i punti di riferimento, come racconta Covacich nel suo «Sterilità»: molti gentori oggi cercano una realizzazione assoluta nei figli, sbagliando perché «riprodursi non è né buono né cattivo. Non siete voi a riprodurre la vita ma è la vita a riprodursi attraverso i vostri corpi». Perdere di vista questa ovvia verità è il modo migliore per rendere infelici gli adulti di domani.

Ma molte altre sono le suggestioni e le emozioni che suggerisce questa antologia, che ha un unico, brutto difetto: la scelta voluta e sciocca - perchè non sorretta da una valida motivazione - di non inserire una voce femminile nella raccolta. «Ci è sembrata una buona idea - scrivono i curatori - chiamare quindici uomini a interrogarsi sul tema dei sentimenti, tradizionalemente rosa». Una caduta di stile e di totno - a proposito di sensibilità in mutamento -, che unita al contesto in cui viene presentato il libro - l'iniziativa di qualcosa a mezzo fra la conventicola letteraria e un gruppo di goliardi tardo-adolescenti - che rischia di rovinare quel molto di buono che c'è in queste pagine.

RINGRAZIAMENTO

Una mattina di alcuni mesi fa mi sono sentita male a causa di un improvviso rialzo della pressione arteriosa. Questo ha provocato il malfunzionamento della valvola mitrale con conseguente edema polmonare. Stavo soffocando e in quel momento ho pensato al peggio. Mia figlia ha chiamato immediatamente il 118 e l'auto medicalizzata è giunta a casa mia in meno di tre minuti! Il medico con i suoi assistenti sono riusciti a stabilizzarmi per portarmi al Pronto soccorso. Ora mi sono ristabilita completamente. Ho 70 anni e se posso essere ancora moglie, mamma e nonna lo devo a quel personale medico e paramedico meraviglioso.

Laura Degrassi

Desidero ringraziare sentitamente il dottor Vincenzo Moretti della Guardia medica per la sua grande e pronta disponibilità. Reduce da un esame endoscopico mi si è presentato, a tarda sera, un problema imprevisto. Tramite il suo sostegno telefonico prima, poi con visita medica a domicilio, ho ottenuto un'analisi accurata e i suggerimenti opportuni. Il problema si è risolto positivamente dopo qualche ora. Voglio con queste parole esprimergli tutta la mia gratitudine.

Nino Zurich

SPORT

Serie B: la 17ª giornata

Ore 20.30

Partita	Arbitro
Arezzo-Crotone	Zanzi
Bari-Rimini	Marelli
Bologna-Juventus	Messina
Cesena-Treviso	Ciampi
Frosinone-Verona	Lops
Mantova-Modena	Trefoloni
Napoli-Brescia	Damato
Pescara-Piacenza	Squillace
Spezia-Lecce	Iannone
Triestina-Genoa	Ayroldi
Vicenza-Albinoleffe	Bergonzi

LA CLASSIFICA

Squadra	Punti
Bologna	31
Rimini	29
Juventus*	28
Genoa	28
Napoli	28
Piacenza	27
Bari	25
Mantova	24
Cesena*	24
Albinoleffe	23
Triestina	23
Frosinone	22
Brescia	21
Spezia	19
Modena	18
Lecce	17
Treviso	15
Crotone	15
Vicenza	12
Verona	11
Arezzo	5
Pescara	5

*una partita in meno

ANSA-CENTIMETRI

SERIE B Stasera al Rocco la Triestina cerca di rifarsi dopo due sconfitte consecutive ma l'avversario è tosto

L'Unione chiede strada al Genoa

Primo non prenderle per evitare una piccola crisi. Piovaccari in attacco

di Maurizio Cattaruzza

TRIESTE Se due rovesci consecutivi conditi da sei gol subiti hanno già innescato il sistema di allarme in casa alabardata, una terza sconfitta porterebbe la Triestina dritta dentro una piccola crisi. Un pericolo che Agostinelli e la sua banda intendono a tutti i costi scongiurare sia per non vedere la squadra slittare in classifica sia perchè tutti vorrebbero passare le feste natalizie in totale tranquillità, senza ansie anche se c'è ancora la trasferta di Crotone.

Ma dopo il Bologna arriva un'altra brutta bestia, quel Genoa che non ha mai nascosto le sue ambizioni di promozione magari passando attraverso la corrida dei play-off. La formazione di Gasperini è da poco uscita dalle nebbie di un periodo di leggero appannamento e i tre gol rifilati sabato al Frosinone (anche se ne ha presi due) dimostrano che la verve è quella di inizio stagione. I grifoni hanno comunque appena cinque lunghezze di vantaggio e ci sono tutte le premesse per assistere, nel turno infrasettimanale di stasera (fischio d'inizio 20.30), a una partita equilibrata e anche godibile tra due squadre che giocano a viso aperto e che non si tirano indietro quando c'è da dare battaglia. Oddio, in questo particolare momento Agostinelli non vuole una squadra troppo aperta dato che ha subito una barca di gol sia per disattenzioni dei singoli sia per uno sfilacciamento collettivo. L'Unione come al solito giocherà per conquistare i tre punti ma nell'attuale situazione e dato il valore dell'avversario è estremamente importante non prenderle perchè una terza sconfitta potrebbe avere effetti psicologici deleteri sul gruppo e su tutto l'ambiente. Quello cadetto, si è rimarcato spesso, è un campionato strano, dove bastano tre o quattro vittorie per viaggiare verso l'alta classifica ma con altrettante sconfitte si può finire nei bassifondi. Per Agostinelli, che di solito ha le idee chiare, è stata una vigilia tormentata da improvvise malattie, da squalifiche a sorpresa e dai suoi personali dubbi sulla formazione. È un dilemma quasi amletico: fare o non fare il turnover? Neanche le condizioni meteo hanno dato una mano al tecnico: con la bora e la pioggia di ieri l'Unione non ha potuto allenarsi adeguatamente. La società ieri si è trovata alle prese con il «giallo Kyriazis» che non figurava tra l'elenco degli squalificati emesso lunedì dal giudice sportivo nonostante l'ammonizione ricevuta con il Bologna. Ma nella «contabilità» tenuta dal segretario alabardato Bazzacco risultava diffidato e quindi la squalifica doveva scattare automaticamente. Ieri sera è arrivata la rettifica della Lega, il greco è sospeso. Il portiere Rossi invece ha abbandonato il campo in anticipo perchè accusava i sintomi dell'influenza. Dei è in preallarme.

Agostinelli aspetta che la notte porti consiglio e qualche certezza in più. Neanche il modulo è stato deciso. Potrebbe essere una riedizione del 4-4-2 ma è anche possibile che l'allenatore disponga la squadra in campo con un 4-3-3. Gli avversari dovrebbe invece schierarsi con un 3-4-3. Un uomo in più a centrocampo potrebbe servire se non altro per proteggere meglio la difesa abbandonata un po' a sè stessa contro il Bologna. Innanzitutto più copertura. Se Rossi resta in forse (ma dovrebbe farcela a meno che non venga colpito da un forte attacco febbrile), la linea della retroguardia dovrebbe riservare una novità. Confermati Pivotto, Lima e Pesaresi, l'uomo da inserire al centro dovrebbe essere Abruzzese. Mignani ha scontato la squalifica ma non è al meglio dopo l'inflienza. Va da sè che se è guarito gioca.

A centrocampo tutto dipende dal modulo. Con un 4-4-2 ci starebbero Allegretti e Briano, visto che il Gorgone in precarie condizioni fisiche di sabato vagaca per il campo senza una meta. Col 4-3-3 con ogni probabilità toccherebbe a Marchini fare il terzo. Se lo schieramento sarà a due punte giocheranno Graffiedi e Piovaccari, con un 4-3-3 verrebbe avanzato Testini. Ma i due esterni dovrebbero anche chiudere la fascia. Tutte comunque ipotesi. Rispetto a sabato scorso, allora, sembrano quasi certi gli inserimenti di Abruzzese e Piovaccari e pare probabile quello di Briano. Con tre partite in sette giorni il turnover si è reso obbligatorio. Ora bisogna solo evitare la crisi di fine dicembre con un risultato positivo. Con il giusto atteggiamento mentale la Triestina può farcela.

L'esterno destro alabardato Davide Marchini all'occorrenza può giocare anche a centrocampo (Foto Lasorte)

BAR SPORT

Il popolo alabardato chiede alla dirigenza di intervenire sul mercato per rinforzare la difesa

I tifosi: «Speriamo nel riscatto contro i grifoni»

Le critiche alla squadra degli avventori del Caffè Viennese del «Giulia»

I supporter hanno assolto i loro beniamini per il flop con il Bologna che è di un'altra categoria. Ma dicono: «Noi siamo da solo metà classifica»

Fabrizio Rapagna

Lucio Radetich

Michele Dirisola

Franco Radetich

Antonio Zucchero

Ezio Odinal

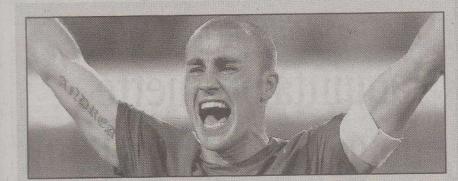
Emiliano Stasi

TRIESTE Ambizioni da play-off congelate, almeno per il momento. Meglio guardare a un tranquillo piazzamento attorno alla metà classifica e mirare, domani sera, a conquistare un punto contro il Genoa. Un pari che, secondo i tifosi della Triestina, permetterebbe alla loro squadra del cuore di riscattarsi in parte dopo gli ultimi due scivoloni con Vicenza e Bologna. Al Caffè Viennese del titolare Maurizio Milanese, all'interno del centro commerciale Il Giulia, i sostenitori dell'Unione non drammatizzano per il kappaò subito al Rocco ad opera dei felsinei sabato scorso e si concentrano sul nuovo confronto interno di stasera. «La sconfitta con i rossoblù ci stava – spiega **Fabrizio Rapagna** -, perché gli stessi avversari si sono confermati più forti. Non credo che l'Alabarda possa puntare alle prime posizioni della graduatoria, bensì a una salvezza tranquilla. Personalmente, devo dire che io punterei su Ruopolo in attacco, schierandolo sempre titolare. Per quanto riguarda Eliakwu, invece, lo utilizzerei spesso in trasferta, è un elemento da contropiede. La sfida con il Genoa? Finirà con un pareggio». Prima di sorseggiare il proprio cappuccino al bancone, **Antonio Zucchero** analizza così l'ultimo risultato ottenuto della formazione guidata da Andrea Agostinelli: «Il Bologna è una compagine da serie A, lo si sapeva già alla vigilia del confronto di tre giorni or sono. In ogni caso, ritengo che questa battuta d'arresto, sommata a quella di Vicenza, possa insegnare qualcosa: in particolare, la Triestina deve mettere più cattiveria agonistica sul campo, quella determinazione irrinunciabile in un torneo come la B, a cui abbinare poi una coralità di gioco che alle volte manca. Per quanto attiene il match col Genoa di domani (questa sera, ndr), come tifoso metterei l'uno in schedina, ma oggettivamente sarebbe positivo un pari». Più ottimista, in fatto di pronostico per la partita con l'undici ligure, **Franco Radetich**, che afferma: «Con i genoani bisogna vincere per riscattarsi, spero che i giocatori alabardati mettano sul terreno di gioco tutto il loro orgoglio. Quando all'1-3 maturato al cospetto del Bologna, sportivamente c'è da ammettere che di solito chi è più forte vince. L'obiettivo dell'Unione in questo campionato deve essere prima di tutto la permanenza nella categoria».

Accanto a lui, il padre **Lucio Radetich** punta il dito contro il reparto arretrato: «La difesa della Triestina è scarsa, lo si è visto. Sul mercato di gennaio, la società dovrebbe puntare a ingaggiare un difensore di valore, più che una punta. Sei gol subiti in due gare devono far riflettere. Con il Genoa, è bene provare a centrare un pareggio». Conferma la sua piena fiducia nel gruppo, invece, **Michele Dirisola**: «Le ultime sconfitte vanno considerate degli intoppi – osserva -. La Triestina è un assieme molto ben amalgamato, con un bravo allenatore a guidarlo. Mi auguro che la squadra ricominci presto a mettere in saccoccia dei punti e non entri in crisi: è possibile attestarsi attorno alla metà alta della classifica, forti pure di una società finalmente solida alle spalle grazie alla famiglia Fantinel».

Tra un'ordinazione e l'altra, la preparazione dei caffè da servire ai clienti e gli scontrini da emettere, **Emiliano Stasi** trova un attimo di pausa in una mattinata di lavoro piuttosto frenetica per dire la sua sulla truppa giuliana: «Penso si possa continuare a guardare ai play-off come traguardo raggiungibile. Tutto sommato, il campionato sta vivendo ancora la sua prima fase e ci vuole del tempo per capire dove potranno arrivare le varie squadre. Col Genoa, tuttavia, sarà dura: come il Bologna è una formazione temibile. Chiaramente spero nella vittoria della Triestina, ma prevedo un pareggio al fischio finale».

Ezio Odinal, infine, ritorna sulla questione della vulnerabilità della difesa rossoalabardata: «Avendo degli elementi scadenti nel reparto arretrato, la squadra dovrebbe giocare con maggiore accortezza, limitando la spinta in avanti. Nelle prime uscite di campionato c'era più prudenza, adesso ci si sbilancia eccessivamente e poi si finisce per pagare in termini di reti incassate, anche perché con uno scatto solo gli attaccanti avversari bruciano tre dei nostri difensori. Direi che sul mercato sarà bene intervenire, ma non in attacco: anzi, a questo riguardo mi piacerebbe che Eliakwu non venisse ceduto. È un giocatore unico, dotato di rapidità e dribbling: contro il Bologna ha creato alcuni pericoli con azioni importanti».

Matteo Unterweger

Fabio Cannavaro alla cerimonia del Pallone d'oro

Gli spagnoli: Cannavaro è il Fifa World Player 2006

Per Fabio Cannavaro è il giorno più atteso, quello del premio più ambito, il Fifa World Player, che pone il sigillo d'oro a un anno eccezionale di successi di squadra e personali e che, secondo le indiscrezioni dei media spagnoli, è stato vinto dal capitano azzurro.

Il commissario straordinario della Figc, Pancalli

Pancalli: «Su alcuni campi di A c'era una brutta aria»

«Su molti campi di serie A si è respirata ieri un'aria sgradevole, con una serie di episodi che non giovano all'immagine del calcio italiano e non coincidono con il rispetto dell'avversario, la lealtà, il fair play» - ha detto il commissario Figc Pancalli.

Il centrocampista mancino rassicura tutti sulla serenità dell'ambiente alabardato e sullo spirito di sacrificio dei compagni

Testini: «Siamo amareggiati ma uniti»

«Col tecnico si lavora bene, non si può vincere sempre e quindi non bisogna abbattersi»

TRIESTE Emiliano Testini è stato uno degli ultimi ad ammainare bandiera contro il Bologna, e certamente stasera sarà uno dei pilastri su cui tentare la ricostruzione alabardata contro il Genoa.

Ma è proprio il centrocampista perugino ad avvertire che non c'è nulla da ricostruire perché semplicemente non c'è nessun allarme in casa alabardata.

La squadra sta passando un momento difficile, è vero, ma le due sconfitte non hanno minato l'armonia interna né i rapporti all'interno dello spogliatoio, nè. tanto meno, il rapporto con l'allenatore.

Testini, cosa sta succedendo a questa Triestina?

«Niente di particolare, semplicemente nel calcio ci sono momenti in cui va tutto per il verso giusto e altri in cui non riesce nulla. E' ovvio che si vorrebbe non perdere mai, ma faccio notare che quella di sabato è stata solo la nostra quarta sconfitta, esattamente come il Genoa e addirittura meno dello stesso Bologna. E' vero, abbiamo commesso errori che abbiamo pagato più cari di altre volte, ma la classifica resta buona e non bisogna fare drammi, ma rimanere tranquilli e sereni».

A proposito di serenità, qualcosa sembra essersi rotto all'interno della squadra, almeno secondo le dichiarazioni post partita di Allegretti.

«Non so come intepretare quello che ha detto Riccardo perché non l'ho sentito direttamente. Ma vorrei pregare di non andare a cercare scheletri nell'armadio perché questa squadra non ce ne ha. In questa Triestina si vive un'armonia che ho visto in poche squadre. Qui ci sono valori umani e calcistici importanti, ma è normale essere amareggiati quando si perde».

Emiliano Testini

Andrea Agostinelli

C'è sempre la stessa armonia anche tra voi e il mister?

«Voglio ribadirlo a chiare lettere: il mister è una persona eccezionale, che fa vivere lo spogliatoio e la squadra in maniera serena. Con lui si lavora bene e la squadra è forse più unita e compatta di prima, come taltolta accade proprio nei momenti difficili. E' successo solo che si sono perse due partite, e un po' tutti si sono dimenticati la nostra realtà. Ovvero se a inizio campionato avessimo pensato di essere decimi a metà dicembre, tutti sarebbero stati felici e contenti. Poi quando si vola tutti iniziano a sognare perché è bello, dimenticandosi che il nostro obiettivo è la salvezza. Ci si era abituati troppo bene, e così si resta male appena si perde. Non è che per due sconfitte bisogna cominciare a scovare per forza un problema, piuttosto vanno sottolineati altri due aspetti».

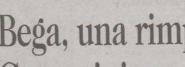
Quali sono?

«Innanzitutto la sfortuna di aver incontrato sempre le squadre nel loro periodo migliore: se guardate il calendario, è andata proprio così. E poi non dimentichiamo gli episodi arbitrali. Sia chiaro, è sbagliato attaccarsi a certi discorsi perché poi diventano degli alibi, ma quando a un momento poco positivo si aggiungono certe sviste, questo pesa parecchio. Il rigore non dato su di me e il secondo gol bolognese non annullato, hanno mandato la partita in una certa direzione. E magari ora saremmo stati a parlare di tutt'altro».

Che Triestina serve per fare risultato stasera contro il Genoa?

«Il Genoa è un esempio di quello che dicevo prima: in un mese e mezzo hanno fatto pochi punti, in un ambiente più difficile di Trieste e con una squadra fatta per vincere il campionato. Ci può stare in un torneo, ma sono rimasti uniti e ne sono venuti fuori. Per fare un risultato positivo contro di loro servirà che tutti noi diamo qualcosa in più del 100 per cento e che ci sia un grande spirito di sacrificio. Ce la metteremo tutta per cercare il miglior risultato possibile che possiamo ottenere in questo momento».

Antonello Rodio

QUI GENOVA

Con il modulo 3-4-3

Bega, una rimpatriata Gasperini promuove gli undici di sabato

TRIESTE Genoa a caccia di un successo sul terreno del Rocco. La vittoria di sabato sul Frosinone per 3-2 ha dato ai ragazzi del tecnico Gasperini una nuova sferzata di ottimismo. Dopo due successi consecutivi i grifoni si trovano al terzo posto della classifica a quota 28 punti assieme a Napoli e Juventus e a tre lunghezze dalla capolista Bologna. Il morale del gruppo è alle stelle e per la partita odierna Gasperini non sembra intenzionato a portare novità. Il Genoa giocherà pertanto con il 3-4-3 e la formazione sarà quella schierata lo scorso sabato. Porta difesa da Barasso, in difesa l'ex alabardato Bega, De Rosa, Criscito; a centrocampo Botta, Coppola, Milanetto ed il croato Juric, a formare il tridente il brasiliano Adailton, il portoghese Tavares e Greco. Sono 18 i giocatori convocati per la partita del Rocco, all'appello mancano lo squalificato Rossi, che deve scontare la seconda ed ultima giornata di stop, gli infortunati Longo e Fabiano e Sculli e Figueroa. Seduta tecnico tattica ieri mattina per i grifoni prima della partenza con un volo charter per Trieste, eventuali dubbi di formazione saranno sciolti nell'ultima rifinitura in programma stamane. La squadra farà poi ritorno nel capoluogo ligure subito dopo la partita.

Ciccio Bega

Nel corso della conferenza stampa della vigilia il tecnico Gasperini ha sottolineato che giocando tre partite in sette giorni si è costretti a fare gli straordinari dentro e fuori dal campo. «Le difficoltà ci sono per tutti ed in questi frangenti più che il lavoro conta quasi di più il riposo. La Triestina è una squadra che sa stare in campo, ben allenata e che ci darà del filo da torcere. Noi proveremo quindi a sfruttare la scia vincente delle ultime due partite con Treviso e Frosinone. Per la formazione non ci sono tante alternative, il gruppo è compatto e sono certo che chi andrà in campo farà la sua parte».

La trasferta di Trieste non si presenta molto fattibile per i tifosi genoani, non solo per la distanza ma soprattutto per il turno infrasettimanale serale. Nonostante tutto la squadra non sarà lasciata da sola e al suo seguito ci saranno circa un centinaio di tifosi.

s.d.

LE ULTIME

L'allenatore non ha ancora deciso lo schieramento da opporre ai rossoblù. Un dubbio per reparto

Agostinelli: «Turnover ridotto al minimo»

Pronto Abruzzese per la difesa. Sintomi influenzali per il portiere Rossi

TRIESTE Tutto ancora da decidere. La seduta di ieri pomeriggio sul terreno di Borgo San Sergio non ha chiarito le idee al tecnico alabardato Agostinelli che svelerà le sue carte solo poco prima di scendere in campo. Non è certo colpa della bora che ha fatto volare via i suoi appunti e progetti o questione di pretattica, semplicemente ancora una volta dovranno essere valutate le condizioni di alcuni giocatori e di conseguenza il modulo. Nell'allenamento di ieri il portiere Rossi ha accusato dei brividi ed in via precauzionale, onde evitare un possibile principio di influenza o un forte raffreddore, è stato mandato a casa prima del tempo. Qualora non dovesse farcela il suo posto sarebbe preso dal vice Dei.

Il difensore Mignani, febbricitante nei giorni scorsi, si è invece regolarmente allenato e potrebbe quindi essere schierato fin dal primo minuto ma il reparto arretrato accusa invece l'assenza di Kyriazis squalificato dopo l'ammonizione di sabato per gioco scorretto. Nei giochi potrebbe quindi rientrare Abruzzese che ha definitivamente superato un piccolo stiramento al retto femorale che lo aveva costretto ad uno stop di circa due settimane. A destra giocherà Pivotto, centrali Lima e Abruzzese o Mignani, sulla sinistra Pesaresi. A centrocampo sulle fasce trovano conferma Marchini a destra e Testini a sinistra, ancora dubbi invece per la probabile coppia centrale: capitan Allegretti potrebbe essere affiancato da Briano o Gorgone, come già entrambi sperimentati nella gara con il Bologna. Non avendo ancora deciso il modulo, la coppia più probabile, giocando con il 4-4-2, sembrerebbe essere quella formata da Graffiedi e Piovaccaricon Eliakwu in panchina. Qualora Agostinelli decidesse di schierare gli alabardati con il 4-3-3, allora Testini giocherebbe più avanzato e completerebbe lui il reparto. In infermeria resta sempre Kalambay che lo staff medico conta di recuperare solo dopo la lunga pausa natalizia. Nel corso dell'ultima seduta, disturbata dalla forte bora e dal campo pesante, dopo la fase di riscaldamento, Agostinelli ha fatto disputare una partitella a ranghi misti su campo ridotto e fatto provare alcune avanzate di fantasia. Nessuno schema o modulo anti Genoa, impossibile quindi ipotizzare le intenzioni del tecnico.

«C'è poco tempo per decidere – ha spiegato Agostinelli - deciderò tutto in ritiro, non faremo altri allenamenti e studierò bene come mandare in campo i ragazzi. Prima però devono essere verificate le condizioni di Mignani e poi vedrò quale modulo adottare e se disporre il centrocampo con tre o quattro uomini. Ora non penso certo a fare grandi turn over, valuterò un po' tutti i ragazzi. Anche l'attacco potrebbe subire modifiche, ho provato coppie diverse e ci penserò in queste ultime ore che ci separano dalla partita. Non preannuncio nulla, vedremo».

Silvia Domanini

Il difensore alabardato Giuseppe Abruzzese

IL MATCH CLOU

Ulivieri vuole un Bologna rapace contro la corazzata Juventus

BOLOGNA Allenamento blindato in casa Juventus, come accade sempre in tutte le vigilie di campionato i bianconeri hanno lavorato a porte chiuse. Sono 20 i giocatori convocati per la sfida contro il Bologna. Al Dall'Ara il tecnico Deschamp si affiderà al solito 4-4-2 con il possibile inserimento di Zebina come terzino destro al posto di Birindelli e quello di Del Piero in avanti al fianco di Zalayeta. Rientrata l'emergenza per il leggero fastidio muscolare che aveva colpito Kovac prima della sfida con il Cesena, il croato dovrebbe giocare al centro della difesa al fianco di Boumsong con Chiellini schierato a sinistra. Confermato, invece, il centrocampo che sarebbe dovuto partire titolare contro il Cesena.

Con l'entusiasmo del primato, ma anche con il rispetto che si deve alle corazzate, il Bologna deve affrontare la Juventus con lo sguardo del rapace e la calma del surfista, con raziocinio e senza euforia. È la ricetta dell'allenatore del Bologna Ulivieri. Ci sarà profumo di serie A, ma anche un'atmosfera strana per la protesta dei tifosi bolognesi.

Messi da parte il lutto, la rabbia e i mille significati extracalcistici che questa partita finirà inevitabilmente per assumere, c'è da ricordare che si tratta pur sempre del big match di serie B.

«La loro - ha detto Ulivieri - è una tecnica superiore, hanno tanti giocatori che hanno fatto le finali dei campionati del mondo. Ci vorrà una grande prestazione, perchè con una partita normale non ce la possiamo fare. In ogni caso questo per noi è un momento buono, ma sarà importante non aprirsi troppo».

BASKET SERIE B1 Il presidente-sindaco preannuncia, ma tiene top secret, novità imminenti

Dipiazza sull'Acegas: «Non mando via nessuno Anzi, ci rinforzeremo»

di Matteo Contessa

TRIESTE Dipiazza, come sindaco le cose le vanno a gonfie vele, ma come presidente dell'Acegas c'è poco da ridere...
Quando prendi 35 punti dal playmaker avversario vuol dire che non ha sbagliato soltanto un giocatore, ma tutta la squadra e anche la panchina. Non ci sono scusanti: quando è necessario, bisogna tirare fuori gli attributi e contro Gorizia l'Acegas, tutta l'Acegas, non l'ha fatto.
Non è che avete sbagliato qualcosa quando avete costruito questa squadra?
Avremo fatto pure tutti gli errori del mondo, ma la sfortuna si è accanita contro questa squadra in modo indecente. Già non eravamo mai riusciti a schierare l'intera formazione titolare per infortuni, adesso ci si è messo anche lo stop a Moruzzi. Ditemi voi...
Domenica sera, a fine gara, mentre i tifosi vi contestavano, si è parlato di summit fra dirigenti, di qualche novità imminente: state pensando a qualche cambiamento?
Ho già deciso quello che devo fare, ma non vi anticipo nulla perchè prima voglio comunicarlo al tecnico e ai giocatori. Riunirò tutti prima di sabato, perchè stasera (ieri, *ndr*) non sarò alla cena con la squadra: ho un altro impegno a Codroipo.
Con chi ha concordato questa decisione?
Ho deciso io, da solo. Sono il presidente e anche il sindaco, non devo parlare con nessuno per decidere.
La salvezza non è un obiettivo perduto, ma la squadra vista domenica non è in grado di raggiungerla. Adesso arriva la sosta natalizia, l'ideale per cambiare qualcosa... O no?
La salvezza ormai è il nostro unico obiettivo e il tempo lavora per noi: finora la squadra non si è mai allenata al completo, sono tutti acciaccati, e quindi queste due settimane a disposizione sono le benvenute per lavorare bene.
Sempre con lo stesso, identico gruppo attuale?
Sia chiaro: non metto in discussione nessuno, né mando via nessuno. Semmai aggiungo, ma di più adesso non dico, prima devo riunire squadra e tecnico e comunicarelo a loro.
È vero che prenderete Giancarlo Palombita?
Ciao, ho da fare, sono impegnato in una riunione...
Se il sindaco presidente glissa, è più esplicito il general manager del club, Maurizio Tosolini: «Credo che non si riuscirà a combinare niente, nel senso che il giocatore ha un contratto vigente con Palestrina e la società non ha alcuna intenzione di cederlo. Non credo ci siano margini di trattativa».
Ma si parla anche di uno Steffè in posizione traballante. Conferma?
In questo momento non sto pensando a un altro allenatore, siamo entrati tutti insieme, dirigenti, allenatore e giocatori in un tunnel e siamo obbligati a tirarcene fuori da soli. Anche perchè, per regolamento, prima della seconda giornata di ritorno non possiamo modificare nulla nei nostri organici. E prima di allora avremo le trasferte di Omegna e soprattutto Ancona, quest'ultima una sfida determinante per la nostra stagione.

Pilat: contro Gorizia un buon inizio, poi si è spento come tutta la squadra (Foto Bruni)

La gara doveva rilanciare le speranze di arrivare ai play-out e invece il traguardo è più lontano

L'allenatore triestino si assolve per il lavoro svolto anche se mancano i risultati

Steffè: «Adesso userò il pugno duro»

«Non posso accettare giocatori con la paura dipinta in faccia»

TRIESTE «Ho la coscienza a posto perché nella settimana precedente al derby così come in tutta la stagione abbiamo lavorato duramente e fatto il massimo. Purtroppo i risultati parlano chiaro e cercare giustificazioni, in questo momento, sarebbe inutile e sbagliato. La squadra non ha saputo interpretare nel modo giusto la partita e di questo mi assumo tutte le responsabilità».

Furio Steffè non si nasconde a due giorni dalla bruciante sconfitta contro Gorizia.

Era la sfida più attesa di questo girone d'andata, doveva essere la gara in grado di rilanciare le ambizioni di Trieste e invece rischia di diventare il punto di arrivo di un campionato che adesso, con quattro punti di ritardo dalla zona play-out, appare davvero difficile da riacciuffare.

Furio Steffè

L'Acegas ha fallito la prova della verità, perdendo in casa contro un'avversaria giunta al PalaTrieste in condizioni davvero disastrate.

Priva di Angeli, ricordiamolo uno dei cannonieri del campionato, la formazione di Beretta si è compattata trovando la grande partita di Galiazzo ma, più in generale, il contributo di una squadra che ha avuto il grande merito di non mollare mai.

Proprio l'approccio alla partita, l'atteggiamento con cui le due squadre hanno affrontato la sfida, ha fatto la differenza. Da una parte Gorizia ci ha sempre creduto lottando con personalità anche nel suo momento peggiore, dall'altra l'Acegas è partita bene ma si è fatta prima raggiungere e poi superare non trovando dentro di sé la forza per risalire.

«Abbiamo giocato con paura - continua Steffè - credo si sia visto nel corso della partita. Non siamo riusciti a trovare la rabbia determinante per uscire dalla situazione nella quale ci aveva ingabbiato Gorizia».

« L'obiettivo da qua alla fine del campionato - dice l'allenatore - sarà quello di cambiare la mentalità di questa squadra. Non posso più accettare di vedere giocatori in campo con il panico negli occhi e senza grinta, dobbiamo mutare registro e cambiare questo atteggiamento anche a costo di stravolgere i sistemi di allenamento».

Pugno di ferro con la squadra, dunque, una linea che dovrà essere supportata da una società che in questi primi mesi ha avuto la colpa di non essere abbastanza presente. Steffè sarà chiamato a lavorare ancor più duramente in palestra, trovando il modo di migliorare l'intesa del gruppo, facendo crescere unità e coesione e preoccupandosi di far migliorare tecnicamente i singoli giocatori.

Ma non potrà alzare la voce con una squadra con la quale ha ormai instaurato un rapporto basato su canoni ben stabiliti. A questo dovrà pensare la società con una presenza quotidiana in palestra, mettendo pressione su un gruppo chiamato a esprimere finalmente per 40' filati un potenziale finora mostrato solamente a sprazzi.

A inizio stagione garantivano un buon rendimento i giocatori più esperti ma mancava del tutto l'apporto dei giovani; nelle ultime due gare Tagliabue e Valentini hanno giocato buone gare ma sono mancati Muzio, Cagnin e Pilat.

L'obiettivo diventa trovare continuità da parte di tutti gli uomini della rosa, sperando che non sia già troppo tardi.

Lorenzo Gatto

Due turni difficili per l'Udinese

Iaquinta promette un gol contro Atalanta e uno contro il Milan

di Guido Barella

UDINE Vincenzo Iaquinta vuole farsi un regalo. Vuole chiudere il 2006, questo 2006 che per lui resterà assolutamente indimenticabile, marchiato com'è dall'alloro mondiale di Germania vissuto da protagonista, a quota 10 reti. Ora è già a quota 8(due i centri su rigore): «Sì, spero di arrivare a quota 10 gol prima di Natale, magari già a Bergamo». Già, a Bergamo si gioca domani sera. Poi, sabato, sarà la volta di Udinese-Milan. Due partite, due gol. Iaquinta ci spera. Forse non è un caso: la società manda lui in conferenza stampa sulla strada che porta alla trasferta in casa dell'Atalanta, squadra che in questo momento è in zona Uefa con un punto in più dei bianconeri friulani. Non è un caso perchè Iaquinta sogna davvero una vittoria, domani sera: «È giunto il momento di ritornare alla vittoria anche in trasferta, un risultato che ci manca da troppo tempo. In questo turno infrasettimanale affrontiamo una gara alla nostra portata. Bene, dobbiamo puntare ai 3 punti».
E non è che Vincenzone di Calabria snobbi l'Atalanta, anzi: «È una squadra giovane con grande entusiasmo. Inoltre ha giocatori d'esperienza, come Doni, che possono risultare determinanti. Tuttavia anche l'Udinese ha tutte le armi necessarie per ottenere il successo. Insomma, possiamo conquistare 6 punti nelle prossime due partite, ma dipenderà molto da noi. Il Milan sta attraversando un momento difficile e credo che in casa nostra potremmo metterlo in difficoltà. Prima però dobbiamo pensare all' Atalanta».
In fondo, appunto, la classifica, lì in mezzo, è cortissima. Sognare di trascorrere il Natale in zona Europa non è proibito, anche perchè poi, non dimentichiamolo, Galeone ripete con convinzione che questa sua Udinese è squadra da quarto posto. A proposito, chi sono secondo Iaquinta le rivali più pericolose? «Dovremo fare attenzione a Torino e Fiorentina. Ma prima di tutto a noi stessi».
Nella corsa verso l'Europa, in ogni caso, l'Udinese dovrà momentaneamente fare a meno di Muntari, che potrà tornare in squadra solo con l'avvio del girone di ritorno. Il ghanese, dopo l'intervento killer di sabato sera su Capone, si è beccato tre giornate di squalifica. In campo, al suo posto, dovrebbe esserci D'Agostino, giocatore che peraltro a Udine non ha ancora convinto. Questa maxi squalifica di Muntari potrebbe rappresentare la sua grande occasione. Quella stessa occasione che sta sfruttando abbastanza bene il difensore Dossena, anche a Bergamo annunciato in campo al posto di Felipe.
Sempre a proposito di formazione, le indiscrezioni della vigilia suggeriscono che possa essere lasciato a riposo per un turno Obodo (goleador contro il Cagliari sabato scorso) con la promozione nell'undici titolare di De Martino. Questa quindi la probabile formazione: De Sanctis, Zenoni, Natali, Zapata, Dossena, De Martino, D'Agostino, Pinzi, Barreto, Iaquinta, Di Natale.
Per quel che riguarda l'Atalanta, invece, le notizie che giungono dal ritiro nerazzurro di Zingonia riferiscono buone nuove dall' infermeria per quel che riguarda Loria, uscito a Siena per infortunio. Il difensore ha riportato un fastidio all'adduttore della coscia sinistra, per cui dovrebbe recuperare per la gara con i bianconeri friulani. Domani, rientrerà Bernardini e tornerà a disposizione Bombardini che ha scontato la squalifica.

Vincenzo Iaquinta

PALLANUOTO

Altro probante test della nazionale azzurra che si avvale di un nuovo staff tecnico

Il Montenegro prova il Settebello

Pomilio (ex attaccante mancino) esordirà come viceallenatore, mentre Attolico ha cominciato ad allenare i portieri e Silipo è il team manager

TRIESTE Le comparse cambiano (la Slovenia, la Germania, la Serbia e ora il Montenegro), ma la protagonista principale e il palcoscenico sono sempre gli stessi, ovvero la nazionale italiana maschile di pallanuoto.

Gli azzurri, guidati dal ct Paolo Malara, saranno protagonisti di una nuova amichevole quest'oggi a Trieste nel centro federale, che fu tenuto a battesimo dalla sfida tra l'Italia e la Slovenia nel novembre 2004 prima dell'apertura ufficiale avvenuta due mesi più tardi. La gara odierna inizierà alle 16.30 e sarà a ingresso gratuito, oltre a essere trasmessa in diretta da Rai Sport satellite.

Finora, nel capoluogo regionale, il Settebello ha raccolto due vittorie (nelle prime due uscite) e una netta sconfitta e farà nuovamente da padrino a una debuttante: a Trieste, quattro mesi fa, i serbi erano alla prima partita ufficiale dopo la scissione dal Montenegro, adesso tocca proprio a quest'ultimo disputare il primo test dopo la separazione dai serbi. Ci sarà, però, una prima anche in casa azzurra: Amedeo Pomilio (attaccante mancino campione olimpico, mondiale ed europeo) esordirà quale vice allenatore di Malara. La sua scelta rientra nella politica di valorizzazione dei campioni del passato, utili per la formazione dei nuovi giovani talenti. L'investitura di Pomilio segue la promozione a team manager di Francesco Attolico, che si occuperà anche della preparazione dei portieri,, e di Carlo Silipo, nuovo team manager delle nazionali giovanili già presente alle recenti finali nazionali allievi e allieve di scena a Trieste. Si tratta insomma di tre atleti, che hanno vinto tutto negli anni Novanta con il gruppo di Ratko Rudic.

L'Italia e il Montenegro resteranno tra l'altro fino a domani in collegiale nella città giuliana per completare uno stage iniziato domenica. Tredici i convocati tra le fila italiane, solo nove quelli chiamati dal ct montenegrino Porobic. Italia: Luigi Di Costanzo, Andrea Scotti Galletta, Fabrizio Buonocore e Fabio Violetti (Atlantis Posillipo), Alex Giorgetti (Bissolati Cremona), Federico Mistrangelo e Valerio Rizzo (Carisa Savona), Alessandro Calcaterra, Arnaldo Deserti, Maurizio Felugo, Goran Fiorentini, Massimo Giacoppo e Stefano Tempesti (Pro Recco). Montenegro: Radic, Vukevic, Zlokovic, I. Janovic, V. Janovic, Vukanic, Uskokovic, Paskovic e Ivanovski.

Carlo Silipo

Dal 27 al 30 dicembre, a Trieste, ci sarà un collegiale dell'Italia juniores.

Massimo Laudani

HOCKEY PRATO

Trieste se la cava contro Padova e vince sull'Hc Riva

TRIESTE Si conclude con una vittoria, un pareggio e una sconfitta il secondo concentramento disputato in terra patavina dall'hockey club Trieste valido per il campionato indoor. I 3 punti sono giunti all'esordio contro Riva, match nel quale, dopo una partenza in sordina, i giuliani hanno tenuto sempre le redini del gioco creando molte occasioni da rete e concludendo l'incontro 5-1 in proprio favore.

Nel secondo incontro, forse quello più spettacolare, i biancorossi si sono dovuti arrendere al Bondeno, una squadra di serie A2 forte di due esperti giocatori della nazionale russa.

Nella terza e ultima partita Trieste si è trovato di fronte il Cus Padova, squadra ostica che con un inizio shock si è portato in vantaggio di 4 reti. Nella parte centrale del match i ragazzi di Orlando hanno sfoderato una prodigiosa rimonta conclusasi con un pirotecnico 4-4. Il prossimo concentramento è previsto in gennaio 2007 a Mori.

IPPICA

Il convegno di Montebello con lo speciale trofeo quadrangolare tra guidatori italiani, tedeschi, svedesi e Usa

La Tris punta su Fetonte, Franziska e Forza Trio

TRIESTE Giornata campale per l'ippica di casa nostra a Montebello (ore 15) un convegno ricco di motivi. C'è la sfida internazionale a livello di driver e c'è la Tris. Nomi importanti nella disfida fra driver, disfida che si articolerà su quattro corse, l'ultima intitolata a Mario Fornasaro, maestro bookmaker. Al via in 16 nella corsa Tris riservata ai 3 e 4 anni che si disputerà alla pari sulla distanza del doppio chilometro. Stragrande la partecipazione di soggetti provenienti da fuori piazza (soltanto Fetonte Jet, Fabulons, Galateo Light sono di queste parti) il che rende oltremodo incerta la disamina, anche se proprio Fetonte Jet potrebbe risultare uno dei favoriti. Degli altri, c'è da pensare che Froilen e Fazer Dechiari non l'avranno facile. Incuriosisce la presenza della 3 anni Gaffe Bi (1.13.8 di record, a San Siro però) e non dispiace Gabriel Sz che rimane su due successi consecutivi.

Mario Germani

I NOSTRI FAVORITI
Premio Stazione di Servizio: Greta Abel, Gambusia Jet, Girdan. **Premio Gasolio:** Fukui dei Greppi, Ferlitix Tr, Fascinating Vita.**Premio Orson Jet:** Emylù, Dascip Mo, Danubio Rl. **Premio Il Maestro:** Desideria As, Follia Omicida, Daiquiri Team. **Premio Benzina:** Iacana Jet, I'm Sexy Cup, Ingo Trio. **Premio Davis:** Canigia, Balcon, Eternity Vol. **Premio Autolavaggio:** Gilan dei Greppi, Granata Trio, Groove Cristal. **Memorial Fornasaro:** Er Meglio Canf, Bizzoso Ral, Giverny. **Premio Esso Via Flavia** 8) Fetonte Jet. 9) Franziska Zs. 7) Forza Trio. **Aggiunte sistemistiche:** 14) Festival Blue. 3) Gaffe Bi. 15) Febo d'Alfa.

TRIS DI LUNEDÌ 18

		vincitori	euro
1ª corsa	3 9 4	11.127	31,41
2ª corsa	11 8 4	470	1.328

JUDO

La rappresentativa regionale vince quattro ori a Ostia

TRIESTE Lorenzo Bagnoli si è classificato al quinto posto negli 81 kg ai campionati del mondo universitari in corso di svolgimento a Suwon, in Corea. Sconfitto al primo turno dal francese Alain Schmitt, Bagnoli ha poi superato nei ripescaggi il russo Ogienko e l'ungherese Nagysolymosi prima di cedere, nella finale per il bronzo, allo svizzero Keller. Nonostante la delusione per la medaglia sfumata, per Bagnoli si tratta di un passo importante sulla strada verso i tornei di qualificazione olimpica che conduce a Pechino 2008.

A Ostia invece, con quattro medaglie d'oro, tre d'argento e due di bronzo la rappresentativa del Friuli Venezia Giulia ha brillato al torneo delle Regioni. L'ultimo appuntamento tricolore dell'anno, una sorta di campionato italiano under 17 per rappresentative regionali, ha visto i judoka targati Fvg salire sul podio nove volte e alle quattro medaglie d'oro, conquistate da Gabriele Casagrande (Villanova) nei 55 kg, Luca Scarantino (Dlf Yama Arashi Udine) nei 60 kg, Pablo Tomasetti (Skorpion) nei 90 kg e Deli Maman (Villanova) nei 52 kg, si sono aggiunte, per un contributo decisivo, quelle dei triestini Stefano Spinelli (Sgt), secondo nei 73 kg, Jessica Valdi (A&R Trieste), seconda nei +70 kg, Jacopo Desantis (Sgt), terzo nei 66 kg ed Elisa Cuk (Sgt), terza nei 57 kg.

In gara negli 81 kg per la selezione guidata da Nicola Di Fant e Gianni Maman, anche Gianluca Gustin (Sgt) che, dopo una vittoria ottenuta in avvio di gara, ha perso i due incontri successivi, rimanendo così distante dal podio. Con Desantis, che conferma il terzo posto dell'anno scorso, Trieste migliora il suo contributo alla squadra nel torneo delle Regioni.

Enzo de Denaro

Il comprensorio gestito dalla società sarà molto più accogliente

Impianti rimessi a nuovo per i 65 mini-calciatori del Club Altura

La formazione dei Piccoli amici del Club Altura che dopo le feste giocherà il torneo Bizai-Mauro-Vascon a Domio

TRIESTE Sono iniziati mercoledì scorso i lavori al comprensorio gestito dal Club Altura, che grazie a un ampliamento della sala sociale e alla costruzione di uno spogliatoio potrà rendere ancora più accogliente le infrastrutture di una delle società più attive dell'intero panorama calcistico giovanile triestino. Presieduta dall'onnipresente Corrado Lagonigro, il sodalizio verdearancio può contare quest'anno sulla presenza di 65 tesserati distribuiti tra le 6 squadre allestite quest'anno. Un gruppo di Piccoli amici, quattro formazioni inserite nel campionato Pulcini e una squadra di Esordienti a 5 formano il nucleo dei giovanissimi ragazzi che popolano quotidianamente al pomeriggio il terreno sintetico del Club Altura, grazie anche al contributo gratuito offerto dagli istruttori e dai dirigenti accompagnatori, molto spesso genitori degli stessi ragazzi.

«Oltre allo sport, che è un diritto del bambino, esiste sempre un aspetto sociale del nostro lavoro - sono le parole del presidente - e a tutti coloro che fanno funzionare questa società non posso che dire grazie». Scuola calcio riconosciuta, il Club Altura va avanti grazie al lavoro dei vari collaboratori, ma anche grazie al contributo offerto dai propri sponsor, fondamentali per mantenere in vita una società e una struttura nata come campo di calcio del quartiere e poi divenuta punto di riferimento per il popoloso rione di Altura. Unico neo per Lagonigro è la mancata sinergia che si sarebbe dovuta instaurare con il comprensorio scolastico dell'istituto Roli. «Abbiamo presentato un progetto di collaborazione grazie anche al contributo del referente dell'attività scolastica della Figc Luca Bossi, ma dopo un'iniziale appoggio, la scuola Roli non si è fatta più sentire. Speriamo quindi che si riesca a fare qualcosa nei primi mesi del 2007», sottolinea il presidente arancioverde.

Continua invece il buon rapporto di vicinato con la società calcistica del Muggia, anche se quest'anno, non avendo nessuna squadra da impiegare su campo a 11, tutti gli allenamenti e gli incontri casalinghi si svolgono esclusivamente nel comprensorio sportivo di Altura, composto da un unico campo a 7. Oltre a presenziare al prossimo torneo Bizai-Mauro-Vascon organizzato dall'associazione sportiva dilettantistica Domio, kermesse calcistica che prenderà il via nel mese di gennaio per finire in febbraio, alla quale parteciperanno i Pulcini '97 ed il gruppo dei Piccoli amici, tra i progetti futuri, una volta ultimati gli spogliatoi e la sala della sede, c'è in previsione un altro grande lavoro di riammodernamento: «Abbiamo in previsione di rifare il manto sintetico del campo a 7 con l'erba di nuova generazione -spiega Lagonigro-. Abbiamo chiesto i contributi per farlo e spero che con la stagione 2007-2008 il Club Altura possa avere un nuovo terreno di gioco adatto ai tempi».

Nel frattempo fervono i preparativi per la festa di Natale organizzata dal sodalizio di Altura per tutti i suoi giovani tesserati in cui ci si ritroverà per scambiarsi gli auguri di buone feste nella speranza di migliorarsi sempre di più e continuare quanto fatto già di buono.

Riccardo Tosques

LA SCHEDA

TRIESTE L'organigramma societario del Club Altura, presieduto da Corrado Lagonigro, è composto dal vicepresidente Giorgio Tul, dalla segretaria Nadia Pegani, dal tesoriere Cristina Barozzi e dai consiglieri Dario Giachin, Luigi Sanapo, Massimiliano Flego e Giorgio Richter. Lo staff tecnico invece è formato dai coordinatori Nevio Puzzer, Enzo Colavecchia e Paolo Amodio, dagli allenatori Massimiliano Flego, Roberto Masala, Giuseppe Granà, Michele Marzocca ed Eligio Babich, e dai dirigenti accompagnatori Paolo Cecchini, Franco Lakoseljac, Roberto Furlan, Alessandro Godini, Giorgio Cassano, Egidio Lamprecht e Michele Pennino. Quest'anno il sodalizio arancioverde ha allestito una squadra di Piccoli Amici, quattro formazioni Pulcini (1996, 1997 e 1998) ed un gruppo Esordienti (1995), tutte squadre impegnate nel campo a 7 di Altura. Dopo la pausa natalizia, i Pulcini '97 e i Piccoli amici saranno di scena a Domio per presenziare al torneo Bizai-Mauro-Vascon.

PULCINI

Il San Luigi B usa il pallottoliere Chiarbola seppellito sotto 23 reti

TRIESTE I Pulcini sono alle prese con i recuperi che, una volta che saranno stati disputati tutti, faranno calare il sipario definitivamente sulla fase autunnale del campionato. Nel torneo di calcio a sette, l'Opicina A tiene testa al San Luigi D, ma si deve ugualmente arrendere per 4-7.

La Polisportiva gialloblù si consola con le reti di Markovic, Ziani e Lippi, a cui si aggiunge un autogol, mentre i biancoverdi annotano la tripletta di Gridel e la quaterna di De Toni. Nel raggruppamento rosso il San Luigi B è scatenato e supera il Chiarbola per 23-1. Ben 8 le reti realizzate da Sperti, 6 quelle di Nokolovski e 4 portano la firma di Matteo Crosato. C'è poi la tripletta di Di Chiara e la doppietta di Miniassi.

Nel campionato a cinque, il San Luigi G è ben affiatato e regola l'Opicina C per 7-3 nel concentramento viola. Riesce a conquistare il bottino pieno grazie ai colpi messi a segno da Sinigoi (3), Girardini (2), Gazzin e Bertagni. I carsolini si portano a casa, invece, la doppietta di De Caneva e la rete di Urso.

Lo stesso San Luigi G mette poi in conto l'affermazione per 7-6 colta ai danni del Ponziana D, un successo valevole però per un altro girone, quello ciclamino. In questo incontro le 7 stoccate vincenti vengono portate da Gazzin (2), Sinigoi (2), Ban, Girardini e Katalan. I veltri, dal canto loro, replicano con Ponis (3), M. Venturini (2) e Sossa. Nel tabellone turchese, infine, la Roianese C sgambetta il San Luigi H per 6-4, trovando la via del gol con Baldassi, Iadanza e Menis, tutti e tre autori di una doppietta a testa. Sono quattro, invece, i marcatori dei sanluigini: Pellegrini, Pieliz, Peric e Steffè.

Per completare il quadro relativo alla fase autunnale del torneo Pulcini manca a questo punto soltanto la sfida tra l'Opicina C e il San Sergio D, che si disputerà giovedì alle 17 in via Petracco a Borgo. Poi spazio alla pausa invernale, anche se in realtà non mancheranno i tornei per i Pulcini, dal memorial Lodi del San Luigi al memorial Bizai-Mauro-Vascon del Domio, passando per la new entry costituita dalla kermesse del Trifoglio, primo trofeo Elettromatica.

m.l.

TROFEO TRIFOGLIO ELETTROMATICA

TRIESTE È alle porte il primo Trofeo Trifoglio Elettromatica, manifestazione calcistica internazionale riservata alla categoria pulcini (nati dal 1996 al 1998). La kermesse, la prima organizzata dal Trifoglio nel suo complesso sportivo situato a Campanelle, si svolgerà durante la pausa dei campionati organizzati dalla federazione. Il via sarà dato lunedì 8 gennaio (l'incontro inaugurale sarà arbitrato da Fabio Baldas) e la conclusione è in agenda per domenica 25 febbraio, quando ci saranno le finali e le premiazioni. Le partite si giocheranno nell'arco della settimana e in particolare ci sarà un match alle 17 del lunedì, due gare al mercoledì (alle 17 e alle 18), un incontro al venerdì alle 17 e quattro sfide al sabato a partire dalle 15. Sarà pure creato un sito internet dedicato al torneo. Il torneo vedrà la partecipazione nei due gironi previsti di Montebello Don Bosco, Montuzza, Ponziana, Opicina, Pomlad, San Luigi, San Sergio, Zarja Gaja, Trifoglio, Villa Dekani, Isola, Kras, Koper, Nova Gorica e Gallery.

IL PERSONAGGIO

Oltre al calcio, Carli ha altre due passioni

Igor, nella sua porta Playstation e reality

TRIESTE Da 6 primavere Igor Carli è l'angelo custode della porta dei Pulcini dello Zarja Gaja. Nato a Trieste il 19 agosto 1996, il giovane portierino gialloblù si è messo in luce per le sue buone qualità, tra cui le tempestive uscite fuori dai pali. Iscritto alla quinta elementare dell'istituto Pinko Tomazic di Trebiciano, il piccolo Carli ama andare a scuola anche se però prevale di gran lunga la passione per il calcio.

«In effetti tra il pallone e lo studio scelgo il primo», ha ammesso il numero 1 dello Zarja Gaja. Una volta terminati i compiti per casa, nel tempo libero Igor è solito giocare alla Playstation oppure leggere con grande interesse libri che narrano storie. Un'altra grande passione di Igor sono i reality show trasmessi dalla televisione: «Grande fratello, L'isola dei famosi... non me ne perdo uno e mi piacciono praticamente tutti allo stesso modo», confessa l'estremo difensore carsolino.

Sogno del valido Carli sarebbe quello di diventare un giorno un famoso calciatore, ma anche un abile idraulico.

Nel frattempo, però, mamma Nadia e papà Dino seguono ogni sabato le partite di campionato di Igor, che presto potrebbe essere seguito nelle sue gesta da Martin, il fratellino più piccolo di casa Carli.

Chi ha deciso di farti giocare a pallone?

L'ho deciso io.

Quali sono i tuoi compagni di squadra con cui vai più d'accordo?

Vado d'accordo con tutta la squadra.

Cosa fai nel tempo libero?

Mi piace giocare con la Playstation.

Che giochi della play preferisci?

Moto GP.

Sei stato al cinema ultimamente?

L'ultimo film che ho visto è l'Era glaciale 2: il disgelo.

Ti piace leggere?

Sì, abbastanza.

La tua materia preferita?

Matematica.

Vai mai allo stadio a vedere la Triestina?

No, mai.

A chi ti ispiri quando devi difendere la porta della tua squadra?

A Toldo.

Chi è stato secondo il giocatore italiano più forte dei mondiali?

Secondo me Luca Toni.

Qual è il tuo cibo preferito?

Le patatine fritte.

r.t.

Igor Carli, appassionato di reality show: non ne perde uno

L'INTERVISTA

Jerman ha un debole per l'interista

Il sogno di Lorenzo: imitare Cambiasso

TRIESTE Attaccante di razza, Lorenzo Jerman è uno dei giovanissimi bomber dei Pulcini dello Zarja Gaja allenato da Vojko Krizmancic. Nato a Trieste il 25 settembre 1996 l'attaccante gialloblù è in forza alla società presieduta da Roberto Kalc da 5 anni e mezzo. Grande tifoso dell'Inter, si ispira a Esteban Cambiasso. «Mi piace molto per tre motivi diversi: innanzitutto è un giocatore sportivo e leale, mi piace come interpreta il suo ruolo ed è dotato di una gran tecnica individuale», questo l'autorevole parere di Lorenzo.

Iscritto alla classe quinta della scuola elementare Giovanni Pascoli, il giovane Jerman è un bravo studente, che predilige in particolare lo studio della matematica e dell'italiano. Oltre al calcio, Lorenzo è iscritto alla società sciistica del Devin, ma sembra proprio che il pallone sia il suo primo ed unico amore. «In effetti abbiamo provato con diversi sport - ci confida la mamma Valentina - ma il calcio prevale sempre su tutto».

Grande amante degli animali, il giovane attaccante ha in casa due cani meticci di nome Heidi e Pippi, con i quali è solito giocare. Fermo a causa di una fastidiosa osteomielite da 3 settimane, a metà gennaio Lorenzo tornerà finalmente a calcare i campi del suo sport preferito.

Chi ha deciso di farti giocare a pallone?

L'ho deciso io, perché in famiglia sono l'unico interessato al calcio.

Quali sono i tuoi compagni di squadra con cui vai più d'accordo?

Vado molto d'accordo con Luca Cubej, Igor Carli, Matej Bencina e Patrick Racman.

Che numero di maglia indossi solitamente al sabato?

Il numero 6 oppure il 7.

Cosa fai nel tempo libero?

Mi piace fare i dispetti a mia sorella Gaia e guardare la televisione.

Che programmi preferisci?

Doctor House, Csi e qualche film.

Sei stato al cinema ultimamente?

Non ci vado spesso e l'ultimo film che ho visto è l'Era glaciale 2.

Come ti trovi con l'allenatore Vojko?

Molto bene, anche se a volte è un po' severo.

Vai mai allo stadio a vedere la Triestina?

No, mai.

Qual è il tuo cibo preferito?

La piadina con salsiccia, formaggio e un po' di pomodoro.

Lorenzo Jerman, piccolo bomber dello Zarja Gaja

ESORDIENTI

L'Esperia Anthares coglie finalmente una vittoria, regolando di misura (1-0) il Fani Olimpia che recrimina sulla rete subita

Cgs A, cinquina al Costalunga. L'Opicina B vince la giostra del gol

Gli Esordienti del Pomlad A, che hanno impattato (0-0) con l'Opicina A

TRIESTE Il Cgs A e il Club Altura sono le due squadre più scatenate dell'ultima giornata del campionato provinciale Esordienti, ma anche il Montuzza, l'Opicina B e il Cgs B non scherzano. Nel torneo a sette il Club Altura batte il Montebello Don Bosco A per 7-4 nell'ambito del girone blu.

I vincitori vengono trascinati da Trevisan, autore di una tripletta, ben supportato da Cleva, che firma una doppietta. Bandiera e Valle completano la festa della compagine allenata da Corrado Lagonigro, mentre gli sconfitti registrano la tripletta di Zornada. Nello stesso raggruppamento il Montuzza ha ragione del Montebello Don Bosco B per 6-4, facendosi forte della quaterna siglata da Di Chiara e a cui vanno sommate la zampata vincente di Lombardo e un'autorete.

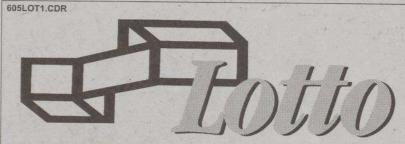
Nel concentramento marrone l'Opicina B s'impone con lo stesso punteggio (6-4) sul Sant'Andrea San Vito B al termine di una gara ricca di occasioni su entrambi i versanti. La compagine di via Locchi non ne esce indenne, pur segnando con Giardino per due volte, con Monteduro e Botteri. Il Cgs B esce alla distanza e la spunta così per 5-2 sul Trifoglio. È quest'ultimo team, infatti, a condurre le danze nel primo tempo, portandosi sul 2-1 grazie a Vescovo e mancando la possibilità per allungare il passo. Gli studenti ne approfittano e capovolgono la situazione in primis con una tripletta di Damato, ben spalleggiato al tiro da Degrassi e Andiloro.

Nel tabellone amaranto la sfida tra il Pomlad B e il Ponziana B è equilibrata, ma alla fine il risultato arride ai ponzianini, vittoriosi per 2-1. Beneficiano degli acuti firmati da Savron e Zaccaria, che lasciano a mani vuote i carsolini, a referto con Arduini e che avrebbero meritato il pareggio. In un recupero, il San Sergio C sgambetta per 3-1 un Muggia B, che non sfigura sicuramente. La rete della bandiera dei rivieraschi viene realizzata da Benes, mentre i giallorossi vanno a bersaglio con Castellano, Dudine e Lapaine.

Nel torneo a undici, il Cgs A sconfigge il Costalunga per 5-1 nel girone verde. I verdearancio di Villa Ara tengono in mano il pallino del gioco e vanno più volte alla conclusione, ma il portiere giallonero Strano evita una sconfitta più netta per i suoi. A trafiggerlo, in ogni caso, sono Pellizzaro per tre volte, Bellussi e Veronese, mentre Martincich fa sorridere almeno una volta il «Costa». Il Sant'Andrea San Vito lascia il segno con Bruno Improta e poi riesce a tenere la lunghezza di margine al cospetto del Domio in virtù di una difesa sempre attenta e imperniata sul bravo Rossetti. Finisce in tal maniera 1-0.

Match combattuto e intenso sul piano agonistico tra il Pomlad A e l'Opicina A, che pareggiano per 0-0. Nel raggruppamento rosso, infine, l'Esperia Anthares coglie finalmente un'affermazione, ottenendo un 1-0 al cospetto del Fani Olimpia. Un Fani che reclama una posizione di fuorigioco sul gol di Bellanti. Domani alle 17, in via Umago, ci sarà il recupero Chiarbola-Trifoglio.

Massimo Laudani

605LOT1.CDR

I 20 numeri più in ritardo

NELLA SESTINA VINCENTE

32 *estrazioni*	**90**	69 *estrazioni*	**33**
86 *estrazioni*	**64**	33 *estrazioni*	**32**
70 *estrazioni*	**60**	53 *estrazioni*	**32**
11 *estrazioni*	**46**	60 *estrazioni*	**31**
16 *estrazioni*	**44**	30 *estrazioni*	**30**
39 *estrazioni*	**36**	68 *estrazioni*	**30**
20 *estrazioni*	**35**	85 *estrazioni*	**30**
58 *estrazioni*	**33**	13 *estrazioni*	**27**
62 *estrazioni*	**33**	18 *estrazioni*	**26**
67 *estrazioni*	**33**	24 *estrazioni*	**26**

Numeri in massimo ritardo

Ruota					
BARI	**25**	**21**	**47**	**71**	**9**
ritardi	*95*	*57*	*55*	*55*	*52*
CAGLIARI	**14**	**63**	**26**	**74**	**33**
ritardi	*99*	*56*	*46*	*45*	*44*
FIRENZE	**58**	**32**	**70**	**18**	**39**
ritardi	*84*	*62*	*59*	*57*	*50*
GENOVA	**16**	**83**	**48**	**34**	**3**
ritardi	*70*	*69*	*55*	*54*	*53*
MILANO	**78**	**23**	**84**	**32**	**80**
ritardi	*88*	*80*	*57*	*56*	*55*
NAPOLI	**33**	**47**	**21**	**19**	**36**
ritardi	*102*	*76*	*74*	*66*	*61*
PALERMO	**13**	**74**	**16**	**79**	**69**
ritardi	*84*	*76*	*70*	*56*	*43*
ROMA	**48**	**86**	**71**	**67**	**53**
ritardi	*78*	*73*	*67*	*64*	*58*
TORINO	**40**	**3**	**74**	**35**	**21**
ritardi	*72*	*62*	*60*	*55*	*53*
VENEZIA	**68**	**67**	**46**	**1**	**77**
ritardi	*123*	*79*	*70*	*50*	*48*
TUTTE	**35**	**18**	**77**	**57**	**76**
ritardi	*9*	*5*	*5*	*4*	*4*

Super Enalotto

Concorso del 19/12/2006

COLONNA

A	B
11	12
32	33
38	39
47	53
70	79
86	90

Jackpot € 25.000.000,00

Giocata minima € 1

1 - Super Enalotto consiste nel pronosticare 6 numeri in base ai primi estratti su **Bari, Firenze, Milano, Napoli, Palermo e Roma.**

2 - Si vince indovinando i numeri, **a prescindere dalla ruota.**

3 - Se il primo di una di queste sei ruote è uguale al primo di una delle precedenti, vale il secondo numero della ruota stessa.

4 - **In mancanza di 6, le quote dei montepremi si cumulano con quelle del concorso successivo.**

5 - **Superstar:** un numero casuale tra 1 e 90 generato dal terminale al momento della convalida, unico per tutte le combinazioni della giocata. Corrisponde al primo numero primo estratto sulla ruota Nazionale. Lo si abbina alle giocate aggiungendo 0,50 euro per ogni combinazione.

BARI. Per ambo le terzine 2-32-62, 2-17-56, 25-55-85, 1-31-61. Per ambo e terno i massimi ritardatari 25-21-71-47-9 e la quartina 27-37-47-73.

CAGLIARI. Sulla ruota della Sardegna consigliamo le terzine 27-57-87, 4-34-64 e 13-43-73, la quartina consecutiva 74-75-76-77 e i massimi ritardatari 14-63-26-74-59.

FIRENZE. E' uscito il 45, era il massimo ritardatario. Tenteremmo per ambo e terno 6-60-66-69, 5-10-40-70 e i massimi ritardatari 58-32-70-18-72. Per ambo le terzine 18-28-58 e 5-15-55.

GENOVA. Per ambo e terno sulla ruota della Liguria consigliamo di giocare le quartine 18-38-48-68, 34-43-45-54, la cinquina dei massimi ritardatari 16-83-48-34-3. La terzina 10-40-70 manca per ambo da 516 estrazioni.

MILANO. Per ambo e terno sulla ruota della Lombardia consigliamo le terzine 26-56-86, 13-43-73 e la cinquina dei massimi ritardatari 78-23-84-32-80. L'ambo 78-13 manca da 1533 estrazioni.

NAPOLI. Il 33 è assente da 102 estrazioni. Tenteremmo sulla ruota della Campania la cinquina dei massimi ritardatari 33-47-21-19-36 e le quartine 1-33-77-90 e 1-47-67-77. La quartina 1-10-11-19 non dà l'ambo da 334 estrazioni.

PALERMO. Per ambo e terno sulla ruota della Sicilia la cinquina dei massimi ritardatari 13-74-16-79-69, in ristretto 13-69-79. Per ambo 13-33-43, 13-64-69. L'ambo 13-66 manca da 2038 estrazioni.

ROMA. Per ambo e terno sulla ruota della Capitale suggeriamo di puntare sulle terzine 21-51-71 e 48-68-88 e i massimi ritardatari 48-86-71-67-19. L'ambo 30-54 non esce 3222 estrazioni.

TORINO. Per ambo e terno sulla ruota del Piemonte consigliamo i massimi ritardatari 40-3-74-35-21 e 68-74-77-78-88. Per ambo le terzine 2-32-62, 15-45-75, 40-68-84, 40-74-84, 74-77-78, 3-31-35, ancora la cinquina 20-30-40-50-60.

VENEZIA. Sulla ruota della Laguna suggeriamo di giocare il 68 per estratto. Per ambo e terno i ritardatari 68-67-46-1-77 e le terzine 1-33-77, 1-75-77, 1-46-86, 8-38-68.

A tutte l'ambo 63-67.

LA SMORFIA.

Il fatto del giorno:

la fidanzata di William rifiuta l'invito della Regina 13-16-77-78-81.

aams per i giochi — Italia Coni

604TOTT.CDR

Totocalcio — Concorso n. 100 del 19/12/2006

	Casa	Ospite				
1	Arezzo	Crotone	1 X 2	1 X 2	1 X 2	1 X 2
2	Bari	Rimini	1 X 2	1 X 2	1 X 2	1 X 2
3	Bologna	Juventus	1 X 2	1 X 2	1 X 2	1 X 2
4	Cesena	Treviso	1 X 2	1 X 2	1 X 2	1 X 2
5	Frosinone	Verona	1 X 2	1 X 2	1 X 2	1 X 2
6	Mantova	Modena	1 X 2	1 X 2	1 X 2	1 X 2
7	Napoli	Brescia	1 X 2	1 X 2	1 X 2	1 X 2
8	Pescara	Piacenza	1 X 2	1 X 2	1 X 2	1 X 2
9	Spezia	Lecce	1 X 2	1 X 2	1 X 2	1 X 2
10	Triestina	Genoa	1 X 2	1 X 2	1 X 2	1 X 2
11	Vicenza	Albinoleffe	1 X 2	1 X 2	1 X 2	1 X 2
12	Liverpool	Arsenal	1 X 2	1 X 2	1 X 2	1 X 2
13	Bordeaux	Saint Etienne	1 X 2	1 X 2	1 X 2	1 X 2
14	Vfl Bochum	Stoccarda	1 X 2	1 X 2	1 X 2	1 X 2

Pronostici per "il 9" — Due triple e quattro doppie 72 €

Per partecipare a "il 9" marcare la casella corrispondente — Partecipo a "il 9" — Partecipo a "il 9" — Partecipo a "il 9" — Partecipo a "il 9"

Totogol — Concorso n. 100 del 19/12/2006

Righe 1–14: 01 2 3 4+ | 01 2 3 4+

Sistema ridotto 44 €

Totocalcio — Concorso n. 101 del 20/12/2006

	Casa	Ospite				
1	Atalanta	Udinese	1 X 2	1 X 2	1 X 2	1 X 2
2	Cagliari	Fiorentina	1 X 2	1 X 2	1 X 2	1 X 2
3	Chievo	Reggina	1 X 2	1 X 2	1 X 2	1 X 2
4	Empoli	Siena	1 X 2	1 X 2	1 X 2	1 X 2
5	Lazio	Inter	1 X 2	1 X 2	1 X 2	1 X 2
6	Messina	Parma	1 X 2	1 X 2	1 X 2	1 X 2
7	Milan	Catania	1 X 2	1 X 2	1 X 2	1 X 2
8	Palermo	Ascoli	1 X 2	1 X 2	1 X 2	1 X 2
9	Sampdoria	Livorno	1 X 2	1 X 2	1 X 2	1 X 2
10	Torino	Roma	1 X 2	1 X 2	1 X 2	1 X 2
11	Newcastle Utd	Chelsea	1 X 2	1 X 2	1 X 2	1 X 2
12	Lione	Nancy	1 X 2	1 X 2	1 X 2	1 X 2
13	Aachen	B. Monaco	1 X 2	1 X 2	1 X 2	1 X 2
14	Rbc Roosendaal	Fc Den Bosch	1 X 2	1 X 2	1 X 2	1 X 2

Pronostici per "il 9" — Due triple e quattro doppie 72 €

Per partecipare a "il 9" marcare la casella corrispondente — Partecipo a "il 9" — Partecipo a "il 9" — Partecipo a "il 9" — Partecipo a "il 9"

Totogol — Concorso n. 101 del 20/12/2006

Righe 1–14: 01 2 3 4+ | 01 2 3 4+

Sistema ridotto 44 €

Tris

204TRI1.CDR

N.	CAVALLO	METRI	GUIDA	VALUTAZ.
1)	FROILEN	2060	A. Castello	★★
2)	FAZER DECHIARI	»	L. Orlandi	★★★★
3)	GAFFE BI	»	G. Mauri	★★★★
4)	FRANCESCO MOSER	»	I. Tamburello	★★★
5)	FEDORAGAL	»	P. Bezzecchi	★★
6)	GABRIEL ZS	»	M. Di Nirnia	★★★
7)	FORZA TRIO	»	F. Ciulla	★★★
8)	FETONTE JET	»	V.P. lOivanon	★★★★
9)	FRANZISKA ZS	»	E. Montagna	★★★★
10)	GALATEO LIGHT	»	M. Lachance	★★★
11)	FLAMINIA BI	»	V. Martellini	★★★
12)	GRILLJANNE	»	L. Berggren	★★
13)	FUMOGENO REX	»	D. Del Cielo	★★
14)	FESTIVAL BLUE	»	V. Palio	★★★★
15)	FEBO D'ALFA	»	M. Pieve	★★★★
16)	FABULONS	»	Alf. Gamboz	★★

TRIESTE
Trotto
Ippodromo Montebello
Premio Esso via Flavia Invito
€ 22.660,00
Metri 2.060
Ore 19.00
Tris n. 649

I NOSTRI FAVORITI: 2) Fazer Dechiari; 8) Fetonte Jet; 15) Febo D'Alfa; 9) Franziska Zs; 3) Gaffe Bi; 14) Festival Blue

Concorso n. 51 - 24/12/2006

Corsa	GRUPPO 1	GRUPPO X	GRUPPO 2	SCHEMA
1 BOLOGNA (trotto) Vigilia di Natale € 7.757 - m. 16060 - Ora	1 FIGLIO DEL VENTO ★★ 1660 3 FIAMMETTE ZN ★★★ 1660 10 FESUVYO BYBO ★★ 1660	2 FAN CAST ★★ 1660 5 FORTUNA BOND ★★★ 1660 7 FILIGRANA ★★ 1660 8 FANTASTICO WAY ★ 1660	4 FRUSCO RIVARCO ★ 1660 6 FINAL CALL TRIO ★★ 1660 9 FEELING VIOSI ★★★ 1660	1° 1 2° X 2
2 FIRENZE (trotto) Barbaque F/G € 10.651 - m. 2060/2080 - Ora	1 FAZIO DI SGREI ★★ 2060 6 DIDEROT HAWK ★★ 2060 9 COCO' SPIN ★★ 2060 12 ESMEL MO ★★★ 2080	2 BRAIAN KRIS ★★ 2060 4 ABBRIVIO JET ★★ 2060 5 EMEL ANS ★★★ 2060 10 DANZATRICE CUBANA ★★ 2080 11 EMILIOF ★★ 2080	3 ELVIRA COST ★★ 1600 7 FABULUS STELLA ★ 1600 8 ZI DE VIE FONT ★★ 1600 13 AXETAN ★★★	1° 1 2° X 2
3 MONTEGIORGIO (trotto) Cretarola G € 8.705 - m. 1600 (racch.) - Ora	2 ACIDO SOLFORICO ★★ 1600 6 ENDRO PV ★★ 1600 10 FAIRCLASSIC ★★★ 1600 12 FINDCLADURA SI ★ 1600 13 EVARISTO RUM ★★ 1600	1 EXPLOIT DI CASEI ★★★ 1600 4 FABLE -A- ★★ 1600 8 ZABUL VALD -A- ★★ 1600 11 DREAM GOLD ★★ 1600 14 FLAN ERN ★★ 1600 16 FANTASTIQUE ★	2 FANFARE ★★ 1660 5 CRAC BLACK JET ★★ 1660 7 COSMIC DANCCER ★★★ 1660 9 CABOFRIO RUM -B- ★ 1660 15 CARANTAN JET -B- ★★ 1660	1° X 2° 2 1
4 ROMA (trotto) Auto Bianchi € 10.517 - m. 1600 - Ora	1 BENNI TRIO ★★ 1600 4 ENKO ★★ 1600 7 ARAMIS BIP ★★★ 1600 14 ARBON ★★ 1600 15 EDOARDO ★ 1600	2 DIMMI DI ST ONS ★★★ 1600 3 EBRON ★★ 1600 6 BELMORETTO ★★ 1600 10 ETTORRE MIKY ★★ 1600 13 ENNIO D'ORO ★ 1600	5 ELLIS ★★★ 1600 8 EAGER DI POGGIO ★★ 1600 9 EBURNEO FL ★★ 1600 11 BUDRIO GP ★ 1600 12 DOPING NP ★★ 1600	1° 2 2° 1 X
5 TRIESTE (trotto) Augustus € 9.053 - m. 1660 - Ora	1 DOLLINA ★★ 1660 4 ELNICO DE GLERIS ★★ 1660 8 EXCITIND BI ★★★ 1660 11 DAIQUIRI TEAM ★ 1660	2 ELY DE GLERIS ★★★ 1660 3 CATERPILLAR ★★ 1660 9 ANS ★★ 1660 10 DEAR LUN ★ 1600 ELZEVIRO RL	5 BARBABLU' GIAMPE ★★★ ★★ 7 EMATOCRITO ★★ ★★★ 8 ZIO VANIA PL ★★ ★ 12 CORFU' GUASIMO ★ ★★	1° X 2° 2 1
6 NAPOLI (galoppo) Pechino Hand. 3+ € 14.952 - m. 2250 p. Gr. - Ora	1 SAN ZIBI ★★★ 63½ 5 SEEKING THE WAY ★★ 59 9 REGAL DANCER ★★ 52½	3 ARCO FRANCY ★★ 59½ 6 SONNIGER TAG ★★ 57 7 BOLIS DI SAN JORE ★★★ 56½ 8 SILVERY HORSE ★ 54	2 ARANCIA ★★★ 1600 4 BLACK DESERT ★★ 1600 10 NEW BEATLE ★★ 1600 1600	1° X 2° 1 2

Corsa+ — JACK POT € 250.000,00 — *BOLOGNA (trotto). Notte di Natale € 8.877 - m. 1660 - Ora*

FAVORITI	POSSIBILI	SORPRESE
4) Eliot	11) Fuentes -A-	8) Emisfero
3) Early Di Jesolo	1) Faida Degli Ulivi	10) Filosseno

SCHEMA: 4 3 11 1

Corsa+

Si terrà all'ippodromo di Bologna la Corsa+ di questa settimana dove saranno impegnati i trottatori. Si corre il Premio Notte di Natale che è dotato di una borsa che sfiora i 9mila euro. In qualità di favoriti si presenteranno al via Eliot ed Early Di Jesolo. Nelle vesti di possibili protagonisti troveremo invece Zeffiro Egral e Faida Degli Ulivi. Infine, quali sorprese della gara vengono indicate Emisfero e Filosseno. 4-3-11-1

OGGI IN ITALIA

NORD: molto nuvoloso inizialmente sulla Romagna con residue piogge e nevicate sopra i 500 metri con tendenza a graduale miglioramento. **CENTRO E SARDEGNA:** molto nuvoloso o coperto nella prima parte della giornata con piogge diffuse e nevicate sull'Appennino oltre i 1200 metri. **SUD E SICILIA:** molto nuvolosoo coperto con piogge e locali temporali nevicate sulle zone appenniniche.

DOMANI IN ITALIA

NORD: sereno o poco nuvoloso con locali annuvolamenti a ridosso dei rilievi appenninici dell'Emilia Romagna e della Liguria di levante. **CENTRO E SARDEGNA:** nuvolosità variabile a tratti intensa sulla Sardegna con associate locali precipitazioni. Parzialmente nuvoloso sul settore adriatico. **SUD E SICILIA:** generalmente nuvoloso con piogge sparse sul settore tirrenico e sulla Sicilia settentrionale.

TEMPERATURE

REGIONE

TRIESTE	min.	max.
Temperatura	6,6	12
Umidità		74%
Vento		69 km/h da E-N-E
Pressione	stazionaria	1018,8

MONFALCONE	min.	max.
Temperatura	6,5	10,2
Umidità		73%
Vento		5 km/h da E-N-E

GORIZIA	min.	max.
Temperatura	6,7	9,9
Umidità		80%
Vento		17 km/h da E-N-E

GRADO	min.	max.
Temperatura	7,3	10,7
Umidità		90%
Vento		4,3 km/h da E-N-E

CERVIGNANO	min.	max.
Temperatura	7	9,8
Umidità		96%
Vento		2,6 km/h da E-N-E

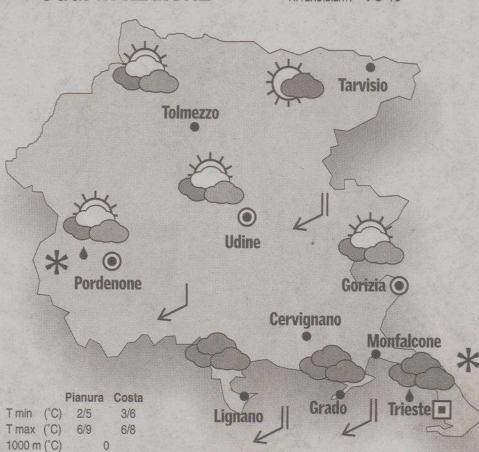
UDINE	min.	max.
Temperatura	6,9	9,5
Umidità		87%
Vento		8 km/h da E

PORDENONE	min.	max.
Temperatura	7,2	9
Umidità		97%
Vento		8 km/h da E

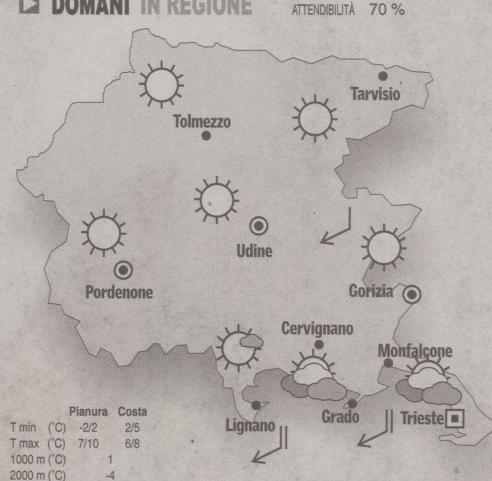
ITALIA

Città	min.	max.
BOLZANO	4	12
VERONA	7	9
AOSTA	-3	3
VENEZIA	7	9
MILANO	7	8
TORINO	2	7
CUNEO	4	8
MONDOVÌ	3	7
GENOVA	8	10
BOLOGNA	6	7
IMPERIA	9	13
FIRENZE	10	13
PISA	10	13
ANCONA	9	10
PERUGIA	8	9
L'AQUILA	5	8
PESCARA	8	12
ROMA	11	14
CAMPOBASSO	7	9
BARI	11	12
NAPOLI	12	16
POTENZA	11	12
S. MARIA DI L.	16	17
R. CALABRIA	14	16
PALERMO	16	19
MESSINA	15	16
CATANIA	13	17
CAGLIARI	13	15
ALGHERO	12	13

OGGI IN REGIONE

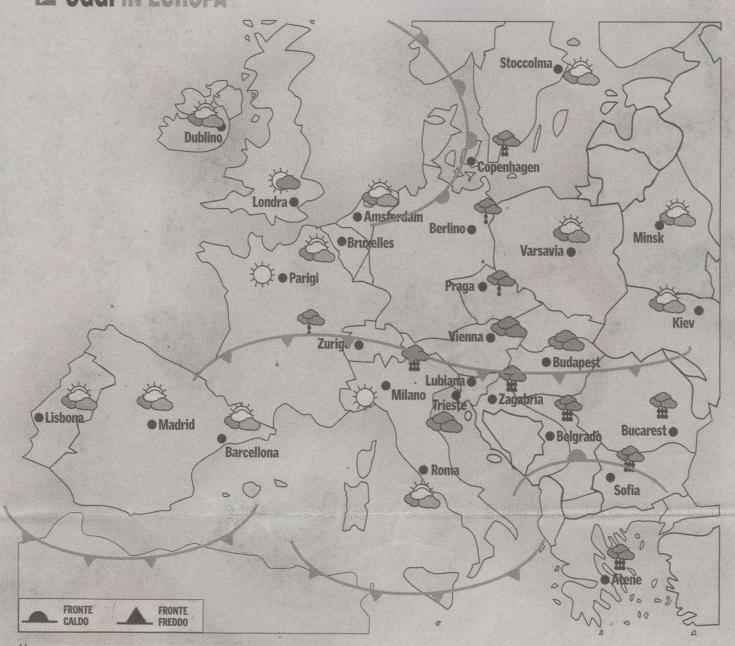
ATTENDIBILITÀ 70 %

OGGI. Al mattino cielo coperto con possibili piogge residue in pianura e qualche nevicata in montagna oltre i 600 m circa; potrebbero verificarsi anche delle nevicate sul Carso. Soffierà Bora forte con raffiche attorno ai 100 km orari. Dal pomeriggio ampie schiarite a partire dalla Carnia e farà più freddo.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

DOMANI. Cielo sereno sulla pianura e sulla zona montana. Sulla costa cielo variabile, nuvoloso nella zona di Trieste, dove soffierà Bora a tratti forte. In serata cielo sereno su tutta la regione.

TENDENZA. Tempo stabile con cielo sereno o poco nuvoloso e soffierà sempre la Bora, specie sulla costa.

OGGI IN EUROPA

Xxx.

IL MARE

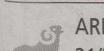
	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	molto mosso	13,8	30 nodi ENE	7.49 +25	15.04 -88
MONFALCONE	molto mosso	13,6	20 nodi ENE	7.54 +25	15.09 -88
GRADO	agitato	13,5	25 nodi ENE	8.14 +20	15.29 -80
CAPODISTRIA	molto mosso	14,1	35 nodi ENE	7.44 +25	14.59 -88

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

ESTERO

Città	MIN.	MAX.	Città	MIN.	MAX.
ZAGABRIA	0	3	ZURIGO	-2	7
LUBIANA	0	5	BELGRADO	5	8
SALISBURGO	0	1	NIZZA	10	14
KLAGENFURT	2	4	BARCELLONA	7	17
HELSINKI	-1	0	ISTANBUL	10	13
OSLO	-5	-3	MADRID	2	10
STOCCOLMA	-1	1	LISBONA	11	14
COPENHAGEN	1	6	ATENE	8	15
MOSCA	-1	5	TUNISI	15	17
BERLINO	4	6	ALGERI	11	17
VARSAVIA	2	6	MALTA	15	18
LONDRA	4	9	GERUSALEMME	9	np
BRUXELLES	-1	7	IL CAIRO	11	19
BONN	4	8	BUCAREST	3	9
FRANCOFORTE	0	6	AMSTERDAM	1	9
PARIGI	3	6	PRAGA	1	5
VIENNA	2	2	SOFIA	1	1
MONACO	1	7	NEW YORK	3	15

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

Saprete esattamente quello che volete e con chi trascorrere la giornata odierna. La persona amata vi sarà vicina con affetto e comprensione. Non abusate della generosità di un amico.

TORO 21/4 - 20/5

Un contrattempo vi costringerà a modificare all'ultimo momento il programma della giornata. Sarà una buona occasione per trascorrere un po' di tempo con le persone di famiglia.

GEMELLI 21/5 - 20/6

Buona parte della giornata dovete dedicarla alla famiglia e ai suoi problemi occupandovi di tutte quelle piccole faccende che rimandate di settimana in settimana.

CANCRO 21/6 - 22/7

Incontrerete un vecchio amico, che avevate perso di vista. Il suo comportamento freddo e distaccato vi disorienterà e vi farà rimanere male. Vi farebbe bene un po' di movimento.

LEONE 23/7 - 22/8

Le circostanze favoriscono coloro che desiderano cambiare casa o luogo di residenza. Per tutti sono previsti progetti importanti e decisioni da prendere insieme al partner.

VERGINE 23/8 - 22/9

Il vostro anticonformismo e la vostra spiccata personalità si scontreranno con il pensiero di un familiare, diventando motivo di stress. Incomprensioni con chi amate.

BILANCIA 23/9 - 22/10

I familiari ostacoleranno un vostro nuovo progetto. Tuttavia la perseveranza e gli ottimi risultati che ne deriveranno li faranno ricredere. Un nuovo amore busserà alla vostra porta.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

Riprendete i contatti con persone care che non vedete da diverso tempo. Potrete dimenticare il presente e rammentare un piacevole passato. Non parlatene con la persona amata.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Non sceglıete uno svago faticoso, ma un passatempo leggero che vi consenta di dimenticare i problemi di lavoro senza affaticarvi. Più comprensione in amore.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

L'ideale per il vostro riposo sarebbe una giornata trascorsa all'aperto. Ma in tal caso siate molto cauti nella scelta della compagnia. Possibili malumori con il partner.

AQUARIO 20/1 - 18/2

Qualche esercizio di rilassamento, una passeggiata in compagnia di un amico e già vi sentirete diversi. Se la pigrizia incombe, non combattetela: potrebbe essere stanchezza e stress accumulato.

PESCI 19/2 - 20/3

Accettate inviti e ricambiateli, secondo come ritenete più opportuno, ma fate in modo di trascorrere parte della giornata in piacevole compagnia per rilassarvi. Salute buona.

IL CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: 1 Li cerca il gatto - **5** Attaccati alla parete - **11** Misura di potenza - **13** Capitale del Marocco - **14** La cantante Berti (iniz.) - **16** Altro nome della lavanda - **18** Fase cronologica - **19** Strumento russo - **22** Il Pacino noto divo di Hollywood - **23** Procacciatore di voti - **25** Contengono erba - **26** Lo Stato con le Galapagos - **27** Iniziali di Randone - **28** Spedire all'inferno - **29** Pochi popoli ormai la ignorano - **30** Dario premio Nobel - **31** Articolo generico - **32** Differenziati - **34** Stemperare in acqua - **36** Circoscrizione tedesca - **38** Feroci carnivori notturni - **39** Oneste - **40** Laccio di cow-boy - **41** La nota affermativa - **42** Introducono certi annunci.

VERTICALI: 1 Tipo che si distingue - **2** Iniziali del compositore Wagner - **3** Unisce il Mediterraneo al mar Rosso - **4** Ha scritto *Il visconte dimezzato* - **6** Isola presso Napoli - **7** L'inizio della pantomima - **8** Nome di donna bifronte - **9** La Simeoni atleta - **10** Lingua ricca di dialetti - **12** Ricamare su due stoffe sovrapposte e imbottite - **15** Vendono biglietti a prezzo maggiorato - **17** Disfare una matassa - **20** Aiuta ad accordarsi - **21** Chi ha un comportamento così lascia interdetti - **24** Si leggono con un'occhiata - **25** Circolava in Portogallo - **30** Astuzia da spadaccino - **33** Bambinaia - **35** La Tanzi attrice - **37** Una collega di Venere - **39** Prefisso iterativo.

INDOVINELLO
La tuta e l'operaio permaloso

È veste da strapazzo, ma robusta,
e a chi l'indossa è certo che non gusta.
Ha ragione però chi la consiglia,
mentre non ha ragion chi se la piglia!

Mistigrì

ANAGRAMMA (6)
Una donna troppo esuberante

Se al collo mi si stringe fortemente,
io mi sento mancare, sissignori,
perché mi prende sempre all'improvviso:
però se non si calma son dolori!

Tiburto

SOLUZIONI DI IERI

Cambio di consonante:

CACCIATORE, CALCIATORE.

Crittografia pura:

LÌ T È, S TOLTA = LITE STOLTA.

P	A	S	S	A	N	T	I	■	I	M	A
A	S	T	I	C	E	■	I	S	L	A	M
S	T	I	L	I	■	P	■	V	E	R	E
C	U	P	A	■	J	A	N	E	■	T	N
O	T	O	■	R	U	T	E	L	L	I	■
L	A	■	C	I	V	E	T	T	A	R	E
I	■	C	O	S	E	N	T	I	N	I	■
■	R	I	M	O	N	T	A	T	A	■	M
R	I	C	A	T	T	A	T	O	R	I	A
■	P	A	R	T	I	T	E	■	I	N	G
G	A	L	E	O	N	I	■	D	O	N	I
C	■	A	■	■	I	■	F	E	■	O	A